





FIMI RISPONDE ALL'APPELLO

Seminario di An a Frascati  
«Votiamo la procreazione»

■ Ieri a oggi seminario di An a Frascati, un'iniziativa del capogruppo Gianfranco Anedda «per far gioco di squadra» in quanto i ministri, i viceministri e i sottosegretari a volte si ricordano del gruppo soltanto quando si deve votare qualcosa. E Gianfranco Fini risponde all'appello invitando ministri e sottosegretari a votare la legge sulla procreazione assistita.



Gianfranco Fini

IL VICEPRESIDENTE DELLA MARGHERITA

Parisi: la lista unitaria di Prodi per non tradire l'Europa

■ «Non è ancora un programma, ma un sogno che ci chiama a delle scelte». Lo ha detto il vicepresidente della Margherita, Arturo Parisi, in merito al documento politico elaborato da Prodi per una lista unitaria per le elezioni europee. «Il progetto è nato dalla preoccupazione che le elezioni europee fossero ancora un'occasione per tradire l'Europa», ha spiegato Parisi a Cagliari a un convegno.



Arturo Parisi

IL PROFESSORE IN LISTA CON I COMUNISTI ITALIANI

Europee, Gianni Vattimo si candida con Cossutta

■ Alla fine il professore ha deciso: alle Europee si candiderà con Cossutta. Il filosofo Gianni Vattimo fra l'Italia dei Valori del duo Di Pietro-Occhetto e i Comunisti italiani «dello stimato Diliberto» ha scelto questi ultimi. Il teorico del pensiero debole dichiara di aver fatto una scelta di sinistra forte, o meglio «di sinistra vera, perché, com'è ormai noto a tutti, i ds non sono più un partito di sinistra».



L'eurodeputato Gianni Vattimo

APPROVATI ALTRI DUE ARTICOLI DI MODIFICA ALLA COSTITUZIONE, RINVIATO IL SISTEMA CHE ABOLIREBBE LA DURATA DELLA LEGISLATURA

# Riforma, il Polo si divide sul Senato federale

## Udc e An non vogliono che venga eletto insieme ai Consigli regionali

Antonella Rampino

ROMA

Iniziale via libera, ieri il Senato, ad altri due articoli della riforma costituzionale. Quello che limita a tre il numero dei senatori a vita di nomina presidenziale. E l'altro che prevede l'eleggibilità al Senato federale di «elettori che abbiano ricoperto o ricoprano cariche pubbliche elettive in enti territoriali locali o regionali o che siano già stati eletti senatori o deputati nella Regione o risiedono nella Regione alla data di indizione delle elezioni». L'età per essere eletti, che nel progetto di legge varato mesi fa in un apposito vertice da Berlusconi è scesa a 25 anni, risale inaspettatamente a 40, in connessione con l'età mini-

ma per il Capo dello Stato che è di 50 anni, è la sbrigativa spiegazione di Francesco D'Onofrio. Al palottoliere, risultano varati in primissima lettura l'articolo uno, il due, il quattro e il cinque. Il tre invece è stato accantonato, ieri come il giorno prima. Perché mentre in Aula ad ogni pie' sospinto il centrodestra accusa il centrosinistra per la riforma del titolo V della Costituzione, e dei «danni» prodotti dalla Bicamerale di D'Alema, argomenti che l'ex tesoriere leghista oggi autore forzista del progetto di riforma della par condicio, Lucio Malan, ha ritenuto di mettere per iscritto in una lettera al leader dell'opposizione, la verità è che sulla forma che il Senato delle Regioni deve assumere, nella Cdl si sta aprendo una crepa.

Con An e Udc, gli stessi partiti da cui provengono i franchi tiratori che hanno impallinato alla Camera l'altro giorno la Gasparri, in pieno allarme per un emendamento del relatore D'Onofrio. Che, come è noto, è dell'Udc pure lui: anzi, il capogruppo in Senato. Si tratta di un provvedimento che abroggerebbe la durata del Senato, e che prevede la contestualità dell'elezione dei senatori con quella dei Consigli regionali. Una cosa alla quale la Lega fortissimamente tiene, «non capiscono che invece è un boomerang: che succede se poi uno di quei presidenti di Regione fa la crisi e decade?», obietta il senatore Giuliano Amato che ha tenuto in mano la penna della nuova, ancora varata, Costituzione europea. «Se passa

Alleanza nazionale e i centristi temono che Palazzo Madama sarebbe nelle mani dei presidenti di giunta

quella norma» ha spiegato in Aula il diessino Villone, «accadrà che un governatore fa la crisi, manda a casa solo tutto il Consiglio regionale, e anche i senatori eletti in quella Regione». In più, quella norma fa aumentare il potere di ricatto delle piccole for-

ze in seno alle giunte regionali, e anche, nota Franco Bassanini, «il potere di ricatto di alcune Regioni sul funzionamento del Senato federale». Ma no, sono «solo scenari teorici: guardiamo alla realtà, le giunte regionali non sono mai entrate in crisi», scuote la testa il corpulento forzista Aldo Brancher. Ma è proprio questo il punto, e il cavallo di battaglia del centrosinistra: le riforme costituzionali non si «ritagliano sulla realtà», le riforme costituzionali devono durare più di una o due legislature, le riforme costituzionali sono l'architettura di una società. «E questo progetto di legge che stiamo esaminando in Senato non si capisce proprio dove ci porta» è tornato a ripetere ieri Giulio Andreotti che fu alla Costi-

tuzione di sessant'anni fa. Alleanza nazionale e i centristi, non arrivano laddove li sospingerebbe Giulio Andreotti (che pure l'altro giorno lodava il provvedimento berlusconiano che cancella i limiti per le affissioni elettorali, «Fui io a varare quella norma, e fu un mio errore giovanile, la prova è che tutti tutti attaccano i cartelli dove gli pare»), qualche ragionevole dubbio iniziano a nutrirlo. Soprattutto perché, anche ieri, gli enti locali sono scesi in campo. Preoccupati i Comuni con l'Ani perché loro non sono previsti nella futura Camera Bassa. Furibondi le Regioni, anche perché contestualmente a molte di loro stanno saltando i finanziamenti statali per la sanità. E furiose pure, per analoghi motivi, le pro-

vincie. In tutti questi organismi, le proteste annoverano esponenti del centrosinistra come del centrodestra. Proteste che preoccupano la Lega. Ieri Roberto Calderoli, nel tentativo di placare gli animi, ha buttato benzina sul fuoco: «Ma no, guardate che il Senato federale, quando la riforma andrà a regime, sarà un organismo permanente, com'è negli Stati Uniti, e cambierà periodicamente la sua composizione col variare dei presidenti eletti nelle Regioni. Così, il esce pure dalla regola della maggioranza politica». Se si pensa che nel disegno di legge quel tipo di Senato manterrà l'ultima parola sull'attività legislativa della Camera politica si capisce che, più che di una riforma, si tratta di una rivoluzione.

I GOVERNATORI MANTENGONO LA SCELTA DI NON PARTECIPARE ALLE RIUNIONI ISTITUZIONALI

# Rottura Regioni-governo Sanità, buco da 13 miliardi

Ghigo: senza una risposta di Berlusconi alle nostre richieste non torneremo al tavolo. Bloccata la possibilità di emettere bond

Gigi Padovani

Relazioni interrotte tra Regioni e governo: lo hanno confermato ieri i governatori, all'unanimità, fino a che non avranno risposto dall'esecutivo sui temi che sono stati affrontati nell'ultimo confronto dedicato alla sanità, il 29 gennaio scorso. Ma non basta, i presidenti di Polo e Ulivo sparano sulla riforma federale che sta varando il Senato: sostengono che si tratta di un «mix confuso e indigesto» (il diessino Vasco Errani, Emilia Romagna), perché «non è un Senato federale» in quanto «manca la contestualità con l'elezione dei Consigli regionali» (Enzo Ghigo, Forza Italia, Piemonte). Alla loro protesta si aggiunge quella dei sindaci e delle Province, completamente tagliati fuori dal nuovo organismo elettivo che dovrebbe essere il trait-d'union tra la periferia e lo Stato centrale. Conclusione: giovedì prossimo i presidenti manderanno soltanto un «osservatore» alla Stato-Regioni, a meno che Berlusconi, al quale come sempre si appellano direttamente, non dia un segnale.

Questa volta l'oggetto del contendere tra Regioni e governo va al di là delle consuete diatribe istituzionali, con la richiesta di maggiori poteri e la conseguente frenata dello Stato centralista. All'appello infatti mancano circa tredici miliardi di euro, quasi quanto la Finanziaria 2004 varata a dicembre da Tremonti. E' il calcolo che le Regioni hanno presentato al ministro dell'Economia una settimana fa, con cinque priorità «irrinunciabili», quasi tutte sulla sanità: manca un miliardo per i 700 mila immigrati che, regolarizzati, devono essere curati e assistiti; almeno di 5 miliardi la sottostima del Fondo sanitario nazionale, in modo che siano garantiti i livelli essenziali di assistenza (l'alternativa, dicono le Regioni, è tagliare i servizi); servono i finanziamenti per le deleghe della Bassanini - su trasporti, agricoltura, attività produttiva - pari a 1400 milioni; va prorogata la compartecipazione all'Iva per il federalismo fiscale; si deve sbloccare il divieto a ricorrere al credito per finanziare i deficit (richiesta a costo zero, ma di grande impatto anche per l'emissione di bond comunali o regionali, bloccata improvvisamente ieri da un nuovo regolamento del Tesoro). Se a questi 7 miliardi e mezzo si aggiungono altri 6 per i costi

LA CAMERA ARCHIVIA IL RICORSO CONTRO IL LEGHISTA STEFANI

## «Pezzo di m. non è un insulto»

■ ROMA. «Pezzo di m...». L'insulto tra deputati non è reato, ma «critica politica». La Camera ha deciso per l'insindacabilità del deputato leghista Stefano Stefani, lo stesso che quest'estate aveva dovuto dimettersi da sottosegretario al Turismo per i giudizi espressi sui turisti tedeschi in vacanza in Italia, che aveva apostrofato per strada il suo ex collega Apolloni, passato dalla Lega all'Udc, con l'appellativo: «Pezzo di m...». Nell'illustrare la richiesta, poi approvata dall'Aula nella seduta di mercoledì 4 febbraio con 256 sì contro 156 no, il relatore Giovanni Deodato (Fl) ha fatto riferimento alla decisione del gip di Vicenza che nel maggio 2000 aveva archiviato la denuncia contro Stefani, per aver questi rivolto lo stesso epiteto nei confronti di Apolloni nel corso di un comizio a Vicenza: le parole «seppur apparentemente offensive» aveva rilevato il gip non possono essere valutate nell'ambito di «un accesso dibattito politico». Il gip ha scelto di sostenere anche a Montecitorio l'insindacabilità per Stefani, poiché le sue parole, secondo Deodato, «rientrano nel diritto di critica politica».

aggiuntivi sul contratto di medici e infermieri, il conto arriva a 13 miliardi il che potrebbe comportare per il governo una manovra aggiuntiva a primavera, o attraverso un nuovo condono - del quale già qualcuno incomincia a parlare - o attraverso altre tasse.

Di certo, con la ferma posizione presa ieri da tutti i governatori, le

Regioni non ci stanno a tenere il cerino e a dover istituire ticket o diminuire le prestazioni ai cittadini. Spiega Errani, che è il vicepresidente della Conferenza delle Regioni: «Quei cinque punti sono irrinunciabili. Il governo deve darci risposte, ammettere che quelle sono le cifre, quindi trovare insieme la strada per risolvere



L'incontro del 29 gennaio a Palazzo Chigi sulla Sanità: a destra Silvio Berlusconi, a sinistra Enzo Ghigo, che guidano le rispettive delegazioni

il problema». Alcune giunte regionali, come la Sicilia, hanno cercato di affrontare il deficit con l'emissione di bond, ma ora le turbolenze sui mercati finanziari e il «no» di Tremonti impediscono altre soluzioni di questo genere. Almeno su questo, Errani è d'accordo: «A forza di finanza creativa, rischiamo di trovarci in una situazione difficile. Il punto è un altro: come redistribuire il prelievo fiscale. Voglio chiarire che il nostro non è sindacalismo istituzionale, dobbiamo dare risposte ai cittadini».

Non molto diversa la posizione di Ghigo, presidente azzurro della

Conferenza, che finora è riuscito a tenere su una linea unitaria le 20 Regioni e le due Province autonome. Rispetto a Errani, l'unica differenza è che, dopo aver polemizzato con il sottosegretario Vegh, il governatore del Piemonte continua ad affidarsi a Berlusconi. Lo giudica l'unico interlocutore rimasto dopo l'incontro del 29 gennaio. «Il presidente del Consiglio si è preso l'impegno di darci una risposta - dice cauto Ghigo - e sono fiducioso che lo farà: noi ci appelliamo a lui. Rimangono sulle nostre posizioni fino a quando non avremo qualcosa di concreto: non accettiamo il gioco dello scarico di responsabilità sul welfare».

A questo problema che già crea non pochi problemi al governo - considerate le cifre imponenti in ballo - si aggiunge la riforma della Costituzione presentata dalla maggioranza, di cui si sta occupando il Senato. Su questo punto, il dissenso è totale e il fronte dei presidenti compatto. Spiega Ghigo: «Deve essere chiaro che i Senatori federali sono eletti insieme ai consiglieri regionali e quindi rappresentano quella Regione che li vota e si esprime per lo stesso programma elettorale. Vogliono fare entrare noi presidenti? Mi sembra un palliativo, senza l'elezione contestuale

non avremmo alcuna possibilità di incidere, mi pare. Così il mio vice Errani propone al Parlamento di fermarsi e riaprire la trattativa, come chiede il presidente dell'Ani Domenico, per i Comuni italiani. Oggi al Quirinale il presidente delle Province italiane, Lorenzo Riva, incontrerà Ciampi e ribadirà le critiche da parte dell'Upi».

Senza un'intesa istituzionale, la maggioranza che potrebbe saltare anche l'accordo raggiunto nella Cdl: così, il buco nella sanità e le riforme diventano un mix esplosivo e un ennesimo problema della verifica.

AL RIFORMISTA PIACCONO TACCHI A SPILLO E CURVE IN MOSTRA

## La sinistra e la «strappa»

Maria Corbi

ROMA

La strappa e il riformista. I gusti degli uomini di sinistra in fatto di donne stanno cambiando o forse è solo una questione di outing, adesso hanno il coraggio di dire che anche a loro piace il genere tacchi a spillo-curve in mostra. Quelle che fino ad oggi la parte riformista-femminile ha sempre liquidato come strappa-nera, appunto. Ossia, tradotto dal gergo romanesco, donne inguainate in abiti seconda-pelle, issate su tacchi tredici, possibilmente con cinturini alle caviglie e scolloni generosi, trucco abbondante e porto d'armi per sguardi da acciappo. Non solo décolleté ma anche scolloni abissali fino alla pancia curva della schiena, proprio come l'ospite bionda che si aggirava mercoledì sera in uno dei tavoli della cena per l'Oscar della «l riformista», tutta di rosso vestita e non per riferimenti ideologici quanto sensuali. Ed era in buona compagnia con altre

femmine «riformiste» abbigliate in rasi e pizzi, con bustier un po' sado-maso e scarpe vertiginose, a punta, da acciappo. Per un'estetica senza confini politici.

Che ne è stato del look finto-povero, dell'aria acqua e sapone, delle giacchine comprate intorno a Campo dei Fiori, dell'etichetta (virtuale) «fatto per ragazze di sinistra»? Il guardaroba intellettuale delle femmine dei riformisti può dopo questa serata tranquillamente andare in pensione visto il successo del genere Jessica Rabbit. L'altra sera all'hotel Parco dei Principi. Una cena per premiare Gianfranco Fini, riformista dell'anno, ma anche il premier inglese Tony Blair e il presidente brasiliano Lula. In cucina, ovviamente, Gianfranco Vissani, che tra una preparazione di polenta con Felsina e tartufo nero e una zuppa di fave con gelato di ricci di mare, non mancava di andare a far visite alle ospiti più appariscenti. Baci e abbracci, of course. Così i tavoli apparecchiati per dieci risultavano un giu-

VERONICA RILEVA DAL MARITO PREMIER LE QUOTE DI UN'IMMOBILIARE

## Casa a Bologna per la First Lady

VERONICA Lario, la moglie del presidente del Consiglio Berlusconi, ha comprato casa a Bologna. Ma difficilmente andrà a viverci. La nuova proprietà immobiliare è un appartamento situato in via Mondino e costituito da ingresso-corridoio, tinello, cucinotto, bagno, due camere, un balcone ed annessi ad una cantina nel seminterrato e piccolo posto auto scoperto al piano cortile. Insomma, un piccolo alloggio che avrebbe difficoltà ad ospitare confortevolmente la famiglia della first-lady.

La notizia dell'acquisto è stata diffusa dall'agenzia d'affari in mediazione «Anima-Confesercentia», precisando che la proprietà risulta così accatastata: zona censuaria 2, categoria A/3, classe 2, vani 4,5 e rendita di 592,63 euro. L'agenzia ha inoltre precisato che il contratto con il quale Miriam Bartolini, ossia Veronica Lario, è entrata in possesso dell'appartamento bolognese è stato firmato davanti al notaio Guido Roveda il 3 dicembre scorso a Milano, in via Maria Pagano, 65. Il contratto garantisce che l'immobile è libero da vinco-



Veronica Lario

li, oneri, pignoramenti, liti pendenti, trascrizioni e iscrizioni comunque pregiudizievoli, servitù passive, contratti d'affitto, diritto di terza.

L'appartamento bolognese non è l'unica operazione immobiliare portata a termine da Veronica Lario. La first-lady ha infatti acquistato anche un mini alloggio in Sardegna nel complesso residenziale denominato il «Poggio di Porto Rotondo» (Olbia). Il piccolo appartamento è composto

da «soggiorno, cucina, due camere, due bagni e disimpegno» e si trova al piano terra in piazza Rotondo.

Vista la disponibilità di luoghi di residenza della signora Berlusconi, va da sé che i due nuovi acquisti immobiliari sono delle semplici operazioni di investimento, peraltro non particolarmente rilevanti. L'aspetto curioso della vicenda è che il venditore è, almeno in parte, proprio il presidente del Consiglio.

Veronica Lario, infatti, ha semplicemente rilevato le quote del marito ed è entrata in possesso di tutta la società «Finanziaria Il Poggio srl» (che in parte era già sua). La società acquisita controlla la maggioranza del capitale della «San Daniele srl», messa in liquidazione e che a sua volta ha nel portafoglio i due appartamenti in questione.

Il prezzo finale dell'operazione, 810.000 euro, è dato da 60.000 euro necessari a rilevare le quote sociali e 750.000 euro per rilevare i finanziamenti a titolo non oneroso del socio precedente, cioè dalla stessa Lario e, in piccola parte, dal marito. [r. l.]



## IL CAPO DEL GOVERNO FRA BATTUTE E ACCUSE

## I COMUNISTI

«Hanno infiltrato loro uomini ovunque nelle istituzioni o nelle casematte del potere: scuole, università, giornali»  
E poi dà la sua solidarietà all'ex premier francese Juppé



Manifestazione del centrosinistra

## IL VOTO DEL 13 GIUGNO

Questa mattina un vertice della Casa delle Libertà per decidere le candidature  
«Si è riaperta anche l'ipotesi di una lista sola del centrodestra»  
Quasi certa la sua candidatura



Una manifestazione della Cdl

## LA LEGGE GASPARRI

«Non è vero che sono bollito» e sui franchi tiratori racconta una barzelletta per far capire che non scenderà a patti con chi minaccia il caos in aula  
«Vivro fino a cento anni»



Ripetitori della televisione

BRUXELLES, IL PREMIER AL CONGRESSO DEI POPOLARI EUROPEI: CHI È CRESCIUTO NELLA VECCHIA POLITICA SI RASSEGNI A CAMBIARE

## Berlusconi sfida gli alleati: fate proposte concrete

«Disposto a valutare ipotesi di new entry». An: non si riferisce a noi

Ugo Magri

inviato a BRUXELLES

«Gli alleati ci presentino, finalmente, proposte concrete», precisa, è partito all'attacco Silvio Berlusconi. Finalmente, sottolinea, poiché «finora non è accaduto». Pur di concludere una verifica che secondo Bossi rischia di farlo arrivare «bollito» alle europee, il premier si dichiara disposto a cambiare qualche ministro: «Se ci sono proposte concrete delle possibilità di new entry che apportino potenzialità, ho sempre risposto e risponderò di sì». Gli piacerebbe, per esempio, che il segretario Udc Marco Follini accettasse il posto nell'esecutivo; e se An non dovesse contentarsi del documento politico preparato dagli sherpa, «non avrebbe che da dirlo».

Il tono usato ieri dal Cavaliere a margine del congresso a Bruxelles dei popolari europei è parso alquanto esasperato, della serie «dicano cosa vogliono, e poi la facciano finita». Senza far nomi, ha fustigato i partner: «Chi è cresciuto nella vecchia politica ed è imbevuto delle sue abitudini, si renda conto che bisogna cambiare». Nel '94 sono scesi in campo anche per dire basta a teatrini, baruffe, risse, trattative sottobanco... Non capisco perché normali dialettiche

tra partecipanti alla stessa coalizione vengano così amplificate in pubblico. Addirittura, di prima mattina, s'era mostrato sprezzante verso il chiarimento chiesto dagli alleati («Verifica? E cos'è la verifica?»), salvo correggere un tantino nel pomeriggio («La considero un proseguimento dell'attività di governo»). Non abbastanza, però, a scongiurare un nuovo scontro con l'Alleanza nazionale, che gli ha risposto per le rime.

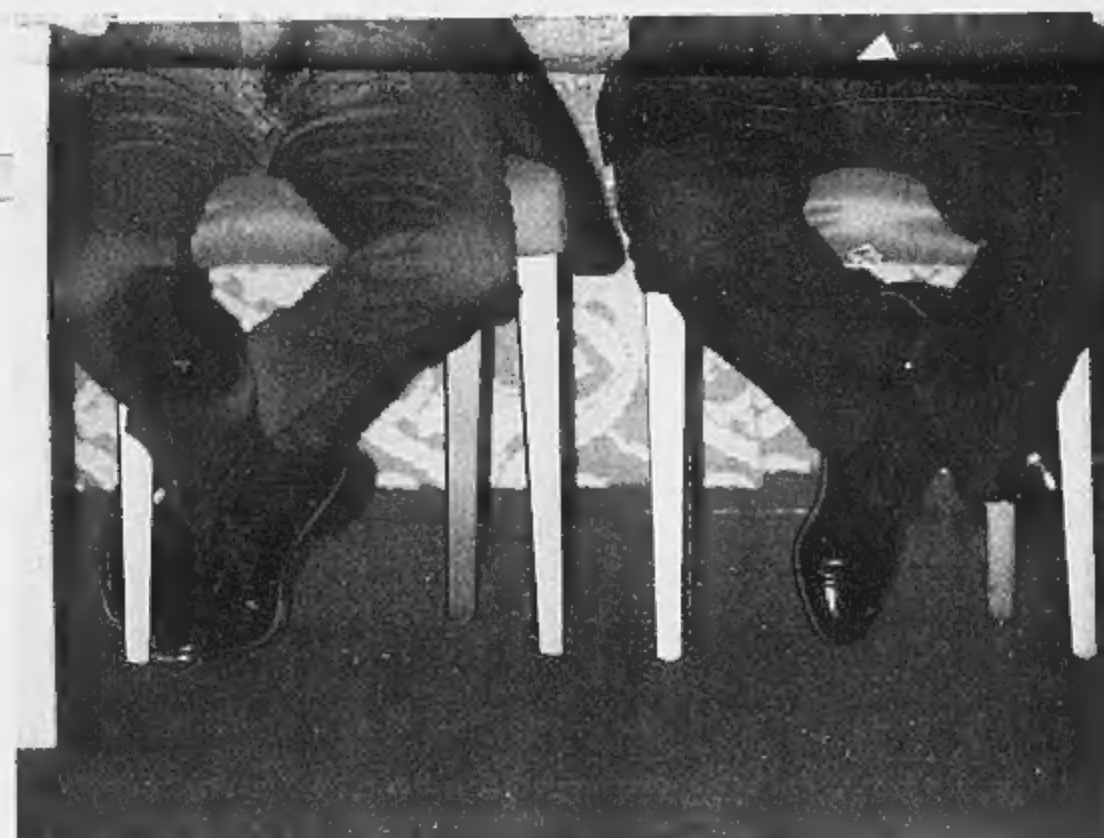
«Di sicuro il presidente Berlusconi non si riferiva a noi», si è pronunciato duro il coordinatore di An Ignazio La Russa, «perché conosce bene le richieste da noi avanzate. Trasparenza, perché messe addirittura nero su bianco. Per doverosa correttezza attendiamo, prima di renderle note, di conoscere il suo parere definitivo. Cosa che finora non è accaduta». Insomma: a svincolare è il premier, secondo An, non certo Gianfranco Fini. Il quale ha sfoderato ieri la nonchalance di chi può campare benissimo senza Berlusconi: «Quando sarà il vertice? Tirerei a indovinare... Tanto io sto a casa, non hanno bisogno di chiamarmi».

Stamattina alle 9,30, ad ogni buon conto, il vicepremier lascerà l'abitazione per recarsi a un vertice sulle elezioni europee convocato dal Cavaliere. Bossi

non ci sarà, il venerdì lo trascorre nelle sue valli. Follini è un punto interrogativo. Si discute di incompatibilità tra parlamentari europei e nazionali, di candidatura del premier (che però non ha alcuna intenzione di rinunciare), la disponibilità a parlarne è solo un *pro forma*, e di eventuale lista unica del centrodestra. L'idea sembrava tramontata, invece a sentire Berlusconi «negli ultimi giorni si è aperta una possibilità da parte di quei partiti inizialmente contrari», cioè An e Udc. Anche su questo vuol recitare la parte del sovrano generoso, pronto ad accogliere le suppliche. Ma l'atteggiamento del premier resta risentito. Non con Bossi, che secondo lui dandogli del «bollito» intendeva solo metterlo in guardia, bensì con gli altri alleati. Nonostante le mille occasioni offerte dal congresso del Ppe, con Pier Ferdinando Casini e Marco Follini s'è semplicemente sfiorato, senza mai scambiarsi nemmeno due convenevoli. Gli sono andati di traverso i franchi tiratori che hanno impallinato la legge Gasparri, a proposito dei quali ha raccontato una barzelletta piuttosto ermetica: «Alla maestra che gli chiede cosa fa se lo chiamano in cortile, Pierino risponde: "Se ci sono vengo giù, se non ci sono sto su"». Forse intendeva dire che

non verrà a patti con chi minaccia il caos in Parlamento, chi lo sa?

Ma quella di ieri non era giornata propizia alle battute. Durante il discorso al Ppe, Berlusconi ha ripetuto la storiella di sua zia Marina che si loda da sola davanti allo specchio «perché altrimenti gli altri non me lo dicono»: in sala nessuno ha riso («Forse è colpa della traduzione», s'è rifugiato in corner). Più applausi ha strappato l'annuncio che vuole arrivare a cent'anni («Mi sento giovanissimo») e la parte dell'intervento che ha preso di mira i comunisti. L'attacco è partito dalla questione degli spot elettorali, che sarebbero utilissimi «per far entrare i nostri messaggi come chiodi nella testa degli elettori», però in Italia sono vietati perché «le nostre leggi sono piene di lasciti dei governi di sinistra precedenti». E non è solo questione di leggi: seguendo la dottrina di Gramsci, i comunisti «hanno infiltrato uomini ovunque nelle istituzioni e nelle casematte del potere: scuole, università, giornali e magistratura», con l'obiettivo di eliminare l'avversario politico. Giacché parlava di giudici, Berlusconi ha manifestato solidarietà all'ex premier francese Alain Juppé, appena condannato e subito inserito tra i martiri della giustizia politica.



Il ministro per le Riforme Umberto Bossi con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

AL SUMMIT DI STAMATTINA NON CI SARÀ BOSSI, E FORSE NEPPURE FOLLINI

## «Adesso il chiarimento lo pretendo io»

Gli azzurri al Cavaliere: corriamo da soli, così vedranno...

## retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

RACCONTANO che Silvio Berlusconi alla parola «verifica» diventi paonazzo. Se poi qualcuno vuole essere ancora più crudele gli parla degli alleati. Motivo? Dopo quasi un mese di incontri, colloqui, trattative segrete e pubbliche, il Cavaliere non ha ancora capito quello che vogliono i suoi partner di governo. «Chi ci riesce è bravo - è lo sfogo a cui si è lasciato andare - Prima volevano qualche aggiustamento nella campagna. Quindi un documento per garantire la collegialità. Poi Follini ha fatto sapere che è meglio rinviare il tutto al dopo Europee. Al che, Fini ha precisato che non vuole posti, proprio mentre stavamo trattando sul documento politico, i franchi tiratori hanno cercato di affossare la Gasparri. Finita qui? No, ora mi dicono che per An - ma quanto pare anche per l'Udc - sarebbe meglio tentare ancora una volta la strada della lista unica. Magari, propiziandola con qualche novità nel governo. Io sono pronto a discutere di tutto. Dalla lista unica - fissandone le regole - alla cabina di regia, a qualche aggiustamento nella campagna governativa. Se è necessario, sono pronto anche a garantire che la mia candidatura alle Europee sarà a favore dell'intera coalizione e non contro qualcuno. Ma è arrivata l'ora che gli alleati, guardandomi negli occhi, dicano una volta per tutte quello che vogliono. Insomma, per essere espliciti: a questo punto il chiarimento lo voglio io, voglio sapere una volta per tutte quello che sta succedendo e perché».

Un chiarimento che il premier introdurrebbe probabilmente con un'affermazione categorica: «Ve lo dico con franchezza, mi sono rotto...». Eh sì, perché Berlusconi ieri a Bruxelles ha fatto l'ultimo rilancio con lo spirito di chi è veramente stufo. E questo

mentre nella maggioranza la confusione è somma: al vertice convocato per oggi a Palazzo Chigi dovrebbe esserci Fini, mancherà Bossi mentre la partecipazione di Follini è ancora in forse. E mentre i leader hanno difficoltà a riprendere i fili di un dialogo, i comprimari si cimentano nella «disinformazione» pura: c'è chi dentro Forza Italia narra - per agitare uno spauracchio - di un Cavaliere pronto a minacciare anche le elezioni anticipate; o chi tra gli uomini di Follini accredita che le nuove voci sulla lista unica o sui presunti dubbi del premier a candidarsi, dimostrano che Berlusconi comincia ad avere paura. Castelli in aria, ovviamente: «Una non candidatura del Presidente? - taglia corto Fabrizio Cicchitto - Sono gli altri che non la vogliono. Ma è un'ipotesi che non esiste». «Sia che si vada alle elezioni con una lista unica, sia che si veda ognuno per proprio conto - è l'opinione del coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi - la candidatura di Berlusconi per le Europee mi appare più che naturale».

La verità è che la situazione si sta facendo sempre più tesa, perché i tempi stringono e il chiarimento nella maggioranza non può più essere rinviato. Bisogna, infatti, avviare le modifiche alla legge elettorale europea. Per ora sul tappeto ci sono solo due punti: la diminuzione dei parlamentari europei da 87 a 78 e il regime delle incompatibilità tra il seggio europeo e i parlamentari nazionali, i presidenti di Regione, i sindaci. «Incompatibilità» ha precisato Fini - che è cosa diversa da ineleggibilità. Per cui, tutti si possono candidare. Ma se sono eletti debbono scegliere tra l'andare a Strasburgo e il mantenere gli incarichi che ricoprono. L'altra ipotesi di modifica, la cosiddetta lista bloccata, sarà introdotta, invece, solo se il centro-destra deciderà di andare alle Europee con una lista unica.

Un'ipotesi improbabile, a meno che gli alleati non diano delle garanzie di coesione nell'appog-



Asinistra Marco Follini, leader dell'Unione di centro

gio ai provvedimenti dell'azione del governo e nella campagna elettorale. Del resto, il premier ha riscontrato ieri ancora una volta la freddezza con cui i coordinatori regionali del partito valutano l'ipotesi della lista unica. Nella ripulitura di via del Plebiscito, quando il premier ha sondato i suoi sull'idea del listone, ha trovato quasi l'unanimità dei presenti su una posizione contraria. Tutta improntata allo stesso leit motiv: dato che gli alleati per interessi di partito stanno mettendo in difficoltà governo e coalizione, è necessario impartirgli una lezione. Il più duro è stato Gianfranco Micciché: «Rischiamo di demotivare i nostri portatori di voti». Per cui, la maggioranza dei coordinatori regionali - in assenza di fatti nuovi - preferirebbe andare alle Europee con il simbolo di Forza Italia. Inutile aggiungere che Berlusconi ha la possibilità di imporre qualunque scelta agli azzurri, ma è difficile che porti i suoi su posizioni diverse se An e Udc non cambieranno atteggiamento in futuro.

Così si torna al punto di partenza. «Qui stiamo assistendo a qualcosa di paradossale - sospira il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi - se questa è una verifica facciamo davvero o, altrimenti, chiudiamola qui per evitare di continuare a dare all'esterno un'immagine negativa».

## Europee, verso l'incompatibilità del doppio mandato

Fini: «Non è necessario impedire anche l'eleggibilità per chi ricopre altre cariche»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

«Chi vuole fare bene il parlamento nel suo Paese non può pretendere, nello stesso tempo, di farlo altrettanto bene nel Parlamento europeo». Silvio Berlusconi lascia il congresso del Ppe e con questa frase anticipa quello che sta per essere deciso a Roma: l'incompatibilità tra i due mandati entrerà nella legge elettorale che sarà approvata in tempo per il voto del 13 giugno adeguando, così, l'Italia alla norma comune in tutta la Ue. E da Palais Breydel, sede della Commissione, Romano Prodi confermerà la sua posizione: «Sono sempre stato a favore dell'incompatibilità tra il mandato di parlamentare europeo e nazionale. Anzi, non la vorrei nemmeno chiamare incompatibilità, ma esclusività di un lavoro che è infinitamente esigente». Anche Berlusconi dice che l'eliminazione del doppio mandato risponde al buon senso e lascia capire che sarà estesa ai

sindaci delle città di una «certa importanza».

Tutti d'accordo, allora? Non proprio. Perché quei meccanismi dell'incompatibilità ci sono interpretazioni diverse. Su un punto, soprattutto: un deputato lo un governatore di Regione, o un sindaco di grande città e - naturalmente - un membro del governo) se si candida all'Europarlamento e viene eletto, deve automaticamente optare per Strasburgo? E' la tesi più radicale. Quella sostenuta nella lettera aperta che ventuno parlamentari europei del centrosinistra hanno rivolto alla convenzione della lista che Prodi terrà a battesimo alla fine della prossima settimana a Roma. Un modo per chiudere non soltanto con i doppi mandati, ma anche con le cosiddette «candidature di bandiera»: quelle dei grandi leader che attirano voti, ma poi mantengono i loro impegni nazionali.

Questa linea, però, è contestata all'interno stesso del centrosinistra. E non è quella della maggioranza di governo. An-

che perché la normativa europea da recepire fissa le «quote» di parlamentari (l'Italia ne perde nove passando da 87 a 78 in considerazione dell'allargamento a 25 Paesi) e prevede l'incompatibilità senza entrare nei meccanismi. Gianfranco Fini, parlando a un seminario di An a Frascati, ha detto ieri che «occorre sancire l'incompatibilità «non l'ineleggibilità». Tutti, quindi, hanno il diritto di candidarsi e di scegliere, una volta eletti. Non solo. Per Fini bisogna anche «definire un arco di tempo entro il quale chi è eletto a Strasburgo deve optare» e anche deputato nazionale, governatore di Regione, presidente di Provincia o sindaco».

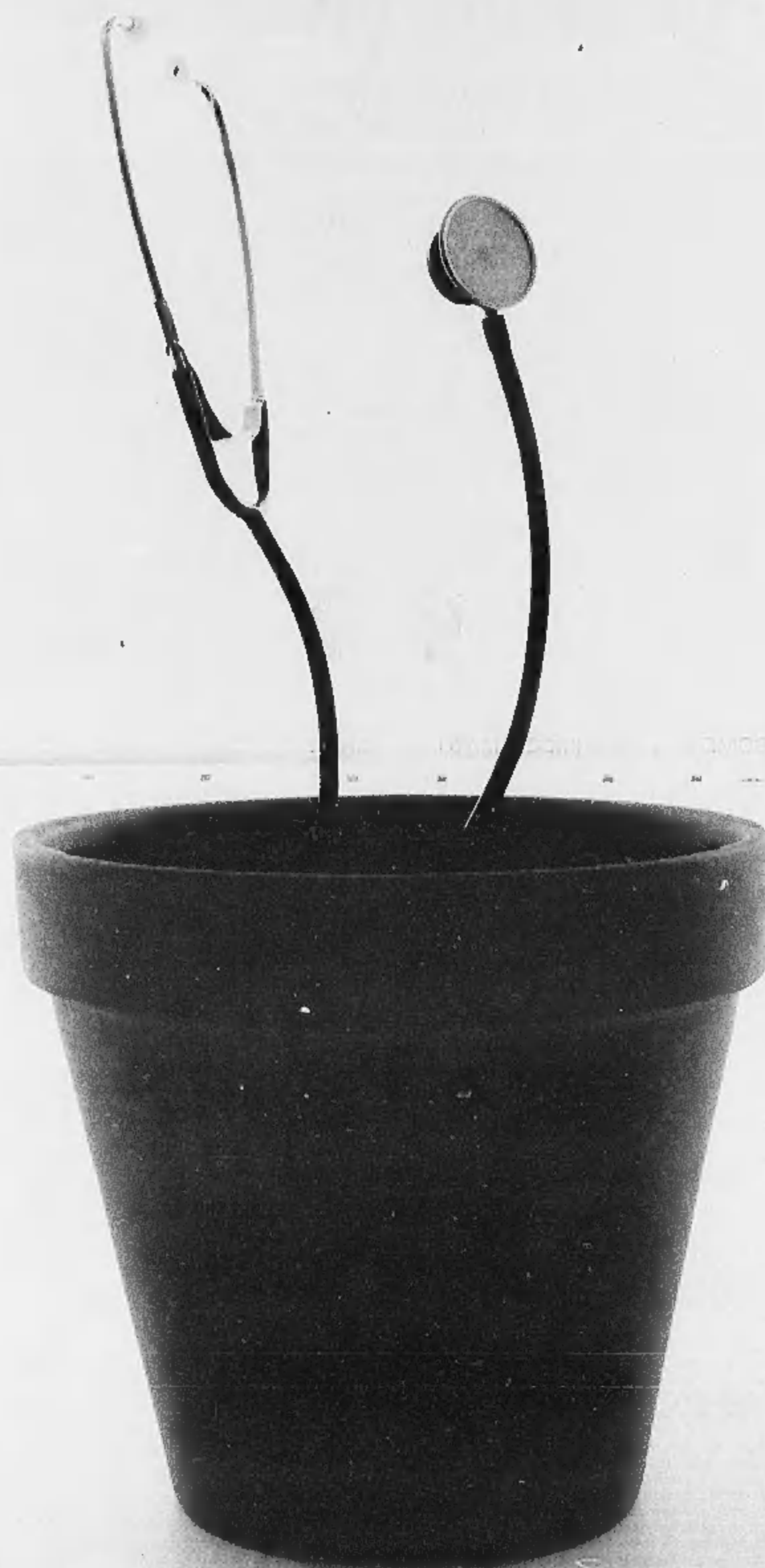
Un doppio mandato - sia pure per un periodo limitato - potrebbe quindi essere ancora possibile. In questa direzione, tra l'altro, si muove anche l'Inghilterra che - «come l'Italia e altri quattro Paesi Ue - non ha ancora recepito nella sua legge elettorale le norme approvate dal Consiglio europeo nel 2002. Fini aggiunge che negli

altri Paesi quella per il Parlamento di Strasburgo sono elezioni più «sentite» che in Italia dove «se non ci sono candidature autorevoli, c'è il rischio di un ulteriore disinteresse da parte degli elettori».

E Prodi? Il presidente della Commissione affronterà anche questo tema nel suo discorso alla convenzione di Roma. Ma ieri ha già lanciato una frase: «Credo che l'azione debba seguire i sentimenti». Come dire che, se ci si candida alle europee, significa che si punta a quell'incarico rappresentativo e si è pronti a lasciare quello che già si ha. Per il Professore questo non vuole essere un diktat ai tanti possibili capilista ulivisti - da Rutelli a Fassino, da D'Alema a Veltroni - che sabato prossimo saranno al Palazzetto dello Sport ad ascoltarlo. Ma potrebbe essere un «segnale di diversità da Berlusconi», come conferma anche Arturo Parisi. Di sicuro quello dei meccanismi dell'incompatibilità sarà un tema delicato da risolvere. E anche scomodo.



**Un paese ha molti modi per crescere.**



**Progetto Italia, la solidarietà e la ricerca.**

Anche nel 2004 lavoreremo con le migliori energie del Paese, perché fare impresa significa anche trasmettere valori. Nella cultura, nella solidarietà e nello sport.

**PROGETTO ITALIA. UN CONTRIBUTO ALLA CRESCITA DEL PAESE.**

**TELECOM**  
ITALIA  
*progetto*  
**Italia**  
[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)



UNA VICENDA CHE RISALE AL 1996

La Procura generale di Milano avoca l'inchiesta sulle presunte calunnie di Stefania Ariosto al giudice Priore

La Procura generale di Milano ha avocato un'inchiesta «aperta da tempo» alla Procura milanese relativa ad una denuncia per calunnia che nel 1996 il giudice Rosario Priore aveva presentato nei confronti di Stefania Ariosto. La decisione è stata presa solo nei giorni scorsi. Sarà ora un sostituto procuratore generale a sbrogliare l'indagine che vede «protagonista» la testimone principale dei processi Lodo Mondadori-Imi Sir e Sme. «Speriamo che facciano giustizia» ha affermato Cesare Previti dopo aver saputo la notizia «ma dovrei fare un lungo discorso che è meglio fare in un altro momento». Il caso arriverà proprio oggi davanti al giudice per le udienze preliminari chiamato a decidere se chiuderlo o disporre nuove indagini su tutta l'inchiesta a parte essa.



Stefania Ariosto

UN'INCHIESTA AVVIATA A POTENZA

Il gip del Tribunale di Roma archivia la posizione di Gasparri indagato per favoreggiamento

Il gip del tribunale di Roma Marianna Finiti ha archiviato la posizione del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, indagato per favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta avviata a Potenza, poi finita a Roma per competenza, su un presunto giro di tangenti. Lo rende noto in un comunicato lo stesso ministro, esprimendo «piena e totale soddisfazione». «Rimasi allibito - sottolinea Gasparri nella nota - nell'apprendere dalle agenzie, con dovizia di particolari, l'accostamento del mio nome ad un'inchiesta condotta dalla Magistratura di Potenza, in particolare dal dottor Woodcock. Apprendo, invece, con naturalezza, che si è verificato l'unico epilogo possibile di questa tentata indagine: l'archiviazione di qualsiasi inchiesta e il superamento di qualsiasi sospetto, da parte del Tribunale di Roma».



Il ministro Gasparri

AL CONGRESSO DEL SINDACATO DEI MAGISTRATI LUNGO APPLAUSO PER IL CAPO DELLO STATO

# Bruti Liberati «Siamo noi quelli sotto attacco»

Il presidente Anm davanti a Ciampi: «Sono stati due anni di tensione ma non per colpa nostra, abbiamo subito assalti senza precedenti da esponenti politici e istituzionali». Oggi interviene il Guardasigilli

Fabio Poletti  
inviato a VENEZIA

Non è vero che il presidente Ciampi abbia battuto le mani - come hanno fatto tutti - quando il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati ha ricordato quei magistrati che abbiamo l'onore di avere oggi qui con noi e che sono stati chiamati per nome e additati al pubblico disprezzo. Magistrati che si misurano ogni giorno con gli effetti perversi di questa campagna di delegittimazione. Non è vero che il Capo dello Stato abbia applaudito, quando dal palco della rinata Fenice, ari e specchi e stucchi, è stata ricordata la stagione di Mani pulite: «Vi sono stati errori, protagonismi e tragiche vicende personali ma quella storia non è la storia di eccessi e di errori. Al contrario è stata il doveroso intervento repressivo e penale di fronte a un sistema di corruzione». Non è vero niente anche se molti se lo chiedevano, qualcuno lo sperava e alla fine gli occhi di tutti erano lì sulla prima fila, dove il Presidente della Repubblica ha ascoltato immobile la relazione di apertura al ventisettesimo congresso dei magistrati, prima di uscire di scena tra gli applausi e tutti in piedi.

Al Presidente Ciampi si sono rivolti tutti. Il suo motto di due giorni fa dalla Sardegna - quando aveva detto «no all'Italia dell'odio e allo scontro che danneggia il Paese» - è diventato il leit-motiv di questa prima giornata di lavori, in attesa che oggi vengano i politici e tra tutti il più atteso nel bene e nel male, il ministro della Giustizia Roberto Castelli. E per il presidente dell'Anm Bruti Liberati, non è ai magistrati che deve essere rivolto l'invito ad abbassare i toni: «Sono stati due anni di tensioni o di scontro tra politica e magistratura. Sono stati due anni di reiterati gravissimi attacchi che sono venuti non genericamente da parte della politica, ma da parte di alcuni esponenti politici ed istituzionali. Un attacco senza precedenti. Non fa nomi Bruti Liberati. Non ce n'è bisogno in questa platea: «Non sono gli insulti che ci toccano, gli insulti devono essere un problema per chi ne è autore, non per chi ne è vittima. I magistrati non hanno mai accettato di scendere sul terreno dello scontro». E se non bastasse il presidente della Repubblica, Edmondo Bruti Liberati nella sua relazione si appella anche a Giovanni Paolo II: «Anche il Papa ha ricordato che la lotta contro la corruzione è prioritaria».

Applausi anche per il Papa. E per Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, i due magistrati del pool di Milano che proprio ieri sarebbero stati colpiti da una nuova azione disciplinare del ministro Castelli. Gherardo Colombo non ne sa niente e non vuole dire niente: «Sarebbe la quarta volta...». Edmondo Bruti Liberati è sorpreso pure lui: «È una prerogativa del ministro. Certo che in queste cose ci vorrebbe sempre il massimo della prudenza... C'è il rischio di strumentalizzazioni politiche». Francesco Saverio Borrelli, l'ex procuratore generale di Milano ormai in pensione dopo la stagione di Mani pulite, può permettersi qualche parola di più. E sono taglienti: «C'è un clima di controriforma che investe il Paese e che riguarda non solo la giustizia e questo mi preoccupa molto».

Perché alla fine, e lo dicono davvero tutti, non c'è solo un problema di rapporti tesi nei rispettivi ruoli istituzionali. C'è tutta la filosofia dietro alla riforma della Giusti-

LA REAZIONE ALL'INTERVENTO DI VENEZIA

## Bondi: un organo politicizzato

«Ancora una volta l'Anm conferma di essere un organo politicizzato e di non avere rispetto per il Parlamento. Ciò è tanto più grave in quanto la relazione del presidente Bruti Liberati si è svolta alla presenza del Capo dello Stato proprio all'indomani del suo giusto richiamo al rispetto delle regole fondamentali di un confronto civile e ad abbassare i toni dello scontro». Lo afferma il coordinatore di Fi, Sandro Bondi. Ma per il responsabile Giustizia della Margherita Giuseppe Fanfani «la preoccupazione del presidente dell'Anm per gli attacchi all'autonomia e all'indipendenza della magistratura è condivisibile. Il richiamo di Bruti Liberati alla priorità di combattere la corruzione, anche giudiziaria - aggiunge Fanfani - è inoltre come una censura pesantissima nei confronti del presidente del Consiglio, ancorché non espressamente citato».

zia su cui sta lavorando il governo, che i magistrati non accettano. Edmondo Bruti Liberati lo dice chiaramente: «In questi due anni non ci sono stati passi in avanti ma sostanziosi passi indietro. L'iter legislativo sulla proposta governativa, apparso influenzato in taluni momenti da vicende contingenti, ci ha allarmato per lo spirito di rinviata che ha sembrato animare alcune posizioni. La riforma presentata come epocale dal ministro è un ritorno al passato».

E allora appare inevitabile che i magistrati si preparino a un nuovo sciopero. Ne parlano apertamente, solo dopo l'uscita di Ciampi. Fabio Roja di Unità per la Costituzione: «È il nostro grido di dolore». E sono le stesse parole di Claudio Castelli di Magistratura Democratica, la corrente più progressista: «Costretti allo sciopero per evitare di essere succubi e asserviti». E di Armando Spataro del Movimento per la Giustizia: «Mai come oggi tanti rischi per la democrazia». Ai quali deve essere arrivato come acqua fresca il ramoscello di ulivo agitato dal vicepresidente del Senato Domenico Fisichella di An che ha riconosciuto la relazione di Bruti Liberati come «equilibrata perché ha messo in evidenza talune esigenze della magistratura per assolvere meglio ai compiti dell'ordinamento giudiziario».

## ALTROVE

di Guido Ceronetti

La storia del mondo esteriore non è che il grande specchio, il libro figurato che ci rappresenta nelle forme della conoscenza esteriore l'ascesa progressiva dello Spirito. Attraverso i suoi simboli noi dobbiamo leggere la storia della vita interiore; perché tutto ciò che ci appare come movimento, legge fisica, funzione organica, non rappresenta in realtà che un'attività spirituale inferiore sottratta per sempre, per l'incomparabile sviluppo della coscienza nostra; ad ogni comunione diretta con la nostra vita interiore.

**PIERO MARTINETTI:**  
Scritti di metafisica e di filosofia della religione - vol. I, cap. VI - Edizioni di Comunità, Milano 1976, raccolta postuma a cura di Emilio Agazzi.  
Omaggio al grande maestro Martinetti a sessant'anni dalla morte (1872-1943).

DOMENICA SARA' PROCLAMATO. LE TOGHE: DISPOSTI AL DIALOGO SOLO CON CHI NON CI AGGREDISCE

# Salta la mediazione: lo sciopero si farà

Sarà all'inizio di marzo, in discussione solo la durata della protesta

## retroscena

Guido Ruotolo

inviato a VENEZIA

Il Presidente della Repubblica ha appena lasciato il teatro «La Fenice». Un magistrato, indicato dal Guardasigilli Castelli a ricoprire incarichi istituzionali, chiede a un suo collega: «Ma il Quirinale avrà letto in anticipo la relazione di Bruti Liberati?». Pausa. «Certo che se lo poteva risparmiare quel passaggio in cui ha attaccato, senza citarlo nominalmente, il presidente Berlusconi, definendo improvvisa la sua proiezione in Europa, durante il semestre di presidenza italiana». Parlerà del teatro restaurato, scampato alle previsioni della vigilia, questa non va certo nella direzione del dialogo e del confronto costruttivo. Il fantasma che ieri avrebbe dovuto soltanto aleggiare, per rispetto del Capo dello Stato, si è dubito

lasciava la platea tra gli applausi?». Risponde l'autorevole esponente dell'Anm: «Fino a ieri sera, gli «sciocchi» avevano messo in giro la notizia che il Presidente non sarebbe venuto».

Sorridente ma silenzioso, il Capo dello Stato ha lasciato Venezia certo non rasserenato. L'appello che aveva lanciato l'altro giorno da Sassari per «dialogo e un confronto pacato», l'invito a non «demonizzare» avversari politici e sociali non ha influenzato le mille toghe che affollano il teatro. E una novità c'è stata nel primo giorno di congresso, rispetto alle previsioni della vigilia, questa non va certo nella direzione del dialogo e del confronto costruttivo. Il fantasma che ieri avrebbe dovuto soltanto aleggiare, per rispetto del Capo dello Stato, si è dubito

materializzato, appena Ciampi ha lasciato il teatro, quando è stata pronunciata la parola «sciopero» dal segretario di Md, Claudio Castelli, e da quello del Movimento per la Giustizia, Armando Spataro.

La relazione del presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, non ha aperto nessuno spiraglio a una possibile mediazione, a un rinvio della decisione della proclamazione dello sciopero - che sarà presa domenica pomeriggio al termine del congresso, dall'organismo direttivo dell'Associazione - per consentire ai «pontieri», alle «colombe» politiche e istituzionali di creare le condizioni per la riapertura di un «dialogo» costruttivo. E a questo obiettivo sta lavorando anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che nel suo messaggio al congresso ha auspicato

dai magistrati «un contributo di equilibrio e serenità». Proprio alla Camera è in discussione, in questi giorni, la riforma dell'ordinamento giudiziario, dopo il voto favorevole di palazzo Madama, e la maggioranza vorrebbe portarla in Aula entro marzo.

Lo sciopero, però, non sarà proclamato soltanto contro questa riforma. E' in un passaggio della relazione Bruti Liberati che si coglie fino in fondo l'asprezza dello scontro e le ragioni della protesta. E' quando il presidente dell'Anm ha spiegato che «in questi ultimi due anni non c'è stato uno scontro tra politica e magistratura»: «In questi due anni noi siamo stati aggrediti». Insomma, le toghe nere si rappresentano come vittime e non come duellanti. Ed è per questo che i congressisti di Venezia ritengo-

no che l'appello di Ciampi non li riguarda. La relazione Bruti Liberati, semmai, ha lasciato intendere a quali condizioni «con chi si può dialogare». Parlando degli «aggressori», il presidente dell'Anm non si è riferito genericamente alla politica e alle istituzioni: «Gli attacchi sono venuti da parte di alcuni esponenti politici e istituzionali». Insomma, il messaggio è chiaro: siamo disposti al dialogo soltanto con chi non ci aggredisce.

I giochi del congresso sembrano, dunque, già segnati. Lo sciopero sarà proclamato per gli inizi di marzo. In discussione, semmai, è soltanto la sua durata: se vi sarà una giornata di assemblee e una di astensione dalle udienze, o se saranno tre i giorni complessivi di protesta. Per capire il clima, l'assemblea dell'Anm di Bolzano, per esempio, ha chiesto di «disdetta» il codice di autoregolamentazione degli scioperi, che limita l'astensione a tre giornate.

«Questa volta - ammette un autorevole esponente del Csm - nessun tentativo di dissuasione per evitare lo sciopero è arrivato dal Colle. Neppure il canale virtuoso, che si è sempre attivato tra Quirinale, palazzo dei Marescialli e Anm, mi è messo in moto in questi giorni». Ed è forse per questo che il presidente della Repubblica ha ritenuto di non dover rilasciare alcun commento, cosa che aveva fatto al congresso di Salerno di due anni fa. «Ciampi ha già parlato ieri, a Sassari», spiegavano gli uomini del Quirinale, lasciando «La Fenice».

Colpivano, ieri sera, le considerazioni di un vecchio magistrato, il procuratore generale di Venezia, Ennio Fontana, esponente della moderata Magistratura indipendente: «Quando, agli inizi degli anni '80, sono stato componente del Csm, il palazzo dei Marescialli c'era anche Edmondo Bruti Liberati, che interveniva. Io votavo sempre e comunque in maniera opposta a Bruti Liberati. Oggi mi riconosco nelle sue parole. Oggi, non ci sono più le ragioni perché siamo divisi in tante correnti all'interno della magistratura».

# Castelli pronto ad avviare l'indagine sul pool

Per il rifiuto di Boccassini e Colombo a fornire informazioni sul fascicolo 9520 Imi-Sir

MILANO

Il ministero della Giustizia non conferma e non smentisce, in quanto si tratta di notizie riservate le indiscrezioni, riportate ieri dal quotidiano «Libero», secondo le quali il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, starebbe per aprire un'azione disciplinare in seguito all'esito dell'ispezione ministeriale nei mesi scorsi negli uffici giudiziari milanesi e quella mirata riguardante la gestione del fascicolo 9520 Imi-Sir. Si tratta del fascicolo da cui nacquero i processi milanesi sulla presunta corruzione tra i giudici romani, giunti a sentenza nei mesi scorsi con la condanna di alcuni imputati.

La nota di via Arenula in modo indiretto sembra quindi confermare alle voci che a Palazzo di giustizia di Milano sono circolate già da tempo, e che cioè il Guardasigilli aspetterebbe di aprire il procedimento disciplinare nei confronti del



Il Guardasigilli Roberto Castelli

pool soltanto dopo la conclusione del congresso nazionale dell'Associazione nazionale magistrati in corso a Venezia.

Castelli deve decidere sulla base di due diverse ispezioni avviate nel marzo e nel giugno dello scorso anno. La prima era relativa a presunte disfunzioni nella gestione della giustizia nel capoluogo milanese. La seconda invece fu avviata per

indagare sul modo con il quale i pm milanesi avevano opposto il segreto contro il governo del ministero in relazione al famoso fascicolo 9520 nel quale sono contenute le accuse agli imputati accusati di corruzione, da Berlusconi a Previti e ai giudici romani.

Mentre le toghe si apprestano a varare una giornata di sciopero contro il governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario, la possibile azione disciplinare nei confronti di Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, rischia di buttare benzina sul fuoco della polemica tra esecutivo e magistratura. In ogni caso un'azione disciplinare avviata dal ministro non comporta automaticamente sanzioni verso i giudici, in quanto il verdetto finale spetta comunque al Csm, organo di autogoverno. E a Palazzo dei Marescialli finora ha sempre difeso il pool: mercoledì il plenum ha siglato un documento in difesa della Boccassini - con

votazione a maggioranza - che era stata accusata di aver partecipato ad una riunione a Lugano per un «complotto» (mai dimostrato) contro il presidente del Consiglio. Si è trattato di un pronunciamento che però, secondo alcuni, ha prefigurato una sentenza della magistratura. Sul caso che potrebbe essere oggetto di azione disciplinare era già stata aperta un'inchiesta da parte della Procura di Brescia.

La notizia sull'azione disciplinare è rimbalzata a Venezia, dopo Bruti Liberati, pur non commentando direttamente l'ipotesi, ha sostenuto che le ispezioni e le azioni disciplinari devono «essere esercitate con assoluta imparzialità, al riparo da ogni possibile strumentalizzazione politica e nel rispetto più rigoroso dell'indipendenza della magistratura. Il potere ispettivo incontra il limite invalicabile del rispetto dell'indipendenza e dell'attività giudiziaria».

[r. i.]



PROPOSTA DEL QUOTIDIANO DELLA MARGHERITA

Lettera-appello di «Europa» a Ciampi:  
Biagi senatore a vita

Enzo Biagi senatore a vita. A farsi promotore della proposta, con una lettera inviata ieri al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, è il quotidiano della Margherita «Europa», che già qualche giorno fa aveva preannunciato l'iniziativa. In calce alla lettera compaiono le firme di Nino Rizzo Nervo, Federico Orlando, Marcella Andreoli, Giulio Anselmi, Natalia Aspesi, Edmondo Berselli, Giorgio Bocca, Pietro Calabrese, Candido Cannavò, Sandro Curzi, Ferruccio de Bortoli, Antonio Di Bella, Antonio Di Rosa, Vittorio Emiliani, Carlo Freccero, Dino Frescobaldi, Gad Lerner, Gianni Locatelli, Albino Longhi, Enzo Marzo, Walter Mauro, Giancarlo Mazzuca, Nino Milazzo, Alfredo Pieroni, Claudio Rinaldi, Emilio Rossi, Paolo Ruffini, Claudio Sabelli Fioretti, Michele Santoro, David M. Sassoli, Franco Sidi, Marcello Sorgi, Valerio Zanone.



Enzo Biagi

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI GARANZIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Cheli: bene gli emendamenti al decreto salva Retequattro  
ma servono chiarimenti sulle sanzioni

Gli emendamenti introdotti dal Senato al decreto salva-Retequattro in particolare quello relativo alla copertura del 50% della popolazione «hanno molto chiarito il quadro dell'accertamento delle condizioni e semplificato il lavoro dell'Autorità che ora almeno sulla copertura delle reti ha un'indicazione molto meno imprecisa e ambigua di quella del testo originale». Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Garanzia delle Telecomunicazioni, Enzo Cheli, al termine della sua audizione davanti alle commissioni Trasporti e Cultura della Camera a proposito del decreto salva-Retequattro. Sulle sanzioni Cheli ha aggiunto: «Abbiamo posto l'esigenza di qualche chiarimento. Se questi chiarimenti non dovessero venire avremo gli strumenti per risolvere i problemi».



Enzo Cheli

MARTEDÌ VERTICE AL SENATO PER MODIFICARE LA DELEGA

## Pensioni, la maggioranza si avvicina all'accordo

A partire dal 2008 potrà lasciare il lavoro a 61 anni chi ne ha accumulati 35 di contributi. Prevista anche la riduzione delle «finestre» da quattro a due. Cgil, Cisl e Uil verso lo sciopero contro l'innalzamento dell'età pensionabile

Roberto Giovannini

Dovrebbe essere martedì prossimo un nuovo giorno importante per l'interminabile telenovela della riforma delle pensioni. Martedì, infatti, si riuniranno le segreterie unitarie di Cgil-Cisl-Uil, che affronteranno peraltro anche altri temi delicati dei rapporti tra le confederazioni. E sempre martedì si dovrebbe tenere al Senato un ennesimo vertice della Casa delle Libertà da cui dovrebbe scaturire un emendamento alla delega previdenziale presentata dal ministro del Welfare Roberto Maroni, in lenta discussione proprio a Palazzo Madama. L'emendamento, dice il presidente della Commissione Lavoro, Tommaso Zanoletti (Udc), sarà «concordato da maggioranza e governo, che devono camminare di pari passo». Ma non è escluso affatto che la proposta di modifica sia accompagnata da altre proposte provenienti sempre dal centrodestra. E non è escluso che di fronte alle richieste di «sottoscrizione» della delega elaborate dalla Cgil il mini-

DOMENICA INCONTRA I LEADER E IL LISTONE

### Summit dell'Ulivo con Prodi

Domenica di incontri a Roma per Romano Prodi, che vedrà i leader dei partiti del listone ed esponenti dei movimenti. Secondo fonti dell'Ulivo, il presidente della commissione Ue avrà prima una riunione con Piero Fassino, Francesco Rutelli, Arturo Parisi, Enrico Boselli e Luciana Sbarbati e nella stessa giornata, successivamente, dovrebbe anche incontrare esponenti dei movimenti che hanno aderito in queste settimane all'appello per la convenzione della lista unitaria per le europee, che si terrà il 13 e 14 febbraio a Roma. Al centro delle riunioni la preparazione di questo appuntamento, che verrà concluso da un intervento dello stesso Prodi il 14 febbraio e le modalità di partecipazione delle associazioni e dei movimenti. Rimane comunque fissata il 10 febbraio la prima riunione dell'Ulivo allargato: vi parteciperanno, oltre ai segretari della coalizione, i rappresentanti dei movimenti e delle associazioni interessate al percorso costitutivo dell'Ulivo. È la decisione che ieri è stata presa in preparazione della Convenzione della lista unitaria

stro Maroni decida di «chiudersi fuori».

Nel complesso, però, i senatori della maggioranza non schema di base dell'emendamento lo hanno già messo a punto. Sostanzialmente, esso accoglie pienamente due delle principali richieste di Cgil-Cisl-

Uil: l'introduzione del silenzio-assenso per la devoluzione delle liquidazioni ai fondi pensione (che non sarà dunque più obbligatoria), e l'eliminazione *tout court* della contribuzione a favore delle imprese per i nuovi assunti, teoricamente a parità di pensione. Una misura



Si riuniranno anche le segreterie sindacali che dovranno affrontare questioni interne. Pezzotta: «Abbiamo ricette diverse per affrontare lo stesso problema»

A sinistra il ministro Roberto Maroni con il leader della Cisl Savino Pezzotta

gioranza, o una del governo. Intanto, mentre nel centrosinistra sembra raggiunta una sorta di «regua» sul tema della previdenza, tocca a Cgil-Cisl-Uil decidere le proprie mosse: un'occasione potrebbe essere quella del vertice unitario di martedì. Non sarà un incontro facile, perché oltre alle pensioni si dovrà discutere di temi su cui le tre centrali sindacali si confrontano senza successo da anni, come la contrattazione e la rappresentanza. Ieri, parlando al convegno della Margherita sulla previdenza, il leader della Cgil Guglielmo Epifani ha voluto sottolineare i punti di unità: «siamo d'accordo su 11 cose su 12», ha detto Epifani - l'unico dissenso è su come affrontare la gobba previdenziale. Dalla stessa tribuna, il segretario della Cisl Savino Pezzotta ha ammesso che le confederazioni hanno «ricette diverse per affrontare lo stesso problema». E quanto afferma il segretario generale della Cgil, Savino Pezzotta, secondo il quale con i colleghi di Cgil e Cisl «qualche problema di affrontare c'è».

IL LEADER DEI CENTRISTI DELL'ULIVO: CI SONO TUTTE LE CONDIZIONI PER ARRIVARE A UNA LINEA UNITARIA

## Previdenza, intesa Ds-Margherita

Rutelli: la nostra proposta ha aperto una crepa nel Polo

retroscena

Fabio Martini

Il convegno sul Welfare lo ha organizzato la Margherita, Piero Fassino gioca fuori casa ma da buon sabaudista si presenta puntualmente a Palazzo Altompe, aspettando Rutelli, il segretario Ds dice la sua ai quadri del partito alleato. Concedendosi un'unica frecciatina: «Quello sulle pensioni non è tema da mosse politiche, su questi argomenti bisogna essere seri. Difficile dire se Fassino alluda alle recenti sortite della Margherita. Ma poi è lo stesso Fassino - e un'ora più tardi Rutelli - a spegnere ogni fuoco polemico, visto che i due diranno la stessa cosa: quel che ci unisce è molto più di quel che ci divide. Una posizione comune che si spiega con l'accordo raggiunto tra Fassino e Rutelli: Ds e Margherita hanno concordato una moratoria, hanno deciso di non farsi del male sul tema scivoloso delle pensioni in attesa che il governo faccia una propria proposta, diversa da quella originaria. E il patto tra i due partiti regge.

Anche davanti alle lusinghe della maggioranza. Il ministro del Welfare Roberto Maroni, intuendo che la Margherita è stata indotta a «congelare» la propria proposta, due ore fa a «Porta a Porta» ha provato a stanare Rutelli. Dopo che i due avevano spiegato le rispettive proposte sulla riforma dello Stato sociale, è iniziato un fitto ping-pong. Ha detto Maroni: «La vostra proposta non è pronta a discuterla se mi convincerò, ma prima dovete formalizzarla, presentarla in Commissione». E Rutelli: «Sono pronto a presentare la proposta che però non riguarda soltanto l'innalzamento dell'età pensionabile, ma è più complessiva: riguarda i giovani con lavori flessibili e gli anziani non autosufficienti».

E Maroni: «Se la proposta è complessiva la valuteremo». E Rutelli: «Sì, ma voi non potete prendere soltanto la parte che riguarda l'innalzamento dell'età pensionabile e buttare tutto il resto...». E Maroni: «Mi sbilancerò: il governo potrebbe anche rinunciare alla propria proposta. E comunque propongo un patto tra gentiluomini: non prendiamo fiori da fiore. O prendiamo tutto o non prendiamo nulla».

E così, dopo il messaggio contraddittorio uscito dal «Porta a Porta» di due ore fa («una trasmissione un po' scombinata», l'ha definita Rutelli, ieri il leader della Margherita ha voluto rilanciare la palla nel campo avversario: «Sulle pensioni ci trovavamo davanti ad un prendere o lasciare da parte del governo» e invece anche grazie alla proposta della Margherita «si è aperta una cre-

pa nella maggioranza che è diventata una faglia, con An e Udc che hanno manifestato il proprio dissenso e persino Maroni ha preso atto che la situazione si è modificata». Il ministro del Welfare, invocando una formalizzazione delle proposte della Margherita, coglieva un fianco scoperto: il piano sull'età pensionabile avanzato il 16 gennaio scorso nel corso di una conferenza stampa da Francesco Rutelli, Rosi Bindi e Tiziano Treu non è mai stato tradotto in emendamenti parlamentari, sia per la «moratoria» raggiunta con i Ds, ma anche perché la Margherita sostiene che il progetto di riforma è più complessivo e non si può esaurire soltanto sulla questione pensioni. Come ha spiegato Rutelli: «A dieci anni dalla riforma Dini bisogna tener conto che qualche cambiamento c'è stato: l'innalza-

mento della vita media di due anni, l'aumento degli anziani non autosufficienti, l'espansione del lavoro flessibile. Bisogna dare una risposta a milioni di persone che, a forza di accumulare lavoretti senza copertura, rischiano di non avere una pensione decente».

Certo, tra Quercia e Margherita resta una differenza di approccio, come ha spiegato Fassino: «Questo è un Paese che ha già fatto tre riforme previdenziali, una cosa che i giornali non scrivono mai, facendo credere che l'Italia è sull'orlo di una catastrofe. Soltanto la «Dini» ha consentito un risparmio di 200.000 miliardi di vecchie lire». E rispetto alla proposta della Margherita, che prevede per le pensioni di anzianità un sistema basato sulla somma degli anni di contributi più



Francesco Rutelli, leader della Margherita

età anagrafica, Fassino ha riproposto il passaggio al sistema contributivo. Più esplicito nel dissenso con la proposta della Margherita, seppur con garbo, è stato il segretario della Cgil Guglielmo Epifani: «Il governo ha suscitato allarme tra i lavoratori, attesa tra le aziende, creando alla fine un casino che non finisce più. Ora il governo non sa come uscire da una proposta dove farla, ma se quella proposta fosse simile a quella della Margherita la Cgil non ci starebbe perché l'innalzamento dell'età pensionabile non è convincente». Da sinistra dissenso misurato che hanno indotto Rutelli ad una chiusa in chiave ottimistica: «Ci sono tutte le condizioni per presentare sulle pensioni una linea unitaria dei maggiori partiti del centro-sinistra. Ne sono convinto».

COMUNISTI ITALIANI E PORTOGHESI PREPARANO LA FRONDA DOMANI A LISBONA. E IL PROGETTO DI FAUSTO DIVIDE PCF E PDS

## «Sinistra europea», spunta un Manifesto alternativo a Bertinotti

Jacopo Iacoboni

ENNESIMA vicenda da fratelli coltelli nella sinistra radical o ultimo spettro (post)comunista che s'aggira per l'Europa, di fatto il «Partito della sinistra europea» vagheggiato da Bertinotti rischia di generare un concorrente europeo (una scissione?) ancor prima di nascere: con tanto di manifesto alternativo come si conviene a una contesa gauchista.

Nell'ultima direzione di Rifondazione comunista se ne erano avute le avvisaglie: la svolta di Fausto Bertinotti, candidato a leader di un «Partito della sinistra europea» che archivia il «manifesto comunista», aveva di fatto diviso in due il partito, 21 voti a favore del segretario e 17 contrari, tra i quali destra e sinistra interne, compa-

gni «veterocomunisti» e giubbe rosse trozkiste. Ora il dissenso si estende all'esterno: e investe innanzitutto l'altra forza che esibisce l'eredità falce e martello, i comunisti italiani di Cossutta Rizzo e Di Biase. Oggi una delegazione del Pci vola in Portogallo per incontrarsi con i compagni portoghesi. Assieme discuteranno un «Manifesto per le elezioni europee» che sarà proposto nel vertice di domani a Lisbona. Invitati: tutti (attenzione, tutti) i partiti comunisti del vecchio continente. I comunisti italiani sono chiari, il nostro obiettivo è unire tutti i comunisti, non dividerli come fa il progetto Bertinotti.

Come si è arrivati a questa querelle? Per capirlo dovete fare un passo indietro almeno fino all'incontro di Berlino. L'11 genna-

io, a quattro passi dalla sala dove Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht fondarono il Partito comunista tedesco, Fausto Bertinotti assieme alla Pds tedesca di Lothar Bisky e alla Izquierda unida spagnola lancia il «Partito della sinistra europea». Sottoscrivono la nuova sfida i partiti di sinistra di Austria, Repubblica Ceca, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Slovacchia e Spagna. Otto partiti su diciannove. Preferiscono aspettare. Con un escamotage tecnico dicono «siamo semplici osservatori». Tra loro i comunisti italiani. Perché?

Ragiona Marco Rizzo che ci sono due domande di fondo da rivolgere anche polemicamente a Bertinotti. Uno, «questo Partito della sinistra europea servirà nel-

la battaglia contro le destre, cioè sarà disposto ad allearsi con i partiti della sinistra moderata, gli Schroeder e gli Zapatero, oppure riproporrà in Europa lo splendido isolamento di Rifondazione in Italia?». Due, «perché proprio in Europa dobbiamo abitare la vicenda comunista?». Perché archiviare il nome «comunisti» in un continente che la sua Bad Godesberg l'aveva fatta con la trovata dell'«eurocomunismo»?

Le domande sono il sintomo di un malessere già esistente dentro Rifondazione, e riguardante tra l'altro la virata movimentista e altermondialista del leader. Adesso quel malessere viene manifestato da altre forze comuniste europee: secondo i calcoli dei cossuttiani, gli esclusi dalla «Sinistra europea» sarebbero molto più degli

otto partiti su diciannove rimasti fuori dal rassemblément bertinottiano. Spiega Rizzo: «Bertinotti estremizza sia i «duri» - i portoghesi, che valgono da loro un dieci per cento, il Kke greco, l'Akel di Cipro, che è al governo con il 36 per cento - sia i nordici socialdemocratici. In prospettiva esclude anche i partiti comunisti dell'est, «a cominciare da quello russo». Il risultato? Il «Partito della sinistra europea» varrebbe solo un terzo del potenziale comunista europeo, occidentale e orientale.

Tagliar fuori qualcuno non è un primo, buon passo per costruire un'identità politica coesa e spendibile? Se lo domandate a un comunista antibertinottiano vi dirà «sì, ma non se l'esclusione è preventiva». Per il Pci è molto meglio fare un appello con tutti i

comunisti: ciò che avverrà domani a Lisbona con il «Manifesto elettorale europeo». Poi, soltanto dopo, discutere di programmi. E alla fine dire chi ci sta e chi no.

Da Lisbona, comunque le metiate, arriverà un segnale se non uno stop a Bertinotti. Il subcomandante Fausto la settimana prossima sarà ad Atene, dove conta di fare qualche passo in avanti verso il congresso della nuova «Sinistra europea» (a Roma ad aprile?). Sbaglierebbe però il lettore se pensasse che di solita itasca distribuisce la tratta, anche nel Pcf francese e nel Pds tedesco si assiste in queste ore a frenetiche divisioni. Morale: il Gue, il gruppo comunista all'Euro-parlamento, si avvicina fratto alle elezioni di giugno. Se il tutto sia influente, anche per le sorti dell'Ulivo italiano, ditele voi.



## CRACK FINANZIARI E RISPARMIO TRADITO

Grido d'allarme dal Brasile: senza lo stato d'emergenza produzione a rischio e migliaia di posti in pericolo

■ Parmalat Brazil ha annunciato ieri che potrebbe essere costretto ad interrompere la produzione e a licenziare decine di migliaia di lavoratori se il governo non provvederà ad emettere un decreto d'emergenza che dia alla controllata del gruppo di Collecchio misure straordinarie contro la bancarotta. Un decreto di questo tipo consentirebbe all'impresa di riattivare le linee di credito e di proseguire l'attività. Secondo l'amministratore delegato Ricardo Gonçalves la divisione sta avendo dei problemi a trovare nuove fonti di credito, poiché le attuali norme brasiliane in materia di bancarotta consentono ai creditori di attingere a qualunque forma di contante che la società riceve. Parmalat in Brasile è il secondo acquirente di latte dopo Nestlé, occupa 6.200 persone che salgono a 30.000 con l'indotto.



Una stabilimento brasiliano del gruppo Parmalat

L'indebitamento netto di Finmatica supera i 178 milioni di euro

■ La posizione finanziaria netta di Finmatica al 31 gennaio era negativa per 178,1 milioni di euro. Lo si legge in una nota della società. PricewaterhouseCoopers, che ha ricevuto l'incarico di affiancare i due nuovi amministratori delegati di Finmatica, Michele Carpaneda ed Enrico Marinelli, e il cda per l'assistenza contabile, ha indicato nuove modalità di calcolo per la posizione finanziaria netta. Sono state così escluse alcune voci attive nella disponibilità della società ma non immediatamente liquidabili, e incluse invece alcune voci passive di natura finanziaria. Dalle preliminari verifiche sulle polizze Generali Vita è emerso, comunica Finmatica, che il valore del capitale rivalutatosi al 30 giugno era di 58,1 milioni di euro e a fine gennaio 2004 di 29,7 milioni di euro.

L'IMPRENDITORE DI NUOVO INTERROGATO PER TRE ORE. A COLLECCHIO RISPUNTA BOCCHI. LA GDF: TONNA? E' LA NOSTRA MIGLIORE FONTE

## Intesa tra le procure, Tanzi presto a Parma

Forse oggi a Borsa chiusa l'annuncio sui banchieri indagati

Susanna Marzolla

MILANO

L'urgenza di terminare alcuni atti dell'inchiesta su Parmalat, la cautela nei confronti del mercato, l'incertezza sulle singole posizioni: per questi tre motivi la procura di Milano ha «rallentato» l'iscrizione sul registro degli indagati di banche e banchieri e ieri nessun nome - né integrale, né siglato - è stato aggiunto. E' possibile che avvenga oggi: se le cose più urgenti saranno terminate, non prima che la Borsa sia chiusa, e se saranno meglio chiarite le responsabilità personali in ciascun istituto di credito.

Tra le urgenze c'è stata anche quella di risentire, per la decima volta, Calisto Tanzi. Perché serviva confrontare alcune dichiarazioni e, soprattutto, perché il suo soggiorno a San Vittore dovrebbe essere di breve durata. Non tornerà libero ma sarà semplicemente trasferito a Parma. Un trasloco deciso, stavolta si

d'amore e d'accordo, tra le procure lombarda ed emiliana: i pm milanesi sono perfettamente coscienti che Tanzi dovrà parlare, a lungo, della bancarotta e sarebbe stato impossibile costringere i colleghi a continue trasferte; i pm parmensi, dal canto loro, hanno lasciato trascorrere alcuni giorni prima di presentare ufficialmente la richiesta (e altri ne passeranno per tutti gli adempimenti tecnici) di modo che a Milano potessero all'occorrenza interrogare ancora Tanzi.

Così - mentre Francesco Greco era, per tre ore, a San Vittore - Eugenio Fusco e Carlo Nocerino sono rimasti chiusi in ufficio a completare un'altra urgenza: la «memoria» con cui la procura deve rispondere alla richiesta di alcuni indagati di trasferire tutte a Parma, competente per il reato più grave (associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta e al falso in bilancio). Un atto che va depositato entro oggi.

LO RIVELA IL FINANCIAL TIMES

## «Carte sparite dallo studio Zini»

■ Il principale studio legale della Parmalat, Zini & Associates, ha fatto sparire dagli uffici di New York numerosi documenti relativi alle transazioni del gruppo alimentare nelle settimane precedenti le prime perquisizioni del procuratore distrettuale di Manhattan. E quanto scriveva ieri in prima pagina il quotidiano finanziario Financial Times, riferendo che a rivelarlo sono stati alcuni ex dipendenti dello studio e che i files informatici rimossi contenevano informazioni sulla Bonlat, la filiale della Parmalat con base alle Isole Cayman. Gli investigatori Usa hanno fatto irruzione negli uffici di New York della Zini & Associates il 31 dicembre, ma gli ex impiegati sostengono che «cartelli di documenti» sono stati portati via a metà dicembre. Se sono stati distrutti, la Zini & Associates potrebbe essere incriminata di ostruzione alla giustizia.

La risposta, scontata, è un no deciso a «spogliarsi» dell'indagine sull'aggiustaggio, di cui Milano rivendica la competenza. E' un atto che va comunque preparato con cura: l'accorpamento delle indagini dove viene contestato il reato maggiore è una prassi consolidata. A meno che l'inchiesta sul reato «minore»

sia già in una fase più avanzata e il trasferimento rappresenti quindi una frenata. Al di là delle motivazioni giuridiche, è questa la carta più importante in mano alla procura milanese: quando il pg della Cassazione, investito del problema, dovrà pronunciarsi (tra circa un mese) i pm contano di aver già pronta la

richiesta di processo con rito immediato. Per questo, sempre con urgenza, devono approntare il nuovo capo di imputazione per i primi 25 indagati.

Con tutte queste urgenze, non si aggiunge un problema di opportunità (meglio che la notizia sulle banche indagate si ufficializzi a mercati azionari chiusi), facile comprendere il rallentamento della «fase due» dell'inchiesta. Mentre non trova per il momento conferme (ma neppure smentite) l'ipotesi che ai banchieri possa venir contestato anche il reato di falso in bilancio degli stessi istituti di credito: perché sono stati iscritti a bilancio dei crediti da Parmalat sopravvalutati rispetto al valore reale, se non palesemente inesigibili. Un'ipotesi di accusa che presuppone la conoscenza del reale stato patrimoniale dell'azienda e che la procura, pur lavorandoci, considera al momento prematura.

Ieri intanto è tornato in scena un altro personaggio: Gian-



L'ex presidente della Parmalat Calisto Tanzi

franco Bocchi, l'ex contabile di Parmalat che, malato e demoralizzato, aveva interrotto la sua collaborazione con gli inquirenti. Si è rivisto negli uffici di Collecchio e oggi sarà interrogato dal pm di Milano. A Collecchio è tornato anche Fausto Tonna, definito dalla procura e dalla Guardia di Finanza «la

nostra migliore fonte; quello che dice è quasi tutto vero e ci sono riscontri su operazioni internazionali che vanno oltre le nostre aspettative». E' stato invece smentito che a Parma ci sia un nome criptato sul registro degli indagati, che sono 28 e che contano un solo banchiere, Franco Gorreri.

SALDO NETTO NEGATIVO PER 1,8 MILIARDI DI EURO, PIAZZA AFFARI PENALIZZA TUTTI I PRINCIPALI GRUPPI

Effetto Parmalat sui fondi  
A picco gli obbligazionari

In gennaio una famiglia su tre è fuggita dal risparmio gestito. Nexta la più penalizzata, ma Banca Intesa non si preoccupa

analisi

MILANO

La fuga dai bond colpisce anche il risparmio gestito. In gennaio le famiglie italiane che possiedono quote di fondi di investimento - una su tre, secondo gli ultimi dati - hanno lasciato il comparto dei fondi obbligazionari, che da solo pesa per il 45 per cento del patrimonio totale, puntando in parte sugli azionari. Nel complesso del sistema dei fondi il saldo finale tra i 19,39 miliardi di nuove sottoscrizioni e i 21,22 miliardi di riscatti è negativo per 1,82 miliardi di euro, contro un saldo positivo di 918 milioni lo scorso dicembre. A soffrire di più, dopo il caso Parmalat, sono proprio i fondi che investono in obbligazioni, con un saldo negativo di 2,31 miliardi, seguiti dai fondi di liquidità (-596 milioni) e i bilanciati (-302), mentre gli azionari raccolgono 861 milioni, fondi flessibili 524 milioni.

Si avverte l'effetto Parmalat, dunque, ma anche l'effetto Nexta. La Sgr del gruppo Banca Intesa pesa da sola per i quattro quinti del saldo negativo di tutto il sistema, chiudendo il mese con un deflusso netto di sottoscrizioni pari a 1,55 miliardi. Difficile non collegare questo risultato con la forte attenzione che c'è stata nelle ultime settimane su Nexta proprio in relazione al caso Parmalat, e al ruolo della Sgr nella sottoscrizione integrale di un bond di Collecchio da 300 milioni, poi rivenduto.

In Banca Intesa, però, non si dicono preoccupati dal dato di gennaio, anche perché il miliardo e mezzo uscito dai fondi Nexta - spiega un portavoce - «sono stati totalmente reinvestiti in altri strumenti» del gruppo Intesa: in particolare «due terzi della somma disinvestita dai fondi sono andati sulle obbligazioni strutturate che di recente abbiamo quotato sul mercato telematico, dotandole anche di prospettive, e l'altro terzo in polizze vita. Si

tratta di impieghi diversi per un bisogno di sicurezza diverso». E quanto alle obbligazioni Parmalat sottoscritte a suo tempo, Nexta ha già fatto sapere che erano state rivendute ottenendo un profitto e che i sottoscrittori dei suoi fondi non hanno avuto nessun danno dall'operazione.

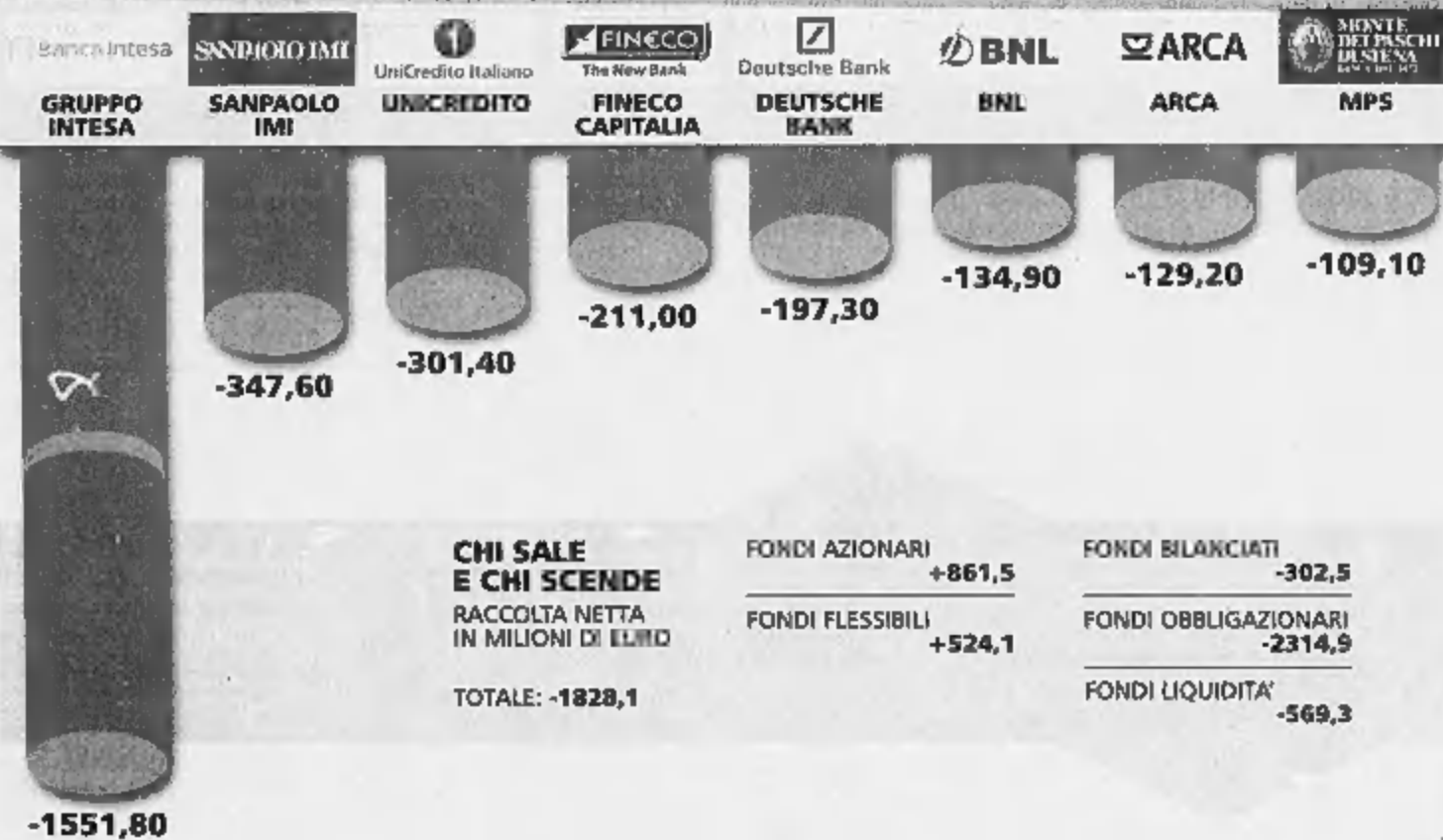
Del resto il peso delle obbligazioni e delle azioni Parmalat nel portafoglio dei fondi italiani è praticamente nullo. Esposizione zero su Collecchio dichiara per l'appunto Nexta, ma anche, ad esempio, il numero uno del risparmio gestito italiano, il Sanpaolo Wealth Management, che nel giugno 2003 ha venduto le pochissime azioni Parmalat (lo 0,01% del Nav complessivo) che aveva. Una prova di efficienza e di professionalità da parte dei gestori professionali, senza dubbio. Ma anche un'istantanea che contrasta in modo sensibile con le scelte di molte reti bancarie di distribuire ai clienti obbligazioni Parmalat.

Chiudono il mese complessivamente in negativo anche gli altri grandi gruppi del risparmio gestito. Sanpaolo WM, termina gennaio con un saldo negativo nei fondi comuni di 259 milioni e salva il risultato complessivo, con un attivo di 4 milioni, solo grazie all'apporto di altre voci, come le gestioni patrimoniali per la clientela istituzionale e la raccolta assicurativa. E i saldi negativi si segnalano anche per altri grandi protagonisti del risparmio gestito, da Unicredit (-301 milioni) a Fineco (-211), da Deutsche Bank (-197) a Bnl (-134).

Il saldo negativo del sistema in gennaio è il segno di una crisi strutturale e più profonda? Non la pensa così l'Assogestioni, l'associazione che riunisce tutti i gestori, che per bocca del suo segretario generale Fabio Galli parla di un «saldo negativo abbastanza fisiologico» e contrappone alla prevalenza di riscatti nell'obbligazionario «l'andamento positivo del comparto azionario, che è un chiaro segno di fiducia e propensione all'investimento di lungo periodo». Però ieri a Piazza Affari le banche hanno ampliato le perdite: con Intesa a -2,82%,

Popolare Lodi -3,25, Capitalia -1,19, Unicredit -1,64, Mps -1,49, San Paolo -1,16, Mediobanca -2,39.

«Parmalat è stato una specie di 11 settembre italiano - dice l'amministratore delegato di Sanpaolo WM Marco Mazzucchi - ma se psicologicamente è stato dirompente, nella sostanza non ha impedito al sistema di tenere». Dopo un periodo in cui terrà ancora la scena una certa emotività dei risparmiatori e in cui gli obbligazionari pagheranno comunque l'effetto dei bassi tassi d'interesse torneranno in scena le variabili che contano - aggiunge Mazzucchi - come il dollaro, il ciclo economico, le elezioni statunitensi. (f. man.)

I GESTORI CHE HANNO PERSO DI PIU'  
RACCOLTA NETTA GENNAIO 2004 IN MILIONI DI EURO

## Sella: le banche non sapevano del dissesto

«Tutti coinvolti, anche i big stranieri. Pronti ad aiutare i risparmiatori per i rimborsi»

Alessandro Barbera

ROMA

Le banche italiane «non sapevano». Fino a quando non è esploso il caso «non abbiamo avuto alcuna possibilità di capire» cosa stava accadendo a Parmalat. Il presidente dell'Abi Maurizio Sella, di fronte alle quattro Commissioni parlamentari riunite per ascoltarlo, difende il sistema bancario italiano da chi lo accusa di aver sottovalutato ciò che stava accadendo al gruppo di Collecchio e di aver scaricato il rischio sui risparmiatori. D'altra parte «salvo una, tutto il gotha delle banche di investimento internazionali ci è cascato», ha detto durante la sua audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle vicende Cirio e Parmalat. Ciò che è accaduto con quest'ultima, «è stata una cosa mai vista» e che, dice il presidente dell'Abi, richiede nuove regole a partire da quelle sul falso in bilancio. «La nuova disciplina è meno rigorosa che nel passato e può costituire un deterrente non

efficace», ha attaccato Sella. Il numero uno dell'Associazione bancaria sollecita inoltre il rafforzamento della Consob e «un'azione più stringente su chi produce le informazioni, dai dirigenti agli amministratori, e su chi li controlla: sindaci, revisori, analisti».

Insomma, taglia corto Sella, le recenti crisi che ci hanno colpito «hanno affrontato sulla base di un'analisi obiettiva: nascono da comportamenti gravi, ma straordinari». Il sistema finanziario «non può vivere senza informazioni societarie affidabili. E' come l'aria per i polmoni». Una linea di difesa che non si discosta da quelle scelte da Consob e Bankitalia nei giorni scorsi e che ha seguito di poche ore il monito del ministro leghista Maroni. Il quale, proprio di fronte ad una platea dell'Abi, si è chiesto se sia «responsabile il comportamento di una azienda che trasferisce sui clienti il rischio di impresa. Sono certo che l'impegno delle banche consentirà di accertare le responsabilità e che si possa chiudere questa pagina ne-



Maurizio Sella, presidente dell'Abi

gativa per le imprese italiane». **I RISPARMIATORI E I BOND.** Ma cosa fare per evitare che nuovi crack coinvolgano i risparmiatori italiani? Sella punta il dito contro il rischio del risparmio «fai da te» scelto spesso dagli italiani e l'importanza invece di affidarsi a «professionisti della gestione». L'Associazione delle banche pro-

mette comunque impegno per rendere più chiari i prospetti informativi e, nel caso di Parmalat, per garantire agli obbligazionisti un accesso semplificato alle procedure fallimentari ed ottenere così il rimborso di parte dei risparmi perduti. Sella invita però a «non demonizzare» i corporate bond «più in generale la finanza, perché ciò non rende un servizio a nessuno». Il sistema resta comunque «solido» e in grado, più che in passato, di «assorbire choc esterni». Una condizione essenziale per garantire al Paese tassi di crescita elevati e duraturi.

**LE RIFORME DA ATTUARE.** Sella sottolinea la necessità di un rafforzamento dei poteri della Consob come delineato dalla bozza del governo, ma invita a rivedere le norme di quest'ultima che rafforzano i poteri del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (l'organismo al quale partecipano i vertici di Tesoro, Bankitalia e Consob). Per le banche sono invece «sufficienti» le norme per superare i conflitti di interesse fra

banche e imprese mentre bocciava l'ipotesi di obbligare le banche a detenere i bond in portafoglio per un certo periodo prima di rivenderli: rappresenterebbero «un costo per il sistema». Le Commissioni riunite hanno quindi ascoltato il presidente di Assogestioni, Guido Cammarano, il quale ha chiesto un rafforzamento dei poteri di controllo per gli azionisti di minoranza.

**LE REAZIONI.** «Concordiamo con l'analisi di Sella relativa alla genesi del caso Parmalat», ma «ci saremmo aspettati un'esame delle dinamiche che hanno portato a questi episodi, non una difesa d'ufficio del sistema», ha commentato il presidente della Commissione Finanze del Senato Pedrizzini. Durissimi i consumatori: il movimento difesa del cittadino hanno espresso «concerto» per l'intervento di Sella.

Di tutela del risparmio e della bozza del governo che ora approderà in Parlamento ieri hanno parlato sia il presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera che quello di San Paolo Imi Rainer Masera. Il numero uno di Telecom ha sottolineato l'esigenza di «dare pena più severa che costituiscono un deterrente», mentre Masera la necessità di «non spingere le banche verso compiti di revisione».



## UNA SETTA UNIVERSITARIA DIETRO LE QUINTE DELL'ASPRÀ BATTAGLIA ELETTORALE



Il capo indiano Geronimo è presente in spirito e soprattutto in ossa (il teschio) nella cerimonia di iniziazione. E' un rito di morte e rinascita simbolica, con l'adepto allungato nudo in una bara che rivela cose di sé che normalmente tace, soprattutto quelle che riguardano la sua vita sessuale. Un rituale di purificazione di stampo massonico, ma anche una parodia goliardica della confessione cattolica



Tre generazioni di Bush hanno fatto parte della setta: Prescott, senatore del Connecticut; George sr, il presidente della prima guerra del Golfo; George W., attuale presidente. Respinta invece Barbara, 22 anni, figlia di George W., con questa motivazione: «il suo contributo alla vita del campus non è stato eccelso»

## retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

**POSSIBILI** rivali nelle urne il prossimo 2 novembre, George W. Bush e John F. Kerry hanno differenti vite alle spalle e opposte visioni della società americana, ma ciò che li accomuna è l'essere entrambi dei «Bonesmen», ovvero membri della elitaria setta segreta «Skull & Bones» (Teschio ed Ossa) nella quale vennero cooptati durante i rispettivi periodi di studio passati all'Università di Yale.

Fondata 172 anni fa sul modello di analoghe associazioni segrete tedesche, con sede in un edificio di Yale denominato «The tomb» (la Tomba), la setta è fra le più esclusive, potenti e meno conosciute degli Stati Uniti. Per decenni ha ammesso solo i figli dell'aristocrazia «wasp» (bianca anglosassone e protestante) capaci di dimostrare di avere tre doti: pedigree familiare e scolastico al di sopra di ogni sospetto, passione per l'avventura alle frontiere della natura e abilità nell'arte militare.

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale sono caduti uno dopo l'altro i veti nei confronti di ebrei, afroamericani, omosessuali e - solo negli ultimi anni - donne, ma basta scorrere l'elenco dei circa 800 membri attuali per accorgersi che la grande mag-

Fondata 172 anni fa a Yale la setta è una delle più potenti degli Usa. Potevano essere ammessi solo i figli della aristocrazia bianca. Sia il presidente che lo sfidante ne fanno parte

Il logo di Skull & Bones, la più elitaria delle confraternite di Yale. E' stata fondata nel 1832, coopta gli esponenti più brillanti del patrio americano e ha lo scopo - comune a tutte le confraternite - di costituire un gruppo di pressione e aiuto reciproco. Politicamente è al di sopra della destra come della sinistra e questo renderà problematico lo schieramento compatto in un eventuale scontro Bush-Kerry

# TESCHIO & OSSA

## Il segreto che unisce Bush e Kerry

gioranza sono ancora soprattutto «wasp», legati da vincoli di parentela e amicizia.

Nulla da sorprendersi, dunque, se la «Tomba» è diventata un'anticamera del potere americano: da qui sono passate tre generazioni di Bush, l'ex presidente William Howard Taft, l'ex ambasciatore americano nella Mosca di Stalin, Averell Harriman, il fondatore del settimanale «Times» Henry Luce, capi della Cia come James Woolsey, neoconservatori come il sottosegretario agli armamenti John Bolton e il braccio destro di Cheney, Lewis Libby, nonché schiere di 007, giudici della Corte Suprema, deputati, senatori e diplomatici inclusi Paul Bremer III, attuale capo dell'amministrazione militare alleata in Iraq, e democratici come John Kerry.

Quando si trattò di designare il nuovo capo della Sec (la Consob d'America) per far fronte agli scandali finanziari che hanno scosso Wall Street, George W. ha scelto William Donaldson, «Bone-

AGEVOLO' UNA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI CHE POI FINANZIO' LE SUE CAMPAGNE

### «Favori elettorali» inguainano lo sfidante favorito

**NEW YORK.** John Kerry sta staccando tutti gli avversari democratici anche in Michigan, dove si vota domani, e proprio per questo gli attacchi contro di lui si stanno facendo più pesanti. Ieri l'agenzia Associated Press ha pubblicato alcuni documenti, secondo i quali il senatore del Massachusetts avrebbe aiutato la grande compagnia assicurativa American International Group in cambio di finanziamenti elettorali. Proprio il tipo di accordi con i lobbisti che Kerry promette di spazzare via dalla Casa Bianca. La vicenda riguarda un grande progetto di costruzioni pubbliche chiamato Big Dig, che interessava al senatore perché dava lavoro nel suo Stato. L'Aig assicurava gli operai, ma aveva ricevuto dal governo federale dei pagamenti in eccesso, che poi aveva investito sul mercato incassando profitti. Kerry aveva criticato questa pratica, ma si era opposto a una proposta di legge del collega repubblicano McCain per costringere Big Dig a

restituire 150 milioni di dollari, perché sarebbe costata posti di lavoro in Massachusetts. Invece aveva fatto aprire un'inchiesta per chiarire cos'era successo e stabilire i rimedi. Un paio d'anni dopo, l'Aig aveva dato finanziamenti elettorali per circa 30.000 dollari all'ufficio del senatore. I portavoce di Kerry dicono che le donazioni sono venute dopo l'inchiesta, e quindi non hanno condizionato il suo operato, e l'Aig ha dichiarato di non aver mai chiesto nulla al politico democratico. Queste accuse sono chiaramente il primo affondo degli avversari del senatore, che cominciano a vederlo emergere come il probabile candidato democratico alla Casa Bianca. Il presidente del Partito repubblicano, Ed Gillespie, ha già cominciato ad attaccarlo dipingendolo come un liberal di sinistra, la stessa accusa che Bush padre aveva usato nel 1988 per affondare il suo avversario Michael Dukakis, anche lui un democratico del Massachusetts. (p. mas.)

smen» classe 1953. A Prescott Bush, nonno dell'attuale presidente, la tradizione attribuisce la guida del raid notturno per impossessarsi del teschio del capo indiano Geronimo che viene utilizzato nel rito di iniziazione

come poggia-piedi del novizio, mentre è di pochi mesi fa lo «scoop» del giornale universitario secondo il quale l'ultima generazione di «Bonesmen» sarebbe riuscita a fare di meglio, impossessandosi del teschio del coman-

dante ribelle messicano Pancho Villa.

Ron Rosenbaum, editorialista del «New York Observer», ha dedicato trent'anni di lavoro a penetrare i segreti della setta spartana e fra le pratiche iniziatrici sulle quali ha

raccolto testimonianze vi sono la lotta libera a corpo totalmente nudo e il dovere di confessare ogni dettaglio della passata vita sessuale stando stesi nudi dentro una bara, circondati dagli altri membri della setta seduti su dei panni in rituale silenzio, in una sala gelida e a luci basse.

«Riti e rituali di questa setta sono una via di mezzo fra Harry Potter e il conte Dracula», ha raccontato alla tv Cbs Alexandra Robbins, autrice del libro «Secrets of the Tomb» - con alterni ruoli per personaggi come il Diavolo, il Papa e Don Chisciotte, che nomina «cavaliere di Eulogia» il nuovo entrato, posandogli una spada sulla spalla sinistra. Secondo alcune testimonianze raccolte, e rigorosamente anonime, al fine di impressionare la reclute uno dei primi «passaggi» è osservare una donna assatanata che pone un coltello insanguinato alla gola di un giovane.

La ritualità è mirata a creare un legame indissolubile

le fra chi appartiene alla setta. Gli adepti sono vincolati al segreto perenne su quanto avviene nella «Tomba», ed è questo che determina una fratellanza inconfondibile fra coloro che fanno parte della setta, che sarà messa a dura prova in caso di un eventuale sfida Kerry-Bush.

Ogni anno vengono ammessi appena quindici nuovi membri: vengono selezionati dai loro compagni di corso più anziani e l'esito della scelta viene comunicato a sorpresa nella notte a ognuno di loro separatamente. Il rituale inizia con un rintocco alla porta della propria stanza. Così accadde anche nel 1988 di George W., che fu svegliato nel 1988 e quando aprì si trovò di fronte il padre, George H. W. Bush, che senza neanche salutarlo e parlando con voce chiara e forte gli chiese di «fare la cosa giusta, entrare a far parte di «Skull and Bones» e diventare una brava persona».

Essendo Kerry della classe 1966 e George W. di quella 1968, non si può escludere che i due si siano incrociati durante i rituali nella «Tomba». Il governatore repubblicano di New York George Pataki, altro «Bonesman» e classe 1967, si è limitato a rilasciare in proposito al «New York Times» una dichiarazione bipartisan: «L'appartenenza di entrambi a «Skull & Bones» dimostra che tutti e due godevano del rispetto dei compagni».

Al nonno del presidente si attribuisce un mitico raid notturno per impadronirsi del teschio di Geronimo che viene utilizzato come poggia-piedi per il rito di iniziazione

### DIRETTORE COMMERCIALE (automazione industriale - Italia ed estero)

Il nostro Cliente è una apprezzata realtà fiorentina parte di un importante gruppo di rilevanza internazionale, caratterizzata da un'immagine consolidata sul mercato nazionale e da una presenza world-wide. Siamo stati incaricati di individuare una figura professionale che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, partecipi all'elaborazione delle politiche commerciali e ne assicuri la realizzazione coordinando una struttura dedicata alle vendite, al marketing e all'assistenza tecnica/formazione.

Si richiede:  
- età intorno ai 40 anni, formazione culturale a livello universitario, con indirizzo ingegneristico o affine;  
- padronanza della lingua inglese (gratuita ma non indispensabile la conoscenza del tedesco);  
- esperienza nel settore con acquisizione delle necessarie competenze tecniche e gestionali;  
- spiccate doti organizzative, capacità di comunicazione e motivazione dei collaboratori, abitudine al lavoro di gruppo e a ragionare per obiettivi.

Le condizioni normative prevedono l'assimilazione a livello dirigenziale e un aspetto economico comprensivo di benefits e incentivi sui risultati, interessante anche per candidature qualificate.

La sede di lavoro si trova in Provincia di Torino.  
Candidature non rispondenti appieno alla posizione ricercata potranno essere prese in considerazione per un ruolo di AREA MANAGER (richiesta lingua inglese).

Gli interessati, ambasciati (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10878) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail [sp10878@praxi.com](mailto:sp10878@praxi.com) o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 9, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito [www.praxi.com](http://www.praxi.com) dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi e dove è possibile inserire la propria candidatura.

**PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE**  
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560  
e-mail: [praxi.torino@praxi.com](mailto:praxi.torino@praxi.com) - [www.praxi.com](http://www.praxi.com)  
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Gruppo multinazionale specialista dell'ingegneria plastica per il settore della componentistica auto, nell'ottica del potenziamento della consociata italiana, con sede nella prima cintura torinese, ricerca:

### RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE (Rif. SI 10879)

Il candidato ideale, di età intorno ai 30-40 anni, dovrà organizzare le attività di manutenzione preventiva, predittiva e straordinaria; con particolare attenzione alla gestione dei ricambi. Si richiedono inoltre buone capacità di conduzione, controllo e gestione del personale preposto.

### INDUSTRIALIZZATORE REPARTO ESTRUSIONE PLASTICA (Rif. SI 10880)

Il candidato ideale, di età intorno ai 30-40 anni, dovrà coordinare le attività per la realizzazione delle attrezzature e degli impianti necessari ai processi di profilatura e di estrusione, rispettando i targets di qualità, costi e tempistiche.

Per entrambe le posizioni, la retribuzione, sarà commisurata alle effettive capacità ed esperienze. La selezione, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex art. 13 D.lgs. 188/2003 sono a cura della Società Cliente. Gli interessati, ambasciati (L. 903/77), trasmettano dettagliato CV (Rif. SI 10879 e SI 10880) allegando il consenso al trattamento dei dati, via e-mail [si10879@praxi.com](mailto:si10879@praxi.com) - [si10880@praxi.com](mailto:si10880@praxi.com) o per posta prioritaria. Segnalare con la dicitura «RISERVATO» eventuali preclusioni. La comunicazione ex art. 13 comma 2 e 3 del D.lgs. 276/2003 è consultabile sul sito [www.praxi.com](http://www.praxi.com).

**PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE**  
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560  
e-mail: [praxi.torino@praxi.com](mailto:praxi.torino@praxi.com) - [www.praxi.com](http://www.praxi.com)  
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Il nostro Cliente è una affermata SOCIETÀ ALIMENTARE caratterizzata da una forte presenza sul mercato nazionale e con interessanti prospettive di crescita in Europa; nell'ambito di un attento piano volto ad assicurare un efficace supporto all'imprenditore ci ha incaricati di ricercare:

### ALTER EGO DELLA PROPRIETÀ (Rif. SP 10881) (proveniente da esperienze nel settore amministrativo e del controllo di gestione maturate con responsabilità gestionali e organizzative).

Il Candidato ideale è un LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE, di età intorno ai 45-50 anni in possesso di una discreta conoscenza della lingua inglese che ha maturato una qualificata e significativa professionalità che gli ha consentito di confrontarsi con problematiche non strettamente allineati il suo ruolo (personale-vendite, informatiche) acquisendo un'ampia visione del fenomeno azienda. La capacità di vivere la mansione in termini manageriali e di operare sistematicamente per l'ottimizzazione delle risorse aziendali completano i requisiti. I contenuti della posizione sono garanzia di aspetti economici e professionali di piena soddisfazione.

### RESPONSABILE VENDITE ESTERO (Rif. SP 10882) (con effettiva pluriennale introduzione commerciale presso le principali catene di acquisto europee della GD/DO)

Il Candidato ideale, in possesso di una solida formazione culturale di base e di una buona conoscenza della lingua inglese (gratuita il francese o il tedesco), ha acquisito significative competenze nel campo del bene di consumo, conosce a fondo le problematiche connesse alle trattative di vendita con i buyers della grande distribuzione ed è abituato a operare in autonomia e a ragionare per obiettivi. Le condizioni economiche e normative verranno concordate sulla base delle effettive conoscenze e saranno comunque tali da soddisfare candidature qualificate.

Gli interessati, ambasciati (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10881 e SP 10882) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail [sp10881@praxi.com](mailto:sp10881@praxi.com) - [sp10882@praxi.com](mailto:sp10882@praxi.com) o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 9, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito [www.praxi.com](http://www.praxi.com) dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi e dove è possibile inserire la propria candidatura.

**PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE**  
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560  
e-mail: [praxi.torino@praxi.com](mailto:praxi.torino@praxi.com) - [www.praxi.com](http://www.praxi.com)  
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

>>>GO>>>  
E' SCATTATO IL VERDE!  
PARTI CON NOI!

Siamo una multinazionale tedesca presente in tutta Europa da 40 anni, che produce e distribuisce articoli tecnici indispensabili per artigiani. Siamo presenti in Italia con oltre 500 agenti e per migliorare il servizio alla nostra clientela cerchiamo giovani da inserire come

### AGENTI MONOMANDATARI (max 35 anni)

Offriamo zona in esclusiva (di residenza), inquadramento economico; provvigioni e premi; contributo spese IAPS; rimborso spese carburante e posti; contributo per uso auto e possibilità di avere l'auto aziendale, un costante percorso formativo.

Inviare un curriculum via fax allo 045/8627066, via e-mail: [selezione@bernert.it](mailto:selezione@bernert.it) o all'indirizzo: Via dell'Elettronica 15, 37139 Verona - Citare l'autorizzazione di trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 1/675/96. Per informazioni telefonici al n° verde 800.102.999 - Rif. 57/04

**BERNER**  
Esperti nel fissaggio  
DAL 1974 IN ITALIA

**4Talent S.p.A.** società di ricerca, selezione e gestione del personale, ricerca per EIDOS S.p.A. (www.eidospa.it), azienda leader nel settore delle stampanti digitali per la codifica automatica di prodotti industriali, la seguente figura professionale:  
**RESPONSABILE DI PRODUZIONE**  
Green (TO) - Rif. PROD07

Il candidato ideale deve avere un'età compresa tra i 32 e i 38 anni, laurea in ingegneria, inglese buono, residenza nella vicinanza di Chieri. E' indispensabile un'esperienza quinquennale nella gestione di produzione elettromeccanica.

Gli interessati ambasciati (L. 903/77) sono invitati a leggere l'informazione sulla Privacy (L. 675/96) presente sul sito [www.4talent.it](http://www.4talent.it) e a compilare e trasmettere il curriculum vitae (CV) via e-mail [4talent@4talent.it](mailto:4talent@4talent.it) oppure inviando il curriculum vitae (CV) a: 4Talent S.p.A. - Via dell'Industria 10 - 10138 Torino - fax 011-38.17.101 e-mail: [info@4talent.it](mailto:info@4talent.it)

### AUTHOS S.p.A.

Consociata Ford per Torino e prima cintura nell'ambito dello sviluppo della propria struttura ricerca:

### 1 IMPIEGATO DI BACK OFFICE (Rif. b/2)

Si richiede:

- un'esperienza professionale nel campo di almeno 3 anni;
- età compresa 35 anni;
- titolo di studio medio superiore;
- predisposizione al lavoro in team;
- abilità nell'utilizzo dei principali sistemi informatici.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del sistema gestionale Drakkar

### 1 CAPO D'OFFICINA (Rif. c/2)

Si richiede:

- un'esperienza professionale in analoghe posizioni di almeno 3 anni;
- elevata conoscenza meccanica e automeccanica;
- spiccate doti organizzative e gestionali;
- predisposizione alla leadership e gestione delle risorse umane preposte alle attività di officina;
- abilità nell'utilizzo dei principali sistemi informatici.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del sistema gestionale Drakkar

Sede di lavoro: Torino e prima cintura. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e fotocopie (autenticando il trattamento dei dati personali - L. 675/96) specificando il riferimento all'indirizzo mail: [personale@lasgroup.it](mailto:personale@lasgroup.it) oppure al seguente numero di fax: 011.843.35.98

**alké**  
Società di consulenza informatica Business Partner IBM, ricerca per la propria sede di Torino

### Commerciale

di consolidata esperienza nella vendita di software applicativi e servizi

Gli interessati, ambasciati di età non superiore a 35 anni, dovranno inviare dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96), a: Alké Informatica S.r.l. - Corso Umberto Savoia 61/215C - 10138 Torino - fax 011-38.17.101 e-mail: [info@alkeinfo.it](mailto:info@alkeinfo.it)



IVELENI DEL DOPOGUERRA DIVIDONO I SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE REPUBBLICANA

Pakistan, Musharraf perdona Khan  
El Baradei: non può aver agito da solo

Il governo di Islamabad ha raccomandato al presidente Musharraf di perdonare Abdul Qadir Khan, «padre» della bomba atomica pakistana, che ha ammesso di avere trasferito segreti e tecnologia nucleare a Iran, Libia e Corea del Nord, sollevando da ogni responsabilità il governo. Ma nel Paese sono in pochi a credere che lo scienziato abbia agito da solo. Anche Mohammed El Baradei, segretario generale dell'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, ha affermato che il «cane Khan» è «la punta di un iceberg».



Manifestazioni in sostegno di Khan a Karachi

Misterioso commando spara al capo della polizia palestinese: è illeso

Il capo della polizia nazionale palestinese, il generale Ghazi al Jabali, sarebbe sfuggito ieri a un attentato quando uomini armati hanno fatto irruzione nel quartier generale della sicurezza palestinese a Gaza, sparando all'impazzata. Un giovane agente è morto e altri dieci sono rimasti feriti. Ma l'episodio è piuttosto oscuro. Secondo un dirigente del ministero dell'Interno palestinese si è trattato di una lite sfociata in una sparatoria. Altre fonti parlano di uno scontro tra forze di sicurezza palestinesi.



L'ingresso alla città di Gaza

SI INFIAMMA LA POLEMICA SULLE ARMI

# Iraq, il capo della Cia prende le distanze da Bush

## «Mai detto che la minaccia era imminente»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

L'Iraq non poneva agli Stati Uniti una minaccia imminente ma le informazioni di intelligence sulle sue armi proibite erano solide: questo ha detto il capo della Cia, George Tenet, in un discorso alla Georgetown University teso ad allontanare dall'intelligence il sospetto di aver tratto in inganno la nazione e l'amministrazione Bush. Chiamato in causa dalla Casa Bianca come fonte delle informazioni sulla base delle quali si andò in guerra e dai democratici come responsabile di valutazioni errate sulle armi irachene, Tenet ha risposto ad entrambi. Scegliendo come luogo la sua Università, simbolo di indipendenza, dichiarando che «gli analisti della Cia non hanno mai affermato che l'Iraq era una minaccia imminente» Tenet ha preso le distanze dalla Casa Bianca. In più occasioni infatti il vicepresidente Dick Cheney sottolineò l'«urgenza» dell'attacco mentre lo stesso Bush, parlando in Ohio il 7 ottobre del 2002, definì la minaccia «già significativa e crescente con il passare del tempo». Nei giorni seguenti l'11 settembre Bush era andato oltre, riferendosi a Saddam come «una minaccia da affrontare il più velocemente possibile» ed ancora ieri, poco dopo la fine del discorso di Tenet, il presidente ha ribadito: «L'America si è trovata in Iraq di fronte ad una minaccia che incombeva, Saddam Hussein era uno dei dittatori più brutali, pericolosi».

L'altra faccia della medaglia è la risposta a distanza fra Tenet e Bush sull'imminenza della minaccia: è il consenso fra i due sulla valutazione dell'intelligence pre-guerra. Tenet ha difeso a spada tratta la validità delle informazioni che la Cia fornì alla Casa Bianca. Ricordando uno ad uno quei documenti Tenet ha definito «corrette» le valutazioni sul riarmo missilistico iracheno e sulla presenza negli arsenali di velivoli senza pilota in violazione delle sanzioni Onu, negando di aver «mai subito pressioni da chiunque». «Ciò che sappiamo oggi conferma ciò che affermavamo allora», ha sottolineato il capo della Cia, ammettendo però subito dopo che «i nostri programmi di armamenti chimici e batteriologici non abbiamo trovato finora le prove». Ma l'affermazione dell'ex capo degli ispettori americani David Kay secondo cui «l'85 per cento della ricerca è stata

Tenet ha definito corrette le informazioni che aveva fornito alla Casa Bianca

Il ministro della Difesa inglese: «Non spiegai a Blair l'esatto tipo di armi citato nei dossier»

svolta» non trova concorde Tenet, secondo il quale «abbiamo bisogno di più tempo» per capire cosa è realmente avvenuto. Le valutazioni sulle armi proibite oggi introvabili vennero tratte «alla base di due fonti di alto livello con accesso al regime nell'autunno del 2002 secondo cui la produzione di armi chimiche e batteriologiche continuava». Non aver trovato finora le prove non deve portare per Tenet a «conclusioni affret-

tate». Bush parla all'unisono: «Non abbiamo trovato le prove sulle armi che pensavano fossero in Iraq ma sapendo ciò che sapevo allora e ciò che so oggi - ha detto parlando a Charleston in South Carolina - l'America in Iraq ha fatto la cosa giusta ed ora Saddam è in cella e presto sarà in un'aula di tribunale per rispondere dei suoi crimini».

Il discorso di Tenet è servito anche per una determinata dife-

sa dalle molte critiche giunte dal Congresso sull'inefficienza dell'intelligence nella guerra al terrorismo. Tenet ha risposto elencando i successi delle «nostre spie»: la cattura in Pakistan di Sheikh Mohammed, capo delle operazioni di Al Qaeda, in Indonesia di Hambali, pianificatore della strage di Bali, e in Yemen del regista dell'attacco alla nave Usa «Uss Cole» nonché la recente scoperta dei programmi nucleari in Libia e in Iran. Come dire: la Cia funziona e rende più sicura l'America».

La polemica infuria anche in Gran Bretagna dove il premier Tony Blair ha negato di essere stato a conoscenza dell'esatto tipo di armi menzionato nei dossier dei servizi segreti. «Il tipo di armi in oggetto non era una questione cruciale» ha commentato il ministro della Difesa, Geoff Hoon.

IL GOVERNATORE DELLA CITTA' CURDA DI KIRKUK, RAHMAN MUSTAFA

## «La pena di morte per Saddam? Con quello che ha fatto è poco»

«Qui ci sono solo spietati assassini, non c'è guerriglia né resistenza»  
«E' allo studio un progetto di partnership economica con Torino»

### intervista

Claudio Gallo

ABDUL Rahman Mustafa osserva la faticosa rinascita del dopo Saddam dal suo ufficio di governatore di Kirkuk, la città curda che si affaccia sull'Iraq sunnita. Avvocato, 52 anni, ha partecipato alla resistenza quando l'unico leader politico curdo era ancora il padre dell'attuale Barzani. La sua città stesa sulle colline insieme con le periferie conta un milione di abitanti. Per chiamarlo bisogna comporre il prefisso di Londra, perché i collegamenti telefonici migliori sono assicurati da un'azienda britannica che fa da ponte verso il Golfo.

Governatore, le città curde non sono state risparmiate dal terrorismo nonostante la sorveglianza armata dei peshmerga: qual è il peso della resistenza dopo Sad-

dam?

«Siamo in una fase di assestamento in cui schegge del passato cercano ancora di dire la loro. Ci vuole del tempo, è normale dopo una lunga dittatura. Vorrei però dire che qui in Iraq nessuno chiama «resistenza» i terroristi del Baath e di Al Qaeda. Sono assassini senza scrupoli che sempre più spesso colpiscono la popolazione civile».

Che ruolo ha Al Qaeda?

«Difficile dirlo perché recluta soprattutto stranieri, gente che viene da fuori. I controlli alle frontiere sono ancora scarsi, così i terroristi possono entrare nel nostro Paese con una certa facilità».

Il coprifuoco continua a essere in vigore.

«Non drammatizzerei, il coprifuoco non è molto rigido: chi deve uscire nelle ore proibite per andare a lavorare, può farlo».

Che cosa ha cambiato la cattura di Saddam?

### UN SOLDATO AMERICANO UCCISO A BAGHDAD

## Il leader sciita scampa a un attentato

BAGHDAD. Proseguono le azioni della guerriglia in Iraq: un soldato americano è rimasto ucciso e un altro ferito in un attacco con mortai contro installazioni militari americane vicino all'aeroporto di Baghdad. Un portavoce militare Usa ha precisato che la base logistica vicino all'aeroporto è stata colpita con quattro colpi di mortaio. Il Gran Ayatollah Ali al-Sistani, capo spirituale della confessione sciita irachena, maggioritaria nel Paese, è invece sfuggito ieri a un assalto di uomini armati, che hanno aperto il fuoco per ucciderlo. L'attacco è avvenuto «mentre l'ayatollah riceveva fedeli a Najaf, ma lui è rimasto incolume», ha precisato uno dei responsabili della sua sicurezza.

«La sua cattura ha rappresentato un enorme progresso. Non tanto per il significato simbolico, quanto soprattutto perché si è interrotto il principale flusso di finanziamento alle bande fedeli al vecchio regime. Come tutti sanno, il 19 marzo il Raiss mandò il figlio Qusai a portare via un miliardo di dollari dalla



Il presidente Bush ieri nel porto di Charleston, nella South Carolina, dove ha ripetuto che la guerra all'Iraq è stata giusta

Nell'Iraq del governo provvisorio c'è una gran voglia di spedire Saddam sul patibolo.

«E' giusto, per i suoi crimini Saddam merita qualsiasi condanna: la pena di morte sarà troppo poca».

La tabella di marcia di Washington prevede le elezioni generali il prossimo anno, gli sciiti dell'ayatollah Al Sistani le vogliono prima: che cosa accadrà?

«I tempi non sono favorevoli a elezioni immediate, sia per motivi di sicurezza, sia perché non disponiamo ancora di un censimento attendibile della popolazione. La situazione nelle principali città irachene sta progressivamente migliorando, ma residui del partito Baath cercano ancora di mettere i bastoni tra le ruote. Nonostante questo credo che la data del 30 giugno 2004 sia realistica e le elezioni si faranno».

Si è parlato sui giornali americani di un piano per dividere in tre il Paese secondo la composizione etnica: a Nord i curdi, al centro i sunniti e al Sud gli sciiti.

«L'Iraq resterà unito, sarebbe folle dividerlo. Tuttavia si discute sull'assetto politico del futuro. E' sul tappeto la questione del federalismo e delle autonomie che le varie aree etniche potranno avere».

Poche settimane fa a Suleymania si è tenuta una conferenza di Paesi donatori dedicata all'area curda: c'erano paesi del Sud Est asiatico, del Golfo, la Turchia, ma mancava l'Europa, Italia compresa.

«E' vero, qui non abbiamo visto nessun imprenditore italiano, anche se è allo studio un progetto di partnership tra Kirkuk e Torino che dovrebbe aprire nuove prospettive di collaborazione economica con l'Italia».

# Ciampi: l'Onu guidi la missione nel Golfo

Il Presidente della Repubblica in Sardegna tra i soldati della «Brigata Sassari»

Paolo Passarini

inviato a SASSARI

Forse convinto che quanto già aveva detto mercoledì nel suo discorso ufficiale di fronte alle autorità locali fosse stato nascosto dalla sua reprimenda alla classe politica italiana, Carlo Azeglio Ciampi ha voluto ribadire ieri un concetto di cui è fermamente convinto da tempo: che la missione in Iraq è giusta e deve continuare, ma che, nello stesso tempo, occorre che essa diventi «a pieno titolo» una missione Onu. Il Presidente lo ha detto in modo chiaro e circostanziato, parlando ieri ai soldati della Brigata Sassari che lo hanno ricevuto con gli onori militari: «L'auspicio della Repubblica Italiana, l'ho ricordato ieri, è che la missione multinazionale in Iraq divenga presto, a

pieno titolo, un'ampia missione di pacificazione delle Nazioni Unite, volta a ricostruire in quel martoriato Paese le basi della civile convivenza, concultate per tanti anni da una feroce dittatura».

Ciampi è arrivato ieri mattina di buon'ora al circolo dei «Diavoli rossi» in piazza Castello, assieme al ministro della Difesa Antonio Martino, a quello dell'Interno Giuseppe Pisanu e al capo di Stato Maggiore della Difesa Rolando Mosca Moschini, per incontrare, oltre al comandante della Brigata, generale Bruno Stano, «ai suoi soldati, anche alcuni genitori di militari morti a Nassiriyah. Nel discorso pronunciato dopo che la banda aveva suonato l'inno nazionale, Ciampi ha voluto subito rendere chiaro il suo pieno appoggio alla missio-

ne di pace in Iraq: «L'Italia ha detto - continuerà con determinazione e convinzione ad operare per un mondo pacificato, nel quale si estendano le garanzie democratiche e la libertà di espressione dei popoli, anche con l'impiego delle Forze Armate, laddove sarà necessario, in collegamento con le Nazioni Unite, l'Unione Europea e la Nato». E' stato questo il primo richiamo all'importanza del ruolo delle grandi organizzazioni multinazionali, delle quali Ciampi è un convinto sostenitore.

In un altro passaggio del discorso, il Presidente ha voluto aggiungere un'altra forte motivazione alla missione di pace in Iraq, oltre all'estensione delle libertà democratiche: «Siamo impegnati strenuamente a combattere e perseguire i

Ha anche abbracciato due feriti nell'attentato a Nassiriyah e i genitori di uno dei caduti, il capitano Ficuciello. Mancavano quelli del maresciallo Olla

folli e criminali disegni di un terrorismo internazionale che semina l'odio e mira a scardinare i principi del progresso della nostra civiltà». «Ce lo chiedono le generazioni dei nostri figli - ha aggiunto - Lo dobbiamo ai caduti di Nassiriyah».



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi stringe la mano ai militi della Brigata Sassari

ritenute necessarie, lasciando dietro di sé cicatrici profonde, e quell'assenza lo ha sottolineato».

La cerimonia è stata calorosa e toccante, anche se l'atmosfera attorno non era delle migliori. Proprio ieri i giornali riportavano la notizia della morte di un giovane militare, avvenuta per un incidente durante un'esercitazione in Sardegna. Solo dopo la cerimonia si è saputo che le scuse del ministro Martino erano riuscite a placare le ire del Consiglio regionale sardo per alcune dichiarazioni del capo della Difesa a proposito del futuro della base militare americana della Maddalena. E così il «Viva la Sardegna», lanciato nel suo saluto finale dal Presidente, è suonato, oltre che come un sincero omaggio del cuore, anche come una piccola riparazione.



TRAGICA CONCLUSIONE DELLE CELEBRAZIONI PER IL NUOVO ANNO CINESE



I festeggiamenti per l'anno nuovo in un tempio di Pechino

## Ressa alla Festa delle Lanterne Almeno 37 morti e 15 feriti a Pechino

■ Il Festival delle Lanterne, una festa tradizionale cinese, si è trasformato ieri in una tragedia quando almeno 37 persone sono morte soffocate o calpestate dalla folla su un ponte nella periferia di Pechino. L'incidente è avvenuto nel parco di Mijong, in un sobborgo settentrionale della capitale, dove centinaia di persone si erano accalcate su un ponte metallico, addobbato con lanterne rosse, per vedere i fuochi d'artificio e le sfilate di una delle manifestazioni conclusive del Capodanno cinese. «Un turista è

caduto, trascinando con sé molte persone e provocando una calca nella quale hanno perso la vita 37 persone e 15 sono rimaste ferite», afferma un comunicato della municipalità di Pechino. L'agenzia di stampa ufficiale Xinhua (Nuova Cina) ha riferito che gran parte delle vittime sono morte soffocate. Medici di Pechino si sono recati sul posto, nella contea di Miyun (65 chilometri dalla capitale) per curare i feriti, secondo l'agenzia. Testimoni hanno riferito che, nella notte gelida, genitori sconvolti si aggiravano sul luogo del disastro alla ricerca dei loro bambini. «La maggior parte delle persone uccise erano adulti, ma vi erano anche bambini, alcuni di sette anni», ha detto un medico all'ospedale della contea, dove sono state

portate le vittime. Le vittime sono principalmente abitanti della contea, ma anche lavoratori stagionali provenienti da altre regioni della Cina. Il presidente cinese Hu Jintao ha ordinato un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Secondo poliziotti e medici sul posto, il ponte metallico era troppo stretto per sopportare la grande folla che vi si era accalcata. Le calce mortali sono frequenti in Cina durante gli eventi all'aperto, che attirano molte persone, specie in occasione delle festività. La polizia spesso non è in grado di contenere la folla e le misure di sicurezza non appaiono sufficienti. La Festa delle Lanterne è celebrata ogni anno nel 15° giorno dopo il Capodanno cinese.

LEI, ATTRICE E STAR DELLA TV, COSTRETTA A SMENTIRE CON UN COMUNICATO

## Il gossip dilaga a Madrid «Aznar ha un'amante»

Conduce un programma sulla tv di Stato, ha recitato anche per Almodóvar. Il premier e la moglie non hanno fatto alcun commento

Gian Antonio Orighi

Mai una smentita, addirittura via avvocato, ha fatto così rumore in Spagna. E mai il gossip del «corazón», senza lo straccio di una prova, ha celebrato un trionfo così eclatante dopo 2 anni di pettegolezzi. Ma stavolta il protagonista di una presunta e chocante love story extra-coniugale è niente meno che il premier e leader del partito popolare José María Aznar, 50 anni, da sempre considerato un marito modello. E la presunta rivale di Ana Botella, moglie del capo dell'Esecutivo, è la notissima e conturbante bionda Cayetana Guillén, 34, attice e conduttrice di un programma nella tv statale (smaccatamente governativa).

Guillén, figlia e sorella d'arte, con una trentina di film alle spalle (tra cui una partecina in «Tutto su mia madre» di Almodóvar), regina della Madrid by night, ha deciso la clamorosa contromossa affidandosi a Cristina Almeida, femminista storica ed avvocato. La legale ha inviato ai tutti i media una secca e lunga dichiarazione in cui sottolinea con forza: «È assolutamente falso, una pura



Asinistra, il premier spagnolo José María Aznar con la moglie Ana Botella. A destra l'attrice e presentatrice Cayetana Guillén

menzogna, che la mia cliente mantenga una relazione sentimentale con un noto politico. Senza citare il nome del supposto amante. Ci ha pensato «El Mundo» ad amplificare la vicenda. Una intera pagina. Titolo: «Cayetana blocca i pettegolezzi su una love-story con il premier».

La paginata, in cui compare anche il commento al cianuro su «gossip», questo nostro vizio, ricostruisce però per filo e per segno tutti i pettegolezzi che ormai, nelle ultime settimane, erano diventati il pane quotidiano dei rumoristi. Ed ascoltissimi programmi, sia radio che tv, della stampa

rosa. Non solo: visto che ormai manca appena più di un mese alle legislative (a cui Aznar non ripresenta per sua irrevocabile decisione di ritirarsi), si erano lanciati nella ridda delle rivelazioni e dei bisbigli alcuni quotidiani. Anche online.

Il nostro amatissimo Aznar sta per divorziarsi dalla nostra amatissima e rispettabilissima Ana Botella, annuncia una e-mail che circolava in Internet. Oppure stoccate belfarde come quello del filo-socialista «El País»: «Girano sempre più chiacchiere, perché la gente è cattiva, che Aznar è umano e guarda anche le donne e le attrici. Attenti: Aznar



lascerebbe sua moglie solo per George W. Bush o, in alternativa, per Condoleezza Rice». Poi è arrivato l'iper-progressista «La Estrella Digital». Che ha fatto nomi e cognomi: «Aznar sa molto di poesia e di cinema e ha dei dubbi chiama per consultazioni la ministra Pilar del Castillo o Cayetana Guillén».

Ma Cayetana, famosa per il suo programma cinematografico cult «Version Española» del venerdì sera, è insorta solo quando il suo nome è cominciato a girare in show seguitissimi come «Cronache Marziane» o «Qui c'è sotto qualcosa». L'attrice, con alle spalle film molto

osé, prima ha cercato di reagire con spirito. Ma tutto è stato inutile. La settimana scorsa, presentando i «Goya», gli Oscar spagnoli, un collega prima le ha chiesto se aveva il fidanzato, poi se gli radeva «el bigote» (i baffi), il nomignolo da sempre affibbiato ad Aznar.

Il gelido premier, che ha sempre dichiarato di amare alla follia (ricambiato) Doña Ana e persino rivelato di scrivere poesie romantiche, non ha fatto alcun commento. Mueta anche la consorte, assessore agli Affari Sociali del comune di Madrid e madre dei tre figli nati da un matrimonio che dura da 27 anni.

PER L'INCHIESTA SUI GIUDICI DELLA SENTENZA JUPPE'

## Il Csm francese si ribella a Chirac

dal corrispondente a Parigi

Uno «strappo allo stato di diritto», dice a Le Monde Dominique Rousseau, membro laico del Consiglio Superiore della Magistratura che in Francia, come in Italia, è presieduto dal capo dello Stato. Lo strappo lo ha fatto lo stesso Jacques Chirac, nominando una commissione di indagine sul tribunale di Nanterre che venerdì scorso ha condannato a diciotto mesi di carcere e dieci anni di ineligibilità il suo uomo più fedele, Alain Juppé, candidato a succedergli nel 2007. L'iniziativa di Chirac sa più di monarchia che di repubblica, dicono al Csm. La sua commissione non ha precedenti nella storia di Francia. Il Csm non è nemmeno stato informato e ora s'improvera collegialmente il suo presidente. Non era mai accaduto.

La guerra tra politica e giustizia in Francia ha vissuto ieri un'altra giornata campale. E non solo per l'affare Juppé. Anche gli avvocati di Parigi hanno manifestato (in mattinata davanti al tribunale, in serata davanti all'Assemblée) contro la riforma del processo proposta dal Guardasigilli Dominique Perben. Una riforma epocale, squilibrata, ingiustificata, ha detto in un altoparlante come un sindacalista di base il molto conservatore Jean-Marie Burguburu, abbinato parigino (come dire il presidente dell'Ordine).

La riforma Perben prevede di semplificare i processi, accrescere i poteri della polizia giudiziaria, introdurre figure sconosciute nella legge francese come quella del «sponteur». Ma in particolare prevede di portare il fermo di polizia da 48 a 96 ore, senza l'inter-

vento del difensore. E' in gioco, dicono gli avvocati, la «sopravvivenza delle libertà democratiche».

Ma è soprattutto la vicenda Juppé ad aver scavato una trincea di guerra tra politici e giudici e in particolare tra Jacques Chirac e il Csm. La crisi del sistema è tanto più profonda se si pensa che Chirac era il vero imputato ombra (ma protetto dall'immunità, finché all'Eliseo) del processo di Nanterre. Condannando Juppé e il sistema di finanziamento illegale del partito gollista, è come se i giudici avessero mandato un avviso anche a Chirac.

Il giorno dopo è emessa la sentenza, i tre giudici del tribunale hanno denunciato «pressioni, intercettazioni, telefoniche, minacce, incursioni pirata nei loro computer». Un «affaire nell'affaire» che apre un giallo e fa affiorare un torbido retroscena che ha suggerito al presidente della Repubblica un'iniziativa al di là di qualunque legge e procedura: nominare una commissione di indagine sui fatti. Un'altra indagine è stata avviata dal Guardasigilli.

Una commissione di inchiesta è poi annunciata dal presidente dell'Assemblée, Jean-Louis Debré, uno dei leader dei neogollisti. A questa commissione parlamentare ieri hanno annunciato che non parteciperanno né i socialisti, né i deputati dell'Udf, partito centrista, che fa parte del governo, ma che non è stato assorbito dall'Ump, la alleanza chiraciana, presieduta dal condannato Juppé. Il che significa che la commissione parlamentare che indagherà su come hanno lavorato i giudici di Nanterre sarà composta soltanto da parlamentari del partito che era sotto processo per i finanziamenti illegali. (c.m.)

LE REGOLE DEL BUSINESS SECONDO IL VERTICE ORTODOSSO

## Decalogo economico della Chiesa di Russia

Anna Zafesova  
MOSCA

Non appropriarsi dei beni altrui, non sfruttare i dipendenti, non ingannare il socio, non evadere le tasse: ai biblici dieci comandamenti di Mosè la chiesa ortodossa russa ha deciso di affiancare un decalogo da trasformare in regola per gli imprenditori russi. Il Congresso mondiale degli ortodossi russi ha varato il codice economico e il mitropolit Kirill - da molti indicato come il

successore del patriarca Alexij II - ha minacciato di rivelare al pubblico i nomi degli imprenditori che si rifiutano di aderire ai «dieci comandamenti economici». Che estendono i classici «non rubare» e «non desiderare gli averi del prossimo» con interpretazioni come «La ricchezza non è fine a se stessa, deve servire il popolo».

Chi ha rimproverato alla chiesa ortodossa di non essere al passo con i tempi e di non aver saputo fornire al neopacifismo russo un'etica, ora può essere contento. Il primo punto delle regole della chiesa, infatti, impone di «pensare al bene del prossimo, della società e della Patria», per quanto ammette la necessità di pensare anche all'interesse personale.

Il patriarcato impone agli imprenditori di tenere fede alla parola data, di evitare la concorrenza sleale, di evadere le tasse e pagare in modo equo i dipendenti e i fornitori.

Non è chiaro se le regole che la chiesa vorrebbe rendere obbligatorie riguardano anche loro e qualcuno ha già interpretato l'iniziativa come un atto velato di antisemitismo. Lo stesso patriarcato, peraltro, svolge una vasta attività imprenditoriale per la quale chiede l'esenzione fiscale. Il commento dell'Unione imprenditoriale e industriali è stato secco: «Si dovrebbe cominciare con una riforma della chiesa stessa che è talmente arretrata da generare certe idee assurde».

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Sergio Fulle**  
Lo piangono Anna con Michela e Cristina, cognati, generi, nipoti. Funerale sabato 7 ore 10 parrocchia SS. Annunziata (Pino Torinese). La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 5 febbraio 2004

Nicola e Valentina piangono nonno SERGIO.  
Gimancherai tanto! Cris e Fabio

Sono vicini al dolore di Anna, Michela, Cristina e famiglia tutti gli amici: Vittorina e Baldo Baravaglio, Mimmi Caponetto, Elvira Carnevale, Nicoletta e Walter Massara e la famiglia Martina.  
— Torino, 6 febbraio 2004.

L'Impresa Cogedi unitamente a Depaoli Franco, Giorgio e Paola partecipano al dolore di Anna per la prematura scomparsa del

**geom. Sergio Fulle**  
— Torino, 5 febbraio 2004.

La famiglia Fiorini partecipa commossa al dolore di Anna, Michela e Cristina per la scomparsa di SERGIO.

Il condominio di via Mongreno 79 - Torino e l'amministratore rag. Giovanni Pironi si uniscono al dolore della famiglia Fulle/Leone per la scomparsa del sig.

**Sergio Fulle**  
— Torino, 5 febbraio 2004.

Paola e Gianni partecipano al dolore della famiglia.

Roberto Guarniero e famiglia commossi si uniscono al vostro dolore.

Profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo SERGIO si uniscono al dolore di Anna gli amici di sempre: Nino Grazia Alberto Tania, Franco Fatma, Marcello Elia.

Stefano Gigliola Mario Chivalon partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro SERGIO.

I Dipendenti della General Smontaggi partecipano con affetto al dolore per la scomparsa del caro

**geom. Sergio Fulle**  
— S. Pietro Mosezzo, 5 febbraio 2004.

I Soci della General Smontaggi sigg. Conte, Toso e Massala uniti alle rispettive famiglie partecipano sentitamente per la scomparsa del caro

**geom. Sergio Fulle**  
— S. Pietro Mosezzo, 5 febbraio 2004.

Giovanni Conte, la moglie Mara e i figli sono vicini con sincero affetto alla famiglia per la scomparsa dell'amico SERGIO.

Nel ricordo di una fraterna amicizia vi abbracciamo forte. Pierluigi, Renata, Cristina, Carlotta, Corrado.

Laura Bersano partecipa al dolore di Cristina e Martina.

E' mancata

**Anna Aghemo ved. Marengo**  
di anni 82  
Con dolore lo annunciano il figlio Giovanni, il nipote Michele, parenti tutti. Funerale sabato 7 ore 10,15 nella parrocchia Beato Bernardo (Moncalieri) partendo dall'abitazione, via Bianze 26 (Torino), alle ore 9,30.  
— Torino, 5 febbraio 2004.

Nella, Laura, Liliana Sorisio ricordano commosse la cara FRANCESCA.

Condomini, Inquilini e Amministratore del Condominio di via Bianze 26 - Torino, partecipano al lutto della signora

**Anna Aghemo ved. Marengo**  
— Torino, 5 febbraio 2004.

Giovanni e Cele Ghio partecipano.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**rag. Giacomo Cervetti**  
Lo annunciano la moglie Lisa, figlie, generi, nipoti. Per orario funerale tel. 011 6633005 dalle 12 alle 18.  
— Torino, 5 febbraio 2004.  
O.F. il Giubileo - tel. 011 6633005

I Colleghi ed il Personale della Terza Sezione Penale del Tribunale di Torino partecipano al dolore della dottoressa Fernanda Cervetti per la scomparsa del PADRE.

Il signor Annibale Bandiera ed i collaboratori della Omc 2 Diesel S.p.A. partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

**Giacomo Cervetti**  
— Cazzago S. Martino (Bs), 5 febbraio 2004.

Partecipano al lutto: Maria e Franco Del Barba.

I nipoti Boella Lano ricordano con affetto ZIO MINO.

Mery e Oscar sono vicini a Fernanda con tanto affetto.

E' mancato ai suoi cari

**Edoardo Deantonio**  
L'annuncio: il figlio Mario con Lisa, i nipoti Edoardo con Annamaria e la piccola Rachele, Enzo con Anastasia, parenti tutti. Funerale, sabato 7 ore 10, parrocchia San Benedetto di San Mauro T. (se. No) non fiori ma offerte all'asilo parrocchiale.  
— Chivasso, 4 febbraio 2004.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

**Giuseppe Origlia**  
Anna e Antonio Di Gennaro, Maria e Bruno Di Gennaro, Rosy e Enzo Brandani.  
— Fossano, 5 febbraio 2004.

Gi ha lasciato

**Leontina Passet ved. Folegatti**  
L'annuncio: il figlio Silvio con Erminia, Massimo e Antonella, parenti tutti. Funerale nella chiesa parrocchiale di Traversa sabato 7 febbraio ore 10,30.  
— Praglia, 5 febbraio 2004.

Marco Fortis e l'Ufficio Studi di Edisson ricordano con affetto l'amica

**Flavia Podestà**  
— Milano, 5 febbraio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Maria Torelli in Pasquino (Lina)**  
Addolorati l'annuncio il marito Mario con figli Sara ed Andrea. Funerale sabato 7 febbraio ore 11 partendo dall'abitazione via G. Della Chiesa 204 Mappano di Caselle. La cara salma proseguirà per Palazzo Vercellese.  
— Mappano di Caselle, 4 febbraio 2004.  
D.F. Aeterna - Torino

Il fratello Nino con la moglie Olga, Annamaria e Riccardo partecipano al dolore.

E' mancato

**Walter Gelmi**  
anni 86  
L'annuncio la moglie Beatrice, i figli, parenti tutti. Funerale in Torino venerdì 6 ore 11,30 parrocchia S. Ignazio di Loyola.  
— Torino, 5 febbraio 2004.

E' improvvisamente mancato

**Italo Godino**  
Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia con Giovanni, Carla e parenti tutti.  
— Torino, 5 febbraio 2004.  
O.F. Audisio - Via Chiesa della Salute 6 (TO)

E' improvvisamente spirato il

**dott. Gerardo Molfese**  
Ne dà annuncio la moglie Vittoria Buresse con i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 febbraio ore 11,30 presso la parrocchia SS. Annunziata, via Po 45 e proseguiranno per il cimitero di Boves (CN).  
— Torino, 4 febbraio 2004.

Riccardo insieme a Costanza Enrico Sabina e bimbi con una grande sensazione di vuoto si stringe a Vittoria, piangendo l'AMICO di sempre, il fratello col quale lui ed i banchi di scuola ha condiviso la giovinezza e tutti gli avvenimenti belli e meno belli della vita.

Franco e Rosetta Palmieri partecipano commossi.

Partecipa del dolore di Vittoria per la perdita del caro amico di sempre

**dr. Gerardo Molfese**  
Con affetto Nicoletta Trenta.  
— Torino, 5 febbraio 2004.

Beppe e Jaja con i figli Michele e Paolo profondamente addolorati per la perdita dell'indimenticabile AMICO di sempre abbracciano affettuosamente Vittoria.

Willma e Gianluca Pagliardi sono vicini a Vittoria.

Era grande e insostituibile, come medico e amico

**Gerardo Molfese**  
oggi purtroppo lo piangono stretti alla moglie Vittoria, Stefania, Piero e famiglia.  
— Torino, 5 febbraio 2004.

Marco Fortis e l'Ufficio Studi di Edisson ricordano con affetto l'amica

**Flavia Podestà**  
— Milano, 5 febbraio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**zia Lucia Dell'Ara ved. Ruffino**  
anni 97  
Lo annunciano addolorati i nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Rosa Pizzino. Per funerali telefonare al 011 85.22.98 ufficio. Il presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 5 febbraio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Natale Imberti (Gino)**  
ex vigile  
anni 75  
Lo annunciano la moglie, figlia, genero e i nipotini Mattia e Andrea. Funerale sabato 7 febbraio ore 11,30 parrocchia Lucente. Non fiori.  
— Torino, 4 febbraio 2004.

A funerali avvenuti, il giorno 3 febbraio è mancata

**Ninni Altamura**  
Ne danno il triste annuncio il marito Antonio e la figlia Giovanna. Si ringraziano con affetto tutti coloro che le sono stati vicini.  
— Torino, 6 febbraio 2004.

Wally con Alessandro e Gabriella commossi partecipano al dolore di Antonio e Giovanna per la perdita della cara ELISA MARSA.

Emilio e Veronica stringono Gino in un affettuoso abbraccio.

Soci, Collaboratori e Dipendenti tutti delle sedi di Torino e Milano dello Studio legale e tributario Morano e Associati partecipano al dolore dell'avv. Giovanna Altamura per la perdita della MAMMA.

Andrea si stringe a Giovanna nel momento di grande dolore e commozione profonda.

Costanzo e Vittorio con i genitori sono vicini a Giovanna.

Luca e Davide Corradi partecipano commossi al cordoglio di Giovanna ed Antonio per la perdita di

**Elisa Altamura**  
— Torino, 6 febbraio 2004.

Giovanna, 61 anni, vicina con l'affetto e l'amicizia di una vita: Claudia, Elisabetta, Eva, Franca, Giorgia, Giulio, Luisa, Paolotta, Tiziana, Totò.

Ti abbracciamo con l'affetto di sempre: Pietro e Alice, Gianluca e Valentina, Pia e Gabriella, Laci e Donatella, Vittorio, Vincenzo e Luisa, Andrea e Barbara, Gianluca e Donatella.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Comitato di Gestione, il Collegio Revisori, il Segretario Generale e il personale tutto della Compagnia di San Paolo partecipano commossi al profondo dolore del dottor Antonio Altamura, per la scomparsa della moglie

**Ninni Altamura**  
— Torino, 5 febbraio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**zia Lucia Dell'Ara ved. Ruffino**  
anni 97  
Lo annunciano addolorati i nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Rosa Pizzino. Per funerali telefonare al 011 85.22.98 ufficio. Il presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 5 febbraio 2004.

Improvvisamente ci ha lasciato

**Mario Andreo**  
anni 81  
L'annuncio la moglie Luisa. Funerale sabato 7 ore 12,30 cappella ospedale Molinette (via Santena 3) con arrivo al Cimitero Monumentale ore 13,25.  
— Torino, 5 febbraio 2004.  
O.F. La Prece 011/67.71.52 via Nizza 184 To

**ANNIVERSARI**

**Carlo Areluffi**  
Ricordandoti sempre

**Raffaello Garino**  
Sempre vivi. S. Messa sabato 7/2/2004, parr. S. Natale del Signore ore 16,30.

**prof. Marcel Hayat**  
Unica ed indimenticabile. S. Messa domenica 8 febbraio ore 18,30 in S. Agnese, c.so Moncalieri 39.

Nel sesto anniversario dalla scomparsa famiglia e amici ricordano

**Amelia Donat-Cattin**  
domani ore 17 S. Messa chiesa Santa Giulia.  
— Torino, 6 febbraio 2004.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Congiata**  
Ne danno il triste annuncio la moglie Gianna, i figli Cristina e Davide con la moglie Rosaria, cugini e parenti tutti. Funerale sabato 7 febbraio 2004 ore 14,30 partendo dall'abitazione via Micheliotti n. 1 Caluso.  
— Caluso, 5 febbraio 2004.

Ti ricorderemo. Sandro e Teresi Doglio.

Ciao PADRINO. Mariakula e famiglia.

Edoardo Campa piange il cugino.

Ha raggiunto il suo caro Sergio

**Stefanina Manurritto ved. Proserpio**  
Addolorati l'annuncio Daniela con Marco Stefano ed Enrico. I funerali sabato 7 febbraio 2004 alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale S. Giuseppe Lavoratore.  
— Chivasso, 5 febbraio 2004.

Le famiglie Trigolo piangono la cara STEFANINA.

Farmacia Amione e dipendenti partecipano al lutto di Daniela.

Amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori del Gruppo Soges S.p.A. prendono viva parte al lutto del dott. Marco Trigolo per la perdita della suocera

**Stefanina Manurritto ved. Proserpio**  
— Torino, 5 febbraio 2004.

Partecipano al dolore di Daniela, Marco e famiglia gli amici Bertolino, Rolando, Asinar, Franco.

Improvvisamente ci ha lasciato

**Mario Andreo**  
anni 81  
L'annuncio la moglie Luisa. Funerale sabato 7 ore 12,30 cappella ospedale Molinette (via Santena 3) con arrivo al Cimitero Monumentale ore 13,25.  
— Torino, 5 febbraio 2004.  
O.F. La Prece 011/67.71.52 via Nizza 184 To

**ANNIVERSARI**

**Carlo Areluffi**  
Ricordandoti sempre

**Raffaello Garino**  
Sempre vivi. S. Messa sabato 7/2/2004, parr. S. Natale del Signore ore 16,30.

**prof. Marcel Hayat**  
Unica ed indimenticabile. S. Messa domenica 8 febbraio ore 18,30 in S. Agnese, c.so Moncalieri 39.

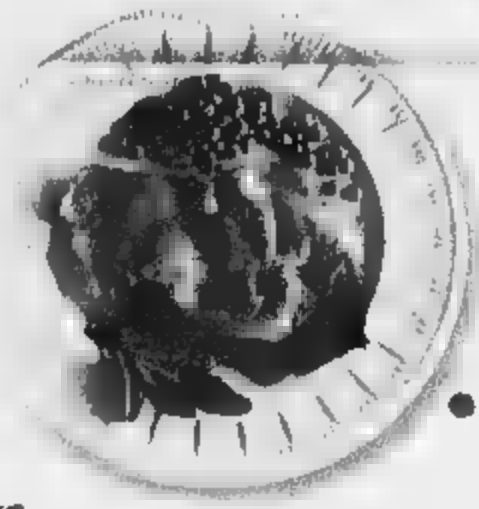
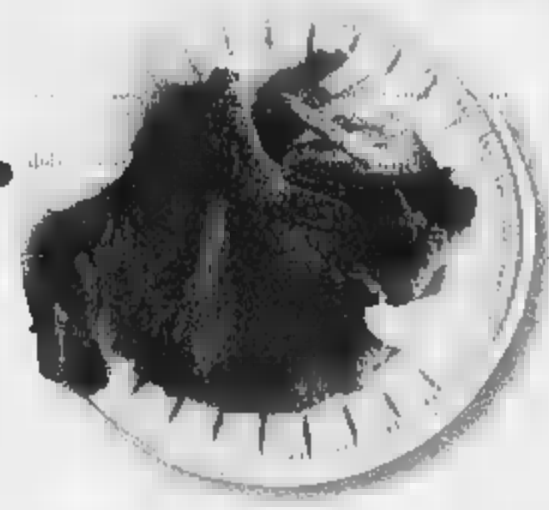
Nel sesto anniversario dalla scomparsa famiglia e amici ricordano

**Amelia Donat-Cattin**  
domani ore 17 S. Messa chiesa Santa Giulia.  
— Torino, 6 febbraio 2004.



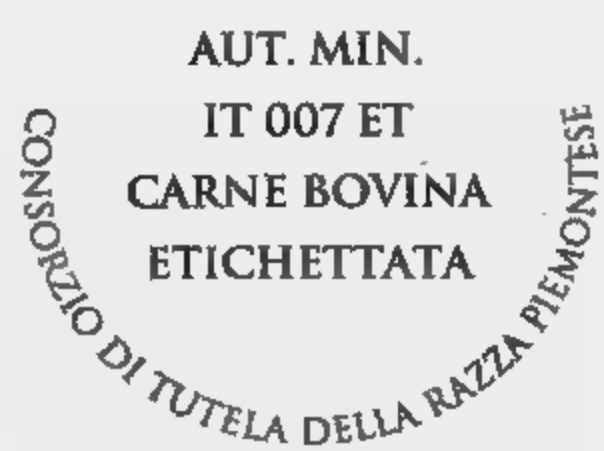
# Se ti piace la tenerezza...

# ...ti faccio impazzire!



È intorno a te,  
la cerchi.  
Quando la raggiungi, ti fa impazzire.  
È la tenerezza.  
Continui a inseguirla,  
e la trovi ancora.  
A tavola.

Dove incontri il piacere che desideravi.  
Sorpriendente nel gran bollito,  
rassicurante in tutti i tagli.  
Se vuoi impazzire di tenerezza,  
cerca il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese  
e trova il marchio di qualità Coalvi.



## Tenera. Per piacere.





dal 5 al 28 febbraio

# Contro i mesi freddi?

## PREZZI CALDI!

LCD 17" MULTIMEDIALE

INTEL® PENTIUM® 4 PRESCOTT - 1 Mb di CACHE  
SCHEDA GRAFICA ATI RADEON 9200 - 256 Mb  
MASTERIZZATORE DVD±RW



**PACKARD BELL**

Personal computer

Processore Intel® Pentium® 4 2,8 GHz Prescott (1 Mb di Cache). Ram 512 Mb DDR. Hard Disk 80 Gb. DVD-Rom. Masterizzatore DVD±RW. Lan 10/100. Modem 56 K. FireWire. Card Reader. Scheda grafica ATI Radeon 9200 da 256 Mb. Windows XP HE.

+ Monitor LCD 17" FT

# 1.299'00

**OLYMPUS**  
Fotocamera digitale C-350 ZOOM  
3,2 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 3,3x.  
Scheda di memoria da 16 Mb



# 199'00



3,2 MEGA PIXEL  
ZOOM OTTICO 3x



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al venerdì 10-20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

[www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

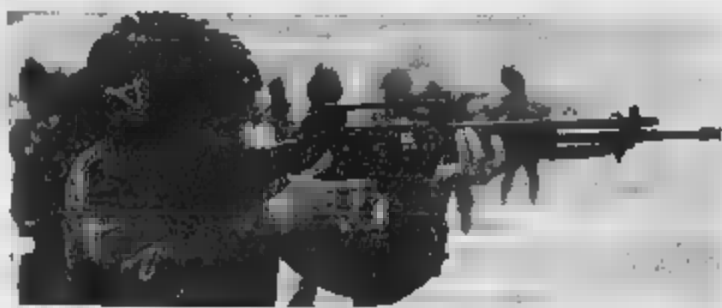
# Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 092200 chiamata gratuita - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

APERTI DOMENICA E FERIALE > San Giovanni Lupatoto (VI) - Trieste - Genova - Savignano (RN) - Perugia - Colonnella (TE) - Bari



## L'INCIDENTE IN SARDEGNA



L'incidente mortale a un poligono di tiro

## Domani i funerali del militare pugliese ucciso in un'esercitazione al poligono

Un incidente gli stroncò la vita proprio alla fine della missione che lo aveva portato a Cagliari un mese fa: Antonio Papi, il caporal maggiore di 29 anni, morto mercoledì in un incidente durante una esercitazione in Sardegna, nel poligono di Capo Teulada, vicino a Cagliari, avrebbe dovuto fare rientro a casa domani. A Calimera, paese natale, dove abita la sua famiglia d'origine, la sua abitazione è frequentata da amici e parenti, che in queste ore stanno cercando di confortare i suoi familiari. È soltanto Calimera a piangere la

morte del giovane militare. È in lutto anche Castri, il comune dove Papi abitava insieme alla moglie Patrizia incinta di otto mesi di un maschio. Qui il giovane rientrava ogni sera da Bari, dove prestava servizio presso la Brigata meccanizzata «Pinerolo» per raggiungere la moglie nella loro casa in via Puccini. A Calimera, via Rodi, abitano invece il padre Antonio, Luigi, di 56 anni, pensionato invalido, la madre, Marina, casalinga, e i quattro fratelli, Maria Assunta, Lucia, Alessio, e la piccola Marta di appena 12 anni. Una famiglia conosciuta in paese come «molto unita e di gente onesta». La salma di Antonio Papi giungerà stasera, intorno alle 19.30, nel Salento con un aereo militare che atterrerà nell'aeroporto militare di Galatina.

Stamattina alcuni familiari del giovane partiranno a bordo di un aereo militare alla volta di Cagliari, per rendere omaggio alla salma del loro congiunto prima che venga compiuta l'autopsia. I funerali si svolgeranno probabilmente domani pomeriggio. Nel 2002, ultimo per cui sono disponibili dati, sono stati 25 i morti in servizio nelle quattro Forze armate. Complessivamente, calcolando anche i decessi fuori servizio (incidenti automobilistici, malattie), i militari in divisa nel 2002 furono 216, 77 in più rispetto all'anno precedente. I dati sono contenuti nella «Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate», consegnata nei giorni scorsi al Parlamento.

MARTINO: L'INCIDENZA DI QUESTI TUMORI È PIÙ ALTA NEI CONTINGENTI ITALIANI ALL'ESTERO, MA NON SAPPIAMO ANCORA PERCHÉ

# Reduce dalla Macedonia muore di leucemia

## L'Esercito: nessun nesso provato tra le missioni nei Balcani e il linfoma

Spignesi  
CAGLIARI

La maglietta bianca la scritta «salviamo la vita del soldato Melis» l'aveva indossata anche Gianfranco Zola domenica scorsa allo stadio Sant'Elia. E mentre il suo idolo giocava, Valery Melis, caporal maggiore della Brigata Pinerolo degli alpini, lotava contro la morte in una stanzetta del reparto Rianimazione dell'ospedale Santissima Trinità di Cagliari. Una lotta terminata l'altra sera, poco dopo le 22.30. Valery non ce l'ha fatta. Sulla sua fine l'ombra dell'uranio impoverito.

Si era ammalato di leucemia dopo aver partecipato a quattro missioni nei Balcani, era stato sottoposto a trapianto di midollo (con un seguito di incredibili complicazioni) ed era costretto alla dialisi ogni 48 ore. E' morto proprio mentre la mobilitazione a suo favore, fatta scattare so-

prattutto dagli (il gruppo Sconvolti di tifosi del Cagliari), a produrre i suoi frutti: domenica i calciatori rossoblu, che ieri in ricordo di Valery hanno osservato un minuto di raccoglimento prima di un'amichevole, erano scesi in campo con una maglia-appello, erano cominciate a circolare lettere aperte, c'era stata una catena ininterrotta di email indirizzate al ministero della Difesa e al presidente della Repubblica, erano piovute interrogazioni parlamentari.

Due le richieste: Valery voleva ottenere la causa di (la sua famiglia ha ottenuto solo parziali rimborsi) per affrontare cure più incisive e cercava di trasferirlo in Inghilterra. Usa in centri specializzati nella lotta alla leucemia. Valery Melis era stato impiegato nel 1999 in una missione in Macedonia al termine della quale aveva manifestato i primi sintomi del-

la malattia. Le prime analisi a Napoli, poi il ricovero all'ospedale militare di Torino. Infine il ritorno a Cagliari e i frequenti viaggi a Milano per la chemio e radioterapia. «Nessuno ci ha aiutato, siamo stati sempre soli», avevano denunciato i genitori di Valery Melis. Anche per questo alcuni giorni fa c'era stata una manifestazione davanti al Comando militare della Sardegna, a Cagliari. Gli amici di Valery chiedevano di incontrare il ministro Martino, in città per inaugurare l'attività di alcune navi da guerra. Niente da fare. Martino ha esternato invece ieri. «Purtroppo, non possiamo restituire la vita a Valery Melis ma troveremo una soluzione soddisfacente». Le prime parole del ministro che ha comunque preso atto del fatto che «l'incidenza di questi tumori è più alta nei contingenti italiani all'estero che in Italia, ma è anche più alta nei contingenti italiani che non ne-

gli altri contingenti. Non si riesce a capire ancora perché questo accada». L'Esercito comunque pagherà le spese per i del soldato Valery e «sarà cercata una soluzione - ha assicurato il colonnello Massimo Zillo, comandante del distretto militare di Cagliari - per rifondere, per quanto possibile, alla famiglia le spese sostenute per le cure mediche e non rimborsate dall'Asl». «Ho trovato persone naturalmente addolorate - ha detto il colonnello Zillo - composte, senza particolari rivendicazioni o esigenze. Per quanto riguarda il riconoscimento della causa di servizio, la pratica è stata istruita ed inoltrata per la parte di nostra competenza». Lo Stato Maggiore dell'Esercito, attraverso il generale Giorgio Ruggieri, ha comunque precisato che «è dimostrato un nesso di causalità diretto tra le missioni nei Balcani e l'insorgere del linfoma di Hodgkin».



Il caporal maggiore Valery Melis

## L'INCHIESTA

**1 SENZA RISPOSTA**  
Gli studi ufficiali ammettono un eccesso di linfomi di Hodgkin - malattia di cui è morto Valery Melis - tra i militari reduci da Bosnia e Kosovo, ma non spiegano quale sia la ragione. La Sindrome dei Balcani, che ha ucciso un numero imprecisato di soldati - alcune associazioni parlano addirittura di 200 casi, tra morti e malati - è tuttora scientificamente un mistero.

**2 LA RELAZIONE MANDELLI**  
La terza e finale relazione Mandelli (l'ematologo che ha coordinato il gruppo di studio istituito dal ministro della Difesa) nel giugno 2002 ha confermato che esiste «un eccesso statisticamente significativo di casi di linfoma di Hodgkin tra i militari impegnati in missioni nei Balcani. Dei 5, casi attesi sulla base dell'incidenza dei Registri tumori italiani, ne sono stati infatti osservati 12. E l'incidenza, secondo i critici della Commissione Mandelli che definiscono lo studio «incompleto» e «parziale», sarebbe anche maggiore».

**3**  
La relazione Mandelli è stata aggiornata con i dati segnalati entro il 31 dicembre 2001. Complessivamente sono stati analizzati 43.058 militari. La maggior parte proveniva dall'Esercito (82,6%) e dal Sud (65,6%). Il 10% dei militari ha compiuto la prima missione in Bosnia e Kosovo tra il '99 e il 2000. Sono stati 44 i casi di neoplasie accertate nella popolazione esaminata: 12 linfomi di Hodgkin, 8 non Hodgkin, 2 leucemie linfatiche acute e 22 tumori solidi. Per le neoplasie maligne considerate globalmente emerge un numero di casi inferiore a quello atteso: un dato che rende ancor più anomalo l'eccesso dei linfomi di Hodgkin.

## CHIESTA UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE

# L'ombra dell'uranio «impoverito»

## «I nostri soldati lasciati senza protezioni». Già 24 vittime

Vincenzo Tessandori

E' una sconfitta per tutti quando si legge la striscione portato per strada da gente addolorata e smarrita: «Fuori la verità». Una sconfitta perché significa sospettare l'esistenza di con di ombra che non si vogliono, si devono, non si possono cancellare. Sconfitta perché, stavolta, verità vuol dire che n'è andato un altro ragazzo, il caporal maggiore Melis Valery, di anni 26. Ucciso dal linfoma di Hodgkin secondo i medici, i quali, però, non sanno individuare le cause che l'hanno provocato. E così nessuno riesce a cancellare dalla mente quel rovello: ancora una volta il killer è l'uranio impoverito, quello usato per rendere ancor più letali i proiettili soprattutto di americani e britannici in Somalia, nei Balcani, anche nell'ultima guerra in Iraq. Fino a oggi i morti sono ventiquattro e 263 i malati: ora, da più parti, s'invoca una Commissione parlamentare per trovare un'altra verità, dopo che quella indicata dalla Commissione ministeriale Mandelli è risultata opaca, contraddittoria, come sottolinea Falco Assommo, presidente Anavafai, associazione che tutela i familiari delle vittime arruolate nelle Forze armate. «Questa nuova morte segna una pagina nera nella vicenda dei militari deceduti per sospetta contaminazione da uranio impoverito. Dovrebbe essere riconosciuto la causa di servizio e l'assistenza medica gratuita. Invece, perché il caporal maggiore Melis potesse curarsi si è dovuto procedere con collette, l'ultima delle quali è stata promossa dal tenente Pireddu, suo collega. Il quale è sospeso dal servizio».

accertate le responsabilità per questo grave ritardo, che ha visto impiegati i nostri militari senza norme di protezione per lungo periodo». Nello studio definito «incompleto» e «parziale» la Commissione Mandelli, ha indicato più dubbi che certezze: per dire, la media nazionale dei casi di linfoma di Hodgkin, attesi sulla base dell'incidenza dei Registri tumori italiani, è ancorata al 5,08, ma sale al 12 fra i militari reduci da missioni nei Balcani. C'è poi l'ammissione che «non è stato possibile individuare l'eccesso dei linfomi di Hodgkin evidenziato dall'analisi epidemiologica svolta». Nessuna certezza, dunque, anche se si

sottolinea come «la letteratura corrente non consenta di correlare l'uranio impoverito ai linfomi di Hodgkin». La missione avrebbe esaminato 43.058 militari, cifra contestata aspramente, anche dal maresciallo Domenico Leggerio, coordinatore dell'Osservatorio militare: «Molti soldati hanno compiuto più di una missione e sono stati conteggiati come persone diverse; qualcuno è rimasto in Bosnia solo poche e lui pure fa statistica. Il punto è che serve un confronto serio con il ministro Martino, del quale apprezziamo molto la disponibilità a trovare una soluzione al problema. Non vogliamo strumentalizzare la situazione né creare all-

ci interessa soltanto che siano valutate con attenzione le ricerche scientifiche effettuate sull'argomento. Sappiamo che negli ultimi mesi sono state adottate precauzioni e misure di protezione personale per i contingenti inviati nei Balcani, ma vogliamo chiarezza». Questa morte ha scatenato una tardiva, rovente polemica. «È una vera e propria morte di regime», tuona il vicepresidente della commissione Giustizia, Paolo Cento (Verdi), che denuncia: «In Italia, vi sono proiettili ad impoverito in molte basi militari, quella di Camp Darby in Toscana ed è stato più volte denunciato che durante la guerra

in Iraq è stato trasportato sul territorio nazionale alcuna precauzione ed informazioni ai civili. Il ministro Martino dica in Parlamento tutta la verità sull'uranio impoverito depositato nelle basi militari in Italia e sugli effetti causati durante la guerra in Kosovo e in Iraq. Cento si augura la caduta del muro di omertà su questo vero e proprio scandalo internazionale». E «piena luce» chiede anche Ermete Realacci, dell'esecutivo della Margherita. Poiché c'è chi continua a ripetere che certe morti sono soltanto dovute a sfortuna, il leghista Edouard Ballaman sbotta: «La fortuna è cieca, ma la sfiga ci vede

benissimo dal momento che colpisce praticamente in maniera esclusiva militari che hanno operato nell'ex Jugoslavia. Sono certo dalla lentezza del ministero della Difesa che non dei malati e neanche dei familiari dei deceduti, continuando a negare che la malattia è avvenuta per ragioni di servizio». Trovare una soluzione, assicura il ministro Martino, è ormai fuori tempo massimo, servono o Massimo Paolucci, presidente dell'Associazione Obiettivi Nonviolenti, o Riccardo Troisi, di Pax Christi: «La sua sono lacrime di coccodrillo». Insomma, quasi un'altra morte è sconfitta per tutti.

## FRAIS MONDE

### Terme di Repole

Leader nella Cosmetica Naturale

Cerca Agenti fortemente Interessati all'attività

Vendita per le seguenti Zone:

PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA

LA - PIU'GR - LA

Offre:

- Contratto Agente
- Commercio con monomandato
- Anticipo provvisoriale minimo mensile
- Zona in esclusiva con portafoglio clienti
- Formazione professionale
- La possibilità di diventare professionisti della vendita di cosmetici in Farmacia ed Erboristeria.

Gli interessati, ambasciati, max 30 anni, possono inviare dettagliato curriculum e consenso al trattamento dei dati (D.L. n° 196/2003) entro il 16/02/04 via fax 02 700 527 108

LANCETTI - COMPAGNIA DELLE  
GARRIELLI - RENATO  
DI BARRER - PINO SILVESTRE  
CAPUCCI - BASILE

Società Leader nel settore cosmetici e profumeria attolica con Marchi fortemente reclamizzati ricerca

AGENTE COMMERCIO

per TORINO - VERCELLI - BIELLA

E' richiesta esperienza nel settore BENE DI LARGO CONSUMO con conoscenza del canale Distribuzione e Ingrosso. Si offre: portafoglio clienti, provvigioni, incentivi al raggiungimento di obiettivi, possibilità di carriera.

Interessati sono pregati di inviare del curriculum vitae con foto e dati (D.L. 196/2003) a: info@agruppa.com oppure tramite e-mail

info@agruppa.com

Fabbrica Impianti, all'interno del gruppo programmatico di sviluppo della rete commerciale carta per la regione Piemonte

RESPONSABILE DI ZONA  
che sappia gestire e realizzare gli obiettivi aziendali in completa autonomia

La retribuzione prevede provvigioni, incentivi e premi, poco tempo libero. Per la candidatura tel. (0441) 0441 0441 / fax 0441 0441 0441, oppure spedire curriculum a: GSG Creazioni, via Ponte

Castiglione di Ravenna

AGENCE DES ETRANGERS

DA VEDERE!  
MONACO-MONTVIEILLE  
MAGNIFICO TRILocale  
VISTA MARE  
PARCHIO: CANTINA

Prima società docente parla un Gruppo privato operante a livello internazionale nella grande distribuzione organizzata, programma sviluppo e potenziamento TORINO e provincia, ricerca:

## TECNICI/SPECIALISTI BANDO TAGLIO

Rif. A-178

## MAGAZZINIERI

Rif. A-179

Per entrambe le posizioni si richiede: Età superiore ai 25 anni  
Comprovata esperienza nel settore di Attività sia del Personale  
Residenza in provincia TORINO o Cuneo.  
Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico, anche busta di riferimento di interesse, a:

SINTEX - Divisione EuroLabour SpA - Via Carducci - MILANO  
Tel. 02-80.61.381 - oppure rispondere su: www.sintexlabour.it

02/77111111 - 02/77111111 - 02/77111111 - 02/77111111 - 02/77111111

## poltron sofa

Poltronsofa azienda leader nel settore RICERCA

ADDETTO/ADDETTA

ALLE VENDITE

con i seguenti requisiti: dinamicità, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali ed al lavoro in team.

impiego full-time. Sede di lavoro Torino.

curriculum vitae ai seguenti indirizzi:

torino@poltronsofa.com o mezzo fax al n. 011 4736989 o mezzo

postale prioritaria 22a Statuto n. 28/A. 10143 Torino

IMPERIAL-LIFE

azienda autolesina, leader nel proprio settore, seleziona un collaboratore automobilistico

Si ricerca nella zona Piemonte. Lavoro già organizzato. No porta a porta. Ottima retribuzione. Età max. 40 anni.

Tel. fax 09 alla Sig.ra Giuliana Paoletti o al 393-3300327 Sig. Ravagnani Claudio.

Imperial-life s.p.a. via Postale 41 - S. Michele A.S. (TN) Tel. 0461 411111 - fax 0461 411111 - 0461 411111 - 0461 411111

## WAGO

WAGO ELETTRONICA, nel potenziare la propria rete di vendita ricerca:

## GIOVANE VENTIDUE

Automazione Industriale

La posizione prevede attività di vendita in alcune prov. di Piemonte/Umbria.

Preferibile la residenza in Torino

Sono richiesti almeno due anni di esperienza e conoscenza del Mercato dell'Automazione in area

La retribuzione, commisurata all'esperienza maturata, è composta da un fisso ed incentivazioni

Copertura Italia preferenziale la conoscenza della quadratica e delle problematiche relative

Copertura Italia preferenziale una buona conoscenza dei PLC e dei componenti ed essi connessi

Benefici: auto 7/7, GSA, Notebook

Non verranno prese in considerazione candidature fuori requisiti

WAGO ELETTRONICA SRL - Via Vittorio S/b - 40066 S. LAZZARO (BO)

051 6272174 - risorse umane@wago.com

CAPOGRUPPO IN TORINO

posizione prevede: completa gestione contabile, societaria, fiscale società e delle

controllate; redazione bilanci e dichiarazioni fiscali, consulenza alle società e

collegiate, colloquio e coordinamento con i Sistemi Informativi società

Si richiede: laurea in Economia e Commercio; plurennale esperienza nella posizione; attitudine all'utilizzo della banca dati e programmi informatici; sistema e personal computer.

Gli interessati inviare CV con curriculum vitae al trattamento dei dati a:

Sageo S.p.A., C.so Vittorio Emanuele II n.99, 10128 Torino - fax 011 5607525

Società TORINESE parte di un prestigioso Gruppo

Industriale leader settore automotive ci incaricato

ricercare un

EXPORT MANAGER

Il candidato dovrà aver maturato un'esperienza pluriennale nella

gestione dei mercati esteri all'interno di Società produttrici di

beni industriali. E' richiesta la conoscenza fluente dell'Inglese;

costituirà titolo preferenziale la conoscenza di seconda

lingua. La società è in grado di soddisfare anche le candidature

più qualificate.

Inviare dettagliato cv e foto tessera citando su lettera e busta

il rif. 0455 a O.S.A. via Casaglia 8 40135 BOLOGNA fax

051/432215 e-mail osa.info@osaconseguenza.it



SI FERMA IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

# Medici in sciopero Lunedì non si visita e non si opera

Gli ospedali garantiranno gli interventi urgenti  
I sindacati: è solo l'inizio, bloccheremo gli straordinari

Daniela Daniele

ROMA

I medici fanno sul serio e, questa volta, la loro protesta porta la firma di tutte le sigle sindacali. Sciopero per lunedì 9 febbraio. Sciopero per portare all'attenzione dell'opinione pubblica quello che ritengono un vero e proprio smantellamento del Servizio sanitario nazionale.

Sarà giornata di disagi: 155 mila, tra camici bianchi, veterinari, sanitari professionali, tecnici e amministrativi della sanità, inclusi 15 mila specialisti di incrocio, braccia. Potrebbero saltare 15 mila interventi già in programma (garanzie, naturalmente, le urgenze) tutte le analisi specialistiche, tac e risonanze magnetiche, nonché la macellazione e il controllo del mercato della carne e del pesce.

Il malcontento monta da mesi e adesso i lavoratori della sanità hanno deciso di ribellarsi all'impoverimento del servizio pubblico e all'istituzione di 21 servizi sanitari regionali diversi, alla schedatura di ogni atto medico da parte del ministero dell'Economia e, infine, al mancato rinnovo del contratto.

È la prima volta che tutte le sigle sindacali dei medici si trovano d'accordo sullo sciopero del comparto della sanità. «Questo governo e queste Regioni ci hanno deluso; il sistema è pieno di buchi», ha dichiarato Stefano Biasoli, segretario nazionale della Cimo Asmd. «Lunedì vogliamo i cittadini nostro fianco per salvaguardare il servizio sanitario pubbli-

IL COMITATO DI

## Testamento biologico Pronto il documento

■ Garantire alla persona nelle sue piene capacità il diritto di scegliere la futura memoria i trattamenti sanitari ai quali essere o non essere sottoposto qualora una qualsiasi ragione gli impedisse farlo momento in cui si rendesse necessario. È lo spirito del documento sulle «Dichiarazione anticipata di trattamento» (Dat) elaborato dal Comitato nazionale bioetica e presentato ieri a Roma a Palazzo Chigi. Il documento, come ha spiegato il presidente Cnb, Francesco D'Agostino, è redatto su richiesta del ministro della Salute, Giuliano Sirchia, ed era già definito lo scorso dicembre il consenso unanime del comitato. «Non è un documento ottimale - ha premesso D'Agostino - ma è un documento di mediazione "alta" con finalità "bio-politica", oltre che bioetica».

co, non vogliamo vivere

■ di impoverimento del Ssn e la frammentazione di 21 servizi regionali, dove i bisogni crescono, ma gli investimenti calano», ha aggiunto Serafino Zucchelli, segretario nazionale dell'Anaso-Assomed, ricordando che altre due giornate di sciopero già fissate per l'8 e il 9 marzo. «Si curi chi può - ha osservato Massimo Cozza, segretario nazionale Cgil medici - è il principio che nella sanità pubblica sembra guidare chi governa e coloro che possono sempre di meno. Infatti i dati sulla spesa sanitaria in percentuale rispetto al prodotto interno lordo, indicano una diminuzione della percentuale destinata al sistema sanitario pubblico e un aumento della spesa privata sostenuta diretta-

«Calano gli investimenti  
Governo e Regioni  
hanno deluso  
Questo è un sistema  
pieno di buchi»

mente dai cittadini. Inoltre, con la imminente devolution in sanità, i cittadini potrebbero essere in modo diversificato, a seconda della Regione nella quale vivono, rispetto alle scelte e alle risorse disponibili, con una prevedibile penalizzazione per chi si ammala nel centro-sud e nelle isole.

Ormai le ostilità sono aperte. «Lo sciopero di febbraio

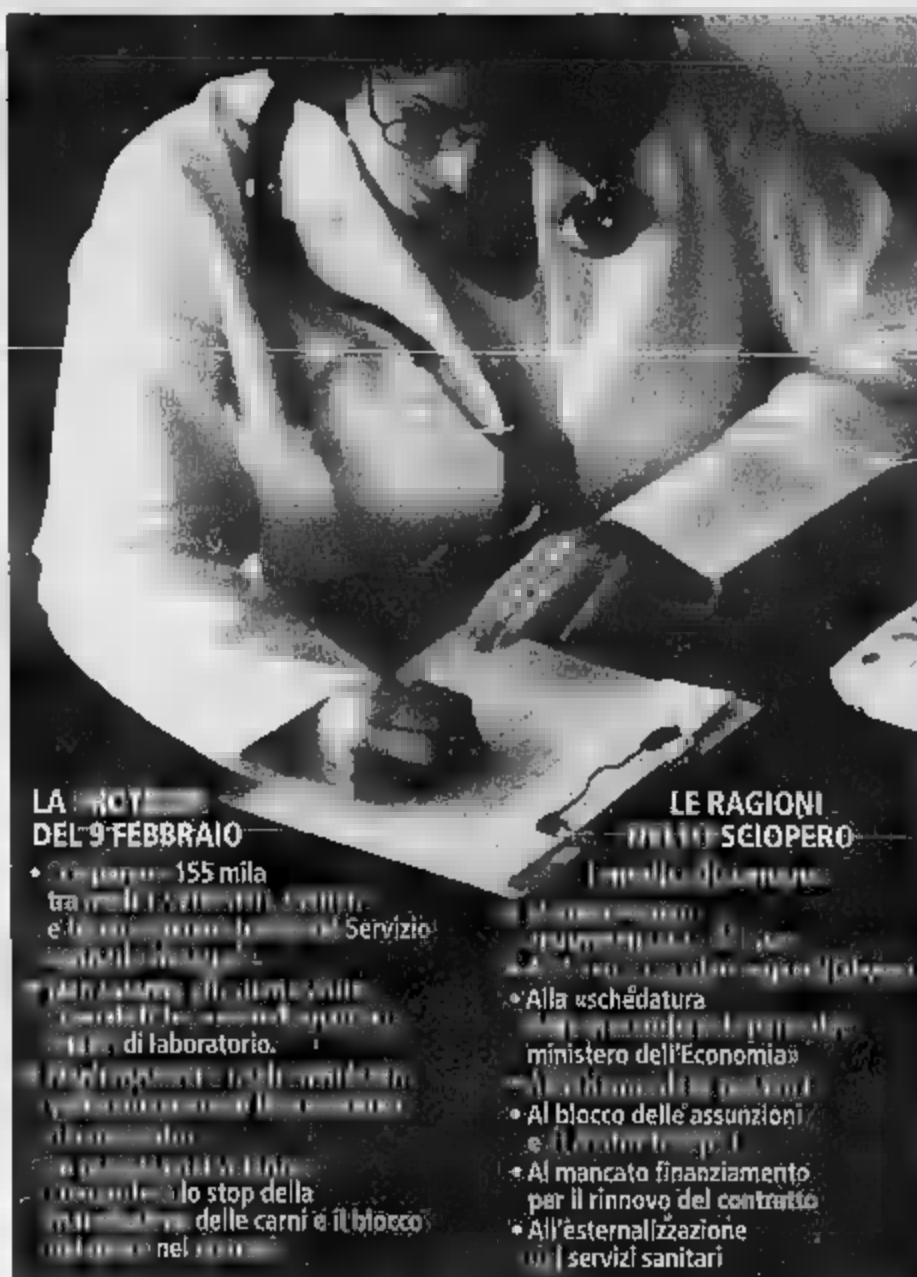
L'agitazione  
dei veterinari impedirà  
la macellazione  
e i controlli sul mercato  
delle carni e del pesce

sarà solo l'avvio di una guerra - ha confermato Biasoli - che porterà, già da metà febbraio, all'applicazione stretta del contratto dei medici. Già prestiamo ore gratuite diurne. Dopo il 9, i medici osserveranno l'ora di lavoro di 38 ore settimanali (34 di lavoro più 4 di studio), per scendere a 34 ore settimanali, abbassando di fatto il livello di assistenza ai

malati».

I medici intendono anche incidere sulle politiche sanitarie del Paese. «Chiederemo a Berlusconi di intervenire personalmente sulla situazione», ha aggiunto Garaffo, segretario nazionale della Cisl-Medici, mentre Donizio Antonelli, segretario nazionale del Coas, ha detto: «Sirchia ha dimostrato di essere sordo e miope alle istanze dei medici e quindi non lo riconosciamo più nostro interlocutore».

Il presidente della Federazione degli ordini dei medici, Giuseppe Del Barone, ha dichiarato che «la Fnom non può fare a meno di prospettare lotte nell'accezione sindacale, perciò farà il suo dovere, dando la propria adesione morale alla protesta».

LA NOTTE  
DEL 9 FEBBRAIO

• Circa 155 mila tra medici, veterinari e sanitari professionali. Sciopero per portare all'attenzione dell'opinione pubblica quello che ritengono un vero e proprio smantellamento del Servizio sanitario nazionale.

• Alla schedatura di ogni atto medico da parte del ministero dell'Economia.

• Al blocco delle assunzioni e delle assunzioni.

• Al mancato finanziamento per il rinnovo del contratto.

• All'esternalizzazione dei servizi sanitari.

LE REGIONI  
IN SCIOPERO

• Alla schedatura di ogni atto medico da parte del ministero dell'Economia.

• Al blocco delle assunzioni e delle assunzioni.

• Al mancato finanziamento per il rinnovo del contratto.

• All'esternalizzazione dei servizi sanitari.

NELLE LISTE ELETTORALI

## «Quote fisse per le donne»

Stefanella Campana

Liste bloccate con l'obbligo dell'alternanza tra uomini e donne, anche penalità nel rimborso delle spese elettorali per i partiti che non riusciranno ad eleggere almeno il 40 per cento di donne. E' quanto propongono due proposte di legge per le elezioni europee e quelle amministrative. Sono azioni «volte a rimuovere gli ostacoli che ancora impediscono un effettivo equilibrio nella rappresentanza elettorale», spiega Isabella Bertolini, vice capogruppo Forza Italia alla Camera. «Forza Italia alla Camera. « prima

che, mi auguro, potrà vedere in prima linea non solo le donne ma tutti quei gruppi parlamentari che si esprimeranno a favore della riforma costituzionale». Prestigiacomo ha annunciato anche un progetto attuativo dell'articolo 51, che sarà presto sottoposto al Consiglio dei Ministri.

L'iniziativa delle parlamentari di Forza Italia (prime firmatarie Patrizia Paoletti Tangheroni e Gabriella Carlucci) è stata presentata ieri, presenti il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi e il capogruppo alla Camera Elio Vito, per evidenziare l'ap-

re in lista le donne subiscono un pregiudizio di selezione perché le decisioni vengono prese in luoghi esclusivamente maschili, fa notare Maria Teresa Armosino, responsabile delle nuove regole prima ancora delle prossime elezioni amministrative di primavera ancora lontano: alla Camera i parlamentari donne sono solo l'11,5 per cento, al Senato, tra meno, l'8,1, al governo, tra i ministri e sottosegretari si contano appena otto donne. Percentuali che vedono l'Italia all'ultimo posto in Europa (assieme alla Grecia). Ma anche al Parlamento Europeo la rappresentanza femminile italiana è in assoluto la più bassa, l'11 per cento contro la media del 34,3.

Dopo anni di dibattiti accesi, proposte di legge e pure una sentenza della Corte Costituzionale contro le «quote», la modifica dell'articolo 51 della Costituzione, nel 2004, il dovere di attuare provvedimenti che favoriscano le pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive, ha aperto un dibattito concreto. «Le proposte di legge delle deputate senatrici di Forza Italia e anche delle parlamentari altri partiti - ha commentato il ministro per le pari opportunità, Stefania Prestigiacomo - costituiscono una sponda importante

Una proposta  
di Forza Italia  
«Finanziamenti  
tagliati ai partiti  
che non hanno  
il 40% di elette»

«Ci conforta che si voglia mettere le proposte di legge in argomento nel calendario dei lavori della Camera dei deputati. Permetto il commento polemico di Giuliano Amato - che se Forza Italia avesse sostenuto nei mesi scorsi il ddl della legge elettorale, che ormai da tempo è all'esame del Senato, avremmo già la legge col consenso di tutti», aggiunge l'ironia di essere «particolarmente contento che si sia finalmente accorto che c'è un problema donne nella politica italiana. Speriamo - conclude Amato - che sul desiderio di porre bandiere di parte su questo argomento cruciale, prevalga in tutti la volontà di arrivare alla soluzione». Anche la verde Laura Cima ricorda che «già da tempo numerosi progetti di legge sono stati depositati in Parlamento da vari gruppi politici», «sembra che Prestigiacomo, prima che come rappresentante istituzionale, intervenga sull'argomento «donna az-zurra»».

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler

200 battiti al minuto

battiti al

Classe C

Classe C Kubanite. Lasciati contagiare.

■ Spudoratamente sportiva in ogni dettaglio, la Classe C Kubanite ha tutto per contagiarti: assetto ribassato, cerchi in lega da 17", scarico cromato, freni maggiorati. Con volante, sedili e pedaliera in perfetto stile sportivo.

Berlina o station wagon, la Kubanite è incredibile. Anche nel prezzo. Con Comand e rivestimenti in pelle di

rie, nelle versioni Elegance e Avantgarde. La prova della Kubanite? Ti aspetta negli showroom Mercedes-Benz.

Light-Lease da  
€ 119 al mese\*.

Per saperne di più 800 774411

\*L'esempio si riferisce alla nuova C 180 Kompressor TPS Classic, versione Kubanite, prezzo chiavi in mano € 30.340 (esclusa IPT). Anticipo € 13.787,41 o eventuale permuta e rate mensili da € 119 e possibilità di riscatto € 13.853,00. Spesa d'istruttoria € 219,50. T.A.N. 2,69% e T.A.E.G. 3,25%. Iniziativa valida fino al 31 marzo. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 km.): urbano 12,2 - extraurbano 6,6 - combinato 8,7. Emissioni di CO2: 209 g/km.

Mercedes-Benz



©2004 Lotus Development Corporation



GLI ORGANICI DELLA SCUOLA

**Moratti: nessun taglio tra gli insegnanti**  
«Il dialogo è indispensabile»

Non ci sarà alcun taglio degli organici. L'ha assicurato il ministro Moratti, che ha incontrato i sindacati e le organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil, Snals e Gilda per un confronto sul primo decreto attuativo della riforma della scuola relativo alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo d'istruzione. «Il dialogo è indispensabile», ha detto la Moratti, «è necessario in fase di transizione. Questi rapporti fondamentali e lavoreremo con loro per quanto riguarda organici e modelli organizzativi. Del resto il decreto legge già prevede che gli organici delle elementari restino fermi e per quanto riguarda le medie è prevista la loro stabilizzazione per tre anni. Il ministro ha assicurato che ci sono risorse aggiuntive per 200 milioni per accompagnare la riforma del primo ciclo».



Il ministro Letizia Moratti

**Primo concorso per docenti di religione**  
Sono previste duemila assunzioni

Sono duemila, secondo stime sindacali, gli insegnanti che potrebbero essere assunti in tutta Italia grazie al primo concorso per docenti di religione cattolica nelle scuole. Il bando sarà pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale. Sinora i docenti di religione erano assunti con contratti di un anno, rinnovabili. Chi vincerà il concorso, al quale possono partecipare solo gli insegnanti che abbiano prestato continuativamente servizio per almeno 4 anni nel corso degli ultimi 10, firmerà un contratto a tempo indeterminato, pari dei docenti delle altre materie. Le disponibilità organico saranno rese note successivamente. Le domande possono essere presentate entro l'8 marzo. Dovranno compilare esclusivamente sui moduli disponibili sul sito [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it).

UN DISCHETTO AGGRAVA LA POSIZIONE DI FEDERICA SARACENI, IN CARCERE DA MESI

# «Bombe Br contro il sindacato»

## Un progetto per far saltare le sedi di Cgil e Cisl

Francesco Grignetti

ROMA

Un file contenuto nei recessi di un dischetto dimenticato. L'hanno recuperato i tecnici informatici della polizia. Ora la situazione di Federica Saraceni, che è in carcere da alcuni mesi con l'accusa di partecipazione alle nuove Brigate Rosse, s'è aggravata. In quel documento, infatti, c'è un resoconto in 80 pagine sui preparativi di tre attentati dinamitardi che sarebbero dovuti essere effettuati nel '99 a Roma ai danni delle sedi di Cgil, Cisl e Commissione di garanzia sugli scioperi. Il dischetto ha di colpo risvegliato l'attenzione dei pm antiterrorismo, che ieri l'hanno voluto interrogare. Lei si è avvalsa della facoltà di non rispondere.

Federica - spiega l'avvocato Francesco Misiani - non ha risposto sul documento semplicemente perché esso è rappresentato da una montagna di carte che devono essere esaminate. Ha chiesto di avere più tempo a disposizione per poter spiegare che cosa si tratta. E il penalista sottolinea: «Comunque non si parla di attentati da compiere contro persone fisiche, ma soltanto contro sedi sindacali».

Il file era stato cancellato. Ma i tecnici informatici sanno come recuperarlo. Ora che il testo è stato squadernato, emerge la meticolosa «istruttoria» che i terroristi effettuarono nel gennaio '99. Gli obiettivi erano tre palazzi assai simbolici per la «campagna» che le Br intendevano lanciare sul tema del lavoro: la sede centrale della Cgil in corso d'Italia, la Cisl e la Commissione di garanzia sugli scioperi che si trovano

Nel mirino c'era anche la Commissione di garanzia sugli scioperi. Il piano fu abbandonato

entrambe in via Po. Furono effettuate - a giudicare da quanto è scritto in quel file - lunghe appostamenti. Furono registrati i movimenti di automobili e di motociclette. Le volanti, i vigilantes. Le telecamere fisse della zona. I terroristi non volevano rischiare. Il piano di far esplodere gli ordigni in simultanea, di notte, colpire eventuali persone. Per quel che riguarda il posizionamento dell'ordigno all'ingresso principale - è scritto nel documento - un aspetto problematico è quello di avere la garanzia di attivare l'esplosione in una condizione di assenza di veicoli e di pedoni. Questa condizione si deve verificare contemporaneamente nell'area dei tre obiettivi.

La presenza di molti occhi elettronici li aveva convinti ad adottare particolari precauzioni: si sarebbero mossi con i cappucci. E c'era naturalmente la possibilità di incappare in qualche pattuglia di polizia. Non si prevedeva nessuna misura di «annientamento». Però non si poteva scartare la possibilità di uno scontro a fuoco.

Alla fine, non se ne fece niente. Proprio perché, a giudicare dal documento, l'attentato multiplo si era rivelato complicato da organizzare. Scriveva l'autore dell'istruttoria brigatista: «Po-

Interrogata ieri, la terrorista si è avvalsa della facoltà di non rispondere

trebbe utilizzare un innescio con miccia e accensione manuale, sistema semplice e quindi più sicuro di altri. Questo comporta la garanzia che la zona rimanga libera per tutto il tempo necessario a raggiungere l'obiettivo. Oppure, alternativa, «si potrebbe utilizzare il timer, che farebbe risparmiare il tempo di accensione della miccia». Infine, terza opzione, «un radio-

comando che consente di separare il posizionamento dell'ordigno dalla sua attivazione».

Nel caso della Commissione di garanzia sugli scioperi, però, un attentato ci fu: nel maggio 2000 a rivendicato dai Nipr, una sigla che gli inquirenti ritengono una sigla di copertura usata dalle Br quando organizzavano azioni minori.

Di tutto questo, secondo la procura, Federica Saraceni è molto. Non soltanto perché il file è stato recuperato da un dischetto sequestrato a casa. Ma anche perché in un certo passaggio, l'autore scrive: «Di questo sono sicura. C'è dietro la mano di una donna, dunque. Sullo stesso dischetto c'è uno studio di bambini che è sicuramente della Saraceni».



Scoperto un piano delle nuove Brigate Rosse

IL 17 FEBBRAIO SCIOPERO NAZIONALE IN TUTTE LE UNIVERSITÀ CONTRO LA RIFORMA

# Roma, i docenti occupano La Sapienza

ROMA

Dilaga la protesta. Le Università italiane, contro il decreto di riordino dello stato giuridico dei docenti - contro il mancato inquadramento dei ricercatori, promesso in sede di legge Finanziaria. Ieri proteste si sono avute a Padova, a Trieste, ma soprattutto nella megauniversità «La Sapienza» di Roma. Uno sciopero nazionale dell'Università si prospetta per il 17 febbraio prossimo con blocco della didattica e delle attività di esame.

Roma il corpo docente e i ricercatori della «Sapienza» han-

no sospeso l'attività didattica e hanno simbolicamente occupato l'ateneo. La statua della Minerva, davanti al rettore, è stata vestita a tutto a significare come hanno detto i manifestanti - «i tempi bei che l'Università italiana sta passando e il futuro grigio che l'attende».

Il coordinamento dei ricercatori della Sapienza, in accordo con altri coordinamenti di altre città, ha proclamato lo stato di agitazione, fino al 17 febbraio quando si svolgerà la manifestazione nazionale a Roma.

Il Coordinamento nazionale dei ricercatori universitari, ha

chiesto il ritiro del provvedimento e ha condannato il tentativo del governo di precarizzare i docenti universitari, di eliminare la categoria dei ricercatori, mettendola ad esaurimento, e neppure attribuire una stato giuridico atteso più di venti anni.

I ricercatori sostengono che l'approvazione della riforma determinerebbe la disarticolazione dell'Università, il cui funzionamento si dovrebbe fondare su docenti precari e respingono l'ipotesi dell'articolazione della docenza in due fasce e la soppressione del ruolo dei Ricercatori,

che ne disconosce la funzione docente ampiamente svolta.

Per questo il coordinamento chiede all'immediato e pieno riconoscimento del ruolo docente svolto con la trasformazione del ruolo di ricercatore in quello di professore universitario e l'avvio di un reclutamento straordinario per far fronte con tempestività al grande numero di pensionamenti previsti per i prossimi anni e per dare spazio ai giovani precari che già lavorano nelle Università.

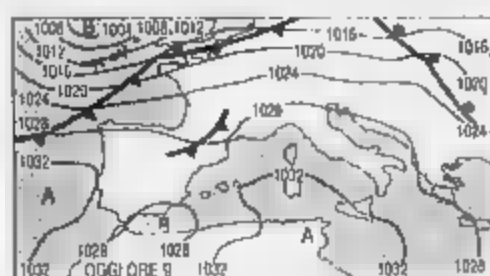
Anche i professori dell'Università di Trieste contestano apertamente la Riforma Moratti. In un

documento hanno elencato in nove punti i danni che una legge del genere recherebbe all'ateneo di Trieste, spenalizzando la didattica, aumentando la precarietà del lavoro, favorendo la fuga dei cervelli ed avendo invece come unico scopo il contenimento dei costi.

Al termine dell'assemblea i professori dell'Università di Trieste hanno annunciato di aderire allo sciopero nazionale del 17 febbraio.

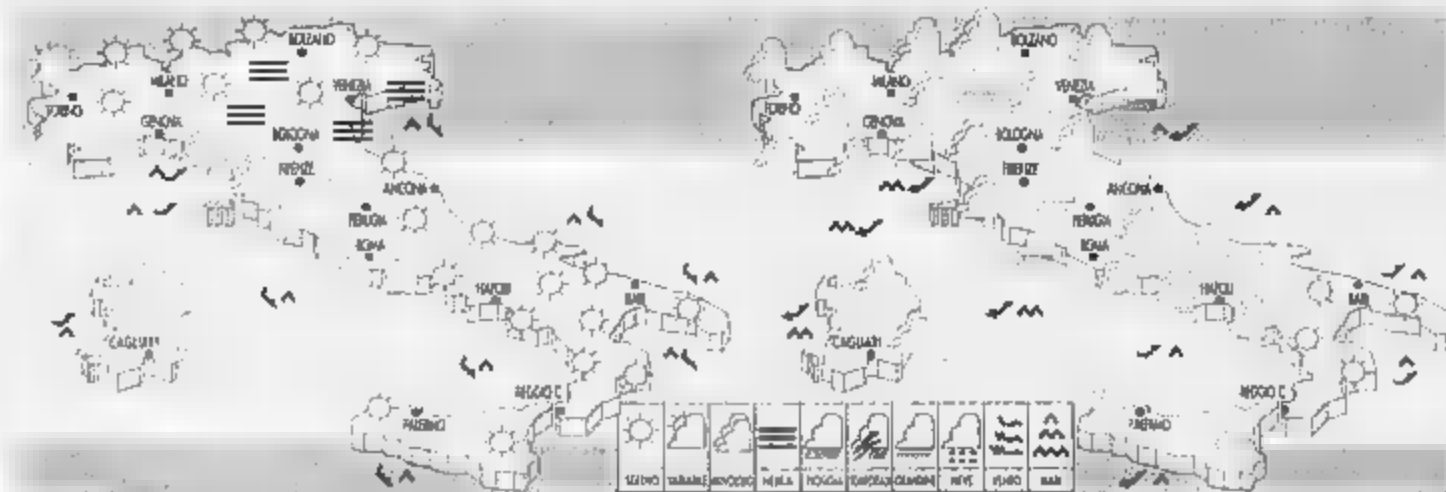
Una dura presa di posizione contro il provvedimento Moratti sul riordino dell'attività docente, è stata presa anche dal Senato accademico dell'Università della Calabria che, in un documento ha contestato l'intero impianto del provvedimento, a cominciare dall'istituto della «delega» che sottrae, di fatto, la normativa al dibattito democratico. [r.r.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**IL FREDDO.** È imminente un sostanziale cambiamento della situazione meteo: da Nord-Ovest giungerà una perturbazione atlantica che, sebbene non intensa, farà da battistrada a correnti di aria fredda provenienti da Nord. Da stasera cederà la pressione e i primi annuvolamenti si presenteranno su Liguria e Toscana. Fra stanotte e domani sarà la perturbazione atlantica a transitare al Nord e al Centro con diminuzione delle temperature e scomparsa delle nebbie.

**Tendenza.** dopodomani: residui nuvolosi sulle Alpi. Schiarite sulle regioni padane, sulla Liguria e sulle regioni centrali tirreniche. Nuvolosità e piogge sul resto del Centro-Sud.



**OGGI.** Condizioni iniziali di cielo sereno salvo parziali annuvolamenti su Liguria e regioni tirreniche. Nebbie mattutine sulle pianure del Nord, alto Adriatico e regioni tirreniche. Tra il pomeriggio e la notte tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord. Venti da Sud-Ovest in aumento sul mar Ligure.

**DOMANI.** Parziali schiarite sul Piemonte. Nuvoloso sul resto del Nord e sulla Toscana con piogge locali e nevicate sulle Alpi centro-orientali. Nuvolosità in aumento sul resto del Centro e sulla Campania. Ancora poco nuvoloso al Sud. Temperature in calo al Nord ed al Centro.

| CITTÀ ITALIA |    |    |            |    |    |             |    |    |  |
|--------------|----|----|------------|----|----|-------------|----|----|--|
| min max      |    |    | min max    |    |    | min max     |    |    |  |
| Aosta        | -2 | 16 | Bologna    | 1  | 15 |             | 3  | 16 |  |
| Bolzano      | -1 | 16 | Firenze    | 9  | 12 | Napoli      | 3  | 16 |  |
| Verona       | -4 | 15 | Prato      | 10 | 12 | Potenza     | 8  | 14 |  |
| Trieste      | -2 | 4  | Ancona     | 0  | 13 | S. M. Leuca | 10 | 17 |  |
| Venezia      | -2 | 5  | Perugia    | 3  | 9  | Reggio C.   | 13 | 17 |  |
| Milano       | 1  | 17 | Pescara    | -1 | 13 | Palermo     | 12 | 15 |  |
| Torino       | -1 | 13 | L'Aquila   | -3 | 17 | Catania     | 3  | 19 |  |
| Cuneo        | -1 | 11 | Roma Camp. | 3  | 11 | Messina     | 13 | 16 |  |
| Genova       | 11 | 12 | Roma Fium. | 2  | 14 | Alghero     | 11 | 13 |  |
| Imperia      | 9  | 12 | Campobasso | 6  | 14 | Cagliari    | 3  | 15 |  |

(IRREVOCABILE DAL 7 FEBBRAIO)

| [PREVISIONE DEL 7 FEBBRAIO] |     |     |            |
|-----------------------------|-----|-----|------------|
|                             | min | max |            |
| Amsterdam                   | 3   | 8   | piovvischi |
| Atene                       | 8   | 19  | sereno     |
| Bangkok                     | 13  | 31  | sereno     |
| Beijing                     | 1   | 8   | piovvischi |
| Bruxelles                   | 3   | 8   | piovvischi |
| Bucarest                    | 1   | 13  | sereno     |
| Budapest                    | 2   | 13  | parz. nuv. |
| Buenos Aires                | 15  | 27  | sereno     |
| Copenaghen                  | -1  | 5   | parz. nuv. |
| Dubai                       | 1   | 2   | sereno     |
| Frankfurt                   | 2   | 9   | nuvoloso   |
| Ginevra                     | 2   | 9   | piovvischi |
| Helsinki                    | -1  | 3   | neve       |
| Il Cairo                    | 10  | 20  | sereno     |
| Johannesburg                | 13  | 24  | temporale  |
| Lusbona                     | 11  | 18  | parz. nuv. |
| Londra                      | 3   | 8   | parz. nuv. |
| Los Angeles                 | 9   | 21  | parz. nuv. |
| Madrid                      | 2   | 15  | sereno     |
| Montecarlo                  | 4   | 12  | parz. nuv. |
| Montreal                    | -17 | 2   | nevischio  |
| New York                    | -3  | 1   | neve       |
| Parigi                      | -4  | 6   | parz. nuv. |
| Pechino                     | -1  | 3   | sereno     |
| Praga                       | 1   | 9   | parz. nuv. |
| Rio de Janeiro              | 25  | 28  | temporale  |
| Sofia                       | 0   | 12  | sereno     |
| Sydney                      | np  | np  |            |
| Tokyo                       | 1   | 9   | sereno     |
| Vancouver                   | 1   | 8   | piovvischi |
| Vienna                      | 3   | 12  | parz. nuv. |

**REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA**  
10128 Torino, via Maestri 32, tel. 011/5648111, fax 011/5652005, Roma, via Barberis 50, tel. 06/47661, fax 06/4841908, 06/4841895, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/262181, fax 02/780049  
**ABBONAMENTI**  
10121 Torino, via Luna 10, tel. 011/56381, fax 011/5627958, Italia 6 numeri (c.p. 950195) consegna del. prima 2000 e 1999; Estero 6/900. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Lp) 600-9100, published daily in Turin (Italy), \$15.745 yearly. Periodicals postage paid at L.J.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedipex Usa Inc., 3502 48th Avenue, L.J.C. NY 11411-2421.

**SERVIZIO ABBONAMENTI**  
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€40,54 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 10, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indirizzando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12607 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233043; presso gli sponsor del Salone La Stampa, via Roma 10, Torino. **INFORMAZIONI** Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

**CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ**  
PUBBLIKOMPAAS SPA, Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24424.61, fax 02/24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.211, fax 011/6685.300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5455111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051/6494626, Padova via Montebelluna 6, tel. 049/8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/311.730/311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192, Palermo via Lima 19, tel. 091/6235100, Roma via Barberis 86, tel. 06/4200891, fax 06/42011668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4301411. Subconcessionaria pubblicità Publitalia Spa: Genova piazza Piranesi 21, tel. 010/53641, fax 010/543197.

**CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI**

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da una sorgente alta quota nel cuore delle Alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non è alterata. Proprio per questi motivi Sant'Anna è nota riconosciuta acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. Italia, come potete vedere, non sono molte ad essere così pure.

**Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.**

**SODIO 0,0001%**

**www.santanna.it**



(disegno: Moritz, 5 anni)

VEDIAMO  
IL MONDO  
CON GLI OCCHI  
DI DOMANI.

NON BUTTARE  
IL TELEFONO  
NELL'ERBA



**PORTA VECCHI CELLULARI, BATTERIE ESAURITE E ACCESSORI IN TUTTI I NEGOZI VODAFONE ONE.**

Abbiamo già raccolto e smaltito correttamente tre tonnellate di vecchi cellulari, batterie e accessori inutilizzati. Portali anche tu in tutti i negozi Vodafone One: chi ha rispetto dell'ambiente sa già vedere il mondo con gli occhi di domani.

Tutto intorno a te





7-8 Febbraio 2004

# GUIDASPOSI

NOZZE DA SOGNO

Palazzina di Caccia di Stupinigi

NOTIZIE FRESCHE PER GLI SPOSI NEWS



RICHIEDETE LE NUOVE EDIZIONI 2004

**Jet Hotel**  
**Antica Zecca**  
Via della Zecca, 9  
10072 CASALE LSE  
Tel. 011.9961403  
011.9913733  
Fax 011.9961544  
www.jet-hotel.com  
In omaggio agli sposi la camera

Soloni appena ristrutturati. Aria condizionata. Cenestri. Panchette. A pochi Km da Torino, immerso nel verde, sorge l'ex zecca, edificio del '500 abitato con stile ed eleganza.

**Antichi Saponi**  
Via Lese, 22 - 10085 Riverolo C.so  
Tel. 0124.425744

Soloni (1x250) (1x34) (1x100) (1x12)  
Prezzo Da 28,00 Euro

Responsabile: Daniela Tomasi e Lorenza Dolci  
(Ristorante) in via Lese, 22, a pochi Km da Torino, sorge l'ex zecca, edificio del '500 abitato con stile ed eleganza.

**Le Pigne**  
Via Freinette, 54  
10050 COAZZE (TO)  
Tel. 011.933.97.07  
Fax 011.934.09.84  
www.lepignestorante.com  
info@lepignestorante.com

Nel cuore di Coazze, immerso in 60.000 mq di parco con laghetto, corsi d'acqua, alberi secolari e zona bimbi attrezzata sorge il ristorante Le Pigne, raffinato locale per le vostre cerimonie nuziali e non solo.

**Antichi Saponi**  
Via Lese, 22 - 10085 Riverolo C.so  
Tel. 0124.425744

Soloni (1x250) (1x34) (1x100) (1x12)  
Prezzo Da 28,00 Euro

Responsabile: Daniela Tomasi e Lorenza Dolci  
(Ristorante) in via Lese, 22, a pochi Km da Torino, sorge l'ex zecca, edificio del '500 abitato con stile ed eleganza.

**Foto Video**  
Via Torino, 29 -  
Tel. 011.933.24.41  
www.guidasposiweb.it/studiofoto

SERVIZI OFFERTI: Foto, video, album, digitali. Montaggio album personalizzato anche con Foto - Partiti.

PROMOZIONE: Japone solo in omaggio. Prenoti in omaggio con 2 mini album + 3 poster.

**Le Pigne**  
Via Freinette, 54  
10050 COAZZE (TO)  
Tel. 011.933.97.07  
Fax 011.934.09.84  
www.lepignestorante.com  
info@lepignestorante.com

Nel cuore di Coazze, immerso in 60.000 mq di parco con laghetto, corsi d'acqua, alberi secolari e zona bimbi attrezzata sorge il ristorante Le Pigne, raffinato locale per le vostre cerimonie nuziali e non solo.

**Brondolo**  
La Casa degli Sposi  
Via Margara, 70 - 10149 Torino  
Tel. 011.216.59.20

La lista nozze del vostro cuore è l'esperto de Brondolo. Un nuovo show - room con tutti i prodotti per la vostra nuova casa: piatti e grandi elettrodomestici, porcellane, cristallerie, argenti, profumi, fazzoletti e fiori.

Comora rose nuziali: per questo Brondolo non vi obbliga a fermare la lista nozze. E l'elenco viene compilato: per questo Brondolo offre agli sposi l'agibilità del 10% del valore della lista nozze.

SE CERCATE UNA LISTA NOZZE DI CUI INNAMORARVI, DITE "SI" A BRONDOLLO.

**LISTA NOZZE**  
**Brondolo**  
La Casa degli Sposi  
Via Margara, 70 - 10149 Torino  
Tel. 011.216.59.20

La lista nozze del vostro cuore è l'esperto de Brondolo. Un nuovo show - room con tutti i prodotti per la vostra nuova casa: piatti e grandi elettrodomestici, porcellane, cristallerie, argenti, profumi, fazzoletti e fiori.

Comora rose nuziali: per questo Brondolo non vi obbliga a fermare la lista nozze. E l'elenco viene compilato: per questo Brondolo offre agli sposi l'agibilità del 10% del valore della lista nozze.

SE CERCATE UNA LISTA NOZZE DI CUI INNAMORARVI, DITE "SI" A BRONDOLLO.

**Benna Bianca**  
V. Garino, 69 - 10051 AVIGLIANA (To)  
Tel. 011.9369199 - Fax 011.9369190

Soloni (1x100) (1x120) (1x200)  
Prezzo Da 38,00 a 60,00 Euro

Responsabile: Piero Marica  
Música compresa (eccetto S.I.A.E.) - Le-rucle stupendo, circondato da uno splendido parco naturale.

**Centro**  
Via V. Emanuele, 8 - 10060 CIRCHIASCO (TO)  
Tel. 011.980.92.47-980.93.18

Soloni (1x230) (1x85) (1x30)  
Prezzo Da 34 Euro a 50 Euro

Responsabile: Sandra - Ferrarini  
In un paesino immerso a 39 Km. da Torino, si-antato ad una suggestiva chiesa del '700 e vi-rio al Castello di Marcella. Il ristorante Centro sarà lieto di ospitare il vostro matrimonio.

**Palazzina di Caccia di Stupinigi**  
**NOZZE DA SOGNO**  
7-8 Febbraio 2004

**PIU' DI 200 ABITI DA SPOSI PRESENTATI IN ANTEPRIMA ED IN Sfilata PERMANENTE**

insieme a fotografi, ristoranti, catering, foto video, bomboniere, calzature, viaggi, animazione e tutto il resto nella PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

**LISTA NOZZE**  
**Brondolo**  
La Casa degli Sposi  
Via Margara, 70 - 10149 Torino  
Tel. 011.216.59.20

La lista nozze del vostro cuore è l'esperto de Brondolo. Un nuovo show - room con tutti i prodotti per la vostra nuova casa: piatti e grandi elettrodomestici, porcellane, cristallerie, argenti, profumi, fazzoletti e fiori.

Comora rose nuziali: per questo Brondolo non vi obbliga a fermare la lista nozze. E l'elenco viene compilato: per questo Brondolo offre agli sposi l'agibilità del 10% del valore della lista nozze.

SE CERCATE UNA LISTA NOZZE DI CUI INNAMORARVI, DITE "SI" A BRONDOLLO.

**LISTA NOZZE**  
**AMORE MIO**

**Casa Luce**  
C.so Orbassano, 167/A  
10137 TORINO  
Tel. 011.32.90.179  
Fax 011.32.90.179

Vasto assortimento di oggettistica e complementi d'arredo. Apertura serale e domenicale su appuntamento.

PROMOZIONE: Un simpatico omaggio a chi ci visiterà presso il nostro GUIDASPOSI. Inoltre, 10% sui capi-oggetti più buoni omaggio presso il re-posito piccoli e grandi elettrodomestici.

**Il Reale**  
C.so Garibaldi, 753/a - 10078 Ymeria Riva  
Tel. 011.4550413 - Fax 011.4540935

Soloni (1x90) (1x40) (1x10)  
Prezzo Da 39,00 Euro

Responsabile: Francesco Longo  
Locale di Cortesia Lusso con aria condi-zionata, caratterizzata da particolari ar-chitetture di assoluto valore e pregio, enoteca climatizzata interna, pianoforte Patet per sottofondo musicale.

**Palazzina di Caccia di Stupinigi**  
**NOZZE DA SOGNO**  
7-8 Febbraio 2004

**PIU' DI 200 ABITI DA SPOSI PRESENTATI IN ANTEPRIMA ED IN Sfilata PERMANENTE**

insieme a fotografi, ristoranti, catering, foto video, bomboniere, calzature, viaggi, animazione e tutto il resto nella PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

**ABITI DA SPOSO**  
**De Benedetti**  
Via Milano, 7 - Torino  
Tel. 011.436.72.14

Da oltre 100 anni siamo specializzati nell'ab-igliamento Uomo per cerimonia. Dal classico alla nuova proposta, puntiamo soddisfare ogni esigenza dello Sposo e del suo seguito con un completo assortimento di abiti e accessori. Molto piacere e molto sapore contribuiscono, con la nostra esperienza, alla buona riuscita del vostro matrimonio. Al giusto prezzo!

**ABITI DA SPOSO**  
**I Due Briganti**  
Via Roma, 39 10020

Soloni 2 soli per 160 pezzi completati  
Prezzo Da 31 Euro a 52 Euro

Responsabile: Marino e Alfredo  
Un ristorante raffinato nel verde della collina al-la porta dell'Avignone, che offre di suoi chianti, tramite l'affermata e riconosciuta es-perimento, una cucina genuina e ricercata.

**Il Reale**  
C.so Garibaldi, 753/a - 10078 Ymeria Riva  
Tel. 011.4550413 - Fax 011.4540935

Soloni (1x90) (1x40) (1x10)  
Prezzo Da 39,00 Euro

Responsabile: Francesco Longo  
Locale di Cortesia Lusso con aria condi-zionata, caratterizzata da particolari ar-chitetture di assoluto valore e pregio, enoteca climatizzata interna, pianoforte Patet per sottofondo musicale.

**FOTO & VIDEO**  
**foto**  
Via Montebello, 17 - 10134 TORINO  
Tel. 011.229.92.94 - www.guidasposiweb.it/studiofoto

SERVIZI OFFERTI: Si personalizza il servizio sulle liste delle nozze della coppia. L'organizzazione e la messa in scena, l'animazione al celebrante, grafica.

PROMOZIONE: 2 Mini album + 3 poster 50x70, in omaggio 1 poster in più.

**Palazzina di Caccia di Stupinigi**  
**NOZZE DA SOGNO**  
7-8 Febbraio 2004

**PIU' DI 200 ABITI DA SPOSI PRESENTATI IN ANTEPRIMA ED IN Sfilata PERMANENTE**

insieme a fotografi, ristoranti, catering, foto video, bomboniere, calzature, viaggi, animazione e tutto il resto nella PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

**FOTO & VIDEO**  
**Fotostudio Vip**  
Via S. Cecilia, 12 - 10135 TORINO  
Tel. 011.35.42.401 - 35.42.376

SERVIZI OFFERTI: Fotografia, video, personalizza-zione su appuntamento. Montaggio album e personalizzazione dell'album. Disponibili a qualsiasi richiesta. Stampa 8/10 a colori.

PROMOZIONE: 2 Mini album + 3 poster 50x70, in omaggio 1 poster in più.

**FIORISTA**  
**L'Angelo Fiorito**  
Via XXV Aprile, 29  
10042 Nichelino (To) - Tel. 011.6270082

Piante, Addobbi Chiese, Architetture floreali

**LISTE NOZZE**  
**La Casa In... Due**  
Via Gramsci, 44 - 10095 Grugliasco (To)  
Tel./Fax 011.781665  
V. Margara, 8 - 10122 Torino  
Tel. 011.5215984

PROMOZIONE: Buono omaggio del 10% sul valore della lista più un regalo personalizzato del negozio.

OGGETTISTICA, ABBIGLIAMENTO, FIORI, BAL-LON, PRECISI E GRANDI ELETTRDOMESTICI

**ABITI DA SPOSO**  
**Pami Pral**  
Via Vittorio Emanuele, 42 - 10073 CHIESA  
Tel. 011.9413339  
Via Valdocco, 235 - 10091 ALPIGNANO  
Tel. 011.9671582

Piazza Garibaldi, 11 - 10012 BORGOMASERO  
Tel. 011.2167169

**Vieni a Nozze da Sogno a ritirare GRATIS la tua copia di GUIDASPOSI COLLECTION**

Le più belle collezioni di abiti da sposa e sposo proposte dagli ateliers sartorie della tua città in una prestigiosa rivista con tutte le informazioni per l'organizzazione di un matrimonio da favola.

**GRATIS!!**

**LISTE NOZZE**  
**Margiotta**  
NOME DEL RESPONSABILE: Severin  
ORAIO DI APERTURA: 9.30-13 / 15.45-19.30  
GIORNO DI CHIUSURA: Lunedì mattina

Margiotta, 117 Milano, Mod. (Sartoria), Leggio

CONSEGNE: SI  
BONUM OMAGGIO: 10% sul valore della lista. Acquistando la bomboniera riceverete 10% di sconto.

NOTE: Professionalità e cortesia al servizio degli sposi anche in vesti "non di negozio".

**LISTE NOZZE**  
**Margiotta**  
NOME DEL RESPONSABILE: Severin  
ORAIO DI APERTURA: 9.30-13 / 15.45-19.30  
GIORNO DI CHIUSURA: Lunedì mattina

Margiotta, 117 Milano, Mod. (Sartoria), Leggio

CONSEGNE: SI  
BONUM OMAGGIO: 10% sul valore della lista. Acquistando la bomboniera riceverete 10% di sconto.

NOTE: Professionalità e cortesia al servizio degli sposi anche in vesti "non di negozio".

**Ristorante**  
**Royal**  
C.so Regina Margherita, 249  
10144 TORINO  
Tel. 011.4376777 - Fax 011.4376393  
www.hotelroyal.it

Coperti Solo moduli da 20 a 600 posti  
Prezzo Da 31,00 Euro

Responsabile: Loris Tava  
Aria condizionata. Servizio Catering. Ampio parcheggio e garage privati.

Elegante e raffinato arredamento mod-erno. Giardino d'inverno con pantheon in cotto antico e cavi d'Assisi.

CAMERA IN OMAGGIO AGLI SPOSI.

**OMAGGIO DELLE FIDI NUZIALI.**  
Sposi ospiti al banchetto.

**Palazzina di Caccia di Stupinigi**  
**NOZZE DA SOGNO**  
7-8 Febbraio 2004

**PIU' DI 200 ABITI DA SPOSI PRESENTATI IN ANTEPRIMA ED IN Sfilata PERMANENTE**

insieme a fotografi, ristoranti, catering, foto video, bomboniere, calzature, viaggi, animazione e tutto il resto nella PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

**Ristorante**  
**Strada del Fortino, 34/bis**  
10152 TORINO  
Tel. 011.5217953 - 011.5217757

Coperti Solo moduli da 20 a 500 posti  
Prezzo Da 45,00 Euro

Responsabile: Irene Donaghi

Sotto con Menusaggio in omaggio agli sposi. Locale di nuova apertura adatti a soddisfare ogni vostra esigenza. A pochi passi dal centro di Torino un gioiello di tradizione, accoglienza e sug-gerimenti internazionali.

**PRIMA A NOZZE DA SOGNO**

**Ristorante**  
**Rosa d'Oro**  
Via della Vercellese, 2 - 10099 ORTUFO (TO)  
Tel. 011.984.46.75 - Fax 011.984.41.83

Soloni (1x130) (1x100)  
Prezzo Da 41,00 Euro

Responsabile: Mauro - Walter - Massimo  
Aria condizionata, servizio di baby sitting, servizi per disabili, servizio per animali. Possibile riservare locale per una nate (matrimonio, anniversario, per i ricevimen-ti informali).

**FOTO & VIDEO**  
**Thema Studio**  
Via Stradella, 68/D - 10147 TORINO  
Tel./Fax 011.29.01.84

SERVIZI OFFERTI: Professionalità certificata da un marchio nato e affermato da 20 anni. Ogni singolo servizio viene creato e realizzato in base alle richieste ed ai desideri della coppia.

PROMOZIONE: Poster in foto (50x70) per gli sposi + 2 poster (40x50) per i genitori.

**Palazzina di Caccia di Stupinigi**  
**NOZZE DA SOGNO**  
7-8 Febbraio 2004

**PIU' DI 200 ABITI DA SPOSI PRESENTATI IN ANTEPRIMA ED IN Sfilata PERMANENTE**

insieme a fotografi, ristoranti, catering, foto video, bomboniere, calzature, viaggi, animazione e tutto il resto nella PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

**Per l'invio delle pubblicazioni della collana GUIDASPOSI, o per scaricare l'invito GRATUITO a Nozze da Sogno collegati su internet al sito:**

**www.guidasposiweb.it**



IMPRENDITRICI IN PIEMONTE: PETTINAROLI, L'EREDE DI UNA DINASTIA

# Nel tempio dei rubinetti una donna sfida la Cina

Dagli sceicchi, che volevano articoli in oro, al nuovo mercato orientale «La concorrenza può essere contrastata con una più alta qualità»

**personaggio**  
Gianfranco Quaglia

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (Novara)

La patria dei rubinetti italiani è un mondo a cavallo di due province, Novara e Vercelli, con epicentro il Lago d'Orta. Sulla sponda occidentale sono sorte le più grandi rubinetterie d'Italia, nate dal lavoro e dall'intuizione di coloro che nell'Ottocento e anche nella prima metà del '900 intravidero la potenzialità di un settore che ancora non esisteva. Il ricordo del più anziano va al tempo in cui con la bicicletta si percorreva la strada della Cremona per andare a Valduggia, in Valsesia, dove ancora oggi si fondono le campane per le chiese d'Italia. I futuri rubinettai rimpinzavano secchi di quella «sfusione» e a braccia e a colpi di pedale superavano la montagna, tornavano sul Lago d'Orta dove lavoravano il materiale per ricavare i primi rubinetti che avrebbero abbellito i bagni dell'epoca.

Una fatica e una pervicacia che hanno portato alla costruzione di un impero, oggi riconosciuto come il più grande polo mondiale di trasformazione dell'ottone. Maria Pia Pettinaroli, di San Maurizio d'Opaglio, paese che si affaccia sulla sponda occidentale del lago, è fronte all'Isola. San Giulio, ha ereditato la forza e la determinazione degli avi: è ai vertici di una delle più affermate aziende del settore (valvo-



Maria Pia Pettinaroli

le e rubinetterie per riscaldamento ad acqua e gas). Cinquant'anni, una figlia che studia Economia all'Università del Piemonte Nord-orientale di Novara, un marito bancario. «Avrei voluto laurearmi in lingue straniere, la mia grande passione, mi sono ritrovata a dirigere con i due fratelli l'azienda. Non me ne pento, anzi. Orgogliosa, come lo sono nostro padre, che ha 83 anni, e la zia Laura Fortis, presidente della società». Da queste parti, non è un eufemismo, si mangia pane di rubinetti. E si lavora in silenzio, appartati rispetto ai grandi nomi dell'imprenditoria italiana: eppure il settore è arrivato dove altri

«L'attaccamento all'azienda e alla famiglia è sempre stato prioritario. Quando ero alle medie, in estate mio padre voleva che lavorassi almeno una settimana alla catena di montaggio e dovevo produrre più degli operai per dare l'esempio»

erano riusciti già ventitrent'anni fa. Negli Emirati Arabi, ad esempio, conquistando il cuore e i capricci degli sceicchi che ordinavano su commissione rubinetti in oro per yacht e stanze da bagno. Nella primavera scorsa, quando i marines entrarono negli appartamenti di Saddam Hussein e la tv mandò in onda le immagini del titolare di un'altra fabbrica del Novarese riconobbe in quegli arredi i suoi rubinetti, finiti là chissà come, forse rivenduti da un importatore yemenita.

Per Maria Pia, oggi anche vicepresidente dell'Associazione Industriali di Novara, l'avventura cominciò un'estate di molto



Una rubinetteria del Novarese. Il Distretto del Lago d'Orta e della Valsesia è la capitale italiana del settore

**IL DISTRETTO INDUSTRIALE DI RUBINETTERIA E VALVOLAME (LAGO D'ORTA - VALSESLA)**



tempo fa: «Ero tutta la famiglia al mare e ci arrivò la notizia che la responsabile della contabilità aveva dato le dimissioni. Papà guardò attorno e gli occhi si posero su di me, che allora ero studentessa universitaria. Interruppi il corso di laurea, fu una rinuncia, ma necessario. In casa il lavoro e il senso del dovere sono sempre venuti prima di tutto. Quando frequentavo le medie papà aveva posto condizioni precise: che durante l'estate io e i fratelli, a turno, almeno una settimana lavorassimo in fabbrica, alla catena di montaggio, a respirare l'amore della famiglia per l'azienda. La consegna era ferrea: proprio perché ero figlia del "padrone" dovevo produrre più pezzi di quanto facesse l'operaio per dare l'esempio».

La «Pettinaroli fratelli» ha 150 dipendenti (il 10% sono extracomunitari), dispone di tecnologie avanzate ed è impegnata come le altre del settore a contrastare la concorrenza arrivata dalla Cina. Con manufatti similari e contraffatti, a costi irrisori

rispetto a quelli di nostra produzione. La spregiudicatezza Pechino ha portato scompiglio, chiamando a raccolta tutti gli imprenditori del comparto che hanno chiesto misure protettive. Maria Pia appartiene a quella frangia di rubinettai che ha deciso di reagire: la forza dell'ottimismo e lanciare la sfida: «I cinesi comprano da noi prodotti di alta qualità e tecnologia. Bene, consideriamo il fenomeno un'opportunità. Il futuro potrebbe proprio la Cina, approfittiamo e andiamo sul loro mercato con prodotti di alta qualità esportando il nostro Made in Italy». Ma la vera ricetta di Maria Pia è quella che le deriva da un «training» familiare diventato stile di vita: sveglia alle 6,20, in azienda prima delle otto e sino alle 19,30, con una pausa nel mezzogiorno. «Cerco di abbinare i pochi spazi di tempo libero con i viaggi di lavoro all'estero. Amo la lettura, i libri gialli in particolare. Ma qualche volta, per distendermi, torno anche a Topolino».

(3 - continua)

LE OPERE SARANNO 28

# Olimpiadi E' accordo nel Cuneese

CUNEO

E' la prima provincia piemontese per numero di interventi a contributi erogati, la seconda - dopo Alessandria - per gli investimenti complessivi. Ieri il Cuneese ha firmato l'Accordo di programma per le opere di accompagnamento olimpiche. Torino 2006. Sui 136 interventi previsti, saranno nella Granda.

I poli di eccellenza sono due: Limone con le Valli Stura, Gesso e Vermentina; e le Valli Monregalesi, capofila il Mondolè Ski. Artesina e Prato Nevoso. L'investimento è di circa 50 milioni di euro, di cui 32,5 sostenuti dalla Regione, il resto da Enti locali, tra cui Provincia, Comuni e Camera di commercio cuneese. Alla firma in Regione, c'erano i nove Comuni coinvolti: Limone, Entracque, Aisone, Fossion di Demonte, Pietraporzio, Chiasso, Roccaforte Mondovì, Frabosa Sopra e Frabosa Sottana. Soddisfatti il vice presidente della giunta Casoni e l'assessore Racchelli. I nuovi impianti e strutture dovranno essere accessibili ai disabili, e a loro uso gratuito; un'intesa tra gestori ed Enti locali dovrà garantire almeno il 10% di sconto sui prezzi per i residenti dei Comuni dove sorgerà l'opera.

L'importante passo operativo, che segue la firma del Protocollo d'intesa dello scorso maggio, giunge dopo circa un anno di discussioni, alcune forti, in ambito sulla distribuzione dei fondi e l'ammissione dei progetti, soprattutto per il Monregalese. Al riguardo, domenica a Chiasso Pesio è stato indetto dal sindaco un referendum per consultare i cittadini sul progetto delle seggiovie di collegamento con Lurisia. Un Comitato per gli impianti, che si oppone al referendum, ha presentato ricorso al Tar. Al momento, non risulta una risposta, quindi pare certo che domenica si voti. (l.t.)

cambio... non cambio... cambio... non cambio...

...cambia!



Risparmi fino a 1.000 euro per il tuo nuovo sofà.

■ ora ■ cambiare! Poltronasofà ti offre fino a 1.000 ■ per il tuo vecchio divano e te lo ritira gratuitamente, acquistando un nuovo sofà. Vieni a scoprire la nuova collezione nel negozio Poltronasofà più vicino ■ te, elegante e raffinata come i fiori da cui prende il nome, unica e ricercata come il tuo stile.

**poltronasofà**

Fatti ■ mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 600 - www.poltronasofa.com

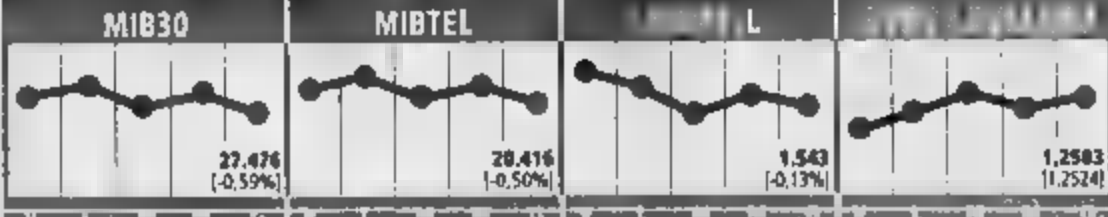
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento ■ Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTOVA SALLIZZO (CN) - Strada Statale 215 - Tel. 017 585 578 - VERCELLI (VC) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 544 - VERBANIA - 42 Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 828 - Sanremo e Verbania aperti la domenica pomeriggio





## Alleanza, la raccolta sale del 57%

Il Gruppo Alleanza ■ registrato nel 2003 ■ raccolta premi ■ produzione pari a 4,4 miliardi, compresa Intesa Vita; ■ una crescita del ■ rispetto al 2002. La raccolta complessiva del gruppo, secondo i preliminari 2003, ha superato i 16,6 miliardi (+57%). Continua, spiega una nota, il piano per il reinvestimento dei capitali in scadenza da parte degli assicurati, oltre il ■ dei clienti ha deciso di reinvestire il proprio capitale



## Triplica l'utile di Deutsche Bank

Utile netto più che triplicato per Deutsche Bank nel 2003. La prima banca tedesca ha segnato nella scorsa esercizio un risultato netto di 1,4 miliardi di euro (+436 milioni solo nell'ultimo trimestre), contro 397 milioni nel 2002. Ante imposte ed elementi straordinari, l'utile è di 3,5 miliardi contro 1,4. Il presidente Ackermann ha escluso la possibilità di Opa ostili sul suo istituto ■ non ha voluto commentare le indiscrezioni relative a colloqui con Citigroup.

RIVISTE AL RIALZO TUTTE LE STIME DI SVILUPPO. CORRONO USA E ASIA, ZONA EURO PIU' FIACCA

# Il Fondo monetario vede rosa: economie più forti

## Isae: meno incognite e più consumi, anche l'Italia riparte. L'Istat: cresce il lavoro

Forse adesso stiamo attraversando una stagione di vacche magre, ma il futuro della ■ econo- mia si prospetta abbastanza roseo, sempre che riusciamo a man- tenerci all'interno dei paletti fissati dal patto di stabilità europeo. ■ prospettiva ■ne dall'Isae, l'Istituto ■ governo che studia la congiuntura, e che ieri ha presen- tato il suo rapporto annuale. Questa ottimistica visione deriva, innanzitutto, dalle mutate condizio- ni di quadro internazionale in netta ripresa, con la locomotiva americana a fare da motore. Anche il Fondo monetario interna- zionale, tradizionalmente severo, condivide l'ottimismo ■ ieri ha deciso di rivedere al rialzo le prospettive di crescita del Pil mondiale al 4,5% per l'anno ■ corso, «il livello più alto degli ultimi tre anni». Ma a trainare la locomotiva sono, ancora una volta gli Stati Uniti (+4,6) aiutati dai paesi ■ emergenti dell'Asia (+7,3%), ed in particolare dalla Cina (+8,5%). Per quel che riguar- da l'area Euro, invece, «la ripresa dovrebbe essere graduale, come riflesso della debole domanda in- ■ e dell'apprezzamento dell'euro».

Nel 2004, stando alle previsio- ni dell'Isae per l'Italia, il Pil cre- scerà dell'1,7% (stima identica a quella dell'Fmi), il deficit resterà al 2,5% mentre il debito scenderà al 103,6%. Per il 2005 (tuttavia la previsione Isae, basata su un'evo- luzione tendenziale ■ politiche invariate, il disavanzo ■ potre- rebbe portare al 3,2% e il debito al 103,6%. «Se si applicasse la manov- ra correttiva dell'1,5% del pil prospettata nel Programma di stabilità ■ rileva l'Istituto ■ il disavanzo potrebbe però calare dal 3,2% tendenziale verso l'1,8%, mentre il debito pubblico diminui- rebbe al 102,5%. Insomma tutto dipende dalla «virtù» dei nostri conti pubblici.

Il nostro paese, secondo l'Isae, nell'anno in corso non apparireb- be più come «il paese di poveri» fatto balenare da alcuni studi nei giorni scorsi, in quanto la doman- da interna dovrebbe tornare in ascesa, al punto tale che il pre- visto incremento del pil (dell'1,7%) andrebbe ascrivito proprio alla ri- presa dei consumi per almeno l'1,3%.

Per contro, la domanda esteri- na (esportazioni meno importazio- ni) dovrebbe fornire invece un contributo negativo alla crescita, risentendo anche della perdita di competitività connessa all'appa- zzamento dell'euro.

FINO A NOVEMBRE 9,3 MILIARDI DALLE SANATORIE

## Entrate fiscali, +5,1% nel 2003

■ Da gennaio a dicembre 2003 il totale delle entrate fiscali è stato pari a 475,861 milioni di euro, in aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo del ■. Lo comunica il ministero dell'Economia spiegando che l'aggregato considera gli ■ bilancio dello Stato, delle Regioni ■ degli ■ previdenziali. In particolare, nel 2003 le entrate tributarie ■ pari a 379.433 milioni (+5,4%), mentre i contributi sociali sono risultati pari a 96.427 milioni (+3,8%). Tra le imposte dirette, l'Irpef registra una variazione positiva, ■ in presenza di ulteriori sgravi fiscali, del 3,4%, mentre l'Irpeg presenta ■ calo del 4,8% dovuto a minori versamenti a saldo. Tra le imposte indirette, si segnala il buon risultato dell'Iva (+3,9%) e dell'imposta sul consumo del gas metano (+10%). Crescono l'Irap (+7,2%), anche per effetto del condono fiscale, e l'addizionale regionale Irpef (+25,3%). Il sottosegretario all'Economia, Daniele Molgora, ha detto ■ commissione Finanze alla Camera che ammontano a 9,3 miliardi di euro gli incassi ■ novembre 2003 dovuti alle diverse possibilità ■ contenute nella finanziaria dello ■ gna; di essi, 5,6 miliardi sono stati ■ grazie al condono tombale, che ha visto la sola Lombardia contribuire con 1,4 miliardi.

Buone prospettive anche per l'inflazione che, dopo il 2,7% di quest'anno dovrebbe, secondo l'Isae, attestarsi al 2% nella media del 2004 ■ altrettanto nel 2005, grazie all'apprezzamento dell'euro che abbassa i costi di beni ■ servizi importati e all'accelerazio- ne della produttività che ■ quelli unitari interni. In questo contesto si riduce anche il differenziale rispetto all'area dell'euro: tre decimi di punto nel 2004 e quattro nel 2005.

Prosegue nel nostro paese anche la performance favorevole del mercato del lavoro. Se nel 2004 la crescita delle unità risulta dello 0,5%, nel 2005 l'aumento dei posti di lavoro accelera allo 0,9%. L'Isae stima infatti in 350 mila unità l'incremento degli occupati nel biennio 2004-2005, con un tasso di disoccupazione che si

ro: tre decimi di punto nel 2004 e quattro nel 2005.

Prosegue nel nostro paese anche la performance favorevole del mercato del lavoro. Se nel 2004 la crescita delle unità risulta dello 0,5%, nel 2005 l'aumento dei posti di lavoro accelera allo 0,9%. L'Isae stima infatti in 350 mila unità l'incremento degli occupati nel biennio 2004-2005, con un tasso di disoccupazione che si

attesta all'8,5% nel 2004 e all'8,3% nel 2005.

Che il dato tendenziale dell'occupazione volga al meglio, è stato rilevato anche dall'Istat. C'è stata una crisi nel novembre scorso (meno 16 mila posti di lavoro) ma nel complesso l'occupazione è cresciuta dell'1%, pari a 225 mila unità in più rispetto al 2002. Un dato che è la sintesi di un incremento dell'occupazione femminile dell'1,6% (+128 mila unità) e di quella maschile dello 0,7%. A livello regionale, guidano la graduatoria dei più alti tassi di occupazione l'Emilia Romagna, il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta, mentre i più bassi si rilevano in Sicilia, Campania e Calabria. I confortanti dati sull'occupazione restano comunque molto distanti dalla tabella di ■ crisi europea che vorrebbe il tasso di occupazio- ne italiano in crescita più costan- te, fino ad assestarsi al 70% entro il 2010. ■ dati dell'Istat sui 16.000 posti di lavoro persi a novembre 2003 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ■ ha detto il segretario della Cisl Savino Pezzotta ■ dimostrano ancora una volta la difficoltà delle grandi aziende a stare dentro la competi- tività. La questione delle politi- che economiche, produttive e in- dustriali è centrale per il Paese. [r. mas.]

PREVISIONE ■ L'ECONOMIA ITALIANA

|                                    | 2003  | 2004  | 2005  |
|------------------------------------|-------|-------|-------|
| Prodotto interno lordo             | 0,5   | 1,7   | 2,3   |
| Nord-Ovest                         | 0,5   | 1,5   | 2,1   |
| Nord-Est                           | 0,5   | 1,6   | 2,3   |
| Centro                             | 0,7   | 2,3   | 2,7   |
| Mezzogiorno                        | 0,5   | 1,7   | 2,3   |
| Importazioni di beni e servizi     | 1,0   | 5,0   | 7,3   |
| Esportazioni di beni e servizi     | -1,9  | 4,2   | 5,7   |
| Spesa per consumi delle famiglie   | 2,3   | 2,1   | 2,5   |
| Investimenti                       | -3,2  | 1,8   | 4,3   |
| Prezzi al ■                        | 2,7   | ■     | 2,8   |
| Prezzi alla produzione             | 1,6   | 0,8   | 1,4   |
| Propensione al consumo (livello %) | ■     | 68,7  | 69,3  |
| Ributtazione pro-capite            | 3,1   | 3,0   | 3,1   |
| Occupazione totale                 | 1,0   | 0,5   | 0,9   |
| Tasso di disoccupazione            | 8,7   | 8,5   | 8,3   |
| Deficit (in % del pil)             | -2,5  | -2,5  | -3,2  |
| Pressione fiscale                  | 42,1  | 40,6  | 40,3  |
| Debito pubblico (in % del pil)     | 104,9 | 103,8 | 103,6 |

# In Germania disoccupazione all'11% La Bce: ripresa lenta, tassi adeguati

Francesca Sforza  
corrispondente da BERLINO

Continuano a piovere numeri negativi sul capo del governo Schroeder. La scorsa settimana il risultato di un sondaggio che assegna al partito socialdemocratico il 25 per cento dei consensi (minimo storico dalla fine del dopoguerra) e ieri, poi, le nuove cifre sulla disoccupazio- ne, che ha raggiunto un inciden- ■ dell'11% a quota 4,6 milioni. ■ reagire alla difficoltà della situazio- ■ il cancelliere ■ preoccup- ■ soprattutto per lo scarso gradimen- ■ dell'Spd in un anno pieno di appuntamenti elettorali a livello regionale e comunale ■ ha risposto facendo marcia indietro sulla riduzione delle assicurazioni sanitarie per i malati ■. Un dettaglio, in realtà, che ha avuto però l'effe- to politico di dividere la maggioran- za e di far parlare gli analisti di «Ritorno alla strategia della mano leggera» (una delle strategie più fallimentari del primo governo Schroeder). Le critiche sono arriva- ■ anche dall'interno del partito: «Senza una radicale revisione della composizione ■ gabinetto non ■ va avanti» ha dichiarato in un'in- tervista il leader della Spd in Bassa Sassonia Wolfgang Jüttner. Un autorevole commentatore del «Fi- nancial Times Deutschland» è sta- to ancora più esplicito: «Il cancellie- ■ dovrebbe mandare ■ casa i ministri che non hanno assolto ■ loro compito, e cioè il ministro delle Finanze Eichel, quello dei Trasporti Manfred Stolpe e quello dell'Istruzione Bohlman. Altrimen- ti, non gli resta che pensare alla dimissioni». ■ se un uscita di scena di Gerhard Schroeder non ■ minimamente ipotizzabile, il ri-

schio è che il governo rosso verde perda lo slancio riformatore che sembrava averlo caratterizzato ne- gli ultimi mesi ■ il progetto di «Agenda 2010».

■ sull'importanza delle riforme ■ è tornato ieri anche ■ presidente della Bce Jean-Claude Trichet, che ha invitato i governi a rafforzare la fiducia dei cittadini e a non alimen-

tare incertezze. Malgrado le pres- sioni politiche ricevute da più parti ■ in particolare dalla Germania ■ la Bce ha annunciato ieri che lascerà invariati i tassi di interesse. All'ab-ituale conferenza stampa che segue la riunione del Consiglio direttivo di ogni primo giovedì del mese, il presidente Jean-Claude Trichet ha ribadito che sarà la robusta cresci- ta globale ■ fare ■ contrappeso all'euro forte e a sostenere le espor- tazioni europee. Il costo del denaro rimane dunque al ■ per cento, tasso che è stato deciso nel giugno dell'anno scorso. Secondo Trichet la ripresa nella zona euro ■ in corso, ma ■ relativamente lenta, parole ■ e meno esplicite di qualche giorno fa, quando si ■ detto ottimista, che il pil europeo nel 2004 crescerà di 2-2,5 per cento. L'Istituto di Francoforte pre- vede che l'inflazione ora stabile nel

2004 scenderà sotto il 2 per cento, mentre per quanto riguarda ■ posizioni in tema di politica moneta- ria, il presidente ■ ha fatto intravedere la possibilità di un ribasso del costo del denaro, anche se molti analisti sostengono che ■ tale ribasso potrebbe rendersi necessario nel caso in cui il G7 non ■ a trovare un accordo in grado di frenare la caduta del dollaro.

Guardando alle grandi ■ mia della ■ euro, Trichet ha ricordato inoltre l'importanza del patto di stabilità, mostrandosi in accordo ideale con i recenti orienta- menti di Bruxelles, si ■ detto a favore di ■ miglioramento del patto, se questo significa spostare l'accento sui deficit strutturali e incentivare i paesi che portano avanti politiche fiscali virtuose in periodi di congiuntura positiva.

## L'Eurispes ■ alle critiche ■ invita Maroni

ROMA

Non accenna a placarsi la polemica sui risultati dell'indagine del- l'Eurispes in merito alle reali condi- zioni della nostra economia, con particolare riferimento al forte calo del potere d'acquisto di impie- gati ■ operai e al progressivo impoverimento ■ solo delle fa- sce più deboli della popolazione. Alle dure critiche dei ministri del Welfare Roberto Maroni e del ■ delle Attività produttive Antonio Marzano, ■ presidente dell'Istituto Gian Maria Fara replica invitandoli ad entrare a far parte del consiglio direttivo ■ modo da poter verificare diretta- mente i percorsi di ricerca, ■ metodologie, la correttezza delle analisi, la qualità e l'oggettività del lavoro svolto.

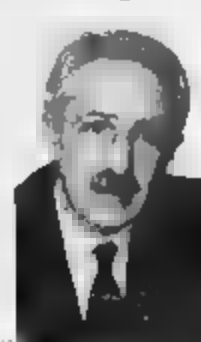
Così, aggiunge, ■ offrono al governo ancora maggiori garanzie sulla scientificità e l'imparzialità dell'ente di ricerca, ora accusato dai due ministri e da altri esponenti del centrodestra di ■ vicino alla sinistra ■ nel quadro di una pericolosa degenerazione dell'azio- ne politica che, invece di cercare di analizzare i problemi e prendere soluzioni utili al paese, vuole solo demonizzare e distruggere l'avver- sario politico. Fara insiste: «Il nostro è lo stesso istituto che era tanto apprezzato dal centrodestra quando era all'opposizione e rivol- ■ le ■ critiche al governo dell'Ulivo».

Quanto alla composizio- ne del consi- glio diret- tivo dell'Eurispes, il presi- dente pre- cisa nel consi- glio diret- tivo sono pre- senti insie- me a ■ nali di cen- trosinistra anche nume- rosi esponenti del centro-destra.

Nella Casa delle libertà si esulta dopo i dati meno negativi resi noti ieri dall'Istat rispetto ■ quelli catastrofici ■ osserva Mario Ferrara di Forza Italia ■ dell'Eurispes, frutto della propaganda ulivista.

Ma, nello stesso schi ■ c'è chi non condivide affatto l'ottimi- ■ del governo e della maggior parte dei parlamentari, e da più credito all'Eurispes. ■ Maroni ■ afferma Luigi D'Agro, capogruppo dell'Udc in commissione attività produttive della Camera ■ non può negare l'evidenza. La percezione dei cittadini riguardo la voci più comuni (spesa quotidiana, prezzi di case e affitti, assicurazioni, bol-lette) è più che ■. E' inutile negare questo dato di fatto. Inter- viene il leader della Uil Luigi Angeletti: «Il problema vero è che siamo in presenza di un'operazio- ne di speculazione. C'è chi ha condiviso il cambio della moneta per speculare, per aumentare i prezzi a suo piacimento. E il gover- no ha fatto finta di non vedere».

Comunque, l'Eurispes non da- morde. «Le strategie sinora perseguite dal governo ■ sottolinea il presidente Fara ■ si sono rivelate del tutto inadeguate a far ripartire l'economia. ■ le molte cose da fare è urgente produrre un forte intervento sul breve periodo, mas- simo 6-8 mesi, incrementando gra- dualmente le retribuzioni a tassi vicini al 7,8%. Ciò consentirebbe un aumento del reddito disponibi- le delle famiglie, innalzerebbe la quota familiare destinata ai consumi ■ al risparmio, aiuterebbe a ridurre le scorte delle imprese, spingerebbe il sistema su livelli più elevati di produzione, evrebbe influssi positivi pure sulle entrate tributarie dello Stato». [r.r.]



Gian Maria Fara

IL PRESIDENTE DELLA FERRARI CONFERMA L'OBIETTIVO DI COSTRUIRE LA CASA COMUNE DEGLI IMPRENDITORI

## Confindustria, primo faccia a faccia saggi-candidati

Nuovi consensi per Montezemolo dall'Unione di Roma e da Asti. «Ok» da Marcegaglia

Roberto Ippolito

ROMA

Tre ■ al lavoro. E idee ■ confronto. Il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo ■ l'imprenditore trevigio ■ Nicola Tognana si sono incontrati a Milano con la commissione di designazione (Ernesto Ily, Antonio Bulgheroni e Luigi Altanasi) incaricata di sondare gli umori della base in vista dell'elezione del successore di Antonio D'Amato alla presidenza della Confindustria. Entrambi non hanno rife- rito nulla dei rispettivi colloqui (il primo ha detto che «è buona regola parlare con i saggi e tace- re»).

Nei giorni scorsi Tognana ha diffuso il programma a sostegno della propria candidatura. Ai sag- gi Montezemolo ha confermato la disponibilità ad assumere la gui- ■ dell'associazione, sostenendo l'esigenza dell'unità d'intenti af- finché la Confindustria sia la casa

di tutti gli imprenditori. Proprio mentre lui stava illu- strando questi concetti, l'Unione industriali di Roma ha annunciat- o il sostegno ■ Montezemolo. E poche ■ prima analoga scelta ■ venuta dal presidente dell'Unione di Asti, Lorenzo Ercole, a conferma dell'ampio consenso già ■ nella ■ ■ tutta Italia.

L'impegno ■ Montezemolo ■ è rivolto proprio al raggiungimento dell'unità del sistema confindus- triale, avendo strategie ben chia- ■ ■ puntualizzato dai suoi collaboratori. E anche in presen- za di visioni strategiche diverse, ■ importante quell'unità di ■ ■ a cui pensa il presidente della Ferrari: in pratica una continuità nella differenziazione.

Dopo le consultazioni di lunedì e quelle di ieri, i saggi proseguono il loro compito oggi e domani sempre a Milano. Poi si trasferi- ■ a Roma. Ma la «spesante» Unione industriali della capitale

ha già anticipato ■ sue scelte. Il consiglio direttivo ha dato manda- to al presidente Giancarlo Elia Valori di comunicare alla commis- sione di designazione il sì a Monte- zemolo.

L'Unione di Roma spiega ■ una nota che «pur apprezzando l'elevato profilo ■ entrambi i candidati, Montezemolo appare in grado di meglio assicurare autorevolezza, autonomia e capa- cità di rappresentare l'imprendi- toria italiana nel mondo, con adeguata attenzione sia al settore industriale che a quello dei servi- zi».

Gli imprenditori romani indica- no poi le due tappe da percorrere. Innanzitutto i saggi devono verifi- care «la chiara volontà della base associativa, costituita dalle asso- ciazioni territoriali e di categoria aderenti a Confindustria: sono le associazioni che nell'assemblea del ■ maggio eleggeranno il suc- cessore di D'Amato. Poi al futuro presidente viene chiesto poi di

«operare in un clima di ■ collaborazione con le ■ componenti ■ il sistema, che dovrà dare prova di unitarietà e compa- ttezza, nel rispetto della volontà associativa, a tutti i livelli di rappresentanza».

■ favore di Montezemolo, dopo l'incontro con i saggi, ■ ■ dichiarata anche Emma Marcegaglia, ex vicepresidente e ■ stratore delegato del gruppo sidi- ruristico mantovano. La Marcegaglia ha osservato che ■ un momento di declino della competi- tività e dell'immagine perdente dell'imprenditoria italiana, ■ una persona come Montezemolo che ha una visibilità internazionale ■ e rappresenta una storia ■ successo. Nessuna dichiarazione invece da parte dell'ex presidente Vittorio Merloni.

Il confronto interno alla Con- findustria ■ guardato con grande interesse anche dai sinda- cati. «Ci vuole un presidente che pensi all'industria italiana» affar-



Luca Montezemolo

SMENTITE LE NUOVE VOCI

## Compagnia San Paolo «Nessuna unione in vista ■ Unicredit»

TORINO

La Compagnia di San Paolo esclude qualsiasi ipotesi di aggregazione fra il Sanpaolo Imi e Unicredit. La precisa- zione, spiega una nota diffusa ieri, ■ in relazione alle «voci di cui è stata data notizia da diversi mezzi di comunica- zione ancora nei giorni scorsi. ■ il Comi- tato di gestione ■ ricorda la Compagnia ■ ha recentemente espresso la volontà di continuare a gestire la partecipazione in Sanpaolo Imi con la convinzione che nello scenario attuale lo sviluppo nel medio termine comporta l'obiettivo prioritario del consolidamento e del rafforzamento, senza operazioni strao- rdinarie come quella ventilata da alcuni organi di informazione. Dal canto suo il presidente Onorato Castellino ha confermato ieri la volontà di lasciare l'incarico, ■ esperienza ■ ed avvicinate, che lascia con la fidu- cia di aver contribuito, insieme agli altri componenti degli organi direttivi e gestionali e con tutte le risorse interne, al rafforzamento del suo ruolo, ■ ■ le sue capacità e delle sue potenzialità».







IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari maglia nera

BORSE europee cedenti, in una giornata dominata dall'attesa dell'annuncio sui tassi della Bce e della Banca d'Inghilterra, mentre sono stati ancora una volta Wall Street e i dati Usa, in questo caso deludenti, a dare un indirizzo ai mercati del Vecchio Continente. Sul fronte tassi, la Banca centrale non ha modificato il costo del denaro lasciandolo al 2%, mentre la Banca d'Inghilterra l'ha aumentato dal 3,75 al 4% e gli economisti britannici si attendono nuove strette creditizie. Quanto al fronte Usa, invece, hanno deluso gli attesi indicatori settimanali sull'andamento dell'occupazione: le richieste iniziali di sussidio di disoccupazione sono salite infatti la scorsa settimana di 17.000 unità, a 356.000. Un dato risultato molto peggiore delle attese. A Piazza Affari, maglia

nera in Europa, con il Mibtel a -0,50%, il Mib 30 a -0,59 e il Numtel a -0,13% hanno ceduto soprattutto le banche con Intesa in calo del 2,82% e Popolare Lodi del 3,25%. Giù Capitalia (-1,19%), Unicredit (-1,64%), Mps (-1,49%), San Paolo (-1,16%) e Mediobanca (-2,39%). Nel risparmio gestito, in controtendenza Fideuram (+0,26%) a 5 euro, dopo le ipotesi di stampe su una stretta dei tempi per il piano di riassetto interno. Tra gli assicurativi, Ras risente delle perdite maggiori (-1,81%), mentre si muove in controtendenza Fondiaria Sai (+0,33%). Inversione nel finale per Fiat (-0,53%), mentre anche Ifil ha perso lo 0,65%. Bene Telecom (0,85%). Nell'energia Eni ha archiviato un calo dello 0,40% ed Enel del 1,40%. Giù Merloni (-4,66%), dopo i risultati 2003.

OBLIGAZIONI 05-02-2004

| Titolo       | Prezzo | Diff. | Yield | Scadenza |
|--------------|--------|-------|-------|----------|
| B. Cgil 2003 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2004 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2005 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2006 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2007 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2008 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2009 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2010 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2011 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2012 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2013 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2014 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2015 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2016 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2017 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2018 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2019 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2020 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2021 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2022 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2023 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2024 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2025 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2026 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2027 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2028 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2029 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2030 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |

TITOLI IN STATO

| Titolo       | Prezzo | Diff. | Yield | Scadenza |
|--------------|--------|-------|-------|----------|
| B. Cgil 2003 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2004 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2005 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2006 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2007 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2008 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2009 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2010 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2011 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2012 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2013 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2014 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2015 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2016 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2017 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2018 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2019 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2020 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2021 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2022 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2023 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2024 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2025 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2026 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2027 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2028 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2029 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2030 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-02-2004

| Titolo       | Prezzo | Diff. | Yield | Scadenza |
|--------------|--------|-------|-------|----------|
| B. Cgil 2003 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2004 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2005 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2006 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2007 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2008 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2009 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2010 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2011 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2012 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2013 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2014 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2015 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2016 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2017 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2018 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2019 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2020 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2021 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2022 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2023 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2024 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2025 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2026 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2027 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2028 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2029 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2030 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |

| Titolo       | Prezzo | Diff. | Yield | Scadenza |
|--------------|--------|-------|-------|----------|
| B. Cgil 2003 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2004 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2005 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2006 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2007 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2008 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2009 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2010 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2011 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2012 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2013 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2014 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2015 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2016 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2017 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2018 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2019 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2020 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2021 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2022 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2023 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2024 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2025 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2026 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2027 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2028 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2029 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2030 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-02-2004

| Titolo       | Prezzo | Diff. | Yield | Scadenza |
|--------------|--------|-------|-------|----------|
| B. Cgil 2003 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2004 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2005 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2006 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2007 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2008 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2009 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2010 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2011 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2012 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2013 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2014 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2015 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2016 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2017 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2018 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2019 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2020 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2021 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2022 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2023 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2024 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2025 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2026 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2027 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2028 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2029 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2030 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |

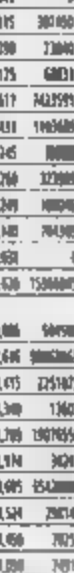
| Titolo       | Prezzo | Diff. | Yield | Scadenza |
|--------------|--------|-------|-------|----------|
| B. Cgil 2003 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2004 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2005 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2006 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2007 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2008 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2009 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2010 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2011 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2012 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2013 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2014 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2015 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2016 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2017 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2018 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2019 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2020 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2021 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2022 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2023 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2024 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2025 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2026 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2027 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2028 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2029 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2030 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-02-2004

| Titolo       | Prezzo | Diff. | Yield | Scadenza |
|--------------|--------|-------|-------|----------|
| B. Cgil 2003 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2004 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2005 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2006 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2007 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2008 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2009 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2010 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2011 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2012 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2013 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2014 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2015 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2016 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2017 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2018 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2019 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B. Cgil 2020 | 101,23 | +0,01 | 5,12% | 10/02/04 |
| B.           |        |       |       |          |

maker 10\$  
+ 0,0025\$ per azione

inding  
nce sui  
i USA



ndi.

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato

Stato



**FAI SUBITO DOVE INVESTI.**



## Fondi e SICAV

# PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.  
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

### VALORI IN EURO AL 04/02/2004

#### COMPARTI MONETARI

|  | CLB  | CLF  | CLB  |
|--|------|------|------|
| Pioneer Funds Euro Short Term          | 5,56 | 5,52 | 5,55 |
| Pioneer Funds International Short Term | 5,15 | 5,11 | 5,15 |
| Pioneer Funds U.S. Short-Term          | 4,27 | 4,24 | 4,25 |

#### COMPARTI OBBLIGHI ZIONARI

|  |      |      |      |
|--|------|------|------|
| Pioneer Funds Euro Bond                      | 6,06 | 6,01 | 6,04 |
| Pioneer Funds International Bond             | 5,56 | 5,59 | 5,94 |
| Pioneer Funds Euro Corporate Bond            | 5,84 | 5,73 | 5,87 |
| Pioneer Funds 3000 High Yield Corporate Bond | 5,22 | 5,12 | 5,19 |
| Pioneer Funds Emerging Markets Bond          | 5,12 | 5,06 | 5,05 |
| Pioneer Funds Strategic Income               | 5,5  | 4,97 | 4,98 |
| Pioneer Funds Euro Maturity Bond 1           | 5,52 |      |      |
| Pioneer Funds Euro Maturity Bond 2           | 5,74 |      |      |

#### COMPARTI AZIONI EUROPEE

|  |       |       |       |
|--|-------|-------|-------|
| Pioneer Funds Italian Equity           | 4,47  | 4,32  | 6,41  |
| Pioneer Funds French Equity            | 10,98 | 10,76 | 10,95 |
| Pioneer Funds Core European Equity     | 5,19  | 5,08  | 5,15  |
| Pioneer Funds European Equity          | 5,19  | 5,11  | 5,19  |
| Pioneer Funds European Projects        | 4,35  | 4,21  | 4,26  |
| Pioneer Funds European Research        | 7,7   | 7,12  | 7,17  |
| Pioneer Funds European Small Companies | 5,35  | 5,05  | 6,2   |
| Pioneer Funds European Equity          | 7,56  | 7,7   | 7,87  |

#### COMPARTI AZIONARI AMERICANI

|                                    |      |      |      |
|------------------------------------|------|------|------|
| Pioneer Funds U.S. Research        | 3,75 | 3,66 | 3,71 |
| Pioneer Funds U.S. Value           | 3,75 | 3,67 | 3,73 |
| Pioneer Funds U.S. Value           | 4,08 | 3,98 | 4,06 |
| Pioneer Funds U.S. Growth          | 7,2  | 7,12 | 7,17 |
| Pioneer Funds U.S. Mid Cap Value   | 4,92 | 4,8  | 4,88 |
| Pioneer Funds U.S. Small Companies | 4,93 | 4,81 | 4,77 |

#### COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

|  |      |      |      |
|--|------|------|------|
| Pioneer Funds Global Equity                  | 4,04 | 3,94 | 3,99 |
| Pioneer Funds Global Environmental & Ethical | 7,33 | 7,27 | 7,33 |
| Pioneer Funds Japanese Equity                | 2,07 | 2,03 | 2,06 |
| Pioneer Funds Pacific (ex Japan) Equity      | 3,88 | 3,78 | 3,85 |
| Pioneer Funds Greater China Equity           | 5,22 | 5,08 | 5,15 |
| Pioneer Funds Emerging Markets Equity Growth | 7,91 | 7,81 | 7,86 |

#### COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI

|                                 |      |      |      |
|---------------------------------|------|------|------|
| Pioneer Funds Global Healthcare | 3,54 | 3,47 | 3,53 |
| Pioneer Funds Global Healthcare | 7,06 | 7,06 | 7,06 |
| Pioneer Funds Global Technology | 1,43 | 1,4  | 1,44 |
| Pioneer Funds Global Telecoms   | 1,79 | 1,75 | 1,78 |
| Pioneer Funds Global Consumers  | 3,95 | 3,87 | 3,94 |
| Pioneer Funds Global Energy     | 4,28 | 4,19 | 4,27 |
| Pioneer Funds Global Financials | 4,28 | 4,19 | 4,27 |

#### COMPARTI A PROFILO

|                             |      |      |  |
|-----------------------------|------|------|--|
| Pioneer Funds Pioneer Mix 1 | 6,24 | 6,14 |  |
| Pioneer Funds Pioneer Mix 2 | 5,41 | 5,31 |  |
| Pioneer Funds Pioneer Mix 3 | 4,46 | 4,39 |  |
| Pioneer Funds Pioneer Mix 4 | 3,78 | 3,72 |  |
| Pioneer Funds Pioneer Mix 5 | 3,25 | 3,18 |  |

**"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL FREMONT  
ORIENTALE "AMEDEO AVVOCATO"  
ESTRATTO DI AVVISO DI AGGREGAZIONE**

Si rende noto che è stata immessa G.U.E.U., in data 01.01.2001, ed è in fase di pubblicazione sulla G.U.R.I., l'avviso di aggregazione relativa alla fornitura e posa in opera di servizi tecnici per laboratori, su una delle Facoltà di Farmacia e dei corsi di laurea in biotecnologie, presso l'immobile denominato edificio n.13, in Mevra, Corso Trieste n.27. Aggregata all'Arma Tecnica Via S.p.A., Viale 3 Gennaio n.173, 05042 Capenne Piccole (RM) per l'importo di Euro 289.424,17, utile I.V.A.

Varese, 3.05.2004

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE  
ORIENTALE "AMEDEO AVOLACCHIO"**  
**ESTRATTO DI AVVISO DI AGGREGAZIONE**  
Si rende noto che è stato invitato alla G.U.U.E., in  
data 28.01.2004, il III e IV fase di pubblicazione delle  
avvisi di Aggregazione presso la facoltà di  
Scienze di Scienze mediche, con l'incarico di gestione e  
manutenzione di impianti elettrici, unico tecnico,  
ricordando, l'interessamento antichissimo, esclusivo  
e controllo esclusivo, per la gestione e la manutenzione  
degli immobili in uso all'Università. Aggregazione:  
"EST Erogazioni Servizi e Tecnologia S.p.A.",  
con sede legale in Milano, Via Imbriani c. 10, per l'attività  
di Corso 3338, 822, 822, settore 1/A.  
Vercelli, 3 del 2004

**PROVINCIA DI TORINO**  
*Estrettoatti di gara*  
 (Art. 20 Legge 15/3/90 n. 46)

In questa linea per gare espaliate nel periodo del Settembre 2003 - 77 Gennaio 2004. Gli studi di gara contengono informazioni delle imprese partecipate, nonché quali della brigata dipendente l'offerta più vantaggiosa. Per ulteriori informazioni tel 011 861 2652. Sda  
www.primaria.com.it/italia/garaggi  
Torino, il 9 febbraio 2004

**PROVINCIA DI TORINO**  
 *Estratto avviso di pubblici incanti*  
1) Strada di collegamento tra la S.P. n. 2-90 (Sampierdarena) e la S.P. n. 13 di Prato - Tronco della S.P. n. 2 alla S.P. n. 16 in territorio di Caris.  
Superficie a lancia di gara Euro 1.530.000,00

71) **Frangente virgineità 3 4 5 6 7** "Miglioramento della virginità attraverso le impugnature". Azioni: 1) esercizi di respirazione; 2) esercizi di rilassamento; 3) esercizi di stretching; 4) esercizi di controllo della respirazione; 5) esercizi di controllo della tensione muscolare; 6) esercizi di controllo della tensione nervosa; 7) esercizi di controllo della tensione emotiva. Prezzo di vendita: 14.000.000. Info: 02/76111111.

**DELLA DIFESA**

**1° REPARTO INFANTERIE**

Piazzetta Accademia Militare, 3 - 10124 Torino

*Pubblicazione esiti licitazione privata*

Gara n. 11/03 C.E. n. 090401 Esito procedura  
Preselazione [ ] Data [ ] Concorrenza alla presentazione n. 42. Criterio di preselazione previsto dal DPR 554/99 all' art. 6. Partecipanti a totale punteggio ottenuto (DPR 554/99 allegato E, coefficienti A, B, C e D). Sab Engineering A.T.P. Icia A.T.P. Protek srl escluse in quanto [ ] un ribasso superiore al massimo consentito; Studio Amati A.T.P. 84.10; Calligaris A.T.P. 55.10; Castellani 55.10; Gr.E.I.E. Arse 41.50  
Aggiudicatario Studio Amati A.T.P. punteggio 84.10

Gara n. 12/03 C.E. n. 023201 Esito procedura.  
Preselazione effettuata in data 29/03/2003. Concorrenza alla progettazione n. 37. Criterio di preselazione previsto dal DPR 554/99 all' art. 6. Partecipanti a totale punteggio ottenuto (DPR 554/99 allegato E, coefficienti A, B, C, e D) Sab Engineering A.T.P. Studio Art srl escluse in quanto offerranno un ribasso superiore al massimo consentito; Clavertino A.T.P. 54.00; Lenz Consultants A.T.P. 68.50; Studio Amati A.T.P. 79.50; Studio Balotini A.T.P. 80.80; Studio Inart A.T.P. 53.50; Studio Beta A.T.P. 78.80; Roset e Rigo 50.40;  
Aggiudicatario Lenz consultants A.T.P. punteggio [ ]

Gara n. [ ]/03 C.E. n. [ ] Esito procedura.  
Preselazione effettuata in data [ ]. Concorrenza alla progettazione n. 32. Criterio di preselazione previsto dal DPR 554/99 all' art. 6. Partecipanti a totale punteggio ottenuto (DPR 554/99 allegato E, coefficienti A, B, C e D): DBA Progetti A.T.P. 83.50; Studio Amati A.T.P. 97.60; Mazzoleo A.T.P. 44.50; Petta A.T.P. 95.80; T & S srl 84.10.  
Aggiudicatario Studio Amati punteggio [ ], 7.80.  
Il presente avviso è pubblicato anche sui siti Internet:  
[www.servizioclienti.mil.it](http://www.servizioclienti.mil.it) e [www.difesaonline.it](http://www.difesaonline.it)

R.F.S. [ ] s. COMANDANTE N.Y.

**1° DIPARTITO INFRASTRUTTURE - TORINO**

ture prestazioni (si) vari, furtive, e lavori per l'Esercito Finanziario in corso. Si rendono noti i sedotti per i quali saranno presumibilmente effettuate da parte di questa Amministrazione ricerche di mercato in economia fotocopiatrici, cancellerie, acquisizioni/autizzazioni di materiale per ufficio, materiali per la manutenzione di autoveicoli, di autotreno ufficio, indumenti da lavoro, manovellature, pubblicità per dappetto su quotidiani, pulizia, strascioni di camion, smaltimento rifiuti, manutenzione Arted, sistemi elettivi, cinema, teatro e attività ricreative, manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture demersive (edifici generali, fermetto, elettricità, idraulica, progettazione, coordinamento sicurezza, collaudi, perizie di stabilità) strutture e indagini geologiche.

Copie integrali dell'articolo è disponibile presso l'1° Reparto Informazioni - Piazzetta Accademia Militare, 3 in Torino

IL COMANDANTE IN S.V. Ten. Col. Pierluigi Corbelli

**OSPEDALE ■ LECCO**

**■ SRI**

[illegible]

**1° RIFUGIO ANTIAEREA**

**DELLA DIFESA**

**Plazzetta Accademia Militare, 3 - 10124 Torino**

**Comunicazione esito Gara d'appalto a pubblico incanto**

Gara n. 044 codice esigenza G007102

Differenziale e ribassi %: 1 Entree srt 16,700; Avli srt 16,668; Antad e M. Tigulio Ad 15,167; Bomar srt 16,285; BGCC di Borsca G srt 21,586; Boaglio srt 9,999; Boldral srt Elettra Camar srt Ad 15,796; Bonelli srt 12,750; Camar srt 7,900; Cardes srt 16,129; Fornio e C srt 19,57; Cavallieri srt 18,351; Cipe Sorrento srt 17,580; Copecci srt 19,110; Copecci srt 15,770; Coes srt 13,480; Conarad srt 16,580; Cons. Coop Virgilio srt 18,851; Cons. Ravennate srt 16,361; Costruendo srt 15,372; Covicom S.p.A. srt 16,890; Dramar e Sempione Scavi Ad 18,710; Edimiliani srt 16,580; Edinfrank srt 14,160; Fonico e Delfte Ad 18,789; Gima srt 15,906; Imperpino e Conar Ad 16,733; Iatresine e Maneco Ad 20,800; Itepiantini srt 17,283; Kristofers srt 16,155; Lattini srt 14,15; Comar e Marian Ad 13,530; Perle tacci e Mss Incassanti Ad 16,380; Soc. Ed. srt 20,340; Siciet srt 16,160; Speri e 16,710; Seip Casto Metalliche srt 15,060; Siciet srt 19,890; Sierfardini srt 15,156; Superplast srt 17,55; Teoroma srt 20,020; Tecnopac srt 17,745; Tektro srt 16,994; Triches srt 16,220; Tiglio delle srt n. srt ditte Media delimitive 17,441. Ditt. aggiudicataria Magnetti srt 17,415%.

Gara n. 045 codice esigenza 155603

Ditt. annesse srt srt %: A.M.S. srt 14,251; Avli srt 16,369; Boldral srt 11,460; Cardes 1,800; De Sian srt 18,853; Mi.Ro. srt 18,591; Speri srt 18,710; Soc. Ed. 14,456; Superplast srt 16,750; Tiglio delle srt n. 2 ditte Media delimitive srt.

Ditt. aggiudicataria Mi.Ro. srt 16,591%.

Il presente avviso è pubblicato anche sui siti Internet [www.serviziocivili.inps.it](http://www.serviziocivili.inps.it) e [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it)

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL COMANDANTE IN C.E.**

[illegible]

**COMUNICA**

- Taglio da euro 1.000  
20 assegni circolari dal n. 4021080731-12 al n. 4021080750-05
- Taglio da euro 10.000  
21 assegni circolari ■ n. 4041123980-10 al n. 4041124000-04
- Taglio da euro 10.000

- Taglio ■ euro 100.000  
1 assegno circolare n. 4080384140-01

- Taglio ■ ■ ■ ■ ■  
20 assegni circolari ■ ■ ■ ■ ■ n. 4080458611-12 ■ n. 4080458630-05

Inviatelo pertanto tutti i possibili prenditori ■ non accettare ■ terzi  
i citati valori, anche se all'apparenza regolari. Grati per la  
collaborazione di chiunque vorrà tempestivamente segnalare altri





CREATORI DI AUTOMOBILI

**RENAULT**  
**NEW SCÉNIC**

Stanco dei soliti programmi? Sintonizzati sulla New Renault Scénic. Ti basta una key card per accenderla e viaggerai su un doppio canale: grinta da berlina e comfort da monovolume, ■ le motorizzazioni diesel 1.5 dCi 80 CV, 1.9 dCi 120 CV ■ ■ ■ 1.5 dCi 100 CV\* a ridottissimi livelli di consumo. Non solo, la gamma New Renault Scénic ti offre: sistema di assistenza ■ parcheggio, vano portaoggetti centrale scorrevole, fari con lampade a doppio xeno, tetto apribile ■ parabrezza panoramico. Da oggi disponibile anche con lettore DVD Sony, schermo a colori 16/9, cuffie ad alta fedeltà e telecomando. Non ■ questo il segnale che aspettavi?

New Renault Scénic. Apriți nuove strade.

www.renault.it



L'AUTO PIÙ SICURA DEL SEGMENTO  
 MONOVOLUME COMPATTE.\*\*



PARK THE TV.

**REVENGE RENAULT**
**IL DIESEL AL PREZZO DEL BENZINA**
**SOLO FINO AL 29 FEBBRAIO SU TUTTA LA GAMMA MEGANE.**
**PROVA IL NUOVO 1.5 DCI 100 CV.**
Per maggiori informazioni sulle condizioni dell'offerta rivolgiti alla rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 29 febbraio 2004.
\* 1.5 dCi 80 CV emissioni CO<sub>2</sub> 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,0 l/100 km. 1.5 dCi 100 CV emissioni CO<sub>2</sub> 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,1 l/100 km. 1.9 dCi 120 CV emissioni CO<sub>2</sub> 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,8 l/100 km.

punteggio: 34.

Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.  
 Renault è la Finanziaria del Gruppo.
RENAULT elf  
 energie



# SALDI PANTHERA

## FABBRICA PELLICCE PELLE

### CONVENIENZA VERA

di produzione diretta

#### alcuni esempi

|  |  |
|--|--|
| <b>SPLENDIDI VISONI</b><br><i>(in reversibili)</i> | <del>€ 990,00</del><br><b>€ 690,00</b>     |
| Mantello visone<br><i>demis beuf</i>               | <del>€ 3.564,00</del><br><b>€ 2.490,00</b> |
| Pelliccia visone 9/10<br><i>demis beuf</i>         | <del>€ 2.495,00</del><br><b>€ 1.900,00</b> |
| Giacca visone 9/10<br><i>demis beuf</i>            | <del>€ 1.965,00</del><br><b>€ 1.590,00</b> |
| Cappotto montone<br><i>shearling</i>               | <del>€ 490,00</del><br><b>€ 320,00</b>     |
| Giacca montone<br><i>shearling</i>                 | <del>€ 645,00</del><br><b>€ 300,00</b>     |
| Cappotto vera pelle                                | <del>€ 620,00</del><br><b>€ 290,00</b>     |
| Giacca vera pelle                                  | <del>€ 434,00</del><br><b>€ 199,00</b>     |
| Cappotto lungo<br><i>vera pelle</i>                | <del>€ 162,00</del><br><b>€ 110,00</b>     |
| Giubbino vera pelle                                | <b>€ 25,00</b>                             |

SALDI DONNA

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| Cappotto montone<br><i>shearling</i> | <del>€ 512,00</del><br><b>€ 280,00</b> |
| Cappotto vera pelle                  | <del>€ 238,00</del><br><b>€ 160,00</b> |
| Giacca vera pelle                    | <del>€ 253,00</del><br><b>€ 170,00</b> |
| Giubbino vera pelle                  | <del>€ 113,00</del><br><b>€ 60,00</b>  |
| Giubbino camoscio                    | <del>€ 108,00</del><br><b>€ 60,00</b>  |
| Gilet vera pelle                     | <b>€ 30,00</b>                         |

SALDI UOMO



il nuovo reparto

## GRANDI AFFARI

tutti i capi hanno



CONCESSIONI

*Essere Eleganti Conviene*

Il più grande assortimento dal Piemonte

## PELLICCE E PELLE

## PANTHERA



FABBRICA PELLICCE PELLE

APERTI ANCHE LA DOMENICA

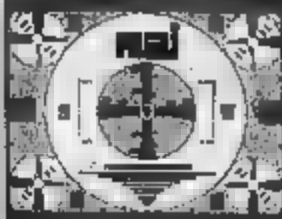
## SANFRE'

13.880.00000012



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2004



## A Palermo 50 anni

Si inaugura oggi a Palermo, nelle sale di Villa Zito, la mostra *Immagine Rai*, fotografie per cinquant'anni di televisione. Presentata da Rai Teche e dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, la mostra propone 150 immagini che rappresentano le tappe più significative dell'evoluzione televisiva.



## Bellocchio trionfa a Parigi

Accoglienze trionfali a Parigi per il film di Marco Bellocchio (foto) *Buongiorno, notte*. Tre pagine su *Libération*, due su *Figaro*, ampi servizi su *Le Monde* e *L'Humanité* osannano il film sull'affaire Moro per il valore della sceneggiatura e la profondità della meditazione politica.



## Foto inedite di Beaton

Una serie di immagini finora mai viste di Cecil Beaton (foto) sono esposte al National Portrait Gallery di Londra per celebrare il centenario della nascita dell'artista. Le foto documentano mezzo secolo di lavoro con i ritratti di personaggi dello spettacolo, della cultura, della politica.

MORTO A CUNEO LO SCRITTORE CHE HA RACCONTATO LE GUERRE DEI POVERI E I DIMENTICATI DALLA STORIA. AVEVA 84 ANNI



Con la moglie Anna

(FOTO MURIALDO)

## FUNERALI PRIVATI

Lo scrittore Nuto Revelli è morto poco dopo la mezzanotte di ieri all'Ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Aveva 84 anni. L'anno scorso era stato vittima di un ictus, che lo lasciò profondamente provato. Negli ultimi mesi sembrava avviato verso una ripresa, poi la ricaduta che gli è stata fatale. Tenente degli alpini durante la ritirata in Russia, comandante partigiano di Giustizia e Libertà in provincia di Cuneo, dopo il '45 Revelli, lasciato l'esercito e intrapreso un'attività lavorativa come commerciante di ferro, iniziò a pubblicare i suoi diari di guerra e della Resistenza. Il primo libro è stato *Mai tardi*, diario di un alpino in Russia, pubblicato da un editore di Cuneo nel 1946, con in copertina un dipinto di Lalla Romano. L'ultimo è *Le due guerre*, pubblicato da Einaudi nel 2003. La camera ardente è stata allestita nell'Ospedale di Cuneo, da dove oggi, alle 13,45, si muoverà il corteo funebre, che farà una sosta davanti al monumento ai Caduti della Resistenza, prima di raggiungere il cimitero di frazione Spinetta di Cuneo, dove Revelli sarà sepolto vicino alla moglie Anna. Le esequie - ha spiegato il figlio Marco, docente universitario a Torino - si terranno in forma privata per esplicita disposizione dello scrittore.



Nuto Revelli fotografato da Giovanna Borgese, nel suo studio, affollato dai fascicoli delle sue ricerche e dei suoi libri. È abituato a scrivere a mano e solo in una seconda fase usava la macchina da scrivere

Alberto Papuzzi

Il nome di Nuto Revelli, spentosi ieri nella sua Cuneo, resterà sempre legato alle pagine del *Mondo dei vinti*, lo straordinario libro-inchiesta di testimonianze di vita contadina, che vide la luce nel 1977 da Einaudi, dopo ricerche durate anni consumando le sue forze nelle montagne abbandonate, o fra le colline delle Langhe. Gli 84 racconti di vita raccolti in due volumi degli «Struzzi» erano insieme un appassionato omaggio, nulla di idilliaco, alla cultura rurale e un nitido, intransigente atto d'accusa alle scelte politiche che negli anni sessanta avevano favorito l'industrializzazione selvaggia, con la disgregazione di una società e il depauperamento del territorio. Il *mondo dei vinti* giustifica da solo l'attribuzione a Nuto Revelli di un posto fondamentale nella storia della cultura italiana e in quella dei rapporti tra intellettuale e paese. In realtà ha pubblicato, tra il 1946 e il 1998, nove titoli, ognuno essenziale, che costituiscono un patrimonio di storia orale, memoria, narrazione, di complessa collocazione sul piano disciplinare. Lui ha sempre respinto i tentativi di definirlo con le categorie tradizionali - storico, o sociologo, o antropologo, o narratore - scegliendosi un'etichetta del tutto informale: *amanuense della ricerca*.

Per capire chi era Revelli, anche come autore, e per spiegare il carisma di cui ha goduto (pur non avendo mai avuto cariche pubbliche, anzi avendo ostentatamente rifiutato), bisogna partire dalla sua esperienza di vita partigiana, nella banda giellista italiana liberata, bisogna ritornare alla scelta fatta subito dopo l'8 settembre di salire nelle sue valli e applicare le nozioni dell'accademia militare e l'esperienza di ufficiale alla guerriglia contro nazisti e fascisti. Le sue ricerche, pazienti e tenaci e gli scritti in una lingua ripulita dal superfluo, da *Mai tardi*, 1946, diario della campagna di Russia, e dalla *Guerra dei poveri*, 1962, che metteva insieme disfatte russe e vita partigiana, alle opere narrative dell'ultimo periodo, *Il disperso* di Marburg, 1994, e *Il prete giusto*, 1996, lette come il proseguimento dei due anni con il Parabelum al comando della sua banda. Scrivere è per Revelli il modo per continuare a resistere. Aveva il suo lavoro, una piccola fabbrica di profilati, aveva il tempo libero per incontrare ex alpini, ex

# NUTO REVELLI

## la rivincita dei Vinti

Ufficiale degli alpini combatté sul Don. Dopo l'8 settembre diventò comandante partigiano: scrivere è stato il modo per continuare a resistere

Si definiva «manovale della ricerca». A 80 anni confidava: «Riesco ancora a scandalizzarmi. C'è moltissimo da fare per libertà e democrazia. Però è possibile»

partigiani, contadini, montanari, e dare voce all'umanità dimenticata dalla storia ufficiale. In questo senso la sua è stata la vicenda di un antifascista fino all'ultimo, di tradizione gobettiana. Era nato a Cuneo, nel 1919, in una famiglia borghese. Alto, atletico, primeggiava negli sport, eccellendo in particolare come discobolo. Per quanto fosse un perfetto modello di giovane fascista, era più forte il fascino dell'istituzione militare, in molta borghesia piemontese. Nel 1939 entrò all'Accademia di Modena, uscendone con i gradi di sottotenente degli alpini, giusto in tempo per salire su una condotta per il fronte russo. Partenza da Rivoli nel luglio del 1942, con la divisione Tridantina. Il battaglione Revelli era il Tirano. Con un altro battaglione, il Vestone, partiva il sergente Righi Stern. Senza conoscersi, senza incontrarsi, combattono sulla linea del Don, sfondano la sacca alla Nikolajevka, marciando per 600 km nella Russia. Revelli torna a casa nel 1943, dopo essere stato ferito, decorato e promosso. Ma l'esperienza belli-

ca ha profondamente cambiato: ha visto il marciante delle retrovie e ha vissuto lo sfascio della ritirata. Nell'ultima pagina di *Mai tardi* si legge: «Giallioni! Più nessuno crede alle vostre falsità, ci fate schifo». Poi: «Chi ha fatto la ritirata non crede più ai gradi e vi dice: "Mai tardi... a farvi fuori"». La decisione di salire in montagna con due parabellum e la pistola-machete nello zaino, è una scelta esistenziale prima che politica. Revelli già sul Don aveva confidato in un amico: «Non farò più l'ufficiale effettivo, ma costoso». Chiede a Livio Bianco di entrare nel gruppo giellista Italia libera, raccontosi fra le battaglie di Parahup su un versante della valle Stura. Le sue qualità di ufficiale ne fanno subito un comandante: è affascinato dalla formazione politica della banda con la rottura democratica delle gerarchie militari, ma rivendica la necessità delle stesse gerarchie quando lo richiedono le situazioni di combattimento. Significativo un episodio: dopo giorni di aspri scontri, mangia davanti ai

suei uomini, stanchi e affamati, un barattolo di marmellata prelevato dalla cosiddetta riserva intangibile: «Tiro avanti senza pietà. Domani avrò una giornata dura. Se questa marmellata mi darà forza, viva le leggi partigiane frantumate». Sa che dalla sua integrità dipende la salvezza della banda. Nel settembre 1944 è ferito al viso, lo portano a Parigi dove subisce 8 interventi chirurgici. Ritorna in forza per partecipare alla liberazione della sua città. All'esperienza resistenziale risalgono i legami durati una vita, con gli amici azionisti (Agosti, Bianco, Bobbio, Foa, Galante Garrone, Natalia Ginzburg, i due Venturi, Primo Levi, per citarne alcuni). Anche lui è un esempio della scelta fatta dagli ex azionisti, dopo il fallimento del loro partito, di abbandonare nella maggioranza la vita politica. Nel 1945 si sposa con Anna, conosciuta prima della guerra. La loro è stata una straordinaria unione, sono in molti a pensare che Nuto ha cominciato a morire quando è scomparsa circa 10 anni fa. Nel 1947 è nato Marco, oggi storico e politologo, studioso del fordismo e del suo tramonto. Quando la guerra dei poveri, Leo Valiani scrive sull'Espresso che si tratta di cronaca «cruda, realistica, riguarda per nessuno e senza tema che la nuda verità possa nuocere alla causa che si fa nel cuore». Nel 1966 Revelli pubblica nei classici saggi Einaudi *La strada dei daval*, che nasce come reazione all'uso strumentale dei governi centristi avevano fatto della tragedia dell'Armir, la spedizione in Russia, e della volontà di mettere sotto accusa i cricchi militari e politiche responsabili

di quella tragedia. È la sua inchiesta sulla guerra, con le testimonianze di quaranta soldati, quasi tutti cuneesi. La strada dei daval segna una svolta nella ricerca che Revelli affronta la sfida che ha segnato la sua figura e opera di intellettuale atipico: una sfida che si chiama storia orale, come enorme patrimonio culturale delle classi subalterne, da disprezzare e valorizzare, portando alla luce eventi, memorie, fenomeni di conservazione e processi di cambiamento di un'altra storia, rispetto alla storia degli storici, rispetto a quella istituzionale. Una storia vista dal basso, si diceva allora. L'ultimo fronte, raccolta di lettere di soldati caduti o dispersi nella seconda guerra mondiale (Einaudi, 1971) rappresenta insieme la naturale evoluzione della *Strada dei daval* e il ponte verso le grandi ricerche successive sul territorio. Il *mondo dei vinti* e *L'anello forte*. Si tratta di un corpus di decimila documenti, raccolti in cinque anni di lavoro, anche l'aiuto di un colpo di fortuna, quando nel 1968 Revelli recupera venticinque sacchi di lettere considerate ormai scartoffie e destinate al macero. Il metodo di lavoro che Revelli adotta, per tutti i suoi libri, anche quelli narrativi, è rivelatore come uno specchio della sua personalità intellettuale e del significato che attribuisce ai suoi scandagli nel territorio che gli è familiare. Si fa accompagnare nelle case da mediatori, che stabiliscono un rapporto di fiducia con gli intervistati; domande non pressanti, lascia parlare, preferisce ascoltare, all'inizio stenografica, che il registratore possa

turbare; trascrive tutto a mano, su grandi bloc-notes: quindi batte alla macchina da scrivere una prima stesura delle cose da pubblicare. Rivede tutto e infine scrive il testo per l'editore. È un lavoro immane, di cui resta cospicua documentazione sugli scaffali (e sul pavimento) del suo studio. Fino all'ultimo ha lavorato artigianalmente, rifiutando il computer. Perché era convinto che il suo metodo gli garantisse fedeltà alle testimonianze, annotando anche le emozioni e i silenzi. Nutre l'ambizione che il soldato scriva la guerra e che il contadino racconti la sua vita. È un metodo che richiede una grande pazienza. Se il *mondo dei vinti* gli porta via sette anni, per *L'anello forte* (1985) ce ne vogliono altri sei, nel corso dei quali Revelli raccoglie 260 testimonianze sul mondo femminile, sempre diviso tra Pianura, Collina, Montagna e Langhe (la durata media delle interviste è di 4 ore, ne deve sacrificare quasi due terzi). Questo è il libro in cui Revelli incontra il Sud, nelle vesti delle calabrotte venute a sposare i contadini cuneesi che non riuscivano a trovare mogli, loro paesi spopolati. Come già nel *Mondo dei vinti*, anche queste pagine i risultati della ricerca condotta casa per casa si riversano in un libro quasi letterario, proprio perché l'autore vuole restare fedele alla struttura del linguaggio parlato. D'altronde il passo successivo è la narrazione, con due libri non più corali, bensì dedicati a un solo protagonista, e loro legati a contingenze storiche: *Il disperso* di Marburg (Einaudi, 1994) e *Il prete giusto* (Einaudi, 1998).

Per la scrittrice Rosetta Loy, il

disperso è un perfetto: nasce dalla leggenda di «nazista buono», catturato dai partigiani, del quale non si è saputo più nulla. La curiosità di Revelli lo porta in Germania, a scavare negli archivi bellici. Alla fine è una intensa ricerca che intreccia piani diversi sul filo di un orizzonte europeo. Un capitolo racconta di un parroco partigiano, realmente esistito, che tenta invano di salvare dalla fucilazione un gruppo di ribelli: è la prima comparsa di don Raimondo Viale, il protagonista del *Prete giusto*.

Come lo scrittore spiega in una postfazione, il libro nasce da una serie di colloqui - ancora volta - fra Revelli e don Viale, in una piccola camera della cura dove l'anziano parroco era stato ricoverato. Cinque incontri, ognuno della durata di tre ore. Il risultato è il ritratto di un uomo che riassume in maniera straordinaria le contraddizioni di un'epoca: perché il prete partigiano della guerra, riconosciuto come «Giusto d'Israele» per le tante vite di ebrei salvate, dopo la guerra viene emarginato dalle gerarchie ecclesiastiche per il suo conservatorismo, ritenuto retrò.

Naturalmente Revelli è un uomo che, per il suo passato e l'autorevolezza, ha avuto anche un ruolo pubblico, in cui ha manifestato la intransigenza, mai soltanto fine a se stessa, contro il degrado politico e culturale. Così quando, nel febbraio 1987, è stato invitato a far parte della commissione d'inchiesta sull'eccidio di 2000 soldati e ufficiali italiani a Leopoli, vota - dopo, con Righi Stern e Lucio Ceva, una relazione di minoranza, contro le facili conclusioni della maggioranza: «La tragica storia di Leopoli - dichiara - non interessa ai generali».

Quando nel 1999 festeggia gli 80 anni l'Istituto storico della resistenza di Cuneo gli dedica un numero speciale della rivista *Il presente e la storia* e quasi contemporaneamente riceve la laurea honoris causa dall'Università di Torino, è l'occasione inevitabile per rivolgere sguardo a ritroso: «La memoria - ci dice - è il motivo che unisce tutti i miei libri: non dimenticare, non rinviare». Ciò non significa che ci si abitui: «Riesco ancora ad arrabbiarmi, a scandalizzarmi. Ma non ci si lascia sconfiggere: c'è moltissimo da fare, per la libertà e la democrazia. Però è possibile».

alpap@lastampa.it



Tra gli intellettuali, gli amici del caffè, la gente comune della strada:  
il ricordo d'uno scrittore in cui s'identificava un mondo e che tutti leggevano

L'UOMO



Revelli, sottotenente di prima nomina, a Colle Sautron nel 1941, prima della partenza per la Russia



Comandante partigiano della brigata giellista Carlo Rosselli, a destra, con Wolf Cundari, presso Auronne (Francia) il 13 settembre 1944

Mario

inviato a CUNEO

Al bar Haiti la padrona ha gli occhi lucidi, mentre mi indica il tavolino dove Nuto Revelli, tutti i pomeriggi, dalle 18 alle 19, riceveva gli amici, gli studiosi, e in genere chiunque avesse qualcosa da dirgli. È l'ultimo tra i quattro che fronteggiano il bancone, stretto contro il muro in uno spazio piuttosto angusto, da consumazioni svelte. A lui piaceva così: lo aveva tanto tempo fa, molto prima che la signora Claudia Sanna rilevasse il locale dal precedente gestore, forse proprio quanto il palazzo moderno che costeggia la piazza Europa venne costruito di fronte a casa sua, al di là del corso.

Ci passava due volte al giorno, con la regolarità quasi ossessiva dell'uomo che tiene alle proprie abitudini: al mattino per leggerci il giornale, al pomeriggio per incontrare la gente. La sua sedia era sempre libera. «Facevamo in modo che gli occupassero altri avventori», racconta trattando i singhiozzi della signora Claudia «lei non ha idea di quanta gente arrivasse. Studenti, ragazzi, i suoi vecchi amici, ma soprattutto sconosciuti, che si presentavano a chiedevano potevano darsi per parlare un po'. Il bar Haiti era un prolungamento del suo studio. «Ci sentivamo un po' di famiglia, ormai».

Era una famiglia molto attenta alle forme, persino guardando. «Lo conoscevo dal '68, e ci siamo sempre dati del lei. Solo un paio d'anni fa, dopo la morte della moglie, la signora Anna, Nuto Revelli ci ha proposto di passare al tu. Era una famiglia cauta, come da tradizione, che rappresenta bene il rapporto tra la città e lo scrittore. Bisogna guardare ai luoghi, e alla loro atmosfera. Per esempio osservare con attenzione la libreria «Leggere», poche decine di metri più oltre, gestita dalla pronipote Lidia Cerato. Quando ci entravamo, un cliente sta informandosi cautamente se sia possibile andare in ospedale per un ultimo saluto. Qui, in tutte le librerie di Cuneo, ogni nuovo titolo di

## Il calvinista scomodo che sapeva chiacchierare al bar

Chi voleva incontrarlo lo trovava il pomeriggio al suo tavolino  
Rispettato per il carisma, al centro di polemiche forti e leali  
«Era un implacabile fustigatore, non sempre si lasciava amare»

Revelli ha sempre rappresentato il grande evento. E qui, com'è ovvio, arrivavano lettori che chiedevano di incontrare lo scrittore.

«Io li indirizzavo al bar, e solo nei più urgenti telefonavo a casa», spiega la libreria. Volevano confrontarsi su tutto. «Dopo l'11 settembre tanta gente veniva a chiedermi: come faccio a parlare con Revelli di quel che è successo? Perché lui era solo lo scrittore più noto in una città dove sono cresciuti anche Giorgio Bocca e Lalla Romano. Era «lo scrittore, con cui viveva un'identificazione profonda, anche se non sempre pacifica. Cuneo lo viveva come un maestro anche se, nei comportamenti pratici, spesso non era particolarmente in sintonia con lui. Revelli veniva dal Partito d'Azione (ne era stato consigliere comunale, per la prima tornata amministrativa dopo la guerra) e ai suoi principi, anche dopo un avvicinamento al Psi, non aveva mai rinunciato.

Fustigava il modello di sviluppo basato sullo spopolamento della montagna e delle campagne, non gli piaceva per nulla il modo in cui venne gestito da un blocco sociale che faceva capo alla democrazia cristiana, che a lui definiva

Era uno dei personaggi più noti nella città di Bocca e della Romano. Rifiutò le candidature che i partiti gli offrivano perché aveva scelto di stare con chi pensava fosse più debole

«palude». I cuneesi votavano compatti lo scudo crociato, e altrettanto compattamente leggevano i suoi libri. Il mondo dei vinti non piaceva per nulla alla potente organizzazione dei Coltivatori diretti, così come non furono gradite le sue riserve sulla corsa a comprare trattori sempre più grandi e costosi, magari per piccole aziende agricole che non ne avevano bisogno. Ma i contadini continuavano ad acquistare trattori, e poi quando lui arrivava a cascina per le lunghe e pazienti ricerche che servivano ai suoi libri, gli aprivano il cancello senza riserve, «più che al prete», come ricorda Michele Calandri, direttore

re dell'Istituto storico della Resistenza, istituzione sempre vissuta sotto la sua lunga ombra.

«L'establishment non lo amava per nulla - aggiunge - ma data la notorietà lo temeva. Poi non era un concorrente in politica. So per certo che a sinistra gli offrivano fior di candidature, ma rifiutò sempre. Se, per Calandri, Revelli era un fustigatore, per un presidente democristiano della Provincia come il professor Mario Martini era un calvinista, che sempre lasciava amare. Allo fine era un personaggio scomodo, in questo stava il suo fascino e la sua ricchezza. La sinistra lo adorava, riconoscendo in lui un maestro, ma l'opinione pubblica moderata e cattolica lo vedeva come avversario. C'era un riconoscimento reciproco.

Un osservatore come Carlo Brignoli, che il vantaggio di un passato in politica e di un presente nella cultura e nella finanza, offre una diagnosi ancora impercettibilmente diversa del rapporto tra il territorio e il suo scrittore: «È indubbio che nel dopoguerra la provincia di Cuneo si è riconosciuta nella proposta politica della democrazia cristiana di Adolfo Sarti, ma certo ha sempre guardato con grande attenzione alle analisi di Revelli, che ha esercitato molta influenza sulla mia generazione, protagonista del '68». Insomma, «aveva scelto la strada della testimonianza costante, della memoria storica, a fianco di coloro che riteneva fossero i vinti, e grande fiducia nei giovani, ai quali trasmettere i valori della

Resistenza. Forse era l'anticorpo, e i maestri alla fine non sono soprattutto questo?».

Ma non si capirebbero Cuneo e Nuto Revelli senza percorrere ancora qualche altro luogo altamente simbolico: per esempio il castello sabauda di Verduno, nelle Langhe, che è un bellissimo albergo e fino a qualche anno fa aveva un fascino un po' più delabré. Là, coccolato dalle impagabili sorelle Buriotto, lo scrittore si trasferiva ogni anno, implacabilmente, a luglio, con la moglie e un piccolo gruppo di amici. Si giocava moltissimo a carte, ma soprattutto arrivavano autori e studiosi da mezzo mondo, compresa ovviamente l'Einaudi, la sua casa editrice. Il ruolo di Revelli è stato anche quello di poliglotta nel cuneese il meglio della cultura storiografica, antropologica e politica internazionale. E se vogliamo tornare in città, non dimentichiamo che alla domenica il bar Haiti era chiuso. Veniva perciò sostituito da «Ligure» di corso Dante.

Qui, del gruppo che si trovavano a discutere, fa parte il professor Carlo Torchio, storico della Resistenza, che sul rapporto tra Revelli e Cuneo ha un'idea molto chiara. Ai di là delle divaricazioni politiche e culturali, talvolta forti, c'è stato un denominatore comune, più forte di tutto: l'idea condivisa dei valori legati alla Resistenza, che ha stretto indissolubilmente lui alla sua terra, e la sua terra a lui. Come nell'abbraccio di una cauta famiglia, dove ci si capisce a fondo, senza tanti discorsi, e magari ci si dà del lei.

### «Con lui e Primo Levi al ristorante»

«Sono smarrito, come un orfano. Con la morte di Nuto, dopo Bobbio e Galante Garrone, quelli come me non hanno più padre. Bartolo Mascarello, grande vecchio del vino, è seduto alla scrivania del suo ufficio, nella casa-cantina di Barolo. Sul tavolo, la foto dell'ultimo 25 aprile trascorso con Revelli a Cuneo, due anni fa. «Nuto ha dato voce ai contadini e ai montanari della nostra provincia. Era la persona con cui mi trovavo più a mio agio. La loro amicizia risale al primo dopoguerra. «Veniva spesso a trovarmi a Barolo. Una sera è arrivato con Primo Levi. Mangiavamo insieme sulla terrazza di un ristorante, quando si avvicinò un signore che si è congratulato con lui, ignorando Levi. Gli dissi: «Nuto è più conosciuto di te». Mi rispose: «Perché sa ascoltare e descrivere meglio di tutti i sentimenti della gente di qui?».



Bartolo Mascarello

### BARBERIS

### «Senza domande riusciva a far parlare»

«Era una delle anime a cui ci si affida per tanti anni. Francesca Barberis, Paesano Barberis, dell'Istituto della Resistenza di Cuneo, ricorda il Revelli più intimo, l'uomo che con la moglie Anna, il suo anello



Francesca Barberis

forte, era sempre presente nei momenti che contano. «Abbiamo incontrato insieme tanti testimoni. Da lui abbiamo imparato il rigore del partigiano e del ricercatore, ma soprattutto il calore dell'amicizia. Sapeva ascoltare. Senza fare domande, con la forza della discrezione, riusciva a far dire agli anziani cose che non avrebbero rivelato neppure al confessore. E anche con i giovani aveva una grande capacità di seduzione. Il legame con le Langhe era intenso: molto affettuoso a questi luoghi, sapeva che qui non c'era bisogno di fingere. Adesso sentiamo di avere tutti le spalle un po' meno protette.

### PAOLO FARINETTI

### «Il fazzoletto verde e il fazzoletto rosso»

«Siamo sempre meno, è fisiologico. Speriamo che qualcuno sappia conservare il poco che abbiamo fatto. Il partigiano Paolo Farinetti comandava sulle Langhe la XXI Brigata Matteotti. Ricorda: «Ho conosciuto Nuto Revelli dopo la lotta partigiana, combattuta da lui in montagna con il fazzoletto verde e da me sulle colline con quello rosso. Nacque una lunga amicizia. «Ci ritrovavamo alle riunioni dell'Anpi, partecipavamo entrambi con impegno. Poi ci incontravamo a luglio nel castello di Verduno, in collina, dove per 33 anni ha trascorso le vacanze. Di passaggio insieme nel giardino. Arrivavano i suoi amici scrittori, gli intellettuali ma anche i tanti testimoni che avevano con lui relazioni intense. «Nuto era un grande uomo e un buon scrittore. Chiunque vorrà conoscere la storia vera delle nostre terre non potrà fare a meno di leggere le sue pagine raccolte con passione».

Paolo Farinetti

(a cura di Roberto Hosi)

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile  
Marcello Soggi  
Vicedirettore  
Vittorio Sabadin, Carlo Bassi, Roberto Bellini  
Redattori capo centrali  
Luca Uboldi, Dario Corradino  
Capo della redazione romana  
Federico Geracino  
Capo della redazione milanese  
Francesco Manacorda  
Art director  
Cynthia Sparallian

EDITRICE LA STAMPA SPA  
Presidente  
Umberto Agnelli  
Amministratore delegato  
Ernesto Aiuti  
Direttore generale  
Giovanni Dotta  
Amministratore  
Luca Cordero di Montezemolo  
Antonio Giraudo  
Francesco Paolo Mattioli  
Ludovico Passerini d'Entreves  
Marcello Soggi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marconi 34 - 10126 Torino, tel. 011/268111  
STAMPA IN FACILE  
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino  
Ultrasud srl, via Carlo Pavese 130, Roma  
VTS spa, Quarta Strada 15, Catania  
Nativa SAME spa, via della Gioielleria 11, Milano  
L'Unione Sarda spa, via Quindici, Fiumi (CA)  
B.P.A. printing, Maatsstraat 12, Melle (NL)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/1457/948  
Certificato n. 5055 del 25/11/2003  
La tiratura di giovedì 5 febbraio 2004 è stata di 213.987 copie



La moglie Anna, Nuto Revelli, il nipotino Michele e il figlio Marco, storico e politologo. Titolare di un'azienda a Revelli erano stati riconosciuti i gradi di generale

zione arrivano partigiani e militari a chiedergli un'occupazione. Lascia perdere e va a lavorare per un raccoglitore di ferro vecchio e residuati bellici. Pochi anni e si mette in proprio. Una botte in via Salesiani, poi nella zona in espansione della città, verso Borgo San Dalmazzo. Rari e discreti gli incontri con la famiglia, con il fratello andato a lavorare in Romania, con la sorella che ancora abita a Pavia. Cordiali e costanti gli incontri con Tere, che muore nel 1963.

Nuto è visto come un «ribelle» che

anziché lasciarsi aiutare dal padre preferisce farsi da sé, con determinazione. Si sposa con Anna Delfino, figlia di un militare. Quando viene costruito il palazzo in via Brunet, i due comperano un appartamento. Sono anni 60 e qui hanno sempre abitato. Occupandosi con serietà dell'azienda che dalla semplice raccolta del ferro passò alla vendita di minuti e poi alle vendite all'ingrosso per aziende edili. Spesso sparisce, sale in montagna, lasciando che dell'impresa si occupi una fedele segretaria:

deve intervistare, raccogliere testimonianze, registrare, memorizzare, raccontare.

L'ultimo magazzino Nuto lo fece costruire nella zona d'espansione della città. Dalla chiusura dell'attività, vent'anni fa, è stato ceduto in affitto, recentemente a un supermercato. Da Anna (morta tre anni fa) ha un solo figlio, Marco, politologo, docente universitario a Torino. Gli è stato vicino fino alla fine. «Sono frastornato e addolorato. Ho bisogno di vivere questi giorni in privato, in una dimensione privata. Scusatemi. È un momento particolare e non me la sento di parlare su mio padre. Forse più avanti.

Oggi, al cimitero, Marco Revelli dirà poche parole: «Soltanto per ringraziare i presenti. Come avrebbe voluto lui. Riservatezza. Era ostile a qualsiasi momento pubblico, alle cerimonie.

La rubrica delle Lettere al direttore è rinviata per mancanza di spazio. Riprenderà domani, sempre, nella pagina degli «Appuntiti».



Si preoccupava che i suoi libri arrivassero ai naturali destinatari. Partecipava ai dibattiti: «Non è giusto innescare un discorso e poi sfuggire al confronto»

## L'INTELLETTUALE



Da sinistra seduti Franca Mascarello, Nuto e Anna, Natalia Ginzburg che festeggiava gli 80 anni, Bartolo Mascarello. In piedi Alberto Bianco, Foa, Checca Pasquero, Alda Bianco, Bobbio, Sesa Tatò e Valeria Bobbio



Con l'editore e amico Giulio Einaudi nel 1994 a Cuneo

## Il cordoglio

Una vita nel segno della sobrietà

ROMA

**P**ROFONDA commozione nel mondo politico e culturale alla notizia della morte dello scrittore Nuto Revelli.

Piero Fassino, segretario del Ds, ha dichiarato: «Nuto Revelli ha rappresentato con le sue scelte e i suoi scritti una parte importante e vitale del nostro Paese: la sua sensibilità di fine intellettuale, ha sentito per tutta la vita la responsabilità morale di mantenere accesa la memoria degli anni del secondo conflitto mondiale, il dovere di raccontare l'antistoria». E ha aggiunto: «L'esperienza della guerra in Russia, che ha segnato così profondamente la sua vita, è stata nella drammaticità l'evento che non solo lo portò a ripensare il regime fascista ma anche ad optare per un impegno civile e politico. La scelta di salire in montagna per combattere il fascismo fu per lui, e per tanti come lui, un dovere morale. Una decisione coraggiosa tanto più in un uomo che scelse di combattere ancora, dopo essere tornato da una guerra brutale come quella che si combatteva sul fronte orientale. Ricordare sempre Nuto, un grande comandante partigiano e, soprattutto, un compagno di strada che ci ha sempre stimolato alla discussione e al confronto».

Il senso di un grande vuoto è stato espresso da Walter Veltroni, sindaco di Roma: «Un altro dei protagonisti della storia italiana che se ne va, un altro quegli uomini che nella Resistenza, che scrissero la pagina che contribuì a riportare la libertà e la democrazia in Italia». Ricordando l'impegno di Revelli, Veltroni ha ricordato: «Come i suoi compagni partigiani delle Brigate "Giustizia e Libertà", quegli anni di momento alto della propria esistenza, con impegno e tensione etica che mantenne nel tempo. Quello che ci ha lasciato è un patrimonio culturale destinato a rimanere, insieme all'insegnamento di una vita che è esempio di sobrietà e di passione civile».

In un messaggio di cordoglio al figlio Marco, Fausto Bertinotti, segretario del Partito di Rifondazione comunista, ricorda così Nuto Revelli: «Con la scomparsa un altro pezzo del '900, del '900 che abbiamo amato e dalle cui radici abbiamo ancora molto da imparare. Nuto ci ha dato molto, molto di più di quello che forse lui stesso sapeva. E questo ci rimpianto. Forse avremmo dovuto dirglielo più di quanto abbiamo fatto». E annota: «Nuto ha poi dedicato una parte importante della sua vita alla indagine e alla ricerca sugli "ultimi", su quei vinti che l'Italia del progresso industriale, della ricchezza avrebbe voluto dimenticare e cancellare. Lui nei suoi libri ce li ha riproposti con rigore, con ostinazione, una forza che rifiutava ogni compromesso e ogni revisione».

Lo storico Valdo Spini, presidente della Fondazione Circolo Rosselli, ricorda il grande valore dello scrittore scomparso. In un telegramma ai familiari di Revelli, Spini sottolinea «quanto i libri di Nuto Revelli abbiano influenzato la formazione e tanti giovani» e esalta «il valore dell'esperienza partigiana assieme alla sua opera civile e democratica nel secondo dopoguerra».

I libri di Revelli sono editi tutti da Einaudi: *La guerra dei poveri* (1962, con prefazione di Aldo Garosci); *La strada dei daval* (1966); *Mai tardi*, *Diario di un alpino in Russia* (1967); *L'ultimo fronte. Lettere di soldati caduti o dispersi nella seconda guerra mondiale* (1971); *Il mondo dei vinti. Testimonianze di vita contadina in due volumi degli «Struzzi»* (1977); *L'anello forte. La donna: storie di vita contadina* (1985); *Il disperso di Marburg* (1994); *Il prete giusto* (1998); *Le due guerre. Guerra fascista e guerra partigiana* (2003). Inoltre Revelli ha scritto l'introduzione al libro *Guerra partigiana* di D. Livio Bianco (1973).

# Quelli che non mollavano mai

## Nuto e Einaudi, l'anima profonda dello Struzzo

Ernesto Ferrero

**N**UTO Revelli mi ha sempre ricordato il soldato giapponese del meraviglioso film *Kon Ichikawa, L'arpa birmana*, che finita la guerra si fa monaco e si ferma in Birmania per dare sepoltura ai compagni caduti, per compiere gesti di pietà e di memoria, per dare un senso a quello che è stato. Rispetto a quel soldato, Nuto ha avuto la fortuna di svolgere la sua missione nelle terre di casa, che conosceva così bene, ogni collina, ogni macchia d'alberi, ogni cascina. L'ufficiale di poche lettere che era partito per la Russia senza sapere e senza capire, aveva poi imparato sulla sua pelle, in fretta. I libri venuti dopo.

La storia dei libri comincia con il famoso ciclo di lezioni antifasciste che si tenne al Teatro Alfieri di Torino nel 1961. C'era anche Nuto, a tenere un discorso dei suoi, fuori dei denti, come guardando negli occhi i trasformisti, i nostalgici, gli impuniti. A settembre Einaudi gli manda un contratto per quello

che doveva diventare *La guerra dei poveri*. Si discute di fotografia e cartine. Nuto raccomanda la dedica a Livio Bianco. Il libro arriva presto alla terza edizione e alle 10.000 copie. Comincia a parlare dell'opportunità di ripubblicare *Mai tardi*, il diario di vita partigiana uscito in tiratura limitata.

Ma Nuto non si occupa solo di libri, di nuove edizioni e ristampe. Da una mano ai suoi testimoni, magari dimenticati in ospedale o all'ospizio, lotta contro la burocrazia, briga per le pensioni che non arrivano (dopo vent'anni!), riesce persino a mettere il Quirinale. Nel '67 fa un bilancio del gran lavoro preparatorio per quello che nel 1971 sarebbe diventato *L'ultimo fronte*, la raccolta di lettere di soldati caduti o dispersi: «Sono tre anni che raccolgo lettere... Ho anche raccolto notizie, testimonianze dei congiunti dei dispersi, ecc.: ho ritrovato alcuni aspetti della realtà sociale di allora, ho "fotografato" alcuni aspetti della realtà sociale di oggi».

I temi che emergono dalla

Passione civile, scrupolo maniacale dell'artigiano mai soddisfatto, riserbo, semplicità, poche parole

lettere dei caduti, spiega ancora, sono «la rassegnazione, la fame, Dio con noi, la pace finale, la gioventù che passa, la casa unica patria che conta, i contadini e la guerra, il pane e le castagne secche». Ogni tanto da Einaudi gli chiedono anche giudizi su manoscritti che parlano della ritirata o della prigionia in Russia. Ogni volta la ferita si riapre. Nuto torna con la memoria ai libri usciti nel primissimo dopoguerra: «... I libri peggiori li hanno scritti i generali e i cappellani militari. Non conosco un solo libro di guerra scritto da un soldato semplice, da un contadino-soldato. Non per niente ho raccolto le testimonianze di *La strada del da-*

L'impegno in favore dei «suoi» testimoni, la felicità febbrile di ogni nuova ricerca

te questi dibattiti nelle scuole che il libro è finalmente entrato nel giro contadino. Forse nel mondo contadino il discorso sta incominciando soltanto adesso!... Sono un po' stanco. Sento la tentazione di tirare i remi in barca e dedicarmi soltanto alla nuova ricerca. E' giusto innescare un discorso e poi ritirarsi, poi sfuggire al confronto. Così stasera salirò a Castelmagno, e domani in Val Maira. Spero d'incontrarli presto, con Renata e i Bartolo, magari di nuovo al Colletto di Castelmagno, dove la polenta e il latte sono forse piatti genuini».

La «nuova ricerca» è la caccia al *Disperso di Marburg*, una delle imprese più complesse cui Nuto si sia dedicato. Siamo ormai all'inizio degli anni 90, Giulio Einaudi è tornato alla presidenza della sua casa editrice, incoraggia il suo autore, lo va a trovare a Cuneo, capta la felicità febbrile di una ricerca che comincia a dare frutti: «Nuto ha individuato il nome dell'ufficiale, ha rinvenuto la lettera del capitano che dà notizia alla

famiglia della scomparsa dell'ufficiale, ha individuato e interrogato cinque partigiani, adesso cerca di conoscere meglio il personaggio dell'ufficiale, sapendo cosa pensava, come mai era piovuto a Cuneo. Ma Nuto è fiducioso e continua a indagare. Lui è amico, e che è riuscito a convertire alla storia orale: lo ha tanto convertito che un anno e mezzo è in Grecia, a indagare su Cefalonia...».

Stavano bene, quei due giorni che non mollavano mai, a contarsela in un ristorante della vecchia Cuneo davanti a una bottiglia di dolce. Einaudi si sentiva a casa, perché Nuto è l'incarnazione dell'anima profonda dello Struzzo: quel mix di intransigente passione civile, scrupolo maniacale dell'artigiano mai soddisfatto di sé, semplicità, riserbo, magistero interiorizzato nel piglio asciutto e quasi risentito dei comportamenti, nelle poche parole. Adesso che mi penso: lo «Spiritus durissima coquit» che sventola sul marchio della casa sembra coniato proprio da Nuto.

DISPERSO DI MARBURG UN ROMANZO CHIAVE SIA SUL PIANO STORICO SIA SU O LETTERARIO

## Il tedesco buono

Gian Enrico Coni

«CONTINUAVO a pensare che tutti i tedeschi, non solo le SS, erano bestie non uomini. Ma questa reazione istintiva, rabbiosa non mi portava lontano. Forse non erano tutti uguali i tedeschi - mi dicevo nei rari momenti di serenità, ma a denti stretti, come se temessi di concedere troppo a un nemico che meritava solo odio e disprezzo. Così si legge nelle pagine introduttive del libro più originale di Nuto Revelli *Il disperso di Marburg*. Pubblicato nel 1994, è un lungo singolare racconto che documenta la ricerca compiuta dall'autore, aiutato da amici e da storici professionali, per identificare un militare tedesco misteriosamente scomparso (in effetti ucciso) vicino a Cuneo, nella primavera del 1944. Nella leggenda popolare era diventato «il tedesco buono, il cavaliere solitario». Chi era esattamente?

Questa è la domanda chiave del lavoro di Revelli, che è un'in-

chiesta sistematica di indizi e di testimonianze, come in un giallo. Insieme - soprattutto - una introspezione che porta l'autore alle radici della sua esperienza di partigiano. La ricerca si muove così su due piani: l'identificazione del militare scomparso, della sua personalità presuntivamente diversa dallo stereotipo del tedesco cattivo. E il piano della elaborazione della memoria stessa del partigiano Revelli.

Il punto di partenza, ad un tempo storico e soggettivo, è l'odio. Da Revelli meglio che da qualsiasi altro scrittore o testimone della guerra di Resistenza, si capisce la terribile presenza dell'odio, esistenziale, vitale. L'autore stesso ne prende in seguito le distanze, in modo riflessivo.

La ricerca del «tedesco buono» ne è l'occasione, forse il pretesto. Forse quel giovane ufficiale era davvero soggettivamente una persona per bene, ma l'aquila nazista che portava sulla divisa avrebbe potuto impor-

gli di comportarsi in modo brutale in quelle stesse valli, in cui è misteriosamente scomparso.

Revelli si trova davanti ad una difficile decisione: seguire i criteri di una razionale prudenza nell'inquadrare «il tedesco buono», oppure - dice lui stesso - allentare i freni della razionalità e sognare ad occhi aperti. Anzi, ritrovare i sogni nascosti dello stesso periodo partigiano. «Quante volte, in quei tempi della malora, mi dicevo che in una guerra erano i buoni a pagare, non i peggiori. Ecco la chiave dell'identificazione (tutta soggettiva) del giovane soldato scomparso: giovane ma già segnato dalla guerra, stanco dentro, un «vinto» come lui, Revelli, dopo l'esperienza. Come il segnale di un destino crudele, di una vita sprecata, di una resa».

Questa è anche la cifra della conciliazione di Revelli con i tedeschi di oggi: i migliori di essi, diventati cittadini di un Paese «libero, democratico, civilissimo».

Lorenzo Mondo

Nel suoi libri, grondanti di contemporaneità, Nuto Revelli sembra rifarsi spontaneamente alle radici antiche del racconto, quello che Walter Benjamin assegnava al narratore «che viene da lontano» ed è ricco di esperienza, ma anche, inversamente, al narratore «dentario che conosce e interpreta, nella lunga durata, le tradizioni della sua terra. Anche Nuto è stato lontano, per una guerra tra le nevi di Russia, ed è ritornato sulle montagne di casa, a fare un'altra guerra che lo ha portato tuttavia a riscoprire la natura profonda della sua gente. Lo stesso ricorso alle testimonianze orali, trasferite dal registratore alla carta, lo colloca alle origini di un racconto che in lui, per fedeltà e ritegno, resta al di qua della letteratura in senso stretto e si appropria piuttosto ad altre discipline, come la storia e l'antropologia.

Ma c'è un libro che, pur nel

rigore documentale denunciato visivamente dai punti sospensivi degli «omissis», appare diverso dagli altri e mi piace conservare, nella mia biblioteca, tra quelli dei narratori italiani: *Il disperso di Marburg*. Tutto parte dall'immagine catturante, così estranea in apparenza a quel contesto di fuoco, del cavaliere solitario, che si china a conversare con dei bambini prima di avviarsi a una morte oscura sul greto di un fiume, senza lasciare traccia di sé che un cavallo sperso. Nella leggenda del tedesco buono ci sono tutti gli elementi per suscitare l'interesse di Nuto: la misura nuova. L'affioramento di quel fantasma simbolico (regalato dalla realtà ma quasi uscito da una stampa antica) sprigiona le suggestioni di un giallo che chiede di essere risolto. Non è soltanto sfida capziosa all'intelligenza, che pure si impegna in una inchiesta serrata, secondo le buone regole del genere, per scuotere la memoria dei vivi e la polvere degli archivi. C'è l'esigen-

za morale di sapere, di dare una fisionomia certa a quell'uomo «che - confessa Revelli - introduceva una nota di disordine nelle mie certezze», insinuava l'idea che non tutti i tedeschi fossero degni di odio e di disprezzo.

La guerra, la violenza insensata e imposta nella stretta di anni terribili, rivivono nel fronte a specchio tra i due avversari di un tempo. «Mai come adesso è la storia minuta l'unica che mi appassiona», ed è proprio la concentrazione sul «disperso di Marburg», sottratto a una indistinta corallità, che aguzza gli strumenti di Revelli, desti in inedite risonanze umane e stilistiche. Intendiamoci, è tutto documentale nel racconto di Nuto, compreso il fatto che la sua ricerca si avvalga del contributo di uno studioso tedesco indubitabilmente «buono». Ma il parallelismo tra i due tedeschi, quello di ieri e di oggi, fa pensare a una strategia occulta in cui il vero fattuale è vicino, si confonde felicemente con il vero fantastico.







**Terza serata di Grande Fratello  
nella gara il migliore è Robert**



**Barbara D'Urso**

Barbara D'Unico

## La scomparsa di Ricky Maiocchi fondò i Camaleonti



**Ricky Maiocchi**

Ricki Mainocchi

# Cold Mountain, quando l'eroe diserta

Fulvia Carrara



Qui sopra il regista  
**Anthony Minghella**,  
accanto  
una scena di guerra  
di «Cold Mountain»

A black and white photograph showing a group of approximately 15-20 men standing in a line. They are dressed in formal or military-style uniforms, including hats and jackets. The men are positioned in front of a light-colored, possibly stone or concrete, wall or structure. The image is heavily stylized, appearing as if it's a high-contrast photocopy or a stencil, with very few mid-tones. The background is mostly white, and the foreground is dark and textured.

i pettegolezzi si ■■■ spenti. Weinstein ha spiegato che il primo non è potuto venire a Berlino perché impegnato nelle riprese del nuovo film «Closer», la seconda per questioni familiari e lavorative. Quanto alla Zellweger, sta girando il prossimo capitolo delle avventure di Bridget Jones: «Se io ■■■ sono riuscito a portarvi qui - dice l'uomo ■■■ - a max - vi assicuro che nessun altro ne sarebbe stato capace».

Privo delle sue star inaugurati, ■ attesi, molti altri divi in arrivo da oggi, il Filmfest ha così aperto i battenti. Sul piazzale dove sfilavano i partecipanti al gran gala ■ stata inscenata una protesta da parte degli studenti contro i tagli alla scuola e all'università. Cori di dissenso sono stati intonati contro ■ decisioni del governo di Helmut e all'arrivo del ministro della Cultura Thomas Flierl, gli studenti hanno scandito urla e insulti. La manifestazione si è presto esaurita senza incidenti.

Intanto la serata di inaugurazione entrava nel vivo con le parole del direttore Dieter Kosslick che, sottolineando la sempre viva connotazione politico-sociale della rassegna e del cinema, in quanto specchio della realtà, chiudeva l'introduzione del catalogo citando Che Guevara: «Nonostante tutto, ironia, sensibilità, i grandi speranze esistono ancora... Si possono recidere i fiori, ma non si può impedire alla primavera di ritornare». Ben detto Che Guevara. Benvenuti alla 56esima Berlinale, in questo febbraio, per un assaggio di primavera.

# Vecchioni: vedi l'Africa e rinasci

Marinella Venegoni

I cantautori italiani doc restano imbattibili nella capacità di mettere in forma-canzone i sentimenti, la politica, il privato; ■ ■ ■ un giorno saranno scoperti e tradotti da quel poco del mondo intero che ha ancora voglia di ascoltare a di leggere, Roberto Vecchioni si ritagliere uno spazio di specialista in malinconia: ■ ■ ■ i infanti, ■ ■ ■ quella zona del ■ ■ ■ che soffre e lucidamente si racconta con felice capacità di scrittura, che egli vanta una sorta di primogenitura. Per questo «Rotary Club di Malindi», il nuovo di ■ ■ ■ esce oggi, è ■ ■ ■ lavoro anomalo nel ■ ■ ■ percorso artistico; perché nasconde con qualche pudore la tradizionale predisposizione, dentro un impianto generale e fuorviante di qualche misurata allegria anche musicale.

Niente succede per [ ] L'album nasce da una depressione: «Cinque mesi di star male, non far niente, guardare [ ] soffitto e non rispondere al telefono - spiega Vecchioni stesso -. Sono andato a curarmi [ ] Africa e mi ha rasserenato parecchio. Per questo, [ ] disco non è sull'Africa ma su di me e quelli come me che sono tanti. La prima volta ci



Roberto Vecchioni

La prima volta ci ■■■■ andato ■■■■ turista, poi mi sono comprato ■■■■ sul mare e sono tornato già quattro volte. Non è come andare sugli Appennini o in Riviera, là è tutta un'altra storia. Resta una dimensione primitiva, il Kenia è meraviglioso e ci ■■■■ tanti italiani: ce ■■■■ sono di orripilanti a Malindi, ma ce ■■■■ sono altri che si isolano alle ■■■■ tin campo azzurro) chiaramente ispirata al Presidente del Consiglio: «E' una storia da vecchio passionario intellettuale, il quale immagina di festeggiare ■■■■ una ragazzaina la caduta del Governo». «Che bel veder, che bel veder/Faccetta rosa ■■■■ campo ■■■■ zutto/Ad annaspar, ad annaspar/Col suo sorriso da boulevard», dice il testo.

Del fare opposizione, Vecchioni ha imparato ultimamente molto: sua moglie Daria Colombo è una autorevole esponente dei Girtondi. Le ha dedicato d'uomo che vorrei musicalmente poco sua-

I cantautori italiani non sono mai ■ grandi viaggiatori, è gente che ha sempre privilegiato le avventure dello spirito. Da questa terapia che lo ha portato lontano, Vecchioni ha ricavato nel disco interrogativi esistenziali che per-

«Nini Kuna?», il primo brano, e qualche lieve soffio di esotismo musicale, come il ritmo e i cori del brano che dà il titolo al disco: qui immagina «Abbiamo in

I concerti del tour: 9 marzo Vercelli, 11 Piacenza, 13 Brescia, 15 Torino, ■ Bologna, 19 Bassano, 21 Milano, 23 Firenze, 25 Piombino, 28 Roma, 29 Pescara. Prosegue ad aprile e maggio.

## Un «Via col Vento» senza patria

Con la bizzarra Zellweger più convincente della bella Nicole

**Alessandra Levantesi**

Invitata a BERNINO

Inaugurando la rassegna ■ **"Ritorno a Cold Mountain"** ■ il 54° FilmFest si è messo ■ **fiore all'occhiello** ■ però sfiorita subito perché il film che vanta sette candidature all'Oscar sta per arrivare su tutti gli schermi europei (da noi esce il 27 febbraio). Sull'onda del successo macroscopico del romanzo di Charles Frazier (Tea Edizioni), che Massimo d'Amico nella sua recensione su **"Tuttolibri"** (maggio) ■ paragonò per mole e argomento a **"Evia** ■ col vento, la nuova epopea della Civil War firmata da Anthony Minghella ha sullo schermo una partenza da kolossal. E' di scena la furibonda battaglia di Petersburg (luglio 1864), una vera e propria scatombe dalla quale il sudista Juba Law esce vivo per miracolo, ma disgustato della guerra e in fuga verso casa come un antefatto di Hemingway. Sarà ■ **künga** ■ mercia irta di incidenti e pericoli (e qui il paragone, avanzato dallo stesso Frazier, è con l'**Odissea**), mentre nella fattoria di Cold Mountain nemmeno l'attesa della Penelope di turno, Nicole Kidman, è scevra di rischi e brutte sorprese. Si può osservare che questo film: ■ **sull'americana** ■ scritto e

diretto da un inglese criundo italiano e interpretato da una coppia formata da una neozelandese con un altro britannico, e sceneggiato dal maceratese Dante Ferretti. Anche perciò, forse, non c'è la minima nota patriottica nordista o sudista (mentre «Gone with the Winds» era appassionatamente per la Confederazione) e ■ «confitto fra gli Stati» si parla come di un'utile strage.

Imponente nella concezione e miliardario nella messa in scena (però con le grandi scene di massa girate in Romania per spendere meno), ogni tanto «Cold Mountain» vola alla ricerca dell'astuta visionarietà degli scontri a fuoco, per l'impeccabile fustica e per l'ispirata interpretazione ■ Law, sul fronte femminile, Renée Zellweger, nel ruolo di una bizzarra outsider che provvidenzialmente approda alla fattoria, sembra più convincente della Kidman, che bella e alida recita di maniera un personaggio peraltro manieristico. Negli Usa la pellicola ha avuto scoccaglie miste sul fronte della critica e un esito di pubblico non travolgente. Ora, con Law, Zellweger e altre candidature minori, speriamo Oscar metta la concorrenza di quest'anno d'oltre; e il film non ce l'ha fatta a piazzarsi ■ ■ ■le cinquini più pregiate miglior film e miglior regia.

**500 € PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE PMI ITALIANE.  
VI SEMBRA POCO?**

**QUESTA**  
**SAPFORUM '04 - 18/19** **MILANO PAD 14/17**  
**IL VERDE**  
**0 REGISTRATI IL SITO [www.sap.com/italy/innovazione](http://www.sap.com/italy/innovazione)**

L'offerta di SAP e dei suoi Business Partner è valida solo per la Piccola Media Impresa, per un equotato da un minimo di 5 fino a un massimo di 30 licenze SAP Business One e mySAP All-in-One


SAP aiuta le piccole imprese ■ diventare sempre più competitive, contribuendo con 500 ■ ad utente per l'acquisto di ogni licenza software SAP Business One o mySAP All-in-One, entro ■ 31 marzo 2004. Con SAP l'innovazione è davvero alla portata di tutti.

**THE**     

© 2004 SAP AG. SAP e il logo SAP  marchi registrati di SAP AG in Germania e in diversi altri paesi.

November



A black and white photograph of a woman with dark hair, wearing a light-colored top, looking down at a large, transparent globe. Inside the globe, a person in a spacesuit is visible, standing on a surface that looks like a planet or moon. The background is dark and out of focus.

Sei database, in tre nazioni: un solo report.  
Un'immersione nei dati non mi spaventa.

**Microsoft**

Your potential. Our passion.



## Nuovo Microsoft Office System. Sentitevi straordinari.

Un mare di dati dispersi ovunque?

Non sono un problema: grazie all'innovazione di Microsoft Office System potrai reperire i dati con facilità e trasformarli velocemente in informazione e valore, utili per il tuo lavoro.

Il nuovo Microsoft Office System infatti è molto più dell'Office che già conosci: è oggi un sistema integrato di applicazioni, server, servizi e soluzioni facili e scalabili che rende chi lo utilizza più autonomo e produttivo fin da subito.

Scopri come sentirti straordinario: chiama il Servizio Clienti allo 800.815.815 oppure visita [microsoft.com/italy/officesystem/](http://microsoft.com/italy/officesystem/)

Telecom Italia sfrutta le capacità della piattaforma tecnologica Microsoft, integrando in un unico ambiente differenti soluzioni e sistemi IT, grazie all'interfaccia degli applicativi Office System. Con questa soluzione, l'azienda può accedere alle informazioni dell'intera organizzazione attraverso un ambiente unico e integrato.

### Microsoft Office System

#### Applicazioni

Access 2003  
Excel 2003  
FrontPage 2003  
InfoPath 2003  
OneNote 2003  
Outlook 2003

PowerPoint 2003  
Project 2003  
Publisher 2003  
Visio 2003  
Word 2003

#### Server

Project Server 2003  
Live Communications Server 2003  
Exchange Server 2003  
SharePoint Portal Server 2003

#### Servizi e soluzioni

Live Meeting  
Office Online  
Solution Accelerators

Tecnologia complementari:  
Windows Server 2003, Windows SharePoint Services,  
Rights Management Services

Microsoft®  
**Office**



**RAIDUE, OGGI IL PROGRAMMA DI RAI EDUCATIONAL**

## Minoli: «Mai troppo tardi» per Internet

ROMA

Il direttore Giovanni Minoli e il maestro Alberto Manzini riuniti sotto un unico storica tentata: «Non è mai troppo tardi». Solo che mentre Manzini, negli anni sessanta, ha insegnato a leggere ■ ■ ■ scrivere ■ ■ migliaia di italiani alfabeti, ■ ■ ■ deve insegnare a usare il computer a migliaia di anziani ■ ■ ■ casalinghe che ■ ■ ■ sentono esclusi dalla modernità. L'iniziativa, voluta dal ministro per l'Innovazione e ■ ■ ■ Tecnologie Lucio Stanca, parte oggi ■ ■ ■ Raidue, canale generalista, alle 9,45 e proseguirà ■ ■ ■ puntate tutti i giovedì mattina. Scopo di questi quindici minuti è indurre quella fascia di pubblico che niente sa di chat, web, e-mail, Internet e quant'altro a incuriosirsi e tentare l'avventura tra i coraggiati da testimonianze dirette, scelte con la collaborazione dei Centri di educazione permanente o altro sparsi per il paese. In una ■ ■ ■ da fase sul canale satellitare ■ ■ ■ chiaro RaiEdu2 andranno in onda 120 trasmissioni di trenta minuti l'una con esplicite finalità didattiche, destinate cioè a quelli che ■ ■ ■ sono lasciati convincere dall'«elancio» effettuato ■ ■ ■ Raidue. Una terza fase prevede l'uso di un sito Internet [www.maitatit.rai.it](http://www.maitatit.rai.it) sul quale poter fare esercizio, ripassare le lezioni, aggiornarsi. La puntata ■ ■ ■ oggi è una lunga intervista a una casalinga ■ ■ ■ manna ultrassettantenne che rimasta vedova soffriva di solitudine. L'ha aiutato il computer. Ha scritto un libro ■ ■ ■ pensava da tempo

Ha imparato a navigare in rete. Ha cominciato a «chattare» stringendo nuove amicizie. La testimonianza scritta un paio di interrogativi. Primo: non sarebbe meglio, più caldo e più affettuoso, fare amicizia frequentando associazioni piuttosto che stando davanti a un computer? Secondo: non è rischioso per un anziano stringere rapporti con sconosciuti che potrebbero ingannarli e derubarli infilandosi in casa? Giovanni Minoli, pur dicendo orgoglioso di lavorare per RaiEducaional, ha parlato della difficoltà dell'impresa. «Gli analafabeti sapevano di essere tagliati fuori, chi ■■■ usa il computer non ■■ ne rende ■■■. Convincerli ■■ arduo». Il presidente Lucia Annunziata ha già definito Minoli il Re Mida della tv ha detto che progetti come questo ■■■ la ragione ■■■ pubblica. ■■■ Rai va avanti vive ha memoria funziona qualunque siano i destini dei suoi piani alti. E ha ribadito che l'ipotesi di riportare «Mixers» in seconda serata non è tramontata. «In Rai non è questione di se ma di quando. Sono una fan di RaiEducaional e sono una goccia che buca le pietre. Non mi arrendo». L'incontro tra il presidente Annunziata e il direttore generale Cattaneo, dopo le polemiche in consiglio terminate con «Il dimettili tu» rivolto all'Annunziata e il «Dimettelevi ■■» risposta, s'è limitato a qualche foto ■■ presenza del ministro Stanca. «Mi abbraccia sempre quando ci sono i fotografi», ha commentato la Annunziata sorridendo di Cattaneo. ■■■. ■■■.

**ANTENNA** GIORGIO DELL'ARTI

**OGGI**  
Il mistero della scomparsa di Emanuela Orlandi (Enigma, Raitre, alle 21), il risparmio e le strategie per fronteggiare la carenza (Tv7, Uno, alle 23,05), Paola Perego è la nuova conduttrice della Talpa (Raidue, alle 21), Sfide racconta Bryant, ascesa e declino di una stella del basket statunitense (Raitre, alle 23,40).

**S**■ Nei Paesi anglosassoni la televisione influenza la grammatica: lo hanno scoperto linguisti dell'università di Toronto. In particolare la serie tv *Friends* sarebbe all'origine dell'uso sempre più frequente della particella *esor* (nel telefilm pronunciata più spesso da Rachel, Phoebe e Monica che non da Chandler, Ross e Joey). In Italia non esiste niente di simile. ■ il linguista MI-



Paola Perego

chele Cortelazzo registra una maggiore frequenza di «Assolutamente sì» ricorrendo nei discorsi di Fedyn nella scorsa edizione del Grande Fratello.

**ORIGINI**  
«Mio nonno è nato in coppa 'o Vomero» (le origini italiane di Mira Sorvino).

**SOSTITUTI**  
Perego, che prende  
il posto di Amanda Lear

nella conduzione da La  
talpa: «Pare che [ ]  
una sostituta sia il mio  
karma. Se va [ ] altre  
volte, sono a cavallo».

**BARBIE**  
Monica Gueritore a l'im-  
magine delle donne in tv:  
«Tra tassiste e  
poliziotte, in genere è piut-  
tosto irreali; il mio modo  
di essere "contro" è sceglie-  
re protagoniste reali, don-  
ne vere. Contro soprattutto

to il modello di Barbie che stranamente si è imposto quando era più vivace ■  
liberazione della donna».

**MORALISTI**  
L'ex calciatore Pasquale Bruno, terzino dai modi rudi, il venerdì conduce su Sky un programma sul calcio «preso alla leggera»: «C'è anche Vergassola, il comico, non la mezza. Ce n'è bisogno: qui sono tutti moralisti».

## I PROGRAMMI DI OGGI

| RG | RAIUNO | RAIDUE | RAITRE | CANALE 5 | ITALIA 1 | RETE 4 |
|----|--------|--------|--------|----------|----------|--------|
|    | 6.30   | 10.00  | 12.00  | 8.00     | 12.25    | 11.30  |
|    | 20.00  | 18.00  | 19.00  | 1.00     |          | 1.00   |
|    | 11.30  | 13.00  |        | 13.00    |          | 13.30  |
|    | 22.50  | 20.30  |        | 3.35     |          |        |
|    | 13.30  | 17.10  | 23.05  | 5.30     |          | 18.55  |

|        |   |  |   |  |  |  |
|--------|---|--|---|--|--|--|
| GIORNO | 6.00 Euronews Il telegiornale europeo   | 6.00 Cercando cercando                             | 6.00 Rainews  | 7.00 Tg5 Prima Pagina  | 7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Tom & Jerry Kids - Vicky il vichingo - Magilla Gorilla | 7.00 La madre Telenovela                                     |
|        | 6.20 Parola di  | 6.10 La Voce                                       | 8.05 Educational - La storia siamo noi "La notte repubblicana. Il golpe Borghese" | 8.45 Verissimo Mattina Il nuovo formato del rotocalco del Tg5      | 6.30 Il Buongiorno di Media shopping Speciale Grande Fratello  | 6.45 Quincy Tefilm   |
|        | 6.45 Unomattina   | 6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica   | 9.30 Cominciamo bene - Primi  | 9.30 Tg5 borsa flash   | 6.45 Vento di passione TN  | 7.40 Peste e corna e gocce storia a cura di Roberto Gervasio |
|        | 10.35 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato | 6.35 La Talpa Reality show                         | 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali  | 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show (R)                          | 9.00 Arnold Tefilm "Il gulo colpisce ancora"   | 7.45 Tg4 Ressegna stampa (Replica)                           |
|        | 10.40 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica   | 7.00 Go Cart mattina                               | 10.05 Cominciamo bene   | 10.50 Urtime dal cielo Tefilm                                      | 9.30 Bella in rosa Film  | 8.00 Hunter Tefilm   |
|        | 10.45 Tuttobenessere  | 9.05 Strepitosi Parkers TF                         | 12.25 Cominciamo bene   | 11.50 Grande Fratello Reality show                                 | 11.25 Tre minuti con Media Shopping Televidenza  | 8.00 Hunter Tefilm   |
|        | 11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso   | 9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine | 12.45 Cominciamo bene - Le storie   | 12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro provincia italiana | 11.30 Mac Gyver Tefilm "La caduta di cielo" con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill                      | 9.00 Vivere meglio Rubrica di attualità medica               |
|        | 11.25 Che tempo fa  | 10.05 Si, Viaggiare                                | 13.10 Tribuna politica  | 13.40 Beautiful Soap Opera   | 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo   | 9.40 Febbre d'amore Soap Opera                               |
|        | 11.35 Occhio alla spesa   | 10.25 Nonsol SOLDI                                 | 13.40 Comunicazione politica  | 14.10 Tutto questo è soap  | 13.35 Cartoni animati  | 10.40 La forza del desiderio Telenovela                      |
|        | 12.00 La prova del cuoco Giochi   | 10.30 Tg2 Medicina 33                              | 14.50 Tgr Leonardo  | 14.15 CentroVetrine Soap Opera                                     | 15.00 Settimo cielo Tefilm   | 11.40 Forum  |
|        |   | 10.45 Notizie                                      | 15.00 Tgr Neapolis  | 14.45 Uomini e donne Talk-show                                     | 16.00 Cartoni animati  | 14.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari                   |
|        |   | 11.00 Visite a domicilio                           | 15.10 Tg3 Tg Ragazzi  | 16.10 Amici Reality show   | 17.30 Sabrina, la strega Tefilm  | 15.00 Genius Giochi  |
|        |   | 11.15 Piazza Grande Varità                         | 15.25 Storie del fantabosco   | 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca                     | 19.00 Otto sotto un tetto TF   | 16.00 Sentieri Soap Opera                                    |
|        |   | 13.30 Tg2 Costume e società                        | 15.45 Screen saver  | 18.20 Passaparola - La sfida Giochi                                | 19.00 Camera caffè Varità  | 16.45 Desideri Film  |
|        |   | 13.50 Tg2 Salute                                   | 16.30 La Melevisione  | 19.15 Grande Fratello Reality show                                 | 19.30 Will & Grace Tefilm  | 19.35 Sipario del Tg4  |
|        |   | 14.05 posto tuo Talk-show                          | 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari   | 19.45 Passaparola Giochi   |  |  |
|        |   | 15.30 L'Italia sul                                 | 17.40 Geo & Geo Documentari   |  |  |  |
|        |   | 17.15 Bubusette Giochi                             | 18.15 Meteoj  |  |  |  |
|        |   | 17.45 Cartoni animati                              |   |  |  |  |
|        |   | 18.20 Sportsera Rubrica sportiva                   |   |  |  |  |
|        |   | 18.40 La Talpa Reality show                        |   |  |  |  |
|        |   | 19.05 Squadra Speciale Cobra 11 Tefilm             |   |  |  |  |

|      |  |  |           |  |  |  |   |  |               |  |  |  |  |                                  |                               |                             |                              |                     |                               |                        |                   |                     |                       |                           |   |                           |                              |                         |                              |                     |                             |       |              |                    |                                 |                             |                           |                           |                               |                         |                               |       |                             |                           |                   |                                |                      |                       |                         |                           |                          |                        |                             |                           |         |                               |              |                         |                |                                  |                    |                              |         |                              |      |                             |                      |                               |                              |                               |                          |                    |                                |                    |                          |                            |                            |                         |                      |                 |                             |             |                               |           |                              |          |                            |                   |         |                              |                        |         |                             |                   |                        |                         |                          |                          |            |                              |                           |                         |                               |                       |                      |             |                           |          |                              |          |                             |                     |                              |                     |                           |                                    |             |                            |
|------|--|--|-----------|--|--|--|---|--|---------------|--|--|--|--|----------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|------------------------------|---------------------|-------------------------------|------------------------|-------------------|---------------------|-----------------------|---------------------------|---|---------------------------|------------------------------|-------------------------|------------------------------|---------------------|-----------------------------|-------|--------------|--------------------|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-------|-----------------------------|---------------------------|-------------------|--------------------------------|----------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------|--------------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------------|---------|-------------------------------|--------------|-------------------------|----------------|----------------------------------|--------------------|------------------------------|---------|------------------------------|------|-----------------------------|----------------------|-------------------------------|------------------------------|-------------------------------|--------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------|----------------------|-----------------|-----------------------------|-------------|-------------------------------|-----------|------------------------------|----------|----------------------------|-------------------|---------|------------------------------|------------------------|---------|-----------------------------|-------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|------------|------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------------------|----------------------|-------------|---------------------------|----------|------------------------------|----------|-----------------------------|---------------------|------------------------------|---------------------|---------------------------|------------------------------------|-------------|----------------------------|
| SERA | 20.30 Affari tuoi Giochi conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario | 21.00 ■ commissario Rex Telefilm "Giocattoli antichi" - "Piccoli fuggiaschi" | 22.55 Tv7 | 24.00 Giorni d'Europa ■ Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahr | 1.25 Rai Educational - Central Exp ■ "Slovacchia" 2ª parte. Di Aldo Bruno, Francesco Conversano, Nene Grignaffini, Giuliana Speranza | 1.55 Il meglio ■ Unomattissimo... di notte | 2.15 Il commissario Navarro Telefilm "Morte di ■ giornalista" con Roger Ham-<br>min, Sam Karmann, Jacques Martial | 3.35 Warlock 2 Film (horror, 1993) con Julia Sands, Illegia di Anthony Micox | ■ Homo Ridens | ■ Warner Show Cartoni animati ■ Massacre e Mr. Hide - Spazzola per conigli - Ora che è finita l'estate | 21.00 La Talpa Varietà con ■ Perego e l'invitato ■ Bagatta | 24.00 Alias Telefilm "Il puzzle" 0.50 Mizar - Tg2 Culture A cura della Redazione Cultura | 1.20 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna ■ Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato | 1.30 Meteo2 Previsioni del tempo | 1.35 Cd Live - Speciale Sting | 2.05 Appuntamento al cinema | 2.10 Il mondo di Yor Film-tv | 2.15 Speciale anima | 3.20 Zibaldone... Come a caso | 3.50 Cercando cercando | 4.15 NET.T.U.N.O. | 5.45 Amore e sapere | ■ Blob Videoframmenti | Storia quotidiana che as- | sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montag- | gio "critico" e personale | 21.00 Il venerdì ■ Che tempo | che ■ conduce F. Farlo, | con I. Biasi, F. Paolantoni. | Regia di E. Rimoldi | 20.30 Un posto al sole Soap | Opera | 21.00 Enigma | 23.20 Tg3 Primo Pi | 23.40 ■ Programma che ripropone | ■ figure di grandi sportivi | 0.35 Appuntamento al cine | ■ Rubrica cinematografica | 0.45 Rai Educational - Inter- | ■ Café con Andrea Pezzi | 1.15 Fuori Orario. Cose (mol) | viste | Rassegna di film italiani o | stranieri poco conosciuti | ■ grande pubblico | 20.30 Striscia La notizia - La | voce ■ resitenza Va- | rietà satirico ■ Ezio | Greggio, Enzo Iacchetti | 21.00 ■ detti dal Signore | Ministerie (comm., 2002) | con Ezio Greggio, Enzo | Iacchetti. Regia di Fancos- | Mazzaro. All'interno: Tg- | Com - ■ | 23.15 Grande Fratello Diretta | Reality show | 23.30 Maurizio Costanzo | Show Talk-show | 1.30 Striscia la notizia Varietà | satirico (Replica) | 2.00 Shopping by night Tele- | vendita | 2.30 Grande Fratello Reality | show | 3.00 Amici Reality show con | Maria De Filippi (R) | 4.05 Una famiglia del 3° tipo | Tf "La regina dell'universo" | 4.35 Cosby Telefilm "La trap- | polo" - "La giusta solu- | zione" con ■ Cosby | 20.00 Sarabanda Giochi musica- | le con Enrico Papi | 21.00 L'uomo senza ombra | Film (fant., 2000) con Ke- | vin Bacon, Elizabeth Shue, | Josh Brolin, ■ Dickens, | Mary Randle, William | ■ Regia di Paul | Verhoeven. All'interno: Tg- | Com - Meteo | 23.15 Studio Aperto presenta: | Lucignolo | 1.00 Studio Sport Notiziario | sportivo | 1.25 Mediashopping specia- | le Grande ■ Tele- | vendita | 1.30 Ciak speciale - Le bar- | zellette Rubrica ■ to- | grafica | 1.40 Melrose Place Telefilm | "Per sempre soli" | 2.25 Zanzibar Telefilm | 2.55 I-Taliani Telefilm | 3.20 Shopping by night - | Speciale Grande Fratello | Televisiva | 20.10 Walker Texas Ranger T- | elefilm "Gli intoccabili" | Chuck Norris - 1ª parte | 21.00 Stranamore Varietà com- | ed ■ Alberto Castagna | ■ la partecipazione: | ■ Corvaglia | 22.50 Immagine ■ Emanuele | Folliero | 22.55 La zona rossa con Man- | Taradash | 1.25 Il buongiorno di Medi- | shopping Televisiva | 1.40 ■ 1/2 Film (dramm., 196 | con M. Mastroianni, | Aimée, C. Cardinale. Reg- | ia di F. Fellini. All'interno: Tg- | Com - Meteo | 4.00 Vivere meglio Rubrica |
|------|--|--|-----------|--|--|--|---|--|---------------|--|--|--|--|----------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|------------------------------|---------------------|-------------------------------|------------------------|-------------------|---------------------|-----------------------|---------------------------|---|---------------------------|------------------------------|-------------------------|------------------------------|---------------------|-----------------------------|-------|--------------|--------------------|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-------|-----------------------------|---------------------------|-------------------|--------------------------------|----------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------|--------------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------------|---------|-------------------------------|--------------|-------------------------|----------------|----------------------------------|--------------------|------------------------------|---------|------------------------------|------|-----------------------------|----------------------|-------------------------------|------------------------------|-------------------------------|--------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------|----------------------|-----------------|-----------------------------|-------------|-------------------------------|-----------|------------------------------|----------|----------------------------|-------------------|---------|------------------------------|------------------------|---------|-----------------------------|-------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|------------|------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------------------|----------------------|-------------|---------------------------|----------|------------------------------|----------|-----------------------------|---------------------|------------------------------|---------------------|---------------------------|------------------------------------|-------------|----------------------------|

**RTL**  
**HIT RADIO**

**PASSWORD BENESSERE**  
"Il passaporto per la salute"  
18.000 Euro  
con Nicoletta e Henri Chenot

8 1/2

Arte, **1999**, anni e morte nella più affascinante autobiografia surrealistico-cinematografica di Federico Fellini (lavora (anno 8 1/2 film) con l'alter ego **1999** Masterlanni e tutte le «sue»atrici. Guido, regista in crisi d'ispirazione, è diviso tra la moglie bionnese e l'amante sensuale... ■ 1.40 RETE 4

## Il fiore delle mille e una...

L'ultimo film della «trilogia della vita» del maestro e poeta Pasolini, premiato a Cannes nel 1974. Dallo celeberrimo racconto di novelle arabe la storia di Nur-e-Din che cerca Zurnubeddin, l'amata rapita, e la ritrova sotto gli abiti maschili del re Saïr. Ma è solo il filo conduttore. ■ 1.45

## I FILM DI OGGI



Elizabeth Sue e Kevin Bacon in una scena del film «L'uomo senza ombra» di Verhoeven

L'uomo **ombra** ★★

**21.00 ITALIA 1** ISSACORSM, 2000. REGIA: PAUL VERHOEVEN. CON KEVIN BACON, ELISABETH SHUE, JOSH BROWN, KIM DICKENS, TERRY DAPHOE E WILLIAM DEVANEY. DUR. 1136'

Amato, odiato remake dell'«uomo invisibile», dell'olandese Verhoeven, con un Bacon che (quasi) non si vede. Sotto gli ottimi effetti speciali, una riflessione sul Male che c'è in noi. Lo scienziato Caino scopre il segreto dell'invisibilità e, contravvenendo agli ordini del Pentagono, lo testa su di sé e...

## Desirée ★★

**16.45 RETE 4** USA 1954 REGIA: HENRY KOSTER. CON MARLON BRANDO, JEAN SIMONE, PAULE OBIRON, CAMERON MITCHELL, ELIZABETH SELLARS E MICHAEL RENNIE. DALL'ITALIANO: PASTINATO e spettacolo kolossal sentimentale-surire riscattato da BRANDO nel ruolo di Napoleone, con cui la bella Desirée, figlia di un commerciante, ha un breve idillio. Tornato a Parigi lui sposa Giuseppina, lei maresciallo Bernadotte. Ma si ritrovano dopo nella capitale e...

**spericolati** ★★

14.15 LAT USA 1969 REGIA MICHAEL RITCHIE CONI ROBERT REDFORD, GE  
HACRMANN, CAROLLA SPARY E DABNEY COLEMAN DUR 1:43:

Redford e Hackman, assecondati dalla bellissima attrice svedese Sparf, nell'opera prima avventuroso-sportiva. Il Ritchie. Ottimo scene «documentaristiche» delle pare. Un ambizioso giovane di provincia sogna la gloria nella squadra di sci americano. Ma imparerà soprattutto a crescere.

## La 7

|       |  |       |                                    |       |   |
|-------|--|-------|------------------------------------|-------|---|
| 6.00  | Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico                                       | 13.10 | Il Commissario Scalloni            | 7.00  | W |
| 7.00  | Ombibus con Manica Morelli, Andrei Pancani, Antonello Piroso               | 14.15 | Gli spicciolati Film               | 12.00 | P |
| 9.30  | Due minuti un libro con Alain Elkann                                       | 16.20 | History Channel presenta Doc       | 13.55 | F |
| 9.35  | Alfred Hitchcock presenta Telefilm   | 17.15 | Vite allo specchio Talk-show       | 14.00 | N |
| 10.00 | New York New York Telefilm   | 17.50 | Law & Order TF                     | 14.30 | L |
| 11.00 | Le leggende della Terra Documentari  | 18.50 | Discovery presenta Documentari     | 15.30 | C |
| 11.30 | L'ispettore Tibbs Telefilm   | 19.45 | Tg La7 Notiziario                  | 15.55 | F |
| 12.30 | Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura | 20.20 | Spom 7                             | 16.00 | N |
| 12.55 | Sport II Notiziario sportivo   | 20.30 | Otto in Mezzo                      | 17.00 | C |
|       |  | 21.30 | Biscandivenerdi Rubrica sportiva   | 18.00 | F |
|       |  | 23.30 | Tg La7 Notiziario                  | 18.55 | N |
|       |  | 0.05  | Effetto reale                      | 19.00 | C |
|       |  | 1.10  | Star Trek Deep Space Nine Telefilm | 20.00 | P |
|       |  | 2.05  | "Una pace crudele"                 | 21.00 | F |
|       |  |       | Otto e Muzio (R)                   | 22.00 | N |
|       |  |       |                                    | 22.30 | C |
|       |  |       |                                    | 22.35 | F |

## THE RADIO

**L'ITALIA** ■ 6; 7: 2.20; 8:  
9: 1; 11: 12; 13; 18; 19; 23;  
24; 2: 1; 4; 5: 3.30.  
11.45 Pronto, salute; 12.00 Come  
vanno gli affari; 12.35 Laceradocro-  
ni; 13.24 Sport; 13.33 Parlamen-  
to ■■ 13.35  
Village; 14.05 Con parole ■  
14.47 Demo; 15.00 Scienze;  
15.06 Ho perso il treno; 15.11  
I ComuniCappo; 16.00 Gril ■ Affari;  
16.09 Baobab - L'albero delle noti-  
zie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Af-  
fari ■■ Mondomotors; 18.49  
Medicina e Società; 19.30 Ascola,  
si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00  
Europa risponde ■ verde  
800.555431; 21.09 Quantaradio;  
22.00 Affari - Borsa; 23.05 Gr Par-  
lamento; 23.09 Radiouno Musica;  
23.23 Demo; 23.43 Uomini e cam-  
mion.

10

|                      |   |   |
|----------------------|---|---|
| ke up!               | 14.05 Call Center   | 12.55 Sky line n  |
| re Morning           | 14.55 TgA Notiziario  | stival di Be  |
| usic non stop        | 15.00 Inbox   | 13.30 Verità ap   |
| sh Notiziario        | 15.55 TgA Notiziario  | Film  |
| wilyweds             | 16.00 Play.it   | 15.10 Ille origin   |
| l - Total Request    | 16.55 TgWeb   | of Comedy   |
| e                    | 17.00  chart | 17.05 Codice r  |
| toni animati         | 17.55 TgA Notiziario  | Film  |
| sh Notiziario        | 18.00 Azzurro   | 18.35 Sky cine n  |
| usic non stop        | 18.55 TgA Notiziario  | 19.10 Showtime  |
| lect con Valeria Bi- | 19.00 Pacini@peruzzo.   | 20.40 Loading e   |
| ma, Paolo Ruffini    | com   | nority Rubi   |
| st Lim Italia        | 19.05 The Club pillole  | matografica   |
| sh                   | 19.30 Music Zoo Varietà   | 21.00 Prendimi  |
| ts show - best of:   | 20.00 Chant Us  | Film  |
| ria                  | 20.55 Pacini@peruzzo.   | 22.35 Le insolite   |
| usic non stop        | com   | Film  |
| ss & Tell Varietà    | 21.05 Music contest   | 23.55 Sky cine n  |
| ink'D                | 22.00 All moda  | 0.25 Caccia al  |
| sh                   | 23.05 The Club  | 1.45 Due  Am |
| ue life              | 23.30 Music Zoo   | ancora  |

## Y1

|       |                                   |       |                                   |
|-------|-----------------------------------|-------|-----------------------------------|
| 6.30  | Mr. Accident Film (comm. 2000)    | 16.30 | NBA Action                        |
| 8.00  | Loading  Powers                   | 17.00 | Golf: European Tour Weekly        |
| 8.10  | Austin Powers In Goldmember Film  | 17.30 | Preview Show Premier League       |
| 9.45  | Sky cine news                     | 18.00 | Trans World Sport                 |
| 10.15 | America oggi Film                 | 19.00 | Sport Time Notiziario sportivo    |
| 13.20 | Loading  Mira: Minorità           | 19.30 | Zona Champions League             |
| 13.30 | The In crowd Film                 | 20.30 | Golf: European Tour Weekly        |
| 15.15 | People I Know Film                | 21.00 | 10                                |
| 15.50 | Sky cine news                     | 22.15 | Premier League Preview Show       |
| 17.25 | Brian's Song Film                 | 22.45 | Sport Time Notiziario sportivo    |
| 18.55 | Pollicino Film                    | 23.00 | Lo Scagurato Egitto               |
| 20.25 | cine news                         | 24.00 | Carlio: Bordeaux-Nantes (Replica) |
| 21.00 | Indagini sporche - Dark Blue Film |       |                                   |
|       | Radio Killer Film                 |       |                                   |
| 0.35  | Loading extra: Minorità           |       |                                   |

**SPORT SKY 1**

16.30 NBA Action  
17.00 Golf: European  
Tour Weekly  
17.30 Preview Show Premier  
League  
18.00 Trans World Sport  
19.00 Sport Time Notiziario  
sportivo  
19.30 Zona Champions  
League  
20.30 Golf: European  
Tour Weekly  
21.00 10  
22.15 Premier League  
Preview Show  
22.45 Sport Time Notiziario  
sportivo  
23.00 Lo Scigliaruto Egid-  
dio  
24.00 Calcio: Bordeaux-  
Nantes (Replica)

**SKY CINEMA 1** ore 21.00 **PRIMA TV**

# Prendimi l'anima

La nascita della psicanalisi vissuta attraverso la tormentata storia d'amore tra Gustav Jung, uno dei padri fondatori, e Sabina Spielrein, sua paziente.

IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARIA 0,17 EURO/MIN. + IVA (IVA INCL. IN 0,00 - 10:30 SANI 0,00 - 12:00 E 18:05 PROMO, PARIA 0,14 EURO/MIN. + IVA (IVA INCL. IN 0,00 - 18:00 - FESTIVI 0,14) I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEVATI ALL'INTERO DAL CREDITO UTILIZZATO.



LIBERARE LA SKY E ANCORA PIÙ CONVENIENTE: A FEBBRAIO, TUTTO SKY AL MINIMO PREZZO DI 149 EURO

Chiama subito 199.100.900  
[www.skytv.it](http://www.skytv.it) • SKY CENTER

**SKY**  
 Immagina che...



COMEDIA

«Tutto può succedere»



Keanu Reeves e Jack Nicholson

UN poco troppo smorfiosa, è la storia di un discografico di anni che non esce mai con oltre trent'anni che s'innamora della madre di una sua ragazza, commediografa fa sola, corteggiata da un giovane medico. Si conoscono, piacciono, si amano, si lasciano, si ritrovano infine a Parigi: nonni insieme. Jack Nicholson e Diane Keaton: troppo manierati, lui è monumentale, con l'addome gonfio, il passo solenne e bel sedere (una protesi?); lei appare nuda tanto fuggelvolmente che non la si vede. La morale della favola è che l'amore non ha età, ma che si possono amare soltanto i propri coetanei.

**«TUTTO PUÒ SUCCEDERE»**  
di Nancy Meyers; con Jack Nicholson, Diane Keaton, Keanu Reeves; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Olympia, Pathe, Romano, Studio Ritz, Warner Village;  
**MILANO**, Cavour, Ducale, Odeon, Plinius; **CINEPLEX**, Ritz, Uci, Universale; **ROMA**, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Maestoso, Metropolitan (v. o.), Odeon, Uci, Warner Moderno (v. o.), Warner Village; **NAPOLI**, Med, Modernissimo, President, Vittoria, Warner; **PALERMO**, Jolly, King

IN AMERICA

«In America»  
Una famiglia

JIM Sheridan, 55 anni, il bravo regista irlandese di «Il mio piede sinistro» e di «Nel nome del padre», affronta una vicenda autobiografica. Una piccola giovane famiglia irlandese (padre attore, madre, due bambine, il ricordo doloroso di un altro bambino morto per incidente), si trasferisce a New York. E' senza soldi, va a vivere nel tugurio d'un vecchio grande palazzo di Manhattan pieno di emigrati e di travestiti. Il film racconta l'adeguarsi della famiglia alla nuova realtà e, parallelamente, la elaborazione del lutto, la lenta sparizione del dolore quotidiano per la morte del piccolo. Nei guai più neri interviene il vicino del piano di sotto, un artista africano malato di Aids dotato di poteri miracolosi e magici che non bastano a farlo rimanere vivo ma sufficienti ad aiutare la piccola famiglia in modo decisivo. L'interprete di questo personaggio, Djimon Hounsou, è candidato all'Oscar come migliore attore non protagonista, mentre è candidata migliore attrice Samantha Morton che recita la parte della madre. Tra molte cose belle, le due bambine: davvero incantevoli, ricche di grazia affascinante. Il pathos è troppo soprattutto nell'ultima parte.

**IN AMERICA**  
di Jim Sheridan  
con Sarah Bolger, Emma Bolger, Samantha Morton, Paddy Considine, Djimon Hounsou; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Empire, Pathe MILANO, President  
**GENOVA**, Ariston, Uci  
**ROMA**, Alcazar, Cineland, Maestoso, Metropolitan, Nuovo Olimpia (v. o.), Warner Village  
**NAPOLI**, America Hall, Modernissimo  
**PALERMO**, Ignea Lido

# Film del weekend

di LETTATRONABUONI

COMEDIA

«Le barzellette»  
di Vanzina

LE barzellette sono un genere obsoleto, anche se vengono pubblicate con successo in volumi o se programmi di barzellette in onda alla tv. Con Gigi Proietti, i Fichi d'India, Biagio Izzo, Vito e altri, Carlo Vanzina si occupa di quelle barzellette che considera essenziali e sintesi della comicità nel modo più semplice: raccontandole una dopo l'altra in decine di sketch, in film senza trama che neppure si affida a voce narrante e qualunque genere di racconto. Alcune barzellette sono gravi e volgari, altre più spiritose, ma chi ama il genere si diverte sicuramente e Proietti, anche nei momenti peggiori, è molto efficace.

**LE BARZELLETTTE**  
di Carlo Vanzina  
con Gigi Proietti, i Fichi d'India, Biagio Izzo, Vito; Italia, 2004

**TORINO**, cinema Lux, Medusa, Pathe, Warner Village; **MILANO**, Manzoni, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Odeon, Reale, Royal, Trianon, Uci, Universal, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Abadir, Adriano, Med, Warner Village; **PALERMO**, Golden, Imperia, Royal

FANTASY

«Il Signore degli Anelli»  
Il Ritorno del Re



Liv Tyler è Arwen

FORTE candidato all'Oscar, terzo film della «Il Signore degli Anelli» tratto dall'opera di John R. R. Tolkien e diretto dal neozelandese Peter Jackson, il ritorno del «Il Signore degli Anelli» è bellissimo, persino più bello dei precedenti «La compagnia dell'Anello» e «Le due torri». Il racconto segue parallelamente il rischioso viaggio degli hobbit Frodo e Sam, guidati dall'infido mostro Gollum, sino al monte Fato e al vulcano dove l'Anello del potere era stato forgiato, dove soltanto può essere distrutto; e lo scontro armato tra il Male assoluto del signore di Sauron e le forze del Bene la cui vittoria incorona re Aragorn. Si vedono cose straordinarie: alberi parlanti dalla voce baritonale, globi infuocati nei quali si scoprono fatti lontani come alla televisione, draghi volanti, enormi elefanti-macchine da guerra, un esercito candido di fantasmi leggeri, fumo ma vincenti in combattimento, sconfitti spiegamenti di forze armate in campo aperto, giganteschi orchi, battaglia, ampolle luminose capaci di far indietreggiare i colossali. Una volta tanto, gli effetti elettronici sono usati con necessità e con grande bravura, nutrendo l'immaginazione al servizio della vicenda. Gli interpreti, specialmente Viggo Mortensen, sono adeguati.

**IL SIGNORE DEGLI ANELLI**  
di Peter Jackson; Nuova Zel./Usa, 2003

**TORINO**, Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, dusa, Nuovo Valentin, Pathe, Reposi, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Maestoso, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Europa, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Galaxy, Giulio C., Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Pasquino, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Alcone, Arcobaleno, Duca, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Adam's, Ciak, Finocchio, Tiffany

COMEDIA

«Bon voyage»  
alla francese

NEI giorni dell'estate 1940, tra l'occupazione tedesca di Parigi e la formazione del governo collaborazionista di Petain, durante la seconda guerra mondiale, in fuga il Sud si ritrovano a Bordeaux all'Hotel Splendide, politici, affaristi, artisti, l'establishment francese. Una diva (Isabelle Adjani), un ministro (Gérard Depardieu), una spia nazista, un aspirante scrittore, un grande fisico depositario dell'acqua pesante con la sua assistente, un evaso di prigione, sono i protagonisti delle avventure rischiose e comiche raccontate con brio a veloce ritmo di valzer in un film affettuoso, sarcastico, realizzato all'origine per la televisione francese.

**BON VOYAGE**  
di Jean-Paul Rappeneau  
con Isabelle Adjani, Gérard Depardieu, Grégory Derangè, Virginie Ledoyen; Francia, 2003

**TORINO**, cinema Adua  
**MILANO**, Eliseo  
**ROMA**, Nuovo Olimpia, Romy  
**PALERMO**, Aurora

DRAMMATICO

«Rosenstrasse»  
a Berlino, 1943

«ROSENSTRASSE». Via delle rose, è il luogo di Berlino dove accadde nel 1943 un episodio unico di opposizione al nazismo. Margarethe vom Trotta torna dopo dieci anni di esilio dal marito per raccontarlo: non fu una congiura, quelle dei militari per uccidere Hitler né un movimento clandestino come la Rosa Bianca, ma una manifestazione di donne pubbliche, apolitica, visibile e alla fine vittoriosa. Dal 27 febbraio al 6 marzo 1943, in gruppo, donne tedesche sposate a uomini ebrei e niente affatto intenzionate a divorziare come i nazisti pretendevano, presidiarono la strada e l'edificio dove i loro mariti erano stati rinchiusi in attesa della deportazione nei campi di sterminio. Protestavano, gridavano «Ridateci i nostri mariti», ma soprattutto stavano lì nel gelo, ostinate e coraggiose. Per i nazisti quella loro presenza risultava molto imbarazzante. Tentarono di minacciarle, di intimidirle fingendo di volerle mitragliare o investire, ma le donne non si lasciarono spaventare e infine vinsero: almeno per il momento, i loro mariti vennero liberati. Per il film classico, che ha soprattutto valore di testimonianza, Katja Riemann è stata premiata all'ultima Mostra di Venezia.

**ROSENSTRASSE**  
di Margarethe von Trotta  
con Katja Riemann, Jutta Lampe, Maria Schrader, Jürgen Vogel; Germania, 2003

**TORINO**, cinema Massimo, Reposi  
**MILANO**, Anteo  
**GENOVA**, America  
**ROMA**, Eden, Quattro Fontane  
**NAPOLI**, La Perla, Modernissimo  
**PALERMO**, Gaudium

THRILLER

«La giuria»  
alterata



Dustin Hoffman con Rebecca Weisz

DE magnifici attori, Dustin Hoffman e Gene Hackman, per la prima volta insieme in un film che lascia sgomenti la descrizione degli Stati Uniti, la giuria possa venir manipolata fino a dare un certo verdetto, forzata coi soldi e col ricatto da specialisti pagati dalle parti in causa in un processo. «La Giuria» è tratto dal romanzo 1996 di John Grisham (editore Mondadori), con una differenza: la potente multinazionale del tabacco che lo scrittore aveva messo al centro della vicenda, sullo schermo diventa una potente multinazionale delle armi. Sceneggiatura imperfetta, sovraccarica, il film è molto interessante.

**LA GIURIA**  
di Gary Fleder  
con Dustin Hoffman, Gene Hackman, John Cusack, Rebecca Weisz; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Doris, Medusa, Pathe, Warner Village  
**MILANO**, Mediolanum, Splendor  
**GENOVA**, Cineplex, Olimpia, Uci  
**ROMA**, Adriano, Ambassade, Atlantic, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Odeon, Romy, Savoy, Uci, Warner Moderno, Warner Village  
**NAPOLI**, Alcone, Med, Plaza, Warner Village  
**PALERMO**, Dante

DRAMMATICO

«Amore senza confini»

VOLONTARIA, medico in missione umanitaria in Africa, Angelina Jolie e Clive Owen non salvano il film di solidarietà all'iniziativa Lette per la Vita, un progetto dell'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati (UNHCR) che vuol provvedere latte per i bambini i campi profughi africani. Ambientata nel 1984, è la storia d'una ricca signora abitante a Londra che abbandona la propria esistenza confortevole e protetta per poter lavorare insieme il medico che ammina e poi ama, nelle dure realtà d'Africa, della Cambogia, della Cecenia. Buonissime intenzioni, risultato ultramodesto.

**AMORE SENZA CONFINI**  
di Martin Campbell  
con Angelina Jolie, Clive Owen, Teri Polo; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Capitol, Ideal, Massaua, Pathe, Warner Village  
**MILANO**, Pasquino  
**CINEPLEX**, Uci  
**ROMA**, Adriano, Cineland, Gulliver, Pasquino (v. o.), Romy, Sala Trevis, Savoy  
**NAPOLI**, Arcobaleno, Empire, Med, Warner Village  
**PALERMO**, Ariston, Rouge et Noir

AVVENTUROSO

«Master & Commander»  
con Russell Crowe

IMPRESE marinairesche, valori antiquati (coraggio, amicizia virile, senso dell'onore), l'opera romanzesca dello scrittore Patrick O'Brian, gente della nave (timoniere, carpentiere, gabbiera, baleniere), viaggi esotici e rischiosi dalle coste del Brasile alle acque tempestose di Capo Horn, dal Polo alle Galapagos. In epopea ambientata all'epoca delle guerre napoleoniche, la «Surprise» della Marina inglese viene attaccata nell'Oceano da una fregata francese, reagisce per intercettare e catturare il nemico: ciascuno a suo modo, si battono il capitano Russell Crowe e il medico di bordo Paul Bettany. Film appassionante, grandioso.

**MASTERS & COMMANDER**  
SPIDA AI CONFINI DEL MARE  
di Peter Weir  
con Russell Crowe, Paul Bettany; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Olimpia  
**MILANO**, Arcobaleno, Ducale  
**GENOVA**, Odeon  
**ROMA**, Adriano, Missouri

DRAMMATICO

«La casa di sabbia e nebbia»

LA casa di San Francisco rappresenta il sogno dei due protagonisti: apparteneva da sempre alla famiglia di Jennifer Connelly, ragazza americana alla deriva, autodistruttiva, ex drogata, che per vivere fa la cameriera e non apre mai le lettere di aspetto bancario-fiscale; appartiene a Ben Kingsley, ex colonnello dell'aeronautica militare nell'Iran dello Scià emigrato negli Stati Uniti, che l'ha comprata all'asta pagando tasse mai versate dalla ragazza. Un conflitto tragico tra due emblemi del disagio, tratto dal romanzo di Andre Dubus III (editore Piemme), candidato all'Oscar, nobilitato dalla recitazione eccellente degli attori.

**LA CASA DI SABBIA E NEBBIA**  
di Vadim Perelman  
con Ben Kingsley, Jennifer Connelly, Shohreh Aghdashloo; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Reposi  
**MILANO**, Excelsior, Plinius  
**GENOVA**, Corallo, Uci  
**ROMA**, Andromeda, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Maestoso, Warner Village

HORROR

«Underworld»  
Vampiri e licantropi

CAPPOTTI neri svolazzanti, acque stillanti, oscurità perenne, uccisione decapitazionale mai vista (il taglio in diagonale non mozza la testa dal collo ma la divide in due), nomignoli impossibili (i licantropi o lupi mannari sono detti disinvoltamente «lica»), sferragliare della metropolitana che è naturalmente il mazzo di trasporto prediletto dai vampiri. Nel film elegantissimo, proseguono la sfida feroce che dura da oltre mille anni tra vampiri e licantropi, e il tentativo anch'esso secolare di realizzare la fusione tra le due specie. La mutazione licantropo-vampiro è realizzata con trucchi veramente molto ben fatti.

**UNDERWORLD**  
di Len Wiseman  
con Kate Beckinsale, Scot Speed, Shane Brolly, Nighy; Usa, Germania, Ungheria, Inghilterra, 2003

**TORINO**, cinema Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathe, Warner Village  
**MILANO**, Ducale, Odeon  
**GENOVA**, Cineplex, Uci  
**ROMA**, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Empire, Galaxy, Gulliver, Uci, Warner Village  
**NAPOLI**, Med, Warner Village  
**PALERMO**, Arlecchino, Marconi

AVVENTUROSO

«L'ultimo Samurai»  
Tom Cruise in Giappone

BELLISSIME battaglie. Bellissimo Tom Cruise, protagonista e produttore. Bellissima la decisione di esprimere attraverso la guerra idee di pace: collocati alla fine dell'Ottocento in Giappone, il dolore della transizione tra vecchio e nuovo, il desiderio di conoscenza e comunicazione tra un samurai giapponese e un ufficiale americano. Stile convenzionale, bella storia: un reduce della Guerra Civile pluridecorato, ridotto alla deriva dai rimorsi per il massacro degli indiani, va in Giappone con l'incarico di addestrare modernamente l'esercito imperiale, diventa amico di un samurai ribelle al nuovo ordine nel suo Paese.

**L'ULTIMO SAMURAI**  
di Edward Zwick  
con Tom Cruise, Ken Watanabe, Koyuki; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathe, Reposi, Warner Village; **MILANO**, Colosseo, Odeon, Splendor; **GENOVA**, Aurora, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Jolly, Reale, Romy, Royal, Savoy, Trianon, Uci, Universal, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Duca, Med, Warner; **PALERMO**, Astoria

COMEDIA

«Abbasso l'amore»

PER quanto tempo ancora Hollywood seguirà a tentare l'impresa disperata di rifare le sue commedie un tempo interpretate da Doris Day? Con Renée Zellweger come bionda sostituita, con un'ambientazione fin troppo accurata anni Sessanta, la storia d'amore litigioso racconta a New York il conflitto tra una ragazza autrice d'un libro che intende indurre le donne a preferire la carriera al matrimonio e un giornalista deciso a contraddirla, a dimostrare con i fatti quanto la teoria sia errata e campata in aria. L'imitazione d'epoca è soprattutto esteriore, l'insieme leggero risulta sciocco e piacevole, sembra che persino gli attori si divertano.

**ABBASSO L'AMORE**  
di Peyton Reed  
con Renée Zellweger, Ewan McGregor; Usa, 2003

**TORINO**, Eliseo, Pathe, Reposi  
**MILANO**, Colosseo, Eliseo, Gloria  
**GENOVA**, Lux, Uci  
**ROMA**, Adriano, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Madison, Savoy, Trianon, Warner Village  
**NAPOLI**, Acacia, La Perla, Med, Warner Village

RESIDENZE  
PER ANZIANI  
ANNI AZZURRI

ASSISTENZA A 5 STELLE



TORINO  
Volpiano  
011 9952155

TORINO  
Santena  
011 9454515

TORINO  
Carmagnola  
011 9722540

www.anniazurri.it



# TUTTO A INTERESSI

Da UniEuro puoi comprare tutto quello che desideri e pagarlo a rate senza Interessi.

lettore DVD Samsung con uscita DVI  
**COMPRESO nel PREZZO!**

TV Plasma Sam  
Virtual Dolby circ  
contrast 1200:1  
regressiva scan  
D con - pagamento DVI  
qualità dell'immagine.  
Lettore  
499,00€  
al mese x 10 mesi  
**SENZA INTERESSI**

NOKIA 6220 GARANZIA ITALIA. GPRS.  
tribanda, display a  
integrato, MMS.  
39,90€  
al mese x 10 mesi  
**SENZA INTERESSI**

129,90€  
al mese x 10 mesi  
TAN 0 - TAEG 0  
**SENZA INTERESSI**

9,90€  
videocassette  
Mini DV SONY

telecamera digitale Canon, zoom ottico  
18X, digitale 384K monitor LCD 2.6"  
lizzatore  
nfo In/Out  
54,90€  
al mese x 10 mesi  
**SENZA INTERESSI**

**OPPURE**

**SENZA ACCONTO**

**DA FEBBRAIO**

# PAGHI 2005

L'unica cosa piatta  
del vostro  
matrimonio.

## LISTA NOZZE

In la Lista Nozze da UniEuro  
ad entra nel club "Nozze  
Perfette" tante favolose  
opportunità e potrai

**UN TV LCD  
SAMSUNG  
In REGALO**

regalato in regalo al punto vendita

**SAMSUNG**

## PUOI PAGARE COME VUOI!

• **10 RATE A TASSO ZERO** Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiro subito, prima rata a 30 giorni. **NESSUN INTERESSE**. Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg 0. Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice.  
• **PAGHI NEL 2005** Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiro subito, prima rata a febbraio 2005. Paghi in 24 rate mensili, tan 9,42 - taeg 9,83. Il soggetto all'approvazione della società erogatrice.

Banca  
Finconsumo  
BANCHE EILEN FEMINILE  
Findomestic

## COMPUTER

### L'ASSISTENZA COMINCIA QUI

Il nostro personale qualificato Vi a risolvere telefonicamente i vostri problemi tecnici.

**111-401110**

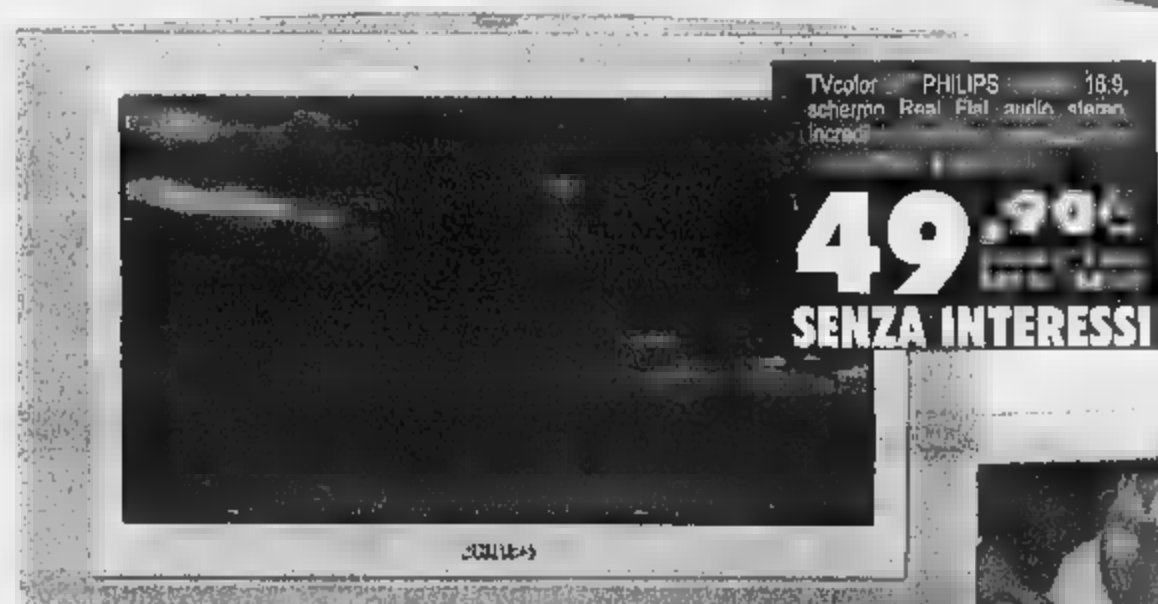
Il servizio è attivo:

Dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 22.00  
Sabato 09.00 - 18.00

Costo della chiamata 10 centesimi al minuto,  
durata massima 40 minuti.  
\*5 centesimi al minuto.



3X zoom digitale  
X-XX card da 16 Mb, filmato  
**19,90€**  
al mese + 10 mesi  
TAN 0 - TAEG 0  
**SENZA INTERESSI**



**VIDEOREGISTRATORE**  
**€89,00**



**19,80€**  
**SENZA INTERESSI**

# Um Euro

IGEI GENOVA P.zza della Vittoria, 146/150  
tel. 010/299611 (4)  
(RM) PONTEDASSIO Contro SPAINALE  
V.le dell'Industria, 01183/774070  
(RM) VALLECROSCIA V.le Roma, 67 tel. 0118/4290294  
ISVI - S.NEVA V.le Garibaldi, 12 tel. 0118/270905  
ISVICAIRMO M.ITE V.le Vignola, 51 0119/505378

[illegible]







OGGI

10,00 Sci. Cdm. Fondo 10 km f. Eurosport  
13,00 Studio sport Italia 1  
13,30 Bob. Cdm. 1000 m due Eurosport  
14,15 Pattinaggio A., Europel da Budapest Eurosport  
18,20 Sportsera Raidue

19,00 SI live Sportitalia  
20,30 Calcio. Serie B: Treviso-Verona Calcio Sky  
21,00 Coppa Libertadores: Cruzeiro-Caracas Sportitalia  
23,40 Sfide Raitre  
0,25 Studio sport Italia 1



## Materazzi ricorre contro la stangata

MILANO. In piena autonomia e contrariamente a quanto annunciato inizialmente, Marco Materazzi (foto) ha deciso di ricorrere alla Disciplina contro la squalifica fino al 10 marzo inflittagli dal giudice Laudi per il pugno a Grillo (Siena). L'interista all'iniziativa del giocatore. Intanto è costata 1500 euro la maglia della Sampdoria, la maglia della Virtus Basket Bologna esibita dal giocatore bianconero, tifoso della Fortitudo, 18 novembre scorso.

NELLA SECONDA SEMIFINALE DI COPPA ITALIA LA LAZIO CENTRA IL COLPO RIUSCITO SOLO IN PARTE ALL'INTER MERCOLEDÌ SUL CAMPO DELLA JUVE

# Una papera di Abbiati mette nei guai il Milan

Tutto nel primo tempo: dopo 31 secondi il portiere rossonero sbaglia un rinvio e regala il vantaggio a Fiore. Raddoppia Couto poi il rientrante Pippo Inzaghi accorcia le distanze (in fuorigioco)

Marco Ansaldo

Sapeste com'è strano sentirsi un buon portiere a Milano. Christian Abbiati lo fu. A 22 anni vinse da titolare lo scudetto, l'ultimo del Milan: a 23 era campione d'Europa con l'Under di Tardelli e già con la Nazionale dei grandi: collezionava poche presenze ma come riserva della prima linea non perdeva una convocazione persino agli ultimi Mondiali. Ora si può dire che nel Milan Abbiati ha un grande futuro dietro alle spalle. Aveva appena confessato di volersi ritagliare uno spazio nella squadra da cui l'ha estromesso Dida, che al trentunesimo secondo del match con la Lazio si è concesso una giocata da oratorio, inaccettabile da chi pretende il posto a San Siro.

In trenta secondi si fanno poche cose. La palla aveva girato tra i piedi laziali e milanesi ed era arrivata a Laurssen, il gigante dello sguardo di talpa, vanamente migliorato dalle lenti a contatto: il retropassaggio del danese è comodo, largo, il portiere se lo prende con calma nel rinvio mentre Fiore gli si avvicina per disturbo, invece di girare la palla sulla sinistra, Abbiati la calciava di nuovo verso Laurssen. Fiore era sulla traiettoria e per l'impenetrabilità dei corpi la palla gli sbatteva addosso e finiva in porta. Il gollone più gollone che ricordiamo, peggio di quello che mercoledì l'interista Toldo (pure lui portiere a Milano) aveva favorito contro la Juve, con eguale sventatezza.

Cominciava da lì la semifinale di Coppa Italia che il Milan ha perso per 2-1 a casa contro la Lazio: prima sconfitta, anzi prima-non-vittoria, 2004. Crediamo, vista la presenza di Galliani in tribuna, che quello fosse il Milan, sebbene in campo se ne mostrasse l'imitazione povera, come l'uovo di Colombo con il caviale. Sono più di dieci anni che le semifinali della patria Coppa non offrono simili «partenze de rois», con quattro squadre della prime cinque in campionato, ma l'approccio dei giocatori è parso assai scanzonato, ieri a San Siro come l'altra sera al Delle Alpi. E la Lazio, avvantaggiata dal gollone, si è comportata con il giusto cinismo, arrapponando Couto il 2-0 difendendo, il Milanetto ci ha messo tutto un tempo per convincersi a giocare sul serio: senza il gol del 2-1 segnato da Filippo Inzaghi in fuorigioco nell'ultimo minuto di recupero, forse i rossoneri non avrebbero messo l'anima neppure nella ripresa.

C'erano le stramberie di Serginho che frenavano le azioni. Soprattutto non c'era un ragionamento dietro ai passaggi, né le geometrie di un centrocampo che, con altri uomini, ha spinto il Milan a testa al campionato. In avanti, Inzaghi metteva in campo la ruggine dei cinquant'anni di inattività: persino Couto gli rimontava tre metri su venti al 14', levandogli la palla dell'1-1.

La formula del doppio centravanti d'area, con il più mobile Tomasson, è il massimo e la vedremo poche volte dall'inizio ma Ancelotti ieri doveva

| MILAN<br>(4-3-1-2)   | LAZIO<br>(4-4-2)   |
|--|--|
| Abbiati 4,5; Simic 6 (37' st Cafu sv); Laurssen 5,5; Nesta 6,5; Pancaro 6 (17' st Bonello 6); Brocchi 6; Redondo 5; Serginho 4,5; Costa 6; F. Inzaghi 6 (32' st Kakà sv); Tomasson 6; Ancelotti 6. | Sereni 7; Stam 6; Couto 6; Mihajlovic 6,5; Zauri 6; Albertini 6,5; Gianichedda 6; Fiore 6,5 (39' st Favalli sv); Cesar 5 (26' st Lopez 6); Muzzi 5,5 (12' st Liverani 6); Corradi 6; All. Mancini 6,5. |

Arbitro: Rosetti 6  
Reti: pt. 1' Fiore, 37' Couto, 47' F. Inzaghi.  
Ammoniti: Couto, Gianichedda, Corradi  
Spettatori: 10.907 paganti - incasso di 138.330

tarsi della condizione di Inzaghi, che vedeva in campo dal 21 dicembre e da allora il Milan aveva colto solo vittorie. Ieri è venuta una sconfitta ma non si può caricarla sulle spalle dell'ex-juventino che da tanto agitarsi a vuoto ha estratto comunque un gol e ha impegnato la Lazio all'inizio della ripresa. Certo che, quando nel secondo tempo, è entrato pure Borriello pareva di assistere al ballo della mattonella nell'attacco milanista: stavano tutti stretti stretti in area, cercando la deviazione ravvicinata (e la trovava Borriello al 84', di testa, gliela parava Sereni con uno zompo grandioso). Ancelotti rimediava toglien-



Un contrasto in area tra Inzaghi e Couto: entrambi sono andati in gol ieri sera a San Siro

do Inzaghi, stanco, per Kakà.

La Lazio avrebbe potuto raccogliere di più. Non ha premiato sull'acceleratore come avrebbe potuto fare nel primo tempo per chiudere già a Milano la qualificazione. Migliore nell'organizzazione di gioco, più negli scambi (soltanto Cesar per zavorra e Muzzi mal disposto nei rientri sulla destra) la squadra di Mancini ha sfruttato il regalo di Abbiati. E senza troppi rischi, è arrivata al doppio con un'azione confusa, decisa da un tocco di Couto sotto porta: il portoghese era sul filo del fuorigioco, completamente libero. Mentre in offside Inzaghi nel momento in cui Rui

Costa lo lanciava oltre la difesa laziale per un tocchetto volante che valeva il 2-1 a pochi secondi dalla fine del primo tempo.

C'è da dire che Rosetti arbitra ben poco aiuto dei guardalinee, così cadere in qualche disattenzione, compreso «manis» di Couto nel secondo tempo che meritava il (a meno che l'arbitro non abbia voluto punire una spinta di un attaccante del Milan lì vicino). Nella ripresa, la voglia dei rossoneri è poi più intensa ma partoriva una pressione confusa. Mentre il palo di Albertini al 9' era un sigillo della concretezza con cui la Lazio portava fino in fondo il risultato.

## LE SEMIFINALI

**JUVENTUS - INTER 2-2**  
Ritorno giovedì 12 febbraio - ore 21

**MILAN - LAZIO 1-2**  
Ritorno mercoledì 11 febbraio - ore 21

Andata mercoledì 17 marzo  
Ritorno mercoledì 22 maggio

## Ancelotti: «Un errore pagato caro»

Nino Sormani

Missione compiuta. Roberto Mancini aveva promesso di sbancare Siro, l'Idolo della Lazio contro il Milan vinceva dal 1989 e di battere Ancelotti per la prima volta. E' stato di parola e adesso il finale di Coppa Italia è un po' più vicino.

Eppure non è contento. Perché il risultato, secondo lui, doveva essere più rotondo e perché il gol di Inzaghi è avvenuto a Pippo in fuorigioco. «Dovevamo più concreti nel primo tempo, quando avevamo in mano la partita - dice - invece siamo stati dei polli. Riconosciamo che i fortunati sul primo gol, l'errore di Abbiati è stato un grosso vantaggio per noi. Ma il Milan è una grande squadra e può sempre recuperare nella gara di ritorno. Mentre noi abbiamo perso Stankovic, che è stato neppure sostituito, loro hanno sempre Kakà che appena entra in campo fa la differenza. Inoltre all'Olimpico ci mancheranno Gianichedda e Couto ammoniti ieri sera e già diffidati. Un'ammonizione, quella del centrocampista, assolutamente immeritata. Percentuale di qualificazione? Non lo so, non è una squadra capace di difendere un risultato anche se abbiamo qualche possibilità in più di farcela».

Visti tristi in casa milanista per la prima sconfitta del 2004, la quarta stagionale tutte a San Siro. Ancelotti è tranquillo: «Possiamo recuperare tra una settimana, non abbiamo nessuna intenzione di rinunciare alla coppa Inzaghi? Bravo, ha tenuto per un'ora segnando anche un gol. Purtroppo la gara è stata subito in salita per quell'errore di Abbiati che abbiamo pagato caro. Sono cose che succedono, ma quando sbaglia il portiere si vede di più. Il fallo di Gianichedda è area? Non l'ho visto. Anche Galliani, e fine gara, non se la sente di gettare la croce su Abbiati: «Il suo? Un errore e nulla più».

## IL CAMPIONATO ALLA SOLIDARIETA'



## Totti cantante «per la vita» lunedì tv

MILANO. Francesco Totti fa anche il cantante. Il capitano della Roma interverrà lunedì (il giorno dopo la sfida alla Juve) con una delegazione del suo fan club e altri giocatori di Roma e Lazio alla trasmissione «Trenta ore per la vita», organizzata da Rai2 nell'ambito del progetto «Campionato Aic della solidarietà» per raccogliere fondi da destinare in beneficenza. Una delegazione di giocatori di Roma e Lazio presenterà in anteprima il brano registrato per «Un occhio di riguardo», il primo cd di grandi successi italiani interpretati da calciatori di serie A, in uscita venerdì. Intanto, Capello ha rivelato alla radio spagnola «Cope» che è arrivato un'offerta davvero importante per Totti, anche se non posso svelare da chi. Lui però resterà qui: è il simbolo di questa squadra, romano e romanista.

LA JUVENTUS IMPONE IL SILENZIO STAMPA AI GIOCATORI, ALEX PARLA DELLA PARTITA DI ROMA TRAMITE IL SUO SITO INTERNET

# Del Piero: «Una sfida che può essere decisiva»

Pericolo di incidenti fra tifosi, un sindacato di polizia dice no alla notturna

Fabio Vergnano

TORINO

Tutti zitti, c'è la Roma. Non lo chiamano silenzio stampa in casa Juventus, ma diventa difficile trovare perfino sulle pagine del Devoto-Oli, autorevole dizionario della lingua italiana, una definizione diversa per ciò che sta accadendo in questi giorni. Il bocche cucite ai giocatori con deroga di espressione soltanto per Lippi e qualche volta per Moggi, è ormai una da mesi a parte rare eccezioni, tuttavia c'è stato un ulteriore giro di vite durante questa settimana, perché la partita è caldissima e l'avversario è di quelli che possono scatenare temutissime polemiche.

Così la Juve pensa di fare quadrato, mentre prima di tutto dovrebbe quadrare l'assetto della difesa che continua a prendere gol. Il mutismo come arma per esorcizzare la sindrome da accerchiamento che è quanto pare da tempo ha colpito il club più decorato e popolare d'Italia. La verità sulle labbra? Nedved in fuga dall'intervista: «Ci hanno detto di non parlare della Roma. Scusatemi. Del Piero, la cui riservatezza dialettica è ormai proverbiale, era deciso a uscire allo scoperto alla vigilia della partita più ma ha dovuto rifiutare ogni contatto con i media: «Parlerei, ma non posso». Chi ha un sito Internet, vedi appunto Alex, affida all'informatica il proprio pensiero. Ieri su

## IL VOTO VIA SMS

John Charles, il «Gigante buono», guida la classifica provvisoria dei più bravi centravanti juventini di scelti dai nostri lettori con il voto via sms. Ha raccolto il 46 per cento dei voti contro il 28% di Gianluca Vialli, il 12 di Pablito Rossi, il 10 di Pietrucci Anastasi e l'1 per cento di Felice Placido Borel. C'è tempo fino alle 20 di domani per esprimere le preferenze e cambiare la classifica. Sul giornale di domenica pubblicheremo la graduatoria definitiva. Il vincitore andrà ad aggiungersi alla squadra ideale finora formata da Buffon, Gentile, Cabrini, Tardelli, Ferrara, Scirea, Causio e Zidane. Sull'edizione di lunedì i ritratti dei cinque n. 10 da votare la prossima settimana.

www.alexandropiero.com, è apparsa questa frase di non epocale importanza, ma comunque riferita alla partita di domenica sera. Annotatela: è e resterà l'unica dichiarazione prima del pronto via: «E' uno scontro che ha molte probabilità di rivelarsi decisivo, se non per l'esito del campionato, almeno per l'attuale secondo posto e non è poco».

Il blackout parole di pari passo con il divieto di assistere agli allenamenti che dallo scorso

agosto blindatissimi. Così si viaggia verso la sfida più incandescente in questo strano clima di tensione e mistero, dimenticando che in passato le polemiche non sono mai state provocate dai giocatori, mentre a punzecchiarsi sono sempre stati i dirigenti: Sensi contro Moggi, Moggi contro Baldini.

Comunque dopodomani si giocherà a Juve far parlare il campo come vuole la società. Il silenzio, purtroppo per Lippi, non azzera i problemi che di questi tempi non mancano un po' dovunque. Innanzitutto in difesa, un reparto che paga anche colpi non propri. Le due reti al passivo e le altre palle-gol concesse mercoledì sera all'Inter aggiungono dubbi sulla consistenza della retroguardia un tempo più solida del campionato. A Roma Tudor e Iuliano, molto deludenti in Coppa Italia, cederanno il posto a Legrottaglie e Montero. Ma un po' tutta la squadra verrà ridisegnata sul modello di quella campionato, a cominciare dal ripristino della coppia d'attacco titolare, con Del Piero sempre alla ricerca del rendimento che fu.

Intanto il Consap, uno dei sindacati di polizia, ha chiesto al ministro dell'Interno Pisanu l'anticipo della partita evitando l'orario serale in quanto la notte sarebbe un fattore di alto pericolo per la rezza. Tuttavia la diretta tv su Sky programmata da tempo è uno degli ostacoli che impedirebbero lo spostamento dell'incontro.

## BIANCONERO E'

Me lo sento, Alex «torna» all'Olimpico

Darwin Pastorin

Dopo la partita con il Chievo, mia madre, ultrà della formazione veronese, chiesta asilo politico a Mario, il vicino casa Mario è granata, un granata viscerale alla Gramellini. Si è portata maglia, scarpa e registrazione della partita Sky. «Delle Alpi: vuole esaminare, a fondo, l'opera dell'arbitro. Le mille, storie insomma. Difficile saper perdere, anche per mamma. Ovviamente, non vuol sentir parlare di Camoranesi: ieri, mi ha confidato Mario, ha spedito una prioritaria a Giovanni Trapattoni, chiedendogli di escludere l'italo-argentino dalla Nazionale. Ogni tanto passo davanti alla porta del vicino, e sento mamma che canta, con acuti da far vetri, l'inno di Ivana Spagna. Vorrei consolarla, ma non vuole sentire ragioni.

Così, mi dedico a Roma-Juventus, partita fondamentale (e difficilissima) sul nostro cammino-scudetto. Non credo ai giallorossi in

crisi: perché Capello è un navigato maestro di football e Totti-Cassano sono capaci, in qualsiasi momento, di trovare la giocata vincente. La nostra difesa (ahi, quei due gol di Adriano!) ogni tanto barcolla: all'Olimpico servirà una squadra attenta, spavalda, coraggiosa. I nostri talenti non sono inferiori a quelli romanisti: Del Piero (lo sento) sta per riprendere per mano Alex, e saranno dolori per tutti. Trezeguet sembra ringiovanito e Nedved, davanti a Totti, vorrà onorare il suo Pallone d'Oro. Poi, abbiamo Marcello Lippi. Il nostro Russel Crowe a caccia di trionfi, di successi sul mare agitato del nostro football. Ecco: Lippi è la nostra sicurezza, la nostra serenità. E' lì, sulla tonda di comando, a dirci che tutti i sogni sono ancora possibili. Siamo amici da tempo, la sua tempra, la sua determinazione: sta preparando la disfidà di Roma con attenzione, un'attenzione al sparticolare, al dettaglio. Lippi-Crowe, insomma, è pronto all'ennesimo arrembaggio









# «BCE, Terzo Pilastro, Mister Pesc... Ma che lingua parli?»

LA STAMPA  
per l'Europa

STORIE D'ESTATE

ATTIMI ALLA CAMERA: AGILI ATTACCHI RISPONDEREMO CON I FATTI. PRODI: PRONTI A COOPERARE

## Ciampi: Europa, è l'ora della Costituzione

ROMA. Dopo l'uscita di scena di Romano Prodi, il governo di Silvio Berlusconi si prepara a una dura battaglia politica. Il premier ha appena varato una serie di misure per affrontare la crisi economica e sociale. Ma ci dobbiamo lavorare tutti insieme.

LA STAMPA  
per l'Europa

Il progetto «LA STAMPA per l'Europa» coinvolgerà gli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta attraverso un percorso di scoperta dei temi europei basato sulla lettura de LA STAMPA e sulla professione di giornalista. Il giornale, le regole, i suoi contenuti la chiave di lettura di elaborazione per approfondire la conoscenza dell'Europa.

I gruppi di studenti interessati dovranno iscriversi entro il 10 febbraio compilando la scheda presente sul sito [www.stampaeuropa.lastampa.it](http://www.stampaeuropa.lastampa.it). Nella fase finale, 10 gruppi finalisti tra le scuole medie e 10 tra le scuole superiori verranno invitati presso la sede dell'Editrice LA STAMPA dove, supportati dai giornalisti della testata, realizzeranno un giornale di quattro facciate. Il lavoro migliore individuerà il gruppo vincitore.

I gruppi riceveranno in premio un viaggio e soggiorno di 2 giorni sull'isola di San Servolo a Venezia, dove parteciperanno al Meeting di formazione europea della Fondazione per la Scuola. Il gruppo vincitore sarà premiato con un viaggio e soggiorno di 3 giorni a Strasburgo, sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:  
[www.stampaeuropa.lastampa.it](http://www.stampaeuropa.lastampa.it)  
E-mail: [stampaeuropa@lastampa.it](mailto:stampaeuropa@lastampa.it)

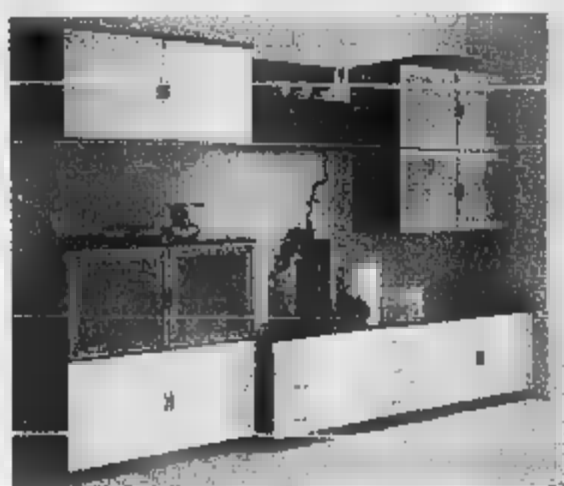
## LA STAMPA parla europeo. Scrivi europeo con LA STAMPA.

L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Ma l'Europa è ancora poco conosciuta. Anche dai giovani. Per loro, LA STAMPA, in collaborazione con la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo e informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.



LA STAMPA





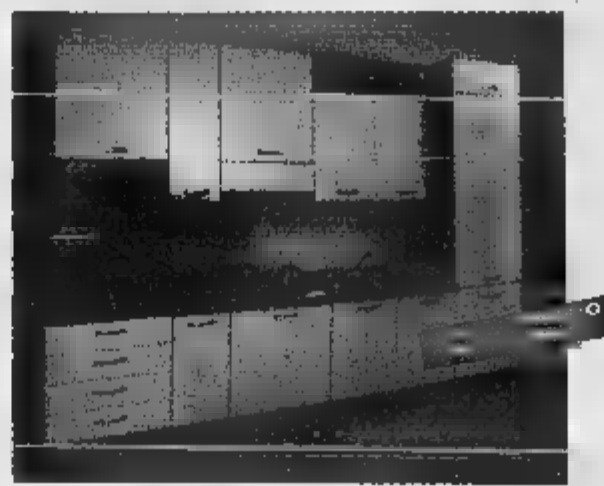
Parete soggiorno minimalista si noti il corpo avanzato e gli elementi pensili. Componibile secondo le vostre esigenze. Come foto, misure cm L.270 P.55/H.40

**€ 799**



Cucina con pensili alti, completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE. Composizione lineare come foto, misure cm 270x60xH240

**€ 1.916**  
PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE



Cucina con ante a saponella lergata sui raccordi e rivestita in polimerico massimamente resistente; struttura in lino ciliegia e ante a disposizione in 5 colori completa di frigorifero congelatore 320 lt, forno multifunzione, piano cottura e lavastoviglie Candy, misure mt 3xH240

**€ 2.083**  
PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE



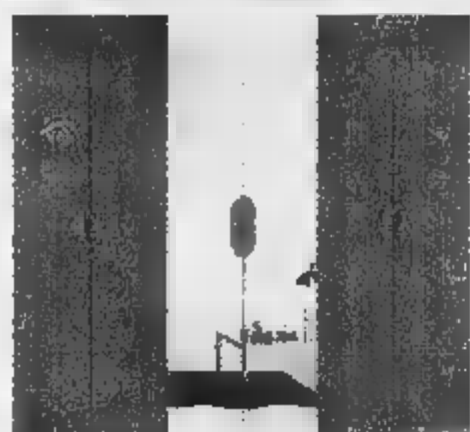
Cucina romantica disponibile in 8 colori, completa di elettrodomestici frigo-freezer, forno statico e piano cottura. Composizione completa come foto, misure cm 285x60xH240

**€ 1.899**  
18 rate da € 105,50 senza interessi

# TUTTO A TASSO ZERO.

TANTE PROPOSTE CON PAGAMENTO IN 18 COMODE RATE A TASSO ZERO.

## Fantastica Promozione



Armadio a ante nella finitura noce o bianco, misure cm L.270 P.58 H.247  
Optional: coppia specchi

**€ 999**  
42



Divano letto struttura metallo e materasso FUTON misure chiuse cm 210x100, aperto cm 210x140

**€ 210**



Divano trasformabile letto con struttura in legno massiccio, tessuti a scelta. Divano 2 posti, misure cm 152x93

**€ 389**

Disponibile anche la poltrona letto (107x93) e il divano 3 posti letto (192x93)



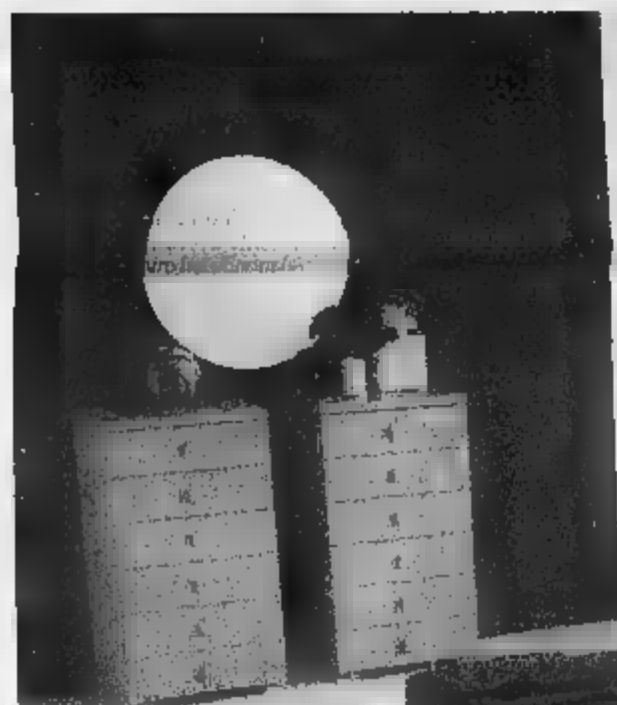
## OFFERTA IMPERDIBILE!



PREZZO ANCHE PIU' BASSO

Tavola allungabile con piano impiallacciato con noce Bolivar con bordo in massello, cm chiuse L.180 P.85 H.78 allungata cm L.360 P.85 H.78

**1.162**  
SCONTATO **€ 541**  
SUPERSCONTATO **€ 416**



Armadio 2 ante scorrevoli con ante colorate disponibili in diversi colori, misure cm L.275 P.65 H.256

**€ 888**

Cassettiera a 6 cassetti

**€ 188**

Comodino

**€ 133**

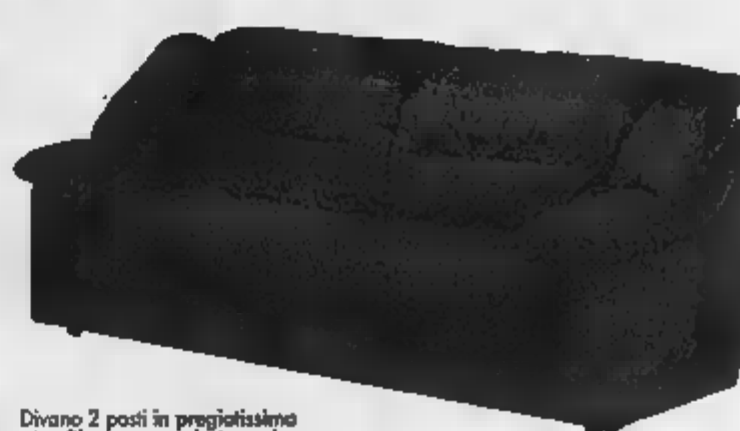
Letto basso stile giapponese

**€ 118**

Specchiera

**€ 78**

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi



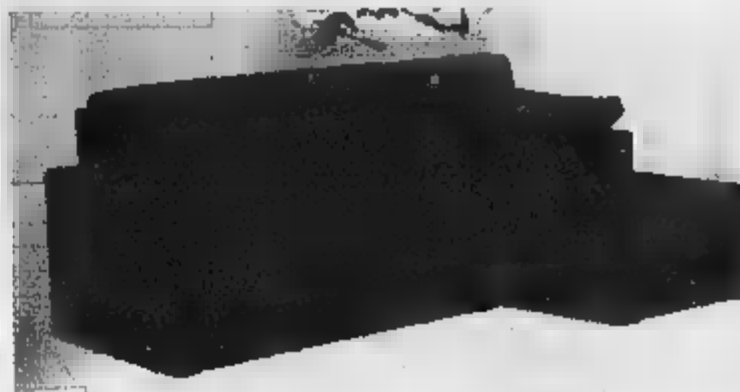
Divano 2 posti in pregiatissima microfibra rossa, colori a scelta, misure cm 165x88

Disponibile nella versione 3 posti, possibilità di inserire il letto.

**€ 220**

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

TANTISSIME ALTRE PROPOSTE VI ASPETTANO.



Divano angolare completamente sfoderabile, misure cm 228x151, tessuti categoria lusso

**€ 509**

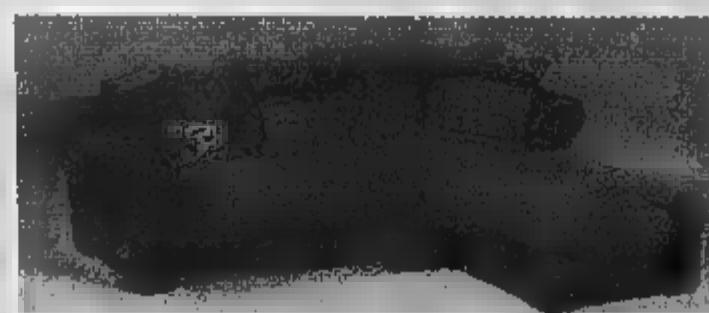
Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi



Armadio cappello in stile gendarme, con 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198

**€ 517**

VISITATE IL NUOVO GRANDE REPARTO ETNICO.



Divano angolare con panfalo, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciliegia. Disponibile nella versione con base in vera pelle.

**€ 627**

Credenza 2 porte e 3 cassetti, misure cm 156x54xH.90

**€ 289**



IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

TORINO  
C.so Grosseto 18  
Tel. 011/9003361

RIVALTA  
Via Giaveno 44  
Tel. 011/9003361

**MOBILANDIA**  
\* I prezzi si intendono IVA ESCLUSA  
**LA SCELTA VINCENTE.**

**SIAMO APERTI DOMENICA 8 FEBBRAIO**

Ore: pomeriggio 15.00 - 19.30

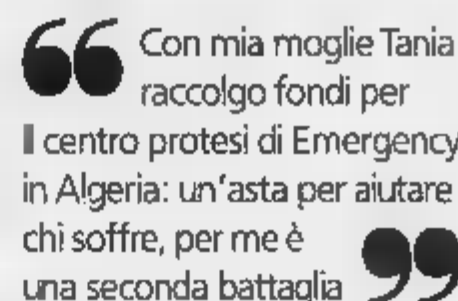


«Penso a una gara per volta, è la tattica per diventare il migliore. L'Olimpiade di Torino è un'occasione unica e io salirò sul podio»

«... è stata dura emergere. Dopo il primo stop nel '96 c'è stato quello del '98-99 a ... di un altro infortunio al ginocchio. La mia ... comincia nel 1999, ... in cui ... andato fortissimo. Il pas- saggio dagli ... lunghi a quelli corti mi ha creato problemi. Non riusci-

«Ci lega una profonda...»

ha come obiettivo quello di crea-



pre stata accanto, anche nei mo-

Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.

**Giorgio Rocca**  
sarà in gara  
domani  
in gigante  
e domenica  
in slalom  
Ad Adelboden  
cerca  
il riscatto  
dopo la  
sfortunata prova  
di Schladming

0) Beschleunigung

da ragazzino, complice una leggera forma ■ scoliosi da correggere. Un piccolo guaio fisico determinò l'inizio della sua splendida carriera. Ancora un problema di salute ne ha causato il malinconico tramonto.





## SPAZIO AFFARI

### TORINO PROVINCIA

#### PRECOLLINA

**Moncalieri appartamenti prestigiosi in villa settecentesca piccolo parco secolare giardini privati. Telefono ufficio 011.661.1027 - 348.560.6448.**

**ROLETO** porzione di villa ottima condizione salotto cucina, 3 camere, servizi, box doppio giardino. GI 0121.352.210 - 011.505.030

**ROMA** centro paese in casa ristrutturata - ma abitata ma i bi / trilocali da € 335.000 più mutuo. Signori € 335.000.00 - 011.817.8000.

#### VALLE D'AOSTA

**ARBAIGLIANTE** after Cervin, sulle piste ski, panoramica, mansarda nuovissima Euro 155.000,00 anche con mutuo convenzionato Tel. 030.914.9277.

**AFFARIATI...ATTENTI!!!** Grissotto, anacardissimo posto sky, invaluabile appartamento arredato nuovo Euro Tel. 030.914.9277

#### LIQUORIA

**ALASSIO** nella bella zona affare! Nuova bilocale trilocale in zona di villette a € 180.000,00 emperibile!!! Fronte spiaggia. Tel. 035.755.281.

**BORGHEGHETO SANTO SPIRITO** deilamento da mamma venduto in piccolo palazzo mono-bilocale con giardino a lavaneta a partire da € 154.000,00. Tel. 019.674.084 - 339.013.1106

**BORGHEGHETO SANTO SPIRITO** lungomare bilocale con ampio giardino. Tel. 0182.941.051

**BORGHEGHETO SANTO SPIRITO** lungomare bilocale fronte mare. Tel. 0182.941.051

**CERALE** metri 1100 nuova ampia da ultimo piano, termocapottamento, cantina € 185.000,00. www.st-mec.com - Tel. 0182.941.051

**DIANO SAN PIETRO** (tm) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bilocale grande e bilocale con giardino a lavazzi vista mare. Posto auto di proprietà. Tel. 019.674.084 - www.immobiliarecapelli.com

**LAGUAGLIA** fronte mare prestigiosa ristrutturazione, bilocali climatizzati, doppi servizi. Tel. 348.410.191.9 - 348.225.906.0 www.frescobaldi.com

**LAGUAGLIA** 50 metri della spiaggia appartamento con vista mare giardino lavaggio giardino e coperto. Tel. 335.524.5777

**LO** impresa vende bilocale in complessa residenziale. Tel. 019.674.084 - 339.1895414

**NOLI** a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggio di nuova struttura. Tel. 019.674.084 - 339.189.5414 - 335.593.6762

#### COSTA AZZURRA

**A. MENTONE** www euro-ivresbimmo.com occasione 100 metri dalla spiaggia e dal Casinò, ultimi appartamenti dal bilocale al trilocale a partire da € 152.000,00. Tel. 0033.4.9320.2300

**AREA CASA** 0184.555.627 Nizza, ideale investimento, appartamenti da € 49.000,00 resa 8% altissimo da non perdere!

**COSTA AZZURRA** Juan Pina, a 300 mt dalla spiaggia, lussuoso appartamento dal bilocale al 4 vani ampi terrazzi fronte giardino. Signora Tel. 03.492.930.624

**MENTONE** nuovi Splendidi appartamenti nuovi da € 199.000,00. Pagni solo € 19.842,80 più rata mutua € 478,00, mare a piedi. Nizza Tel. 0033.4.9320.2300

**NIZZA** bellissimi appartamenti nuovi da € 82.600,00 paghi solo € 16.360,00 più rata mutua € 383,00. Nizza Tel. 0033.4.9320.2300

**AL** sul mare vicinissima al centro ristrutturata, 4 camere con servizi, grande soggiorno, garage, terrazza, giardino. Telefonare 0033.492.048.634 - 0033.180.502

#### AUTO

**AL** angelo via Cavour venduto in blocco 22 posti auto di nuova serie. Tel. 011.549.588

#### IMMOBILIARE ACQUISTO

#### TORINO CITTA'

**CALCIATORE** professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massimo riservatezza. Signori Paschini 011.490.135

**GIOVANE** medico uso investimento, acquista appartamento da 50 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali. Dittinzione immobiliare. Sig. Murbino 011.490.135

**AL** sul mare vicinissima al centro ristrutturata, 4 camere con servizi, grande soggiorno, garage, terrazza, giardino. Telefonare 0033.492.048.634 - 0033.180.502

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

**A. ARAGONAUTO** acquista auto lussuose con servizi, auto lussuose, auto lussuose. Dario 44 - Torino. Tel. 011.688.4713 - 011.688.4714

**ACQUISTA** autovettura usata massima, futuristica, pagamento contante. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1896 Torino.

**AUTOTORTONA** acquista vetture a lussu, sbeco ogni tipo max servizi. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.864

**REAL** contiene in 24 ore vendendo la tua auto in assoluta sicurezza, purché non sia in stato di abbandono. Documento in regola. Noleggio in sede. Sede di Torino Auto spa corso Rossini 178 - 011.3701.6064 - 338.590.6777 Sig. Gianazzo.

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola \*\*, sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet insolite, colazione buffet, offerissimo dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.hotelmayola.com - Tel. 0183.400.736 - fax 0183.403.836

#### ALBERGHI PANSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Migration \*\*, confortevole, colazione buffet, scelta menù, pesce, fisioterapia, parcheggio (a richiesta). Tel. 0182.941.051

**AL** Olympic \*\*, 0182.488.644 - 200 metri dal mare ambiente familiare ottima cucina, camere, piscine, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze. www.hotelolympic.it



## Abbonamento Metropoli: La Stampa a casa tua entro le 7,30.

La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alla molteplicità di abbonamento che ti permettono di risparmiare sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienze, Torinocarte e Tutto Affari. Non il fermare, la notizia migliori arrivano adesso.

**Abbonamento Metropoli:** La Stampa direttamente a casa tua. Puoi così:

• a € 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e ad alcune località delle provincie).

**Abbonamento Postale:** La Stampa direttamente a casa a 0,94 euro a copia.

**Abbonamento Edicola:** si riceve l'edicola più comoda a 0,94 euro a copia a 0,84 euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta).

**Abbonamento on line:** la tua copia de La Stampa su internet, consultabile ovunque grazie ad una password.

• in edicola (solo abbonamento edicola)

Per Informazioni telefona al numero 011.56381.

**LA STAMPA</**



# Regalati un 2004 ... ... emozionante!



**Solo 5 vetture**

## Opel Corsa 3p Confort 1.0 Immatricolazione anno 2002

- Servosterzo
- 2 airbag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Motore euro 4.
- Vernice metallizzata

**OFFERTA VETTURE  
AZIENDALI**

|                   |             |
|-------------------|-------------|
| ■ Valore listino* | € 11.905,00 |
| ■ Risparmio       | € 5.105,00  |
| ■ Offerta Gencar  | € 6.800,00  |

\* Listino Offerta anno 2002

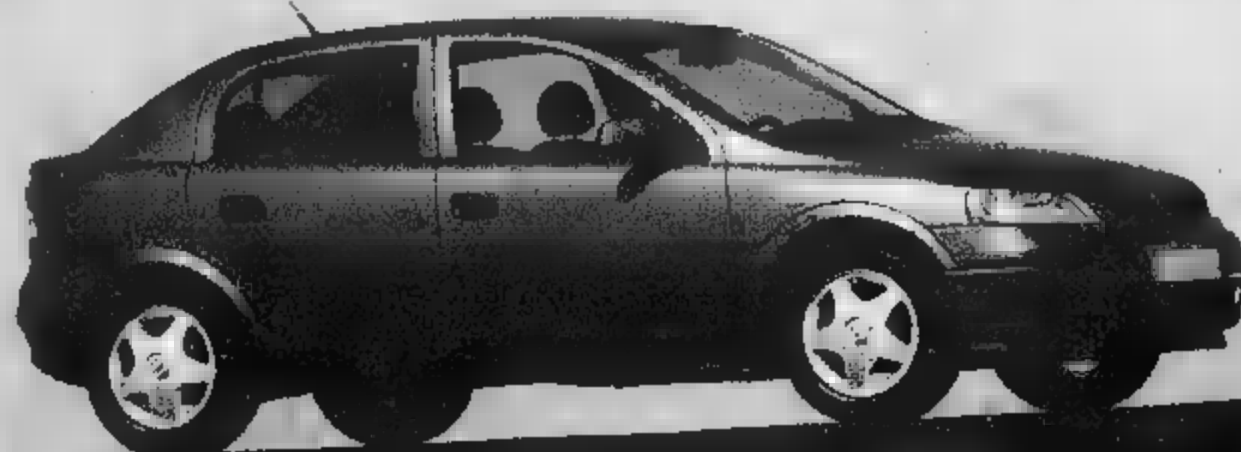
## Opel Astra 5p Club 1.4 Immatricolazione anno 2002

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- ABS con EBD
- Motore euro 4
- Vernice metallizzata

**OFFERTA VETTURE  
AZIENDALI**

|                  |             |
|------------------|-------------|
| ■ Valore listino | € 17.195,00 |
| ■ Risparmio      | € 8.295,00  |
| ■ Offerta Gencar | € 8.900,00  |

**Solo 5 vetture**



**Solo 4 vetture**

## Opel Vectra SW Elegance 2.0 DTI Immatricolazione anno 2002

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore automatico
- Autoradio
- Cerchi in lega
- ABS con EBD
- Vernice metallizzata
- Fendinebbia

**OFFERTA VETTURE  
AZIENDALI**

|                   |             |
|-------------------|-------------|
| ■ Valore listino* | € 23.405,00 |
| ■ Risparmio       | € 12.705,00 |
| ■ Offerta Gencar  | € 10.700,00 |

\* Listino

## Opel Astra SW Enjoy 1.6 Immatricolazione anno 2002

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- ABS con EBD
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Vernice metallizzata

**OFFERTA VETTURE  
AZIENDALI**

|                   |             |
|-------------------|-------------|
| ■ Valore listino* | € 18.500,00 |
| ■ Risparmio       | € 8.600,00  |
| ■ Offerta Gencar  | € 9.900,00  |

\* prezzo riferito  
twinport 1.6



**Solo 3 vetture**

Offerta valida fino ad esaurimento vetture aziendali pubblicizzate.

**VEETURE UFFICIALI  
MERCATO ITALIA**

per tutti i Clienti Gencar:  
la nuova e vantaggiosissima  
carta di credito **GENCARD**



Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle  
Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 16% - Tbag 17,23%

**Gencar**

www.gencar.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



SHOW ROOM

TORINO - ■ Nizza, 185 - Tel. 011 6961755  
■ Siracusa, ■ - Tel. 352531  
■ Derna, 229 - Tel. 2422354  
(angolo corso ■ Cesare)  
Corso Casale, 158 - Tel. 011

MONCALIERI (TO) - ■ Savona, 34 - Tel. 011  
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011  
(TO) - ■ Torino, 111/115 - Tel. 011

ATTIVITÀ E RICAMBI

TORINO ■ Botticelli, 21 - Tel. 011  
■ Nizza, 185 - Tel. 011  
MONCALIERI (TO)  
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111

RIVOLI ■ Allamano, 151 - Tel. 011 9537811  
CHIVASSO (TO)  
■ Torino, 111/115 - Tel. 011



# Febbraio Authos



Offerta valida per vetture immatricolate entro il 28 febbraio 2004.  
Fiesta 1.4 TDCi consumi: 4,4 km (ciclo urbano) 4,4 km (ciclo extraurbano) 4,4 km (ciclo misto).

**FordValue**  
avere il massimo ti costa il minimo

**Offerta Esclusiva Authos**  
con **FordValue** il massimo  
dei vantaggi è per tutti:  
**equipaggiamento completo**  
e **prezzi senza paragoni.**

con **IdeaFord** anticipo **ZERO**  
e prima quota  
maggio 2004

**IdeaFord**  
essere tua  
il modo più economico  
di possedere l'auto



## **Fiesta 1.4 TDCi 70CV**

- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

con **FordValue**  
**€ 10.750**

Risparmio 2.000 euro

**Authos** S.p.A.

[www.authostorino.it](http://www.authostorino.it)



Corso Savona, 39/41  
Moncalieri  
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a  
Rivoli  
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318  
Torino  
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69  
Torino  
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g  
Chivasso  
Tel. 011 9173471

**ifas**  
GRUPPO  
Dal 1951, auto e servizi



**I SALDI SONO  
UN PRETESTO**

DAL 10 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO  
CON I NOSTRI SALDI SUCCEDE DI TUTTO.

LA STAMPA

PAGINA 37 VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2004

# TORINO

## CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6569003, E-MAIL: cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

**8**  
Gallery  
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA,  
NE SCOPRI UN'ALTRA.

OSPEDALE  
EVANGELICO  
VALDESE

### Ospedale Valdese

All'Ospedale evangelico Valdese, a partire dalle ore 9, convegno sulla «Nutrizione clinica nel paziente plastico». Parteciperanno il dottor Giuseppe Rovera, responsabile della Struttura Complessa di Dietetica e Nutrizione Clinica del Valdese e il professor Franco Balzola, dietologo, primario emerito delle Molinette.

### In 3 mila alla Promotrice

Più di tremila persone hanno visitato alla Promotrice delle Belle Arti, nel parco del Valentino, la mostra «Anteprima», che presenta le opere di 95 artisti delle nuove generazioni selezionati nelle regioni del Centro-Nord. Le opere rappresentano le nuove tendenze che esprime oggi l'arte contemporanea.

### Il Ristocolor di Nespolo

Torna il Ristotram. Ha cambiato nome, «Ristocolor», ed è un'opera d'arte viaggiante che è stato decorato dall'artista Ugo Nespolo. Non servirà solo per pranzare e cenare in modo originale e spasso per la città, ospiterà anche avvenimenti culturali. Info: Samea Servizi 0115175885.

DOMENICA MATTINA, DURANTE LE OPERAZIONI DI DISINNESCO, CITTÀ ISOLATA

## «Siamo ostaggi della bomba è colpa di Ferrovie ed Enac»

Una decina di voli tagliati a Caselle e molti di più i treni bloccati  
Il Comune: «Misure di sicurezza esagerate ed anacronistiche»

Il conto alla rovescia per il disinnescamento della bomba rinvenuta nel cantiere olimpico lungo via Borsellino, a poca distanza dal Palagiustizia, scorre fra le polemiche.

Nel mirino il Palazzo civico, ieri non ha nascosto il suo disappunto, i pesanti tagli al servizio ferroviario ed aeroportuale disposti dagli enti di riferimento per ottemperare alle disposizioni degli artificieri incaricati di «despoietare» il residuo bellico. In realtà il Comune ritiene che lo stesso risultato potesse essere conseguito senza bloccare la linea ferroviaria nel tratto compreso fra Porta Nuova e Porta Susa. Idem per lo scalo di Caselle, interdetto a parecchi voli da e verso Torino con prevedibili conseguenze di carattere economico e di imma-

gine per la città. Da qui la critica alle procedure seguite dagli artificieri, ma anche al modo drastico con cui sono state interpretate dalle Ferrovie e dall'Enac (l'Ente nazionale dell'Aviazione

civile). L'unico compromesso raggiunto per non bloccare completamente il trasporto aereo ferroviario riguarda la fascia oraria 10-11, durante la quale i militari hanno accettato di sospendere le operazioni: in quell'arco di tempo si concentreranno 18 voli ed il numero imprecisato di convogli.

Nel frattempo, vengono messi a punto gli ultimi preparativi, con le difficoltà del caso. Se lo sgombero vero e proprio interesserà 9 mila residenti, con un'alta percentuale di anziani, i cittadini complessivamente coinvolti sfiorano le 10 mila unità. Le operazioni dovrebbero terminare entro alle 12,30. Una volta disinnescato, l'ordigno sarà trasportato per il brillamento in una cava nel territorio del comune di Orbassano.

### LE REAZIONI

«PRIMA DEVI  
SOPPRIMERE LA  
SICUREZZA»

Gli esperti di ferrovie, volo e gli artificieri spiegano cosa accade con l'onda d'urto

Il Minuzzi e A. Mondio A PAG. 39

AL LINGOTTO



### E' la rotazione terrestre

Umberto Eco gli ha dedicato un famoso saggio ed in questi giorni è possibile vederlo in azione all'8 Gallery. E' il pendolo di Foucault, la principale attrazione della mostra «Il bello della scoperta», fino al 29 febbraio nella «Corte dei Giochi» del centro commerciale del Lingotto (aperta tutti i giorni dalle 9 alle 22; ingresso libero; www.torinoscienza.it). Il pendolo, col quale Foucault diede la dimostrazione pratica della rotazione terrestre, è stato appeso nell'atrio dell'8 Gallery, nella tromba della rampa che sale alla pista di prova. La fisica, si sa, è materia complessa e di difficile divulgazione, merito di questa mostra è portarla tra la gente. In pochi quadrati, alcuni cartelloni raccontano e spiegano quelli che, secondo i competenti lettori della rivista «Physics World», sono i dieci esperimenti più belli nella storia della fisica. E' possibile ripercorrere alcuni esperimenti, se tutti i modellini sono funzionanti.

I CONTROLLI DELL'ARPA

## Sotto i piedi il pericoloso Radon

Radon, un termine sconosciuto ai più, è il nome di un gas radioattivo di origine naturale, un killer silenzioso che si può trovare nelle cantine, nei bassi fabbricati, nei seminterrati. Il radon è considerato uno dei più pericolosi, responsabile di tumori polmonari secondo posto, dopo le sigarette. In Italia su 30 mila tumori all'anno, da 1 a 6 mila sono da attribuire al killer silenzioso. Da anni è stato predisposto un piano sanitario per monitorarlo a livello nazionale, non sono stati stanziati i finanziamenti. C'è una normativa che risale al 1985 sulle radiazioni ionizzanti, ma manca ancora la commissione che dovrebbe a livello regionale fissare le linee guida per gli interventi concreti.

Nell'attesa il procuratore aggiunto Guariniello ha deciso di muoversi e ha dato incarico all'Arpa di Ivrea, un'autorità in materia, di misurare il radon nei locali più a rischio, in particolare palestre, laboratori e i seminterrati degli asili nido, delle scuole materne. L'indagine riguarda Torino e le zone montane della provincia.

Il radon è un gas inodore, incolore e quindi è difficile accorgersi della sua presenza, non emette particolari strumenti. E' prodotto dal suolo e dai materiali da costruzione. Gli esperti spiegano che il vero pericolo per i nostri polmoni è il radon in sé, i suoi prodotti di decadimento, quelli che si depositano nell'apparato respiratorio e possono provocare tumori.

La misura dei particolari strumenti chiamati dosimetri che forniscono il valore medio nel tempo di esposizione: un esempio è quello che utilizza pellicole a grado di registrare le tracce lasciate dalle particelle pericolose. Il rivelatore deve essere esposto alle radiazioni per un periodo intero, e poi viene calcolata la media dei valori registrati. La normativa obbliga gli esercenti dei luoghi di lavoro sotterranei e a piano terra di procedere alle misurazioni entro la fine del mese. E si prevedono anche sanzioni: arresto fino a tre mesi e ammenda fino a 10 mila euro. Ma, a parte le scuole torinesi che hanno chiesto lumi su come comportarsi, non pare che ci sia un gran fervore tra i responsabili dei luoghi a rischio. Guariniello vuole ora dare un segnale forte a chi non si è mostrato molto diligente.

UNA «RINFRESCATA» ENTRO IL 2006

## Per il Palazzaccio un lifting leggero

Dopo tanti annunci (seguiti da un lungo dibattito che ha appassionato e diviso i cittadini) al Palazzaccio, il Comune ha deciso che la sede dei Lavori Pubblici di piazza Giovanni subirà alcuna modifica architettonica: «Lo ripuliremo perché si presenti al meglio per l'appuntamento olimpico, ma per ora l'ipotesi di rivedere la struttura è stata archiviata» hanno spiegato ieri gli architetti Durbiano e Reinerio che, insieme, con Aimaro Isola stanno lavorando al progetto della riqualificazione dell'intero ambito. A convincere gli architetti che l'operazione «taglia e cuci» sulla struttura non si sarebbe potuta fare dal punto di vista logistico è stato l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro che nelle ultime riunioni sull'argomento ha spiegato che sarebbe stato impossibile trasferire l'intero personale dei Lavori Pubblici in altra struttura. Risultato? «Rinfrescheremo la facciata e verranno chiusi i portici per ricavare al piano terreno dell'edificio una «vetrina» per i Olimpiadi». Tutto qui. Per quanto invece riguarda gli infissi (gli attuali presentano pure qualche inconveniente tecnico) si tratta di un intervento che verrà fatto in un secondo tempo. [e. min.]

## Accoltellato al ventre e buttato in un fosso

Il cadavere, privato di ogni possibile elemento che permetta di identificarlo, era vicino a un ingresso del parco La Mandria

A. Confi e G. Giacomino A PAG. 43

**E.PIC COMPUTER STORE**  
www.epicstore.it

Il nuovo

### E.PIC 33ER17

Personal computer midtower con microprocessore AMD Athlon 2200+. 2GB di RAM DDR, disco fisso da 40GB, combo drive (masterizzatore 52x/24x/52x e lettore DVD 16x/48x). Scheda video fino a 1GB condivisa. 56k. Inclusi tastiera italiana e mouse con scrolling. Sistema operativo escluso.

**€ 349,00  
IVA inclusa**

Da noi, il risparmio è garantito!

|                       |              |                        |              |
|-----------------------|--------------|------------------------|--------------|
| CD-RW LG 52x/52x      | € 39,90 i.c. | DDR 256MB 400MHz       | € 39,90 i.c. |
| Lettore CD LG 52x     | € 17,90 i.c. | DDR 512MB 400MHz       | € 75,90 i.c. |
| Hard Disk Master 80Gb | € 67,90 i.c. | Hard Disk Master 120Gb | € 99,90 i.c. |

**Torino "ci siamo fatti in quattro"!**

|                              |                                |                  |
|------------------------------|--------------------------------|------------------|
| Numero S.a.s.                | V. San Donato 41               | Tel. 011-4379003 |
| Informatica Subalpina S.a.s. | C. San Sebastiano              | Tel. 011-3241319 |
| Informatica Torino S.a.s.    | V. Bigheri 1 (fronte Lingotto) | Tel. 011-6637110 |
| Clinica del computer S.r.l.  | V. San Gerardo 4 Bis           | Tel. 011-2428875 |

Prezzi e configurazioni possono variare senza preavviso. Salvo errori ed omissioni.

## Agricoltori, nonostante l'industria

Non solo industria e inquinamento, anche produzione agricola di qualità. Inaspettatamente, al decimo posto nella classifica italiana delle province più verdi per valore produttivo, forte di una consistente e vivace economia rurale, c'è la Provincia di Torino. E ieri, nel convegno «La Provincia rurale: bilancio e prospettive», è stata presentata la fotografia dell'agricoltura locale a partire da una ricerca curata dall'Ires, commissionata dall'assessore Agricoltura, Sviluppo rurale e Montagna della Provincia di Torino. Lo sfondo di questa fotografia, è bene ricordarlo, è costituito per un sesto della superficie totale (6.830 kmq) da pianura, mentre montagna e collina rappresentano rispettivamente metà e un terzo. «Nel corso del periodo 1990-2000 in Piemonte si è riscontrata una forte riduzione nel numero di aziende agricole, pari al 40%», ha spiegato Elena Di Bella, responsabile Progetti Strategici Agricoltura della Provincia - «e fronte di una modesta riduzione della superficie agricola utilizzata, che in provin-

cia di Torino è addirittura cresciuta del 4,6%. Le aziende sono quindi diventate più grandi e professionali. Il dato positivo è circoscritto alla pianura. «In montagna la superficie agricola utilizzata è diminuita. In alcune zone turistiche è stata convertita, più spesso è stata abbandonata. Salvo l'area del Pinerolese, lo stesso trend interessa la fascia pedemontana del Canavese, della Valle di Susa. Con l'aggravante che per collina, a differenza di euro, pari a un quinto della Piv regionale agricola. Zootecnica e seminativi sono le produzioni più importanti (36% e 27% dell'agricoltura provinciale). La presenza di seminativi è diffusissima: su 12.500 aziende, ben 9.911 hanno richiesto il premio seminativi 2002 (comunitario). Il futuro? Da guardare con fiducia, se il settore saprà valorizzare le sue potenziali-

tà. Pur privi ancora di marchi a denominazione d'origine e qualità, sono 100 i prodotti tradizionali su 370 regionali. E potrebbero essere molti di più. L'obiettivo dell'incremento, sostenuto per esempio dal «Pianiere della Provincia» e la ricerca di abbinamento promozionale tra prodotti tipici e Torino 2006, è uno dei nostri principali impegni», ha spiegato l'assessore all'Agricoltura, Marco Bellion. E analizzando il percorso degli ultimi anni ha aggiunto: «Grazie al decentramento amministrativo la Provincia ha erogato direttamente alle aziende agricole oltre 55 milioni di euro per sostegno agli investimenti, aiuti all'insediamento dei giovani, diversificazione delle attività con l'agriturismo. Il trasferimento di responsabilità alle Regioni e da queste alle Province è complesso e richiederà altro tempo. Ma i risultati dell'avvicinamento sono già visibili. L'assessore ha sottolineato poi che «l'agricoltura non può più essere un settore separato, ma deve interagire con altri, a cominciare dal turismo».

**PALAZZO LEONARDO**  
HIGH TECHNOLOGY BUILDING FOR BUSINESS AND TELECOMMUNICATIONS



### AFFITTASI

UFFICI TECNOLOGICI  
Di R.A.P.E.  
Zona Obiettivo 2 - Phasing Out  
Via Pianezza, 289 - Torino

- Open Space - fino a 2.850 mq/piano
- 5.000 mq di Posteggi Coperti
- Centro Servizi e Guardiana
- Bar - Ristorante
- 8 Ascensori da 12 persone
- Pavimenti Galleggianti
- Climatizzazione Integrata
- Impianto Antintrusione
- Antifurto e Telecamere
- Altezza Interpiano m 3,30;
- Luce Manica m 15,80
- Portata Solai 500/1000 kg

011.549.555

WWW.PALAZZOLEONARDO.COM - INFO@PALAZZOLEONARDO.COM



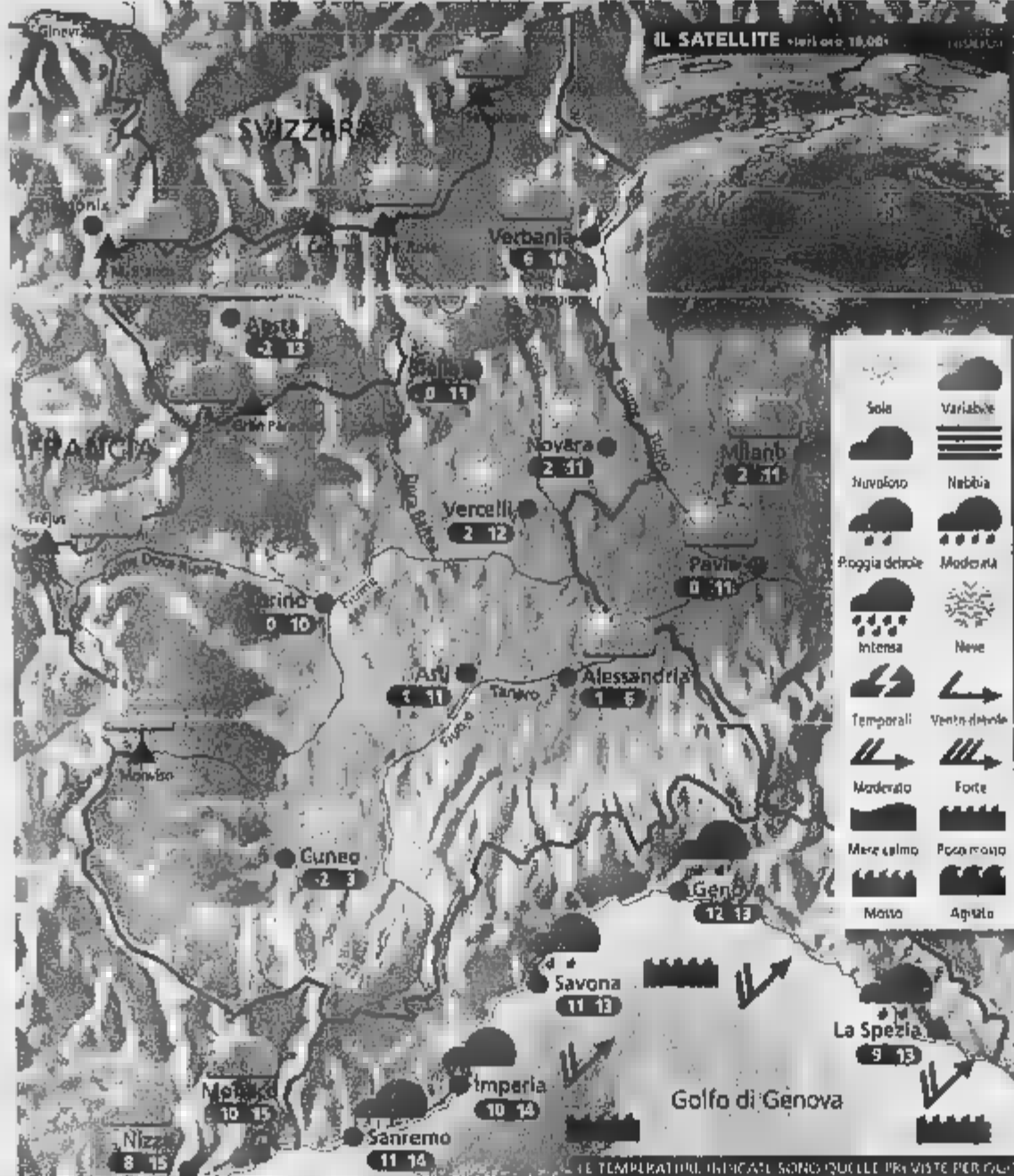
## OGGI IN MEMORIA DI OGNI

**Previsioni** Al mattino presenza di nubi basse sulle coste liguri e sui rilievi adiacenti. Altrove tempo buio. Banchi di nebbia sull'Alessandrino e il basso Novarese. Nel corso della giornata permaneranno addensamenti intensi ■ Liguria, con locali pioviggini. Nubi ■ aumento anche sulla Val d'Aosta ■ ■ Val d'Ossola, in estensione in serata a tutti i settori. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in contenuto calo le massime, specie in quota. Venti deboli, in rinforzo su Alpi e Liguria. Per domani nubi al mattino, in attenuazione nel pomeriggio.

**Fine settimana con ampie  
schiarite e aria più pulita**

l'alta pressione di matrice africana che ci ha tenuto compagnia per tutta la settimana, si farà da parte nei prossimi giorni e consentirà ■■ discesa ■■ deboli perturbazione da NW. Nella giornata ■■ sabato, di conseguenza, saranno possibili annuvolamenti ■■ po' ovunque, soprattutto ■■ mattinata. Qualche pioggia locale cadrà sul settore centro-orientale ligure, mentre deboli nevicate interesseranno i rilievi alpini di confine con l'Austria e la Svizzera. Già dal pomeriggio, comunque, le nubi tenderanno ad abbandonare velocemente le nostre zone, seguite ■■ venti anche intensi da NW. Domenica si prevede tempo buono quasi ovunque, ma ■■ addensamenti in Liguria e soprattutto lungo i crinali alpini, dove ■■ possibili anche residue nevicate. Il merito di questa perturbazione sarà quello di rinnovare la cappa di inquinanti che ha ■■ per giorni sulle nostre città. L'azione del vento, di conseguenza, dovrebbe migliorare sensibilmente la qualità dell'aria e determinare anche un calo delle temperature, soprattutto in quota. Quindi un fine settimana con addensamenti sabato, ma con schiarite decise domenica.

A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)



THE TEMPERATURE, HUMIDITY, SOUND LEVEL, PRESSURE, AND

■ **MUSEO DEI DIRITTI E LIBERTÀ** (cors.  
Valdese da piazza del Carmine) tel. 011 567 8821

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455)  
Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Chiuso lunedì.

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 17 e 43 minuti.

**ALGE** per la casa 

|   |   |         |   |        |   |      |   |        |      |
|---|---|---------|---|--------|---|------|---|--------|------|
|  |  | 6 15    | POTENZA   | 2 16   | BARCELONA   | 9 18 |  | LONDRA | 4 10 |
| ANCONA  | CAGLIARI  | 6 18    |  | 11 16  |  | 4 11 |  | MONACO | 5 12 |
| 6 14  | CATANIA   | 5 10    | CALABRIA  | 3 12   | BRUXELLES   | 5 12 |  | PARIGI | 5 13 |
| BARI  | FIRENZE   | 10 15   | ROMA  | 3 12   | FRANCOFORTE   | 5 13 |  |        | 5 12 |
|  | BALEARI   | VENETIA | 3 12  | GAMBRA |   |      |  |        |      |

E-mail: [dinamica@gruppodinamica.it](mailto:dinamica@gruppodinamica.it)  
[www.dinamica.net.com](http://www.dinamica.net.com)

E-mail: [dinamica@gruppodinamica.it](mailto:dinamica@gruppodinamica.it)  
[www.dinamica.net.com](http://www.dinamica.net.com)



## STAGGIO DELL'ORDIGNO BELICO



## LA BOMBA

Quella trovata nel cantiere di via Borsellino 32 è una "General Purpose" americana da 1000 libbre parzialmente esplosa.

## I RESIDENTI

Novemila persone dovranno temporaneamente lasciare i loro appartamenti.

## LA RIMOZIONE

Avverrà domenica secondo questo calendario. Ore 7,15: le sirene dei mezzi di soccorso suoneranno per avvertire i residenti. Ore 8,30: lo sgombero sarà completato. Ore 12,30: termine delle operazioni. Ore 13-13,30: rientro nelle abitazioni.

## I PUNTI DI RACCOLTA

Sono cinque: via Fratelli Bandiera 2; via Monginevro angolo via Germanasca; via Di Nanni angolo via Virle; via Di Nanni angolo via Valdieri; corso Ferrucci angolo via Vigone.

## UNITA' DI

Presso la sede della III Circoscrizione, C.so Peschiera 193

## LE FASCE DI SICUREZZA

Ne sono state individuate due: sgombero totale nel raggio di 400 metri dalla bomba; divieto di circolazione pedonale e veicolare nel successivo 400 metri.

DOMENICA DI NOTEVOLI DISAGI PER IL BLOCCO AEREO E FERROVIARIO. VENTIMILA PERSONE COINVOLTE DIRETTAMENTE NELLE OPERAZIONI

# Si disinnesci la bomba, Torino resta isolata

## Protesta il Comune: misure di sicurezza eccessive e anacronistiche

Emmanuel Minucci  
Alessandro Mondo

Novemila residenti sgomberati, 20 mila cittadini coinvolti, voli aerei da e verso Caselle cancellati o dirottati, traffico ferroviario al palo. Sono solo alcune voci del conto che Torino sarà chiamata a pagare domenica per rispettare misure di sicurezza legate al disinnescio della bomba trovata nel cantiere di Borsellino 32. Ed è un conto che Palazzo civico questa volta giudica troppo salato. La polemica ha preso corpo ieri durante la conferenza stampa convocata dall'assessore Gian Luigi Bonino (Protezione civile) per illustrare i dettagli del piano. «La sicurezza è prioritaria», ha sbottato Bonino - ma non si può continuare ad intervenire sulla base di procedure anacronistiche, che oggi non hanno più senso. Servirebbe maggiore responsabilità verso gli utenti. Dove per utenti si intendono le persone coinvolte dai provvedimenti adottati sul fronte del trasporto aereo e ferroviario per non correre rischi durante il «desolamento» (il disinnescio) della «General Purpose» americana da 1.000 libbre (che verrà fatta brillare in una cava nel comune di Orbassano). Destinatari della protesta - insieme con gli artigiani, i negozianti e l'Enac, l'Ente nazionale dell'aviazione civile.

Eccezione fatta per una provvidenziale «finestra» concordata tra le 10 e le 11 per non compromettere del tutto il trasporto aereo-ferroviario, dalle 9,15 alla fine delle operazioni qualsiasi forma di mobilità sarà soppressa: interdetta per decine di treni la linea Fs nel tratto fra Porta Nuova e Porta Susa (l'ultimo convoglio in arrivo la mattina sarà il Torino-Venezia); tagliati 11 voli da e verso Caselle. Su 29 voli sopravviveranno 18, concentrati nella fascia 10-11, quando gli artigiani del Decimo Reggimento Guastatori di Cremona hanno accettato di interrompere le operazioni. Numeri eloquenti, che rendono la portata dei disagi subiti dalla città sotto il profilo economico e turistico. Lo ha sottolineato l'assessore, per una volta poco attento ai risvolti diplomatici: «All'inizio l'Enac pensava di chiudere lo scalo per tutta la durata delle operazioni. Avrebbe significato eliminare 29 voli per circa 9 mila passeggeri. Di questi, 7.500 turisti inglesi in arrivo ed in partenza con i charter per le settimane bianche. Scherziamo?».

Alla fine, complici le pressioni del Comune, della Prefettura e della Segat si è arrivati ad un compro-



L'assessore Gian Luigi Bonino

mezzo: un'ora di pausa in cui consentire il transito di 18 aerei, concentrati in una fascia che più ristretta non si potrebbe. Beneficentari anche le Ferrovie, che hanno organizzato un trasporto su navetta per bypassare il tratto interdetto, senza per questo essere risparmiate dalle critiche. Pure in questo caso si è esagerato, lamenta l'as-

## LE FERROVIE

«Un'eventuale onda d'urto può fare deragliare i mezzi»

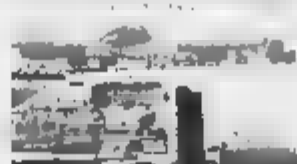
L'ingegner Francesco Bocchicchio, responsabile della divisione Progetti e Investimenti delle Ferrovie, e tecnico di provata esperienza, cerca di spiegare ai profani, per quale motivo, un'onda d'urto connessa alla deflagrazione della bomba potrebbe dare qualche problema alla circolazione sotterranea dei convogli che percorrono la tratta Porta Susa-Porta Nuova all'interno del Fassate. «I binari sono strutture molto delicate. Qualsiasi asperità o qualsiasi modifica, anche lieve, a loro carico, può dare problemi di passaggio dei treni. E' molto diverso, per esempio, dalle conseguenze che potrebbe incontrare un'auto che s'imbocca in una buca: in quel caso la vettura ammortizza il colpo e prosegue, sempre che non si tratti di una voragine, il suo cammino. Discorso ben diverso merita qualunque tipo di onda d'urto che si abbatta sui binari. In questo caso l'onda arriva a 4 hertz il fatto di bloccare il traffico ferroviario rappresenta un atto di prudenza indispensabile. Al di là del fatto che le procedure di evacuazione prevedono che non si trovino persone in un raggio prestabilito dal luogo della deflagrazione, e anche le persone trasportate dal riantreno in quella categoria, i binari sono una struttura molto fragile da preservare più d'ogni altra».



## L'AREA DI VOLI

«Dallo spostamento d'aria una turbolenza pericolosa»

Ma che fastidio potrà mai dare, a un aereo, l'onda d'urto che proviene dalla deflagrazione di una bomba? Questa domanda se la facevano in molti, ieri alla conferenza stampa durante la quale il Comune annunciava che anche i voli diretti a Caselle - che sorvolano l'area di Spina 2 - sarebbero stati sospesi nelle ore del disinnescio. A sgombrare il campo da ogni dubbio pensa l'ingegner Marco Di Sciava responsabile del Dipartimento di Ingegneria Aeronautica e Aerospaziale del Politecnico e specialista delle «teorie comportamentali delle strutture aeree». Il professore prende fiato e spiega: «Questa domanda avrebbe l'aereo in questione si trovasse a 7 mila metri, vale a dire lontanissimo dal raggio d'azione di qualsiasi turbolenza, ma si tratta di un velivolo in fase di atterraggio, in quel tratto il cielo gli aerei stanno avvicinandosi a Caselle e si trovano a soli 500 metri di altezza, allora la precauzione è d'obbligo, perché lo spostamento d'aria di quel tipo potrebbe provocare pochi problemi di turbolenza al pilota». In ogni caso, dunque, si tratta di un'ipotesi fantascientifica la possibilità che, a quella quota, gli aerei possano subire «contraccolpi» pericolosi connessi alla deflagrazione della bomba. Ecco il perché dello stop cautelativo.



«Ogni ordigno è un'incognita. Seguiamo il protocollo Nato»

«Le misure di sicurezza adottate? Ogni bomba rappresenta un'incognita. Per questo». Gli artigiani del decimo Reggimento Guastatori di Cremona hanno sempre confermato questa linea. Agiscono gruppi che variano da cinque a sette unità, sulla base di procedure codificate, di una solida preparazione e di adeguata documentazione. Il discorso vale per le nuove bombe e per i residui bellici, dei quali hanno le schede tecniche originali i protocolli di osservazione sono validi per tutti i paesi Nato. La prima fase consiste nella «ricognizione visiva» dell'ordigno, ripulito ed analizzato a gradimento, stato di conservazione delle spoglie (armate o meno) della corazzatura, traiettoria di lancio, angolo di caduta. Sulla base di questi elementi, delineano uno scenario di rischio. Il discorso interessa solo l'area interessata dalla deflagrazione, ma il raggio di proiezione delle schegge, l'onda d'urto: quella superficiale e quella trasmessa nel sottosuolo, in grado di mettere a repentaglio stabilità, tralicci, pali della luce, alberi. Sia alle controparti elaborare piani che tengano conto delle valutazioni. Va da sé che i militari possono avanzare richieste specifiche, specie nel caso di presenza che interferiscano direttamente con le operazioni: il caso dei ripetitori radio-tv, in grado di compromettere il funzionamento dei detonatori.



Visita guidata allo scalo di Orbassano e al Sito, ieri pomeriggio, dove da qualche mese è stato avviato in forma sperimentale il «ferrotrage», l'autostrada ferroviaria per il trasporto dei Tir che collega Italia e Francia. Più precisamente, il «nodo» Orbassano con quello Aitonno, nella Bassa Maurienne.

Protagonista dell'insolito «tour» preceduto da alcuni tavoli di lavoro in Provincia - Bernard Barneoud, delegato generale del comitato «La Transalpina» incaricato di studiare l'incremento dei collegamenti fra i due paesi e il miglioramento di quelli esistenti. Da qui l'interesse per «l'Autostrada ferroviaria alpina» (Atf), che dopo un avvio tutto in salita comincia a guadagnare posizioni anticipando in piccolo quelle che potranno essere potenzialità della futura linea ad Alta Capacità Torino-Lione.

Le buone prospettive sono confermate anche dall'accordo raggiunto tra Atf e la società di trasporti olandese «Vos» per caricare i mezzi pesanti in Francia e scaricarli ad Orbassano. Significativa anche la tecnica, più evoluta di quelle tradizionali: in pratica, sul treno troverà posto solo il rimorchio. Con una premessa: in attesa della Torino-Lione, sul «ferrotrage» attuale l'ampiezza delle gallerie consente esclusivamente il caricamento delle cisterne. Una motrice della Atf verrà ad agganciarla a destinazione. Significa risparmiare spazio sui convogli e consentire un uso più razionale del personale.

La filosofia è identica a quella che caratterizza il progetto dell'Alta Capacità: più Tir verranno trasportati su rotaia, meno ne circoleranno sulle strade. «Rispetto al progetto della Torino-Lione il ferrotrage può definirsi un «servizio bonsai», ma di grande interesse - ha commentato l'assessore provinciale Franco Campia - Forse un maggiore coinvolgimento di Sito anche sulla parte commerciale potrebbe favorire un ulteriore sviluppo dell'iniziativa». Da parte sua, Barneoud, rappresentante del Comitato d'Oltralpe presieduto da Raymond Varre - già capo del governo francese ed ex-sindaco di Lione - si è mostrato molto interessato. Al termine della visita ha annunciato approfondimenti sul fronte delle tariffe e degli orari.

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Sono dispiaciuto per l'impossibilità di intervenire delle nostre pattuglie domenica scorsa in occasione dell'uccisione di alcune pecore nel cortile di un condominio sotto gli occhi di decine di persone».

«L'amministrazione comunale, sensibile ed attenta alle usanze religiose, in occasione della ricorrenza della Pasqua islamica, aveva destinato parte dell'ex Civico Macello di Torino, sito in via Traves 43, alla «festa del sacrificio». Non c'era sarcasmo nelle parole degli operatori della Centrale Telefonica: semplicemente riferivano che tutte le pattuglie sul territorio erano impegnate a causa di incidenti stradali o manifestazioni rilevanti per la sicurezza e l'ordine pubblico».

Mauro Famigli

Il direttore dell'Ufficio Scolastico per il Piemonte ci scrive: «Un «sindacalista della scuola» dichiara di aver scoperto l'assenza di un sito web del Csa di Novara «avendo necessità di consultare l'elenco delle scuole statali di quella provincia e conclude domandandosi: «Lo saprà il governo per il quale l'informatica nelle scuole è il

## Specchio dei tempi

«Per la Pasqua islamica il Comune a disposizione appositamente macello» - «Anche il Csa di Novara avrà il sito web» - «La montagna dovrebbe essere scuola di vita» - «Attesi per 5 mesi»

fiore all'occhiello, insieme le altre due?». Voglio ricordare che l'Ufficio scolastico regionale non è uno scolarecchio che si preoccupi di nascondere o meno le marachelle, ma una istituzione che risponde ai cittadini dei servizi offre. Tra questi, l'anagrafe delle scuole della regione (comprende di quelle della provincia di Novara) è facilmente rintracciabile sulla home page del sito [www.piemonte.istruzione.it](http://www.piemonte.istruzione.it). In questi mesi, per altro, i servizi di informazione e di comunicazione interattiva del sito sono stati molto incrementati.

«Ma non è questo il punto. È mai possibile che chi ha navigato di recente nel sito [www.piemonte.istruzione.it](http://www.piemonte.istruzione.it) non si sia dell'emanazione della circolare regionale 270 del dicembre 2003 (inserita per quasi un mese nel visibilissimo box

«Per saperne di più»? Nella circolare in questione è l'Ufficio scolastico regionale a considerare e a dichiarare per primo l'insufficienza delle proprie infrastrutture per l'informazione e la comunicazione e di quelle del Csa a lanciare, per risolverle, il progetto Sistema delle comunicazioni per l'Autonomia delle scuole. In tempi abbastanza brevi, gli uffici saranno dotati di infrastrutture infotelematiche capaci di sviluppare ancora di più i rapporti interattivi con le scuole e con tutti i soggetti interessati. Non solo siti web, quindi (in ogni caso anche il Csa di Novara avrà il suo), ma servizi. Il progetto SisCas è stato avviato a centinaia di docenti stanno già usando le nuove infrastrutture e partecipano, ad esempio, ai forum telematici aperti per i referenti del Progetto Pilota 3

per i corsisti di Fortica. Il governo sarà contento? Non lo so. I cittadini, certamente, sì».

Luigi Catalano

Una lettrice ci scrive: «La montagna è, per chi la ama, «scuola di vita». Oggi questa frase suona incomprensibile. Ho 68 anni e, da una S. Sicario non sciable su cui campeggiava un cartello di divieto di utilizzo slittini e bob... sabato 24 gennaio scorso osservavo in compagnia di mia figlia la nipote che poco lontano scialava, improvvisamente sono caduta a terra investita alle spalle da un bambino di circa 5 anni che scendeva sul suo bob».

«I genitori del piccolo hanno subito chiesto come stavo ed accennato la loro scusa, mia figlia è poi frastornata da scambiato con questi genitori almeno il nome ed il numero di

telefono per ogni eventuale evenienza, prima che gli stessi si allontanassero ed io fossi portata ad un centro di pronto soccorso dove mi è stata diagnosticata la frattura di una costola».

«Sono passati già molti giorni, questi «genitori», a questo punto uso le virgolette, non solo non hanno chiesto mie notizie, ma ho scoperto che il nome dichiarato (Giovanni Reinetti) è fasullo come il recapito telefonico. Provo tristezza, per il figlio di quei due genitori, per loro stessi, e per lo spirito di solidarietà che lega chi ama la montagna totalmente disatteso».

Segue la firma

La direzione di PosteItalia ci scrive:

«Interveniamo in merito alla protesta di Andrea Zaccaro pubblicata il 31 gennaio con il titolo «Ho estinto il conto da cinque mesi, non mi ridanno i miei soldi». Il lettore segnalava il ritardo con cui Poste Italiane stava rispondendo alla richiesta di chiudere il conto BancoPosta. Proprio il giorno prima della pubblicazione della lettera, lo abbiamo informato di avergli liquidato il dovuto».

Segue la firma

[specchiotempi@lastampa.it](mailto:specchiotempi@lastampa.it)

NELL'ORA PIÙ DIFFICILE FARSI CONFONDERE È PIÙ FACILE.

Il numero Verde 800.251645  
24 ore su 24  
GIUBILEO  
PENSAMMENTE TUTTO, PENSAMMENTE



Corso Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9349859



CONTINUA L'INCHIESTA SUGLI APPALTI NELLA SANITA' PIEMONTESE «PILOTATI» DA ALCUNI FUNZIONARI REGIONALI



Le Fiamme Gialle l'hanno «scortato» al Martini di via Tofane e poi in corso Regina dove si occupava del «controllo delle attività sanitarie»

Il giudice Viti accusa: «Ha gestito i rapporti tra pubblica amministrazione e strutture private in modo spregiudicato e autoritario»

Diego Marcello Nocentini, 54 anni, viene accompagnato in carcere subito dopo che le Fiamme Gialle gli hanno notificato l'ordine di arresto: l'inchiesta sulle tangenti nella sanità continua ad andare avanti

## Arrestato il «braccio destro» di Ferro

### Nocentini finisce in carcere per le forniture irregolari

Alberto Gallo

Una brillante carriera nella sanità pubblica grazie ad appoggi politici e a strane procedure: era diventato il braccio destro del direttore generale Ferro. Alla soglia dei 54 anni, pure lui, Diego Marcello Nocentini, è stato arrestato. Per corruzione in concorso con l'imprenditore Giovanni Stranges che gli ha prestato 50 milioni di lire in cambio - sostiene il gip Alberto Viti - di forniture ottenute per vie in gran parte irregolari. Oggi il suo interrogatorio. Lo assisterà l'avvocato Oliviero Dal Fiume.

Una pattuglia delle «Fiamme gialle» è andata a cercarlo ieri, di buon mattino, nella sua abitazione. L'ha poi scortato all'Ospedale Martini di via Tofane e sede corso Regina dell'assessorato regionale, dove sino a novembre è stato il superconsulente della direzione «controllo delle attività sanitarie» (fra le sue competenze gli accreditamenti delle cliniche private e il monitoraggio dei costi) e aveva un ufficio: là sono stati sequestrati gli ultimi faldoni del lavoro di Nocentini. Al Martini, invece, è stata perquisita la sua stanza di dirigente, dove, sino all'altro giorno, si è occupato di un settore un po' delicato dell'Asl 2: il patrimonio.

Per inquadrare il ruolo di Nocentini il giudice Viti ritorna su quello

di Ciriaco Ferro, cui scrive in quest'ultima ordinanza di custodia cautelare: «Si tratta di persona che ha gestito i rapporti tra Pubblica Amministrazione e strutture sanitarie private in modo spregiudicato e autoritario, contribuendo a determinare un assetto di equilibri e relazioni con il mondo imprenditoriale connotato da gravi e diffuse irregolarità». Di Nocentini il giudice aggiunge: «E' in grado di contribuire, con rilevante danno sociale, al mantenimento dell'illegittimo sistema di potere... e di corruzione che non può aver prosperato per anni senza la complicità di altri soggetti, allo stato non identificati».

I prestiti di Stranges erano noti da mesi e per mesi le indagini hanno «notato» nell'ambiguità delle dichiarazioni dei diretti interessati. A chiarire le idee ai pm Roberto Furlan e Paolo Storari (che ha impegnato le ultime ore di lavoro alla Procura di Torino scrivendo la richiesta di custodia cautelare per Nocentini) è stata la consulenza tecnica consegnata loro il 9 gennaio. Dimostra che per aggiudicare 32 forniture (dal 1998 al 2003) nel settore dei servizi tipografici la direzione di Ferro non è mai ricorsa alle procedure di evidenza pubblica. Il gip aggiunge:



Ciriaco Ferro è agli arresti domiciliari

La mancanza di «trasparenza» sarebbe stata abituale ai vertici amministrativi se i due direttori generali, quando dovevano parlarsi, sceglievano d'incontrarsi nel cortile dell'assessorato

«La designazione del contraente avviene, nella generalità dei casi considerati, attraverso trattative private o affidamenti diretti». Delle 32 forniture, per il rilevante importo di 1.135.744 euro, la QMS Group e la G.S.S. di Stranges ne hanno ottenute 11 per 11 mila. Viti puntualizza: «La documentazione riferita alle procedure in esame comprende solo in alcuni casi isolati il verbale di trattativa privata. E di tale documento, del resto, si dà alcun conto nel testo di gran parte degli atti di aggiudicazione assunti da Ferro. Come se la verbalizzazio-

ne fosse stata tralasciata». La mancanza di trasparenza era abituale ai vertici amministrativi dell'assessorato se i due direttori generali Ferro e Luigi Robino, per parlarsi, si davano appuntamento in cortile. E si è tradotta in disinvoltura in casi come quello della Clinica Salus di Alessandria. «Esemplare» per Viti che lo riassume così: «Si tratta di vicenda dalla quale emerge palese evidenza che l'irregolare modo di gestione del sistema sanitario, del quale sono parte attiva e importante Ferro e Nocentini, è talmente forte e radica-

**CITO**  
gliamo  
dal centro e se  
**CITO**  
rnate  
a vivere  
**CITO**  
SCONTARE

vi aspettiamo nel nuovo show room

**corso San Maurizio 1**  
**Torino (Giardini Reali)**

**lunedì 15.00-19.30**  
**da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30**  
**DOMENICA APERTO 15.00-19.30**  
**Tel. 0115629665**

**P** PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI



**TAPPETI ORIENTALI**

**Torino Via Nizza, 166**



**LUCIA FRANCHINI**

**Grande Vendita Promozionale**  
**Sconti fino al 50%**  
**Svuotiamo tutto**

**Max Mara** Weekend di MaxMara Sportmax  
**Marella** Pianoforte di MaxMara B i Blues  
**Blues Club** I Blues

Marina Voyage - Marina Sport - Marina Basic - Marina Rimaldi

Taglie comode

LA SCOPERTA E' DEL CENTRO RICERCA MEDICINA SPERIMENTALE DELLE MOLINETTE

## Un vaccino batterà il cancro

### Ricerca sostenuta dalla Compagnia San Paolo

Grazia Longo

Un vaccino contro il cancro. Per ora solo a livello sperimentale, entro un paio d'anni come prevenzione reale. La scoperta scientifica del Cerns - il Centro ricerca medicina sperimentale delle Molinette - è avvenuta grazie ai 3 milioni di euro stanziati dalla Compagnia di San Paolo.

Una parte del finanziamento globale di 44 milioni e mezzo euro versati a favore di progetti oncologici in tutta Italia. Ieri, alle Molinette, s'è svolto un convegno per fare il punto della situazione dei programmi del Cerns e del Coes, il Centro oncologico ed ematologico subalpino ad esso collegato sulla scorta del «comprehensive cancer center» statunitense che dispone di un polo di ricerca e di uno clinico che operano in modo integrato (per maggiori informazioni consultare il sito web [www.coes.unito.it](http://www.coes.unito.it)).

Grazie al vaccino è possibile correggere le alterazioni genetiche all'origine di vari tipi di tumore: nel migliore dei casi se ne può bloccare la formazione, ma anche evitare



la sua riproduzione e la crescita di metastasi.

Risultati attualmente allo studio anche di altri centri italiani e statunitensi, e che alle Molinette sono già stati applicati a una trentina di pazienti colpiti da mieloma. «Mentre per il vaccino alla mammella e alla prostata»

per i linfomi siamo ancora in fase sperimentale - spiega il professor Giorgio Palestro, direttore del Cerns - contro il mieloma ci troviamo a uno stadio più avanzato. Ad occuparsi di questa attività in particolare sono il professor Mario Boccadoro, direttore della Divisione di Ematologia uni-



versitaria delle Molinette, il professor Eugenio Gallo che dirige l'Ematologia ospedaliera e il professor Massimo Massai.

Le innovazioni non finiscono qui. Un'altra importante arma contro il linfoma è l'utilizzo dei «siluri mirati». «Si tratta di anticorpi monoclonali - precisa il professor Palestro - che colpiscono, bombardano direttamente le molecole tumorali. Utilizzati in associazione alla chemioterapia aumentano notevolmente le possibilità di guarigione. Gli studi dei professori Boccadoro, Gallo e Massai ha aumentato la guarigione dei linfomi dal 30 al 50 per cento».

Un'altra strategia in fase di studio alle Molinette - a cura del professor Guido Forni, docente di Immunologia all'Università di Torino - è l'idea di sfruttare il sistema immunitario per inibire la crescita dei tumori.

«Siamo ancora alla fase sperimentale - spiega il professor Giorgio Palestro, direttore del Cerns - contro il mieloma ci troviamo a uno stadio più avanzato». Grazie al vaccino è possibile correggere le alterazioni genetiche all'origine di vari tipi di tumori

Tra le applicazioni del Cerns già consolidate, inoltre, c'è una che ha ottenuto vasta risonanza internazionale, trovando applicazione anche negli Usa: la tecnica dell'«ago aspirato», adottata per verificare in modo assai meno invasivo dei metodi fino ad ora utilizzati se un tumore alla mammella sia esteso ai linfonodi dell'ascella. «Insieme all'anatomopatologa Anna Sapino - sottolinea il professor Giovanni Busceti, direttore del Master di senologia all'Università di Torino - abbiamo messo a punto il prelievo delle cellule del linfonodo attraverso l'ago aspirato guidato dall'ecografia. In questo modo si possono evitare interventi chirurgici superflui».

Inevitabile la soddisfazione del presidente della Compagnia di San Paolo. «I successi del caso Cerns-Coes - dice il professor Onorato Castellino - confermano di come la Compagnia intende operare nel campo della ricerca scientifica. Tappa fondamentale per la prevenzione, i trattamenti terapeutici e, più in generale, dell'assistenza alle persone affette da tumore».

**ROSATI**

**ORISTALLERIE - FERRAMENTI - ELLANE - COLTELLERIE**  
**ARTICOLI REGALO - COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO**

**SVUOTA e CHIUDE**

**ULTIME SETTIMANE**

**SCONTI REALI**  
**DAL 30% AL 70%**

**RIAPRIRÀ IL NUOVO NEGOZIO IN ZONA CENTRALE**

**C. 10 TORINO 101 - TORINO**  
**Tel. 011 40.42.210**  
**10.00-19.30 - 15.00-19.30**



LE PREVISIONI PER I PROSSIMI TRE



Lavoratori specializzati: il delle industrie piemontesi fatica a trovarne

## Pininfarina: «Avviata la ripresa La Finanziaria ci aiuterà»

■ Dopo nove trimestri consecutivi per la prima volta le aspettative degli industriali piemontesi sugli ordini per i prossimi tre mesi sono positive e abbastanza positive sono anche le attese sulla domanda estera, malgrado il superuovo qualche problema alla competitività la crei. E un po' di ottimismo c'è persino nel settore metalmeccanico anche se prevalgono le attese pessimistiche sulla produzione. Il presidente Andrea Pininfarina analizza con prudenza il clima che c'è tra i colleghi e dice: «È prematuro parlare di una svolta del ciclo economico,

però, è possibile che la fine della lunga fase di stagnazione sia più vicina». Non ci sono novità particolari per quanto riguarda l'occupazione. Le previsioni di nuove assunzioni rimangono lievemente pessimistiche; stabile il percentuale di imprese che prevede di ricorrere alla cassa integrazione. Il 4 delle industrie piemontesi segnala di avere problemi a trovare lavoratori specializzati, era il 45 l'anno scorso. Solo il 10% delle imprese fa fatica a trovare generici. In questo contesto economico secondo Pininfarina «sono decisivi gli interventi di politica economica». E spiega: «La Finanziaria 2004 contiene misure che, se attuate prontamente, possono ridare fiato all'economia. Il rifinisco, in particolare, alla "Tecnologia Trentina" e ai provvedimenti a sostegno e a tutela delle nostre esporta-

zioni, ma occorre fare di più ponendo i temi dell'economia al centro dell'azione del governo». Si rivolge anche alla Regione: «Questa è una esigenza che riguarda anche i governi regionali che sono nelle condizioni di poter mettere in atto un'organica politica industriale». Il segnale di ottimismo sugli ordini che dalla trimestrale è il più significativo. Migliorano un po' anche le prospettive di aumento della produzione, mentre il tasso di utilizzo degli impianti è circa mezzo punto percentuale. Ma gli investimenti non forniscono segnali di accelerazione dopo un lungo periodo caratterizzato da bassi livelli di spesa. La quota di imprese con programmi di ampliamento rimane lontana, secondo l'analisi, dai valori tipici delle fasi di ripresa.

IL FILOSOFO ANNUNCIA CHE CORRERÀ CON I COMUNISTI ITALIANI: UNA SCELTA DI SINISTRA FORTE

# «Ds addio, vado con Cossutta»

## La scelta di Vattimo, candidato alle Europee

intervista

Emanuela Minucci

ALLA fine il professore ha deciso: «La mia politica è per le Europee mi candido con Cossutta».

Il filosofo Gianni Vattimo annuncia ai cronisti la fine delle incertezze (fra l'Italia dei Valori del duo Di Pietro-Occhetto e la lista «dello stimato» di Diliberto) mentre sta raggiungendo l'aeroporto di Fiumicino. Il teorico del pensiero debole dichiara di aver fatto una scelta di sinistra forte, «meglio di sinistra vera, perché, com'è ormai noto a tutti, i Ds non sono più un partito di sinistra».

E dire che il pomeriggio, Vattimo l'aveva trascorso all'ex hotel Bologna ascoltando i militanti - ad alto tasso di girotondi - riuniti dalla lista dell'Italia dei Valori. «Ho passato tutto il pomeriggio lì dentro. E quando sono uscito ho telefonato a Diliberto e gli ho detto che mi sarei candidato con loro alle prossime Europee. Alla faccia di chi dice che sono soltanto alla ricerca di una poltrona sicura. Ho fatto la scelta meno sicura dal punto di vista della possibilità di venire eletto, ma più coerente piano politico. Altro che logica di cadreghino».

Allora professore, com'è arrivato alla decisione? «Gliel'ho detto, visto che il mio debutto in politica è nato

né con la destra né con il centro ho voluto riconfermare questa posizione. Soltanto che stavolta ho dovuto rivolgermi a un partito che non sia di sinistra soltanto sulla carta».

E con Di Pietro e Occhetto come l'ha messa?

«Ho scritto loro una lettera. Mi spiace averli lasciati per un altro schieramento, perché c'era sintonia, sul serio. Alla fine però bisogna scegliere. E me lo lasci dire: voglio proprio vedere che faccia fare Marcenaro quando leggerà che ha scelto i Comunisti Italiani...».

Detta così sembra che lei si candidi per far loro un dispetto.

«No, scelgo Diliberto perché è più nelle corde. Certo è che, stando al trattamento ricevuto in questi ultimi giorni dalla dirigenza Ds mi viene da dire: speriamo che alle elezioni europee loro prendano una grande scoppola».

Insomma, non ha proprio digerito il strappo con i vertici della Quercia...

«Arrabbiato? Dire poco. Sono sconcertato. Sia sul piano personale sia quello politico la delusione è totale. D'altronde, poi, le conferme in questo senso non mancano. Un esempio: tutti? Il Riformista che premia come politico dell'anno un uomo come Gianfranco Fini soltanto perché ha preso un aereo per Gerusalemme. Poi che dire di Romano Prodi che, trattando per fare un grande partito di

centro? Ma questi schieramenti che cos'hanno ancora a che vedere con la sinistra? E l'Iraq? Vogliamo per caso tirare ballo la questione della guerra?

Insomma, lei se n'è andato la settimana scorsa da casa Ds sbattendo la porta e tutto lascia pensare che il dialogo non riprenderà.

«E mi auguro che chiudano i rapporti anche tanti elettori, come qualcuno in corso Vinzaglio comincia a temere sul se-

rio. E a giudicare dal numero di e-mail, lettere e messaggi che ho ricevuto in questi giorni di "consumato divorzio" pare proprio che possano cominciare a preoccuparsi».

■ Questi messaggi?

«Quello più carino l'ho ricevuto qualche giorno fa da un mio elettore. Si tratta di un iscritto ai democratici di sinistra che ha poche probabilità di restare tale e diceva: "Una sola parola da tutti noi, professore: grazie"».



Il filosofo Gianni Vattimo sostiene di aver fatto una scelta di sinistra forte

GLI EDILI IN SCIOPERO

## «Vogliamo cantieri più sicuri»

Scioperano oggi per ore gli edili torinesi con lo slogan «lavora per vivere, per morire». Gli edili si fermano per la sicurezza nei cantieri, contro il lavoro nero e contro l'illegalità nell'impiego. Manodopera e per potestare con il ripetersi di infortuni anche mortali persino nei cantieri della grandi opere. Oggi alla manifestazione in piazza Castello, di fronte alla Prefettura, ci saranno anche i tre segretari generali edili di Cgil-Cisl-Uil.

E a Torino Alberto Tomasso, Antonio Gastaldo e Armando Dagna, segretari provinciali, spiegano: «In provincia di Torino ci sono 20 mila lavoratori iscritti alla Cassa (cioè completamente regolari), il doppio all'Inps, molti di più sono quelli stimati realmente come addetti di settore in crescita tumultuosa».

Aggiungono: «Sì, il fatto un gran parlare di Olimpiadi, di cui si voleva evitare che i giochi avessero alle spalle i morti nei cantieri. Se ne è parlato e basta; i morti sono già due e di sicurezza non si occupa nessuno».

Dall'ottobre del 2002 ci sono stati 10 morti; gli infortuni passati a Torino 7.300 del 2001 ai 7.400 del 2002 (mentre in Italia sono in calo) e i morti da 28 a 30.

Nella piattaforma dello sciopero si chiede alle istituzioni e alle stazioni appaltanti di aprire un confronto con il sindacato per fare della sicurezza l'obiettivo prioritario per tutti.

LA MANIFESTAZIONE INDETTA IN SOLIDARIETÀ CON I COLLEGGI DI TERNI

## Thyssen-Krupp si ferma 8 ore

Una volta, nel secolo scorso, quell'ormai porzione di città che si trova tra corso Regina Margherita e corso Mortara è abitata da migliaia di lavoratori addetti alla siderurgia in gran parte pubblica; negli Anni Ottanta erano ancora oltre 13 mila. Oggi a Torino i siderurgici lontani eredi dell'ex impresa di Stato (trasitata dall'Italsider all'Iva poi a Riva e infine alla grande azienda tedesca) sono rimasti i 480 della Thyssen Krupp che lavorano nella ex Ast di corso Regio.

Sono pochi e anche molto preoccupati per il futuro dal momento che il gruppo tedesco aveva annunciato l'intenzione di chiudere lo

stabilimento di produzione di acciaio magnetico alla ex Ast di Terni.

Per questo scioperano oggi per 8 ore in solidarietà i compagni di Terni, ma anche per i stessi. Alle 11 dopo il corteo da corso Regina Margherita saranno davanti al Municipio e una delegazione sarà ricevuta dal sindaco e dall'assessore al lavoro.

Negli scorsi giorni, dopo scioperi e cortei a Terni, la multinazionale ha deciso di rinviare la decisione di chiusura di due settimane e di proseguire nel confronto sul futuro dello stabilimento.

Ma le ansie non si sono placate e Fim-Fiom-Uilm di Torino hanno

deciso di mantenere la mobilitazione. Nella sede torinese si fanno produzioni diverse da quelle di Terni; si realizza acciaio inox, quello che serve per le pentole o per gli elettrodomestici. Però parte del materiale grezzo arriva da Terni e i lavoratori temono, il successo per un paio di giorni la scorsa settimana, rimanere senza scorte.

In Francia e in Germania la produzione di acciaio, a differenza dell'Italia dove è in collasso, è ancora molto sviluppata anche perché a questo materiale utilizzato per macchinari industriali, ma anche beni di consumo, non è

ovviamente stato sostituito da altri.

Il sindacato, come spiega Giovanni Nizzia della Fiom, sollecita politiche industriali che sostengano la produzione di acciaio in Italia. Dice: «Sono produzioni redditizie, decotte e di cui c'è sempre bisogno; è chiaro però che occorre investire».

L'assessore Dealessandri condivide la solidarietà con i lavoratori di Terni e le preoccupazioni per lo stabilimento torinese che da Terni dipende per il materiale. Ricorda che si tratta di produzioni di eccellenza nel settore. Aggiunge: «Capisco che in Italia ci siano costi, come quelli dell'energia, più alti che altrove però ricordo anche che il costo del lavoro è più basso». Chiede l'intervento del governo e aggiunge: «Le imprese dovrebbero tener presente di essere europee sia quando vendono quando razionalizzano».

“Renzo e Lucia vogliono sposarsi  
ma il boss del paese non vuole.  
Per fortuna c'è un anonimo  
che mette a posto tutto.”



## VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Li abbiamo studiati a scuola e visti nelle riduzioni al cinema e in televisione. Qualcuno non li ha mai amati, in molti ne abbiamo riso con versioni umoristiche, ma tutti prima o poi li abbiamo utilizzati per una citazione. "I promessi sposi" non è solo il più celebre romanzo nella storia della letteratura italiana: è un luogo della memoria che appartiene a chiunque. Al di là dei personaggi divenuti proverbiali, quello di Alessandro Manzoni è un capolavoro che non si finisce mai di riscoprire: per la grandezza della prosa, per il respiro storico, per la finezza delle descrizioni, per il profondo senso morale che lo anima. E, forse, anche solo per vedere come si finisce questa incredibile e appassionante storia d'amore tra Renzo e Lucia. Riviviamola nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione e le note di Vittorio Spinazzola.

Martedì 10 febbraio in edicola "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

**LA STAMPA**

Prossima uscita, martedì 17 febbraio: "La Certosa di Parma" di Stendhal.



VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Resiste ancora sul bacino del Mediterraneo l'anticiclone africano che ha portato anormali temperature elevate sui monti e Pianura Padana. Si prevedono però deboli segnali di cedimento moderata variabilità. Mentre in montagna non possibili isolati annuvolamenti lungo le vallate piemontesi con moderate precipitazioni, in pianura cielo soleggiato con venti di caduta temperature ancora rialzo. Ieri a Torino sereno 14,3 di massima, 2,1 di minima 44% di umidità alle ore 15. Sempre bello un anno fa con 9,6 di massima, -2,1 minima e 25% di umidità.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura delle Province di Torino e di Area Piemonte

| Indice della qualità dell'aria per la quarta dell'aria |                 |
|--|-----------------|
| 7  | MOLTO INSALUBRE |
| 6  | INSALUBRE       |
| 5  | POCO SALUBRE    |
| 4  | MEDIOCRE        |
| 3  | DISCRETA        |
| 2  | BUONA           |
| 1  | OTTIMA          |

| Indice della qualità dell'aria per la quarta dell'aria |   |
|--|---|
| Mercoledì 4/2/2004                                     | 7 |
| Venerdì 6/2/2004                                       | 7 |
| Sabato 7/2/2004  | 7 |
| Domenica 8/2/2004                                      | 4 |
| Venerdì 12/2/2004                                      | 4 |
| Sabato 13/2/2004                                       | 4 |
| Venerdì 19/2/2004                                      | 2 |
| Sabato 20/2/2004                                       | 6 |

Previsione per oggi Venerdì 6/2/2004  
Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; Francia 273; corso Belgio 151/b; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; Tunisi 51; Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via Remo 37; via Cernaia 84; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. Notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL CADAVERE E' STATO TROVATO ■ UN FOSSO IERI POMERIGGIO: ERA COPERTO DA UN PLAID SCOZZESE

# Assassinato con quattro coltellate

## Il corpo abbandonato all'ingresso della Mandria

Angelo Conti  
Gianni Giacomino

Jeans a righe ■ blu, bomber celeste, camicia elegante, scarpe argentate: ■ un ■ curato, sulla quarantina, perfettamente calvo. Potrebbe essere un gay. Il suo cadavere è stato trovato ieri alle 13, in un fosso di via Scoleggio a Venaria, in regione Siberia, fra il verde della Mandria ed il grigio della Magneti Marelli. A meno ■ cento metri da uno dei più classici accessi al parco, quello dei «Tre Cancelli» (da cui si raggiungono i percorsi podistici), proprio accanto all'ex Villa Siberia dove i Reali potevano ■ per molti mesi il ghiaccio prodotto nell'inverno, per via delle rigide temperature di questa zona.

Insanguinato, quel corpo era stato coperto da un plaid scozzese, giallo ■ azzurro, e con il bomber rivoltato sulla testa, quasi qualcuno ■ voluto nascondere il volto. Al medico legale Roberto Testi è bastata un'occhiata per capire che ■ stato ucciso, ■ quattro coltellate all'addome. Ed ora, per i carabinieri del Reparto Territoriale e del Reparto Operativo di Torino, c'è un giallo nuovo ■ risolvere. Anche ■ ci ■ anche indizi per pensare ad ■ soluzioni non troppo lontane.

Il morto ■ ha ancora un nome, almeno ufficialmente. Chi l'ha ucciso gli ha levato dalle tasche persino gli spiccioli, figurarsi i documenti. Ma quell'uomo potrebbe essere gay: i carabinieri l'hanno lasciato intendere quando hanno parlato di persona molto curata, non potendo riferire apertamente degli altri capi d'abbigliamento e ■ delle incredibili Nike argentatissime, con allacciatura sulla caviglia, che portava ai piedi. Ieri sera, sul tavolo dei militari di via Valfrè, c'era già ■. Nella notte, compiuti i debiti accertamenti, potrebbe anche essere arrivata la svolta.

Chi è il morto? Una persona di una certa classe, probabilmente abituato a frequentare locali notturni dove avrebbe trascorso anche la serata di mercoledì. Era in compagnia di un conoscente oppure ha incontrato lì il suo assassino? In questa eventualità gli investigatori si augurano che non ■ sia accompagnato con un amico occasionale, magari extracomu-

Jeans a righe azzurre, camicia elegante, scarpe argentate, un uomo molto curato potrebbe avere 40 anni

In serata, sul tavolo dei carabinieri di via Valfrè, c'era già un nome: la soluzione del giallo non sarebbe lontana

nitario. E che la serata sia poi finita con le coltellate, magari sferrate a scopo di rapina. Tutte domande che potrebbero avere presto una risposta. Chi è l'assassino? Il colonnello Antonio De Vita ed il maggiore Mauro Mesic allargano le braccia, ma hanno cominciato subito ad avere le idee chiare. Chi ha ucciso quell'uomo, colpendolo furiosamente all'addome ■ ha poi avuto ■ crisi, un pentimento: ha lasciato il cadavere ■ campagna, in una zona poco frequentata e di notte deserta, ■ l'ha voluto coprire, quasi amorevolmente, con ■

plaid ■ azzurro e giallo. Sulla dinamica dell'omicidio ci sono ■ poche certezze. Non è stato ancora ■ stabilito se il delitto si sia consumato ■ ipotesi più probabile) oppure se il cadavere ■ portato da lontano, magari da Torino. E non ■ nemmeno trovato il coltello usato per uccidere. Carabinieri e vigili urbani hanno battuto tutta la zona circostante, ma senza successo. Stamani, al termine dell'autopsia, il dottor Testi potrà indicarne, con una certa precisione, le dimensioni. Meno dubbio sull'ora della morte che an-

drabbe collocata fra mezzanotte e le quattro del mattino.

Intanto Venaria si interroga, un po' perplessa, su questa morte che potrebbe anche ■ arrivata da lontano. Ieri pomeriggio in via Scoleggio è venuto anche il sindaco, Giuseppe Catania, che nella vita ■ tutti i giorni il medico all'ospedale. Ha voluto assistere al recupero del cadavere, ha cercato di offrire la sua collaborazione per l'identificazione: «E' un volto non del tutto nuovo. Potrebbe essere di questa zona, ma potrebbe anche arrivare da lontano».

I carabinieri, su delega del pm Stefano Castellani, hanno interrogato Sandro Magnetti, l'ex vigile urbano di Venaria che ha notato, alle 13, il cadavere ■ che ha subito avvertito il 112. Ma il pensionato non ha visto altro, come nulla hanno notato anche i ■ operai e muratori che lavorano al recupero della ex Villa Siberia. E dire che, se ci fossero stati movimenti strani durante il giorno, difficilmente sarebbero sfuggiti a chi lavora sui ponteggi più alti.



Il cadavere è stato trovato in un fosso in regione Siberia, fra il verde della Mandria ed il grigio della Magneti Marelli

LA BANDA SCOPERTA DAI CARABINIERI DI VENARIA ERA SPECIALIZZATA ANCHE IN ESTORSIONI

# Racket del videopoker, 13 arresti

Come «lavoro» primario si erano specializzati nel racket del videopoker. Poi, a tempo perso, ■ disdegnavano nemmeno le estorsioni. I carabinieri della Compagnia di Venaria hanno impiegato due anni di indagini per smantellare una banda che operava in Torino e provincia con un giro di affari ■ circa 300 mila ■ all'anno. In manette ■ finite tredici persone, tutte di origine calabrese, tra i quali pure Aldo Galasso, un ispettore di polizia ■ 58 anni, residente ■ Grugliasco accusato di passare alla banda informazioni utili per eludere le indagini. Gli investigatori hanno anche denunciato ■ gestori di bar che avevano installato i giochi ■ hanno quindi favorito il gioco d'azzardo. Ad indirizzare l'inchiesta sui binari giusti ■ stato un imprenditore di San Maurizio Canavese dopo che, nella notte del 15 ottobre, di due anni fa qualcuno sistemò una bomba sulla finestra della ■

camera da letto che saltò in aria rischiando di ammazzare lui e la moglie. «Mi hanno anche bruciato un deposito di pneumatici e pure una gru - raccontò disperato ai carabinieri di Ciriè -. E' gente che vuole il pizzo, da tempo ricevo telefonate di minacce, sono terrorizzato, non so più cosa ■ fare». Così è partita l'operazione «Poker» coordinata dal sostituto procuratore Antonio Malagnino. E in pochi mesi di intercettazioni telefoniche gli investigatori sono riusciti a capire che non avevano a che fare con una semplice banda di estorsori, ma con un'organizzazione criminale articolata e feroce che controllava anche il racket del videopoker.

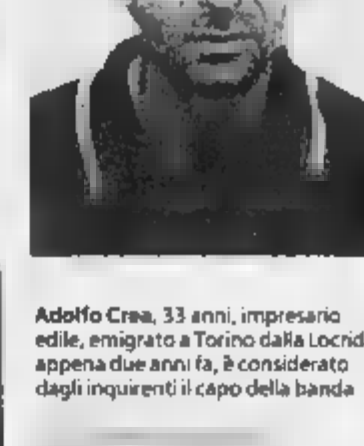
A capo c'era Adolfo Crea, 33 anni, impresario edile, emigrato in città ■ Locride appena due anni fa, aiutato dal suo braccio destro Vincenzo Arpiro, 46 anni, domiciliato ■ Ciriè. Il modus operandi era semplice. La banda



cercava di convincere i proprietari di bar e locali pubblici ad installare i videopoker, forniti dai fratelli Antonio ■ Elio Capriello, abitanti ■ Santena e Cambrino. Ovviamente l'incasso delle macchinette finiva nelle tasche dell'organizzazione che guad-



agnava ■ euro al giorno e 25 mila euro al mese. Se qualche gestore si rifiutava ■ minacciato ■ botte o spari contro le vetrine, come accadde lo scorso maggio, a Santena e in via Graveira, a Torino. I carabinieri dell'operativo di Venaria decisero,



però, di entrare in azione dopo che qualcuno lo scorso maggio appiccò il fuoco nei locali di due ditte edili di corso Giulio Cesare rischiando di incendiare un intero palazzo. E le prime manette si chiusero intorno ai polsi di Vito Marco Candido, 33 anni, di Stilo

■ di Giacomo Lo Surdo, 29 anni, di Torino. I militari li sorpresero all'esterno della Edil Jomica di strada della Fronda in una notte di giugno mentre innaffiavano di benzina la sede della ditta. I due, insieme ad Ercole Lo Surdo, 36 anni, che con il fratello Giacomo gestiva un bar in via Miglietta a Torino, ■ il braccio violento del clan. Quelli che menavano e riscuotevano ■ si dei videopoker e del pizzo.

L'operazione ■ conclusa ■ notte, con 13 perquisizioni ■ in manette con l'accusa di associazione ■ delinquere sono finiti anche Mario Crea, 20 anni, di Stilo, Giuseppe Daniele Stilo detto «Peppe» di ■ Corinne Piccola, di 26 anni, alla quale sono stati ■ gli arresti domiciliari e ovviamente l'incasso ■ delle macchinette finiva nelle tasche dell'organizzazione che guadagnava 800 euro al giorno e 25 mila euro al mese e Vittorio Falbelli, 43 anni, meccanico di Collegno, accusato di depistare le indagini. I carabinieri hanno anche recuperato 38 coltelli, ■ pistola, una baionetta, mezzo chilogrammo di oro, una sessantina di collane e sequestrato ben 91 videopoker con i relativi incassi. [g. gia.]

MISTERIOSO ATTO VANDALICO, L'ALTRA NOTTE, INTORNO ALLA LAPIDE AL CIMITERO GENERALE

# Incendiata la tomba del nomade ucciso due anni fa

La rabbia dei familiari: «Hanno deciso di offendere anche la sua memoria»

Attentato incendiario alla tomba di Baretta Salkanovic, lo zingaro che aveva 21 ■ ■ moglie in attesa di una bimba, quando venne ucciso l'1 maggio ■ 2002. A spezzarne la giovinezza fu un colpo di pistola, esplosivo ■ orto ■ Paolo Veronese, forse durante un tentativo ■ furto. L'altra notte, a venti mesi da quel tragico fatto, qualcuno ha portato fuoco e devastazione intorno al loculo che accoglie la bara del ■ de, ancora oggi circondata da centinaia di fiori sistemati ■ muri e sulle volte.

I vandali ■ raggiunto l'ala del cimitero generale che si allunga verso il parco della Colletta scavalcando la recinzione ed hanno versato liquido infiammabile sulla panchina e sul tavolo che i rom hanno approntato, per ricordare con riti mensili (che comprendono ■ spuntino in comune) il loro defunto. Le fiamme hanno com-

pletamente distrutto le suppellettili, incenerito molti fiori, ma nulla hanno potuto fare al ■ ■ mo della lunga lapide, che recita: «Noi tutti, moglie genitori ■ fratelli, pensiamo soltanto a te. Sei sempre con noi. Tu ormai sei papà ■ una bimba bellissima che ti augura felicità ■ Paradiso».

Vehbija Halilovic, il padre di Baretta, ■ immediatamente denunciato l'accaduto alla polizia: «Si tratta ■ un oltraggio gravissimo, che rigettiamo e degnati. Mio figlio ha incontrato una tragica fine, sulla quale non è stata fatta ancora chiarezza e per la quale non c'è ancora neppure un indagato, ed ora si ■ di fare del male anche alla ■. La moglie Anifa, la piccola Shakira ■ tutti i componenti della mia famiglia sono rimasti scioccati di fronte a questa offesa».

Su chi siano i responsabili del vile gesto, sia i rom ■



Baretta Salkanovic, aveva 21 anni

campo di strada dell'Arriatore e sia le forze dell'Ordine, hanno già un'idea precisa: Vehbija Halilovic, nell'arco degli ultimi ■ mesi, ha infatti ricevuto numerose minacce (tutte oggetto di denuncia alle forze dell'ordine) da parte di un'altra famiglia

Il padre: «Mio figlio ha fatto una fine tragica sulla quale non c'è chiarezza. Nonostante le nostre indicazioni finora non c'è neppure ancora un indagato»

rom, con la quale sarebbero sorti per via dei rapporti difficili fra i rispettivi figli. Quella famiglia era stata allontanata dal campo e si era stabilita nelle case popolari, ma la ruggine è rimasta. E' invece considerato improbabile, anche ■ l'ipotesi



Vehbija Halilovic, il padre di Baretta, ha immediatamente denunciato l'accaduto alla polizia: «Si tratta di un oltraggio gravissimo, la moglie Anifa, la piccola Shakira sono rimaste scioccate di fronte a questa offesa»

Vehbija, ■ da più ■ un anno e mezzo, si reca quasi giornalmente in Questura, ■ sollecita ■ gli investigatori. Lamenta che, nel corso dell'inchiesta sulla morte ■ Baretta, gli unici ■ finire ■ guai siano stati il cugino Satko e l'amico Muharen. Proprio i due sopravvissuti (Muharen fu ferito o alla mascella) avevano fornito una descrizione ■ precisa ■ sparatore. Ma quella pista si è poi dimostrata impraticabile per la totale ■ mancanza di riscontri.

Oggi l'attentato del cimitero potrebbe anche offrire un'altra chiave di lettura per un omicidio che continua a restare avvolto nel mistero. Ma, ■ da sé, che a tanti mesi di distanza ■ sempre più difficile trovare riscontri a nuove ipotesi investigative. E c'è tristezza perché, qualsiasi sia stato il movente, l'om ■ un ragazzo ■ 21 anni andrebbe sempre punito. [a.con.]



# TRONY

GRUPPO GALLENCA

**NON CI SONO  
PARAGONI.**

**I SERVIZI TRONY**

- Convenienza massima
- Estensione gamma
- Lista prezzi
- Trony Card

**SKY CENTER**



**ATTIVANDO LA  
TRONY CARD  
AVRAI SOTTO LA MANO  
LA GARANZIA DELLA  
DURATA DI 5 ANNI**

# TRONY

[www.trony.it](http://www.trony.it)

# Da Trony i soldi non servono.

**Compri a  
febbraio 2004,  
inizi a pagare a  
settembre 2004  
e finisci a  
febbraio 2006  
in 18 rate a  
Interessi 0%**

## TVC 14"

Telecomando, televideo,  
scart



**€89,00**

## Telefono cellulare

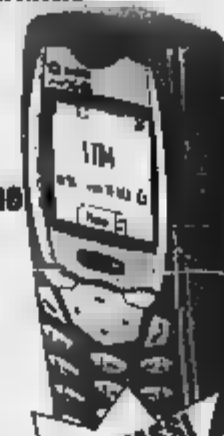
MOD. SAGEM MYX5

**€49,00**

display a colori  
suoneria polifonica  
invio MMS

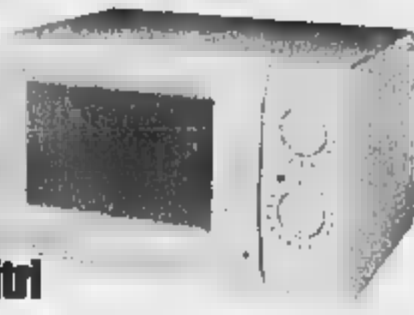
vendita abbinata  
a scheda **€12**  
48€ di traffico

**TOTALE  
€89,00**



**SOLO SE PASSI  
A 2 in 1**

## Forno Microonde



17 litri

**€49,95**

GALLENCA TORINO VIA ELIMANDO 14/16 TEL. 011 2372200 FAX. 011 2372201  
GALLENCA TORINO VIA ELIMANDO 68 CLIVENCE TEL. 011 2372200 FAX. 011 2372201  
GALLENCA TORINO C.A. MARCHIO 12/14 TEL. 011 2372201 FAX. 011 2372201  
GALLENCA BARI VIA D'AMICO 1/3 TEL. 081 2372201  
GALLENCA CHIERI S. GIUSEPPE 11 BARRA TEL. 011 2372201 FAX. 011 2372201  
GALLENCA MONCALIERE VIA S. GIUSEPPE 11 BARRA TEL. 011 2372201 FAX. 011 2372201  
GALLENCA CIVILE PIAZZA S. GIUSEPPE 1 TEL. 011 2372201 FAX. 011 2372201

PREZZI VALORI SUGGERITI ED OMMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE E POSSIBILE. ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.



CULTURAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E L'ASL 7



La professoressa Maria Grazia Bernengo

## A Volpiano un ambulatorio che cura i tumori della pelle

■ Negli ultimi anni si è osservato un aumento dell'incidenza dei tumori e particolarmente i tumori cutanei seguono lo stesso andamento e sono l'epitelioma basocellulare, l'epitelioma spinocellulare ed il melanoma. E' l'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte, proseguendo nell'obiettivo di ampliare l'attività sul territorio piemontese, nel 2004 di un incontro svoltosi ieri mattina a Chivasso, presso la direzione dell'Asl 7, ha annunciato l'apertura, in collabo-

■ con l'Azienda sanitaria chivassese, di un secondo ambulatorio per la prevenzione delle patologie tumorali della cute a Volpiano, presso il Poliambulatorio di via Cavour. All'incontro erano presenti il direttore generale dell'Asl 7 Carlo Tabasso con il dottor Giovanni Presta, ■ per l'Associazione piemontese il presidente Guido Pesce, la professoressa Maria Grazia Bernengo, i dottori Gian Luca Rossetto ■ Barbara Salomone. Questo nuovo servizio si aggiunge ■ quello di Gassino Torinese, presso il Poliambulatorio Asl 7 di via Foratella 22, operativo ■ febbraio 2003. Con cadenza quindicinale, sono state eseguite 484 visite, tutte gratuite, e riscontrati 11 casi di

patologie maligne nei confronti dei quali è stato possibile intervenire tempestivamente. L'attività preventiva nei centri ■ Gassino ■ Volpiano prosegue gratuitamente con cadenza quindicinale e responsabile è il dottor Gian Luca Rossetto. Per le prenotazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12,45 allo 011/817.39.30- 836.983. L'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte ■ presente sul territorio con 19 presidi, ciascuno specializzato in una ■ più patologie, ed altri ancora sono in previsione di apertura. In 20 anni ■ attività sono state realizzate 270 mila prestazioni sanitarie gratuite, con una media di oltre 70 mila visite l'anno.

■ **OPERA PIA LOTTERI.** In sostituzione del defunto Alberto Ugo, il Presidente della Corte d'Appello Mario Francesco Novati ha designato componente ■ Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Lotteri Mario Garavelli, già Presidente del Tribunale di Torino e della Corte d'Appello di Genova. L'Opera Pia Lotteri ■ delle più antiche e fra ■ maggiori Ipad del Piemonte indirizzata alla cura e all'assistenza degli anziani non autosufficienti.

■ **SOAVE, ARCHIVIAZIONE.** Dopo 12 anni d'indagine il procuratore generale di Ginevra ha disposto la definitiva archiviazione della posizione di Andrea Soave, l'ex procuratore dell'agente di cambio torinese Montalcini, coinvolto nell'inchiesta sulla banca Dumenil-Leblé Restano così aperte soltanto due ■ per danni che vedono contrapposti la banca ginevrina e l'ex agente di cambio milanese Giovanni Adorno.

■ **ORBASSANO, CONCORSI.** Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai concorsi artistici e letterari abbinati alla «Festa del Libro» di Orbassano, in programma dall'1 al 4 aprile. Tre ■ in gara: arte, poesia, vignette. Per informazioni presso la biblioteca comunale o inviando una e-mail all'indirizzo: biblioteca@comune.orbassano.to.it.

■ **TROFARELLI, PROGETTO.** La giunta ha approvato il progetto preliminare per i lavori di completamento dell'impianto sportivo «Mazzola», per la messa in ■ e per le infrastrutture indotte. Per la realizzazione delle opere, suddivise in due lotti, sono stati impegnati 619 mila euro per il primo e 273 mila per il secondo.

■ **SETTIMO, CARCERE.** I carabinieri hanno arrestato Giovanni Porcedda, ■ anni, residente a Settimo, via Einaudi 9, accusato di reati contro il patrimonio e violazione della legge sugli stupefacenti.

■ **HASHISH.** Sorpresa dai carabinieri di Settimo con 1,7 grammi di hashish, Simone C., 18 anni, di Torino, ■ stato segnalato alla Prefettura come assuntore di stupefacenti.

■ **CTO, IL CONSIGLIERE** regionale Mario Contu (Rifondazione comunista), ha presentato un'interpellanza per avere chiarimenti sulla mancata convocazione della Conferenza dei servizi da parte dell'Azienda Cto-Marin Adelaide.

■ **RBM, DIRETTORE.** Cambio della guardia alla guida dell'Istituto di ricerche biomediche Rbm di Collioretto Giacosa. Maurizio Mariani, 45 anni, di origini romane ■ lunga esperienza internazionale nel settore farmaceutico, è il nuovo direttore generale dell'azienda. Subentra ■ Rita Bussi, direttore «ad interim» negli ultimi 12 mesi, che mantiene comunque l'incarico di direttore operativo.

■ **E OGM.** La Federazione Damanhur organizza per domani mattina, nella sala conferenze dell'ex sede Olivetti a Viadraco, un convegno scientifico dedicato al tema «Ogm: etica della ricerca, alimentazione, ambiente e salute». Partecipano ricercatori, studiosi e personalità del mondo accademico e istituzionale.

SU 3 MILIONI DI METRI QUADRI, L'88 PER CENTO E' DESTINATO A PARCO, IL RESTO SARA' EDIFICABILE

# Aree Borsetto, sì dalla Provincia

## La giunta accetta la variante approvata a Borgaro

Nadia Bergamini

Via libera della giunta provinciale al protocollo d'intesa per la dismissione delle aree Borsetto ■ alla variante 5 al piano regolatore di Borgaro. Due importanti provvedimenti deputati ■ in salvaguardia la grande porzione ■ territorio, circa 3 milioni ■ metri quadrati, attualmente a destinazione agricola, compresi fra i comuni ■ Borgaro, Settimo e Torino, destinandoli definitivamente a parco pubblico. L'area, ora di proprietà della società Borsetto, appartenuta un tempo al finanziere Michele Sindona che voleva trasformarla negli ■ 70 nella «città satellite» da 60 mila abitanti, da sempre oggetto di appetiti speculativi, sarà dismessa gratuitamente agli enti pubblici, Regione, Provincia ■ Comuni per l'88 per cento in cambio di un 12 per

cento edificabile: una parte residenziale, ■ parte industriale e una terziario-commerciale. Da tempo il sindaco di Borgaro, Giuseppe Vallone, difende questa scelta come l'unica ■ possibile per salvaguardare il territorio. «A fronte ■ esigua parte edificabile ■ ripete ■ l'altra, quella considerevole, di circa ■ milioni e 700 mila metri quadrati, diventerà parco pubblico fruibile dalla collettività e sarà destinata ad ospitare ■ langenziale verde, punto cardine del Frusci, il programma ■ riqualificazione urbanistica, approvato dal Ministero con ■ secondo punteggio in Italia».

Motivazioni pienamente condivise dalla Provincia che ieri ha approvato i due documenti basilari. «Reputiamo l'operazione importante per il territorio ■ per l'interesse generale della collettività ■ conferma l'assessore provinciale alla pianificazione territoriale, Luigi Rivalta - e compatibile al Piano territoriale di coordinamento della Provincia la variante 5, approvata dal comune di Borgaro. Certo, abbiamo pre-

■ qualche osservazione, ma nulla di rilevante». Rivalta sottolinea: «Il protocollo d'intesa prevede l'edificazione solo su zone esterne rispetto a ■ più pregiate ■ contigue all'abitato ■ Mappano. Il vantaggio per la collettività sarà decisamente notevole visto che si andrà a creare un'area verde ■ circa ■ milioni di metri quadrati, pari solo alla superficie di Central Park a New York».

La pensano assai diversamente i rappresentanti del Coordinamento di difese del territorio che ■ paio di settimane fa hanno espresso con chiarezza la loro contrarietà con ■ marcia di protesta a Mappano e qualche giorno dopo con ■ presi-

dio fino all'alba ■ sale consigliere ■ Borgaro, dove era in discussione proprio la variante 5. E soprattutto la ricaduta negativa sul territorio di Mappano, la grande frazione di Borgaro, Caselle e Leini, da sempre in cronica assenza ■ servizi, ■ preoccupare i gruppi ambientalisti e i partiti della sinistra. L'aumento preventivato di circa mille abitanti impensierisce non poco, così come i contraccolpi che potrebbero derivare al commercio e alle attività locali. Ultima, ma non meno importante, l'avversione alla cementificazione ■ prevista su quei oltre 300 mila metri quadrati, oggetto del baratto con la Borsetto. Per il protocollo d'intesa resta ■ da superare lo scoglio del Consiglio provinciale, preposto a varare il provvedimento. E' certo che i gruppi politici ambientalisti e di sinistra continueranno la loro battaglia.



L'ultima manifestazione del Coordinamento che vuole salvare le aree Borsetto

## ALLARME INQUINAMENTO



## La Provincia: ■ sempre più insalubre

Aria sempre più inquinata a Torino, dopo quattro giorni dominati dall'alta pressione africana: il valore medio delle «polveri sottili» nell'area torinese ha raggiunto i 200 micron ogni metro cubo, mentre il limite fissato dalla direttiva europea è di ■. Superati anche ■ per 14 volte, in tre centraline diverse ■ i livelli di attenzione (200 microgrammi al metro cubo) ■ biossido di azoto. Il picco ■ ■ stato di 344 mcg/m3.

Per il secondo giorno consecutivo, ieri, l'indice di qualità dell'aria misurato dalla rete della Provincia di Torino ha raggiunto il massimo grado della scala, «molto insalubre». E' una situazione che allarma Legambiente: «Mentre lo smog sale spaventosamente ■ si legge in una nota dell'associazione ambientalista ■ Comuni ■ Provincia hanno deciso, con inspiegabile indifferenza, di rinviare a data da destinarsi qualunque nuovo intervento». Per quest'inverno resta confermato il blocco, fino ■ marzo, delle auto non ecologiche il mercoledì ■ giovedì, e fino a due anni fa ■ sostiene Legambiente ■ biossido di azoto nella misura che si è registrato a Torino ■ sarebbero stati provvedimenti più incisivi. Qualche giorno in più ■ blocco parziale ■ traffico non sarebbe risolutivo, ma sarebbe almeno il segno che si dà un minimo di importanza al rispetto delle leggi e alla difesa della salute».

Oltre che dall'inquinamento, ■ settimana è stata caratterizzata da temperature anomale per il periodo: per il secondo giorno a Besenzone (1.200 metri) in Valle di Susa la massima è stata superiore a 20 gradi: ieri 21,4, il giorno prima 22,2.

I CARABINIERI, LA PRIMAVERA DELLO SCORSO ANNO, AVEVANO ARRESTATO I «CRAVATTARI» DELL'ALTO CANAVESE

# Davanti ai giudici la banda degli usurai

## Cinque indagati sono stati ammessi al patteggiamento

Mauro Revello

IVREA

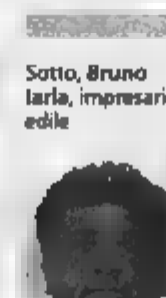
Gli inquirenti non hanno dubbi: quella ■ primavera scorsa ■ stata una delle più vaste inchieste antiusura mai condotte ■ Canavese. Cinque arresti in due distinti filoni d'indagine, una trentina di indagati, decine ■ persone offese, un giro di prestiti per milioni di ■: questo il bilancio a conclusione dell'operazione ■ «Vortice», condotta dai carabinieri della Compagnia ■ Ivrea e che ■ causato ■ vero ■ proprio terremoto in alto Canavese.

Ora quell'inchiesta ■ nelle aule del palazzo di giustizia eporediese. I legali dei cinque principali indagati hanno presentato le istanze di patteggiamento ■ alle quali ha dato il proprio consenso il pm Lorenzo Fornace ■ per i rispettivi assistiti. Quattro di loro dovranno comparire davanti al giudice Marco Tornatore il 1° marzo prossimo, per saldare il debito con la giustizia. Per ■ quinto la situazione è più complessa, ed ancora non è stata fissata una data di udienza.

Gli imputati, personaggi piuttosto



Sopra, Gaetano Falsone, commerciante



Sotto, Bruno Iaria, impresario edile



Sopra, Quinto Rean Ruffat, commerciante



Sotto, Gaetano Falsone, commerciante

sto noti nella zona, ■ tutti accusati di usura. Si tratta di Gaetano Falsone, ■ anni, commerciante di Feletto (lo difende l'avvocato Fiore); Achille Berardi, 30 anni, impresario edile ■ Salassa (avvocato Code); Quinto Rean Ruffat, 52 anni, commerciante di Cuorgnè (avvocato Ferrero); infine Cosimo Capece, 47 anni, elettricista di Favria (avvocato Stratta). Saranno questi a presentarsi tra meno di ■ mese davanti al

giudice, per il patteggiamento. Rimane sospesa la procedura giudiziaria per Bruno Iaria, 38 anni, impresario edile di Cuorgnè (difeso dall'avvocato Terrando). L'ordinanza di custodia cautelare del giugno scorso ■ lo ■ raggiunto quando già era ■ carcere per ricettazione, ■ soltanto il mese scorso ■ dopo ■ già patteggiato per la ricettazione ed aver ottenuto gli arresti domiciliari ■ è tornato dietro le sbarre per

il possesso di ■. Al vaglio degli inquirenti ■ ancora le posizioni dei molti finiti nel registro degli indagati perché collegati a vari livelli al giro di usura. I carabinieri stanno ancora esaminando le numerose denunce presentate negli ultimi due anni. «Vittime» dei presunti strozzini sarebbero decine di persone, abitanti soprattutto in Canavese, ma anche altrove (Rivoli, Venaria, Genova, persino Parma e Milano). In particolare si tratta di imprenditori edili in difficoltà, ■ mancano professionisti, pensionati e giocatori d'azzardo.

L'inchiesta era scattata nell'ottobre del 2002, con alcune perquisizioni ■ effettuate in alto Canavese ufficialmente per ■ macchinari rubati, ma in realtà mirate proprio a verificare le voci su una possibile attività ■ usura. I sospetti erano ■ risultati fondati, portando a galla una catena di prestiti di denaro con interessi che arrivavano sino al 12 per cento al mese. Nel marzo dello scorso anno i primi arresti: Falsone (che essendo incensurato aveva ottenuto i domiciliari), Berardi e Rean Ruffat. A giugno era poi stata la volta di Capece ■ Iaria.

CADUTO A NASSIRIYA

## Nichelino non dimentica il maresciallo

E' ■ consegnato ieri alla vedova del maresciallo Giovanni Cavallaro, il sottufficiale dei carabinieri morto nella strage di Nassiriya, il contributo raccolto a Nichelino in occasione del concerto della Filarmonica di Torino al teatro Superga, «In ricordo degli Eroi». La serata era stata organizzata dal Comune, in collaborazione con il Lions Club Stupinigi 2001, l'associazione carabinieri in congedo, con il sostegno di alcuni imprenditori locali rappresentati dall'Api, per onorare i due militari piemontesi uccisi nell'attentato terroristico contro la base italiana in Iraq. Il contributo è stato consegnato ■ signora Sabrina Brancato, dal sindaco di Nichelino, Pier Bartolo Piovano, ■ dall'assessore Franco Fattori, durante un incontro a Torino. L'altra metà della somma raccolta ■ già stata consegnata a Genova, a Rivalta, a Monica Cabiddu, ■ vedova del carabiniere Andrea Filippa.

MARABOTTO AL PREFETTO

## Il procuratore critica il sindaco di Castagnole

«Alcuni fatti che riguardano il comportamento tenuto dal sindaco ■ Castagnole Piemonte, Sergio Nidola...». Dicono che è garbato il tono della lettera del capo della Procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, al prefetto di Torino. ■ sarebbe tutto il racconto della solidarietà diffusa nel paese verso don Roberto, il sacerdote, accusato ■ che ha confessato parte delle imputazioni ■ aver molestato ■ dodicenne del paese. Al centro della questione è la fascia tricolore indossata in ■ a ■ popolazione che non crede all'indagine ■ osteggia la ragazza che ha parlato. Scrive il magistrato: «Si legge che il sindaco voleva dimostrare unità con la fascia tricolore. Ma accanto ai cittadini solidali con il sacerdote c'erano altre parti della comunità che si ritenevano lese da comportamenti puniti dal codice penale. E la chiusa: «Il Sindaco ha dato voce istituzionale a un atteggiamento irrazionale ■ comunità ■ trasponendosi aprioristicamente, me del paese, alle accuse delle magistrature ritenute incredibili».

CRISI OCCUPAZIONALE

## Alla Finmek non arrivano gli stipendi

L'assessore al Lavoro della Provincia, Barbara Tibaldi, e il segretario della Fiom Airaudo hanno incontrato ieri davanti ai cancelli della fabbrica di San Mauro i 60 lavoratori della Nebiolo da ■ senza stipendio. L'azienda è stata ceduta di recente alla cartiera di Arbatax ma le prospettive, secondo il sindacato, non ■ ancora del tutto chiare. CASSA INTEGRAZIONE. Secondo la Fim regionale a fine gennaio le aziende metalmeccaniche piemontesi in crisi erano 96, più del doppio rispetto allo stesso ■ del 2003. I lavoratori in mobilità 2.187, quelli in cassa integrazione ■ straordinaria 6.015. Commenta il segretario regionale Fim, Gianni Vizio: «Come più volte denunciato la crisi nei mesi scorsi ha beneficiato di ■ ammortizzatore anomalo, il cuscinetto dei lavoratori atipici, ■ finali a termine che sono i primi ad avere perso il lavoro».

L'AZIENDA DI CALUSO DI COMPONENTISTICA ELETTRONICA

## I 350 lavoratori della Finmek chiedono garanzie sul futuro

Continua il calvario dei 350 operai e impiegati della Finmek SpA di Caluso, l'azienda specializzata in componentistica elettronica, informatica, meccanica ed in modo particolare nella produzione di contatori elettrici per conto dell'Enel, che da parecchio tempo sta attraversando una crisi finanziaria. ■ mattina un centinaio di lavoratori, con bandiere e striscioni, hanno manifestato alcune ■ davanti alla sede dell'Associazione Industriale di Ivrea, in corso Nigra, dove alle 10 la triplice sindacale Fim, Fiom e Uil ha incontrato i vertici dell'azienda calusese per fare il punto globale di tutta la situazione ■ gruppo Finmek. Da parte dell'azienda è stata avanzata la richiesta di cassa integrazione per tre settimane per 150 lavoratori su 350 addetti di Caluso, provenienti dai ■ paesi del basso Canavese e dal Chivassese. C'è anche da rilevare il ritardo ■ una decina di giorni nei pagamenti degli stipendi e non si sa quando la Finmek

pagherà. Fattore che preoccupa particolarmente i lavoratori, ma anche i sindacati. ■ parte delle organizzazioni sindacali c'è disponibilità a trattare con l'azienda per la cassa integrazione, ma solo in presenza ■ sicure garanzie in merito ai pagamenti delle retribuzioni mensili. L'incontro è stato aggiornato a martedì prossimo alle 10, sempre a Ivrea. Sono complessivamente otto, in tutta Italia, le aziende del gruppo Finmek, per un totale di 2700 lavoratori e un deficit che oggi si aggira intorno ai 115 milioni di euro. Sulla situazione Finmek interviene l'onorevole Mauro Chianale, sindaco di Caluso. «La distribuzione sul territorio nazionale di più stabilimenti con attività diverse rende sicuramente difficile la trattativa ■ corso tra l'azienda e i Ministeri competenti ancorché, come è noto, la richiesta di contenimento dei costi di esercizio da parte dell'azienda, riguarderebbe la riduzione di ben mille dipendenti su un totale di 2700 di tutto il gruppo. [d. and.]



## Professionalità, qualità e tante idee da Divani & Divani by Natuzzi

# Un modo diverso di pensare la casa

### Per un arredamento «totale»: come vuoi tu

Il motto è «It's how you live». Nei negozi Divani & Divani by Natuzzi - in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - il leit motiv è realizzare che vuole davvero il

cliente, il proprio spazio abitativo ideale attraverso un'offerta totale che riguarda i più diversi modi di arredare la casa. La nuova collezione del marchio infatti è ricca di proposte per trovare la soluzione giusta ai desideri di ciascuno. Alcuni esempi? La poltrona Samuel, ad esempio, in pelle da lettura con schienale alto e poggiatesta, abbinata al pouf di forma qua-

drata; oppure la poltrona ispirazione retro Dalia, in cinghia con cuscino abbinato; il divano moderno Spencer in tessuto o in pelle, dalle forme squadrate, dimensioni contenute, comodità assicurata; la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, praticissima; così anche il dello Diego, vera chicca del nuovo catalogo, che ha le carat-

teristiche di un pezzo tutto da scoprire.

Divani & Divani by Natuzzi insomma ha messo insieme come sempre eleganza, comodità e praticità. La maggior parte dei modelli Natuzzi sono disponibili con la funzione letto, per chi vuole un divano elegante di giorno e un pratico letto di notte, conservando un comfort di sedute eccellenti; o la funzione relax, con meccanismo manuale o elettrico, dedicata a chi desidera il comfort assoluto.

La maggior parte delle poltrone sono dotate di funzione relax, manuali o elettriche, mentre su alcuni modelli è anche disponibile la straordinaria funzione multi-massaggio, con tre differenti trattamenti: «stretching», «tapping» e «kneading».

Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa. E anche scegliere, decidere e acquistare. Con facilità. A prezzi sempre accessibili. Perché più che un negozio, un punto vendita Divani & Divani by Natuzzi è una grande vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento. Dove ci si può lasciare guidare dalla creatività e dal gusto personale, sicuri di trovare la soluzione ideale alle proprie esigenze, assistiti da consulenti d'arredo altamente specializzati.

Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa poter scegliere in completa libertà un vasto assortimento di divani e poltrone, disponibili in pelle, tessuto, ultramicrofibra, oltre diverse tonalità e colori. L'esposizione, completa di complementi d'arredo e oggettistica, è curata in ogni dettaglio per suggerire

gli abbinamenti più originali ed eleganti. Tappeti, vasi, lampade dagli stili più diversi, piatti dal sapore etnico: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

naturalmente prezzi buoni, «sensati» rispetto all'altissima qualità del prodotto, e con pagamenti personalizzati per venire incontro al cliente. In questo periodo poi c'è una promozione in più. Fino al 28 febbraio puoi acquistare tutti i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della nuova collezione pagandoli sempre e sol-

tanto 75 euro al mese a tasso zero. Non si tratta di un semplice sistema di pagamento ma di una filosofia d'acquisto unica nel mondo dei divani, che ti offre la libertà di scegliere tutto quello che ti piace, a condizioni uniche.

Divani & Divani by Natuzzi dunque ti accompagna nell'acquisto in tutte le sue tappe. Offrendo ad esempio pure consulenza d'arredo a domicilio. «Il personale dei nostri punti vendita - spiegano da

Divani & Divani - è in grado di assistere il cliente durante tutte le fasi della scelta. Particolari esigenze di spazio, composizione e colore possono essere risolte con una consulenza d'arredo personalizzata, anche a casa del cliente. Il servizio è gratuito. Così come è gratuita anche la consegna a domicilio dei prodotti acquistati nei punti vendita Natuzzi. E sempre per venire incontro alle esigenze di chi compra, è anche possibile richiedere il ritiro del vecchio divano.



CON RATAMICA NATUZZI NESSUN DIVANO È IRRAGGIUNGIBILE

Fino al 28 febbraio puoi acquistare tutti i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della nuova collezione pagandoli sempre e soltanto € 75 al mese a tasso zero: grazie a Ratamica Natuzzi sei libero di scegliere qualunque soluzione d'arredo secondo il tuo stile.

TAN e TAEG 0%  
Salvo approvazione della Banca  
[www.divaniedivani.it](http://www.divaniedivani.it)

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno - ingresso da via Masserano  
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877  
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato  
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale «La Prealpina» - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno  
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO  
S.S. TROSSI, 26  
Tel. 015.2547228  
Sabato orario continuato

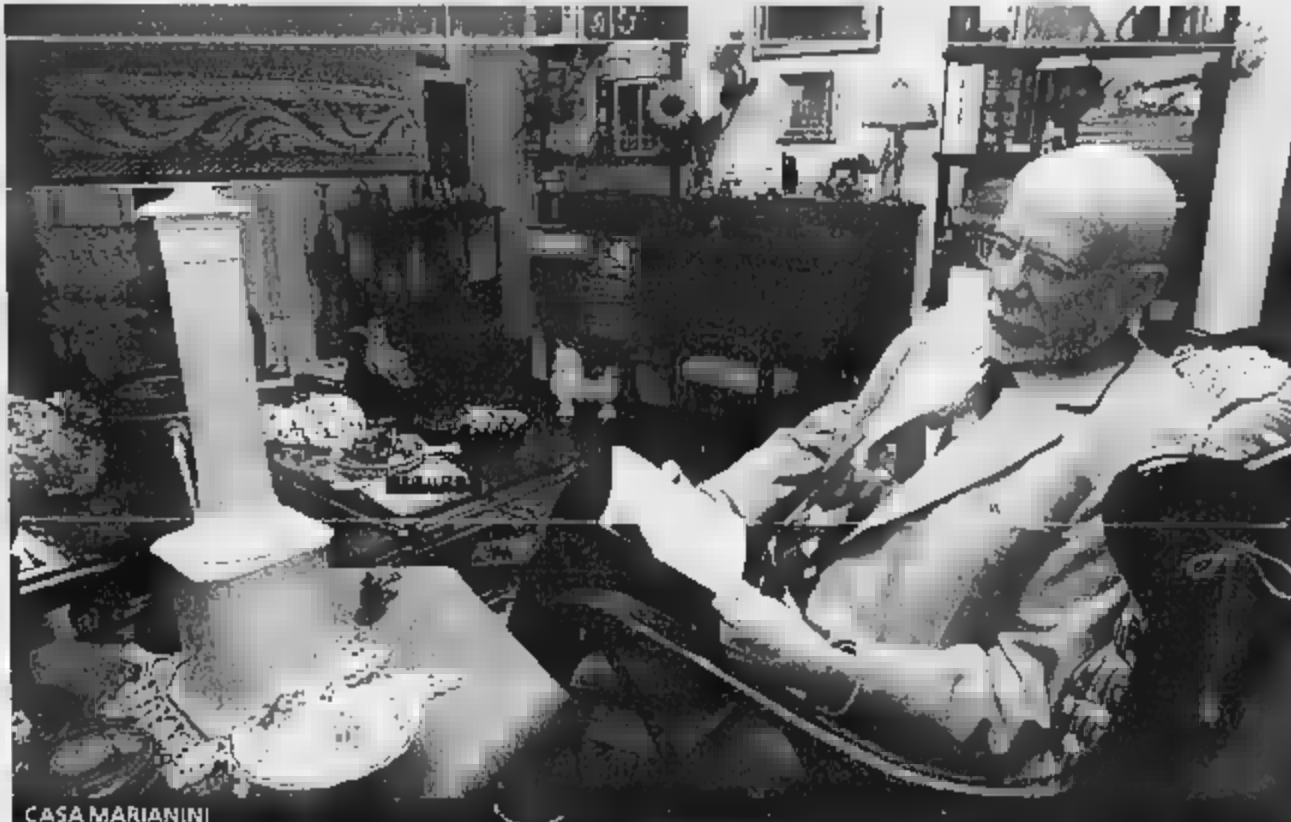


# GIORNO E NOTTE

Lattiera e comunicati a: Redazione Giorni e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65 68 439 e 011 66 39 035  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

## CHILE

**COGNOME:** Marianini. **NOME:** Gianluigi. **NATO** a Lenzo Torinese nel 1918. **A TORINO** dalla prima infanzia. **PROFESSIONE:** Nessuna, è una parola che odia, si vanta di non aver mai lavorato in vita sua. Però si è occupato di problemi dello spirito e di filosofia, di politica e del mondo dell'occulto, di poesia e di giornalismo. È stato critico teatrale e conduttore di trasmissioni tv, organizzatore di mostre d'arte, conferenze religiose, rassegne enogastronomiche. Tra le numerose cariche ricoperte, è tuttora Gran Maestro dei Templari e presidente della Consulta Ducale. Nel '56 vinse 5.120.000 lire a Lascia o raddoppia?, di cui fu campione per cinque settimane.



CASA MARIANINI

# Nella tana dell'ultimo dandy

MAURIZIO TERNAVASIO

Ci si aspetterebbe che un personaggio come lui abiti in una casa liberty in una zona liberty della città: magari dalle parti del borgo Vanchiglia, in Barriera di Francia o, ancora meglio, nella zona precollinare immediatamente a ridosso del corso Casale. Invece Gianluigi Marianini, l'indimenticato campione di Lascia o raddoppia?, il pittoresco dandy della parlata forbita e dai modi impeccabili, vive da quasi mezzo secolo all'ultimo piano di un palazzo fine anni Cinquanta vicino a Agnelli: citofono in alluminio con targhetta di plastica, portoncino d'ingresso in cristallo, passatorta rosso vermiglio, perlinato alle pareti, lampadario di vetro. Ci si immaginerebbe di vederlo sulla soglia in papalina ed elegante vestaglia, righe, invece indossa una sobria giacca cammello o una cravatta futurista risalente all'epoca in cui Marianini fu davvero futurista nel pensiero, nelle lettere e nella poesia. «L'unica cosa liberty qui dentro sono io. Ora tutti si vestono d'oro o d'argento, mi conio come un geometra», dice con un sorriso mentre stringe affettuosamente la mano della moglie Ornella.

In realtà, un rapido colpo d'occhio consente di scorgere un caldo e confortevole ambiente permeato dalle atmosfere vagamente art-nouveaux a lui care. L'entrata ne è po' l'emblema: tappezzeria a fiori, un cassettoncino cinese, un grosso vaso contenente bastoni, cappelli e la sciabola con cui, anni fa, è stato ordinato Gran Maestro dei Templari. E poi tanti, innumerevoli quadri, accatastati persino sulle sedie, dietro le porte e nel sottotetto. Ben trentadue di questi, dalle tecniche pittoriche più disparate, ritraggono il padrone di casa nel caratteristico atteggiamento pensoso. «A parte qualche quadro di famiglia, tutti gli altri sono stati regalati. Nella vita ho sempre fatto quello che ho voluto, però non ho mai beccato una lira. Al massimo mi pagano in natura, ad esempio in dipinti». Ecco allora un Camerini, qualche Alessandri, un paio di Sismone, un Viarengo («Era il direttore della Rai: tutti compravano i suoi quadri per tenerselo buono, invece a me li regalava»).

A destra si apre il salottino che, a parte la televisione («La guardo poco, fingo di essere un intellettuale: era bella un tempo, adesso è tutta un concorso»), è di stile gozzaniano: guardaroba del '700, volumi di ogni genere riposti su un mobile-libreria, tavolino in vetro, due comode poltroncine, divanetto. La tappezzeria copre anche il soffitto, le pareti hanno inter-

Gianluigi Marianini l'indimenticato campione di «Lascia o raddoppia?» vive da mezzo secolo in un palazzo Anni 50

Tappezzeria a fiori un cassettoncino cinese bastoni, cappelli, la sciabola con cui è stato ordinato Gran Maestro dei Templari



Gianluigi Marianini e alcuni angoli della sua casa all'ultimo piano di un palazzo fine Anni Cinquanta



si in finto fatti a dalla Pitonessa. «Da sempre chiamo così mia moglie, in onore di Apollo. E lei non se la prende». Quando si dice avere un bel carattere. Lo si capisce dall'affetto con cui la signora Ornella parla del marito: «È bellissimo vivere al fianco, è una

persona buona, umile ed educata. Per lui la donna è al vertice del creato». La camera da letto, comunicante con il salottino, è accogliente come tutto il resto della casa: trompe-l'œil tendente all'azzurro dietro il letto, collezione di gatti in ceramica, un paio di abat-



giacche e i cappelli. Di cui, per inciso, possiede una sterminata collezione sistemata nel sottotetto, dove ci sono pure tre tight e un frac con tanto di cappa. Torniamo allo studio: libreria in legno a tutta parete con in mezzo un divano, scrivania Luigi XVI, altro cassettoncino. Pareti come sempre ricoperte di quadri, ovunque foto che lo ritraggono da giovane, soprammobili antichi in gran quantità, volumi accatastati sulle sedie. «Sono dispersivo, qui c'è un po' di tutto, in particolare testi religiosi: a suo sono stato consulente dei gesuiti e del cardinal Siri», dice con un pizzico di civetteria. E ancora: «Questa casa è una sorta di garçonnière: le



vere radici nella villa di famiglia. Vicoforte, nel basso Piemonte». Dalla parte opposta c'è l'enorme bagno dalla curiosa forma ad elle e i fascinosi sanitari dell'epoca, e il tinello-cucinino, dove si svolge il clou della vita dei coniugi Marianini. «Pranziamo e ceniamo tutti i giorni allo stesso tavolo, un Luigi Filippo dove morì, mangiando, zio Oscar, che con il cibo era un po' intemperante». Di fronte, la parte superiore di una media piemontese accoglie mestoli e libri. Di bottiglie, neanche l'ombra. «Gianluigi è tutti i suoi antenati, allergico agli alcolici. Tanti anni fa, per metterlo alla prova, ho versato un cucchiaino di vino nella zuppa di pesce: a momenti mi restava secco».

## AL FILM FEST

# Ferrario, i Motel Connection e altri berlinesi

DANIELE CAVALLA

La Mole di Ferrario, il Castello di Racconigi filmato da Peter Greenaway, Valeria Bruni Tedeschi in giuria, la del Motel Connection il ruolo della Film Commission Torino Piemonte unico partner italiano della Berlinale: c'è tanto Piemonte al FilmFest. Ieri a Berlino. Il film di Davide Ferrario s'intitola «Dopo mezzanotte» e viene presentato in anteprima nella sezione Fo- (prima proiezione domani alle 18,15 al CinemaX 5, poi appuntamento domenica 8 alle 11, martedì 10 alle 18,15 mercoledì 11 alle 22,30); girato in digitale nell'inverno di un

paio d'anni fa all'interno del Museo del Cinema e nella città notturna con le Luci d'artista», descrive il rapporto che tra il custode notturno della Mole (Giorgio Pasotti, l'ex fidanzato di Claudia Pandolfi nella tv alta audience «Distretto di polizia 4») e la cameriera di fast food (Francesca Inaudi); il comprende anche Fabio Troiano e Francesca Piccozza. Fra gli eventi speciali è collocato un altro film girato a Torino (fra i produttori, la Harold) con il sostegno della Film Commission: «My father» di Egidio Eronico, storia di un criminale nazista mette ricerca del padre nascosto in Brasile. «The Tulpe Luper

Suitcases, part II, from Vaux to the Seas» di Peter Greenaway, frammento dell'ambizioso progetto multimediale firmato dall'autore gallese de «I misteri del giardino di Compton House» (il suo «Le valigie di Tulpe Luper» è tuttora in cartellone all'Erba), comincia domani sera (ore 21,30) al Film-Palast con i venticinque minuti di immagini girate lo scorso novembre al Castello di Rivoli. Sempre domani appuntamento con l'apertura del Talent Campus, iniziativa che consente a un centinaio di giovani cineasti di partecipare a un seminario sulle fasi del processo di creazione cinematografica, movimentata dalle musiche del Motel Connection.

Fra gli altri torinesi presenti a Berlino c'è Johnson Righetti impegnato dj. Con questa presenza al FilmFest la Film Commission Torino Piemonte intende continuare a promuovere a livello internazionale la attività e le sue location, seguire i nuovi percorsi della produzione, dare appoggi a opere realizzate il suo sostegno. La Film Commission figura inoltre, con la Regione, fornitore ufficiale di vini piemontesi in molti appuntamenti ufficiali e conviviali della manifestazione, a cominciare dalla cena del Berlinale Co-Production Market, iniziativa del Festival rivolta ai coproduzioni.

## CASSETTA ROSA ALLE GRU

Fino a giovedì 12 febbraio, nella Piazza Nord del centro commerciale Shopville Le Gru (davanti al Brek), verrà allestita una speciale cassetta per messaggi d'amore. Innamorati-ricambiati o non, giovani o giovani, potranno compilare e imbucare una speciale cartolina di S. Valentino composta da due sezioni. La prima potrà ospitare il messaggio e il destinatario. La Seconda parte della cartolina consentirà invece di risalire al e di premiare i 5 messaggi più e creativi. Fra i partecipanti cinque potranno vincere altrettanti tette a tête a lume di candela in un elegante ristorante torinese.

## DE VITA E COCTEAU

Va in scena stasera e domani alle 21, a domenica pomeriggio alle 16, al Cardinal Massala, «Le voci umane» di Giulio Graglia, liberamente tratto da «La voce umana» di Jean Cocteau. Raffaele De Vita (foto). Cocteau nel questa pièce teatrale, imperniata sulla struggente e disperata telefonata che sancisce fine di una storia d'amore. Musiche di Erik Satie, Françoise Hardy, Jeanne Moreau, brani di Stravinsky ed Eric Satie. Spettacolo va in scena nell'ambito della rassegna «Lingue Doci».

## eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

# L'arte dell'osmosi

■ diceva ■ settimana dello stoicismo dei torinesi, poco propensi all'osmosi e da sempre avvezzi (almeno a memoria d'uomo) a vivere in compartimenti stagni e di conseguenza a frequentare sempre le stesse persone, gli stessi locali, le stesse feste, gli stessi calciobalilla, le stesse stazioni sciistiche, le stesse piscine, gli stessi maneggi e le stesse. E lo diceva a proposito dell'inaugurazione di una bi-personale presso una galleria di piazza Peyron. Bene, in questi giorni, nei dintorni di piazza Maria Teresa, potrete presenziare a una serie di inaugurazioni a cura di gallerie per così dire specializzate in arte contemporanea, dalla Guido Costa in via Mazzini 24 alla Maze, che nelle stesse strade sta al numero civico 40, dall'Alberto Peola di via della Rocca 29 alla Franco Noero di via Giolitti. Occasione per conoscere o ri- opere di artisti italiani e stranieri, affermati o emergenti, oltre che per ritrovare più o meno le stesse persone incontrate in piazza Peyron. Sabato sera, invece, torna al Centralino Di Tonio, co-fondatore del club l'En-Per di Parigi e residente nella stessa città al Rex. Tonio aveva già riempito la pista del club in delle Rosine alcuni mesi fa, e a

giudicare dall'entusiasmo di chi a quella notte è sopravvissuto è assai probabile che la cosa si ripeta domani, in occasione del lancio del suo nuovo album «Connexion», tra i migliori di questo inizio di in ambito technoide e in grado di vantare le collaborazioni di gente del calibro di David Carretta, Vitalic, The Hacker, Dj Rush e Adam Beyer. Anche in questo caso, sarà facile rivedere facce già a i clubber in attesa del loro vodka-lemon al bar o tra quelli in movimento sotto le strobo. Altro giro, ma neanche troppo, dalle parti di Amantes, circolo Arci in via Principe Amedeo 38/a, dove da martedì prossimo e fino a sabato si terrà la rassegna «Xperiment for a better club culture», ovvero vj, dj, live e laptop set a cura di ospiti quali Tosca, Mostroci of Sound, 2020K (alias Marco Palmieri) e numerosi altri. La cinque giorni avrà luogo in orari da aperitivo, ovvero tra le 19 e le 21 e 55 (salvo il sabato) prossimo settimana, quando potrete recarvi in loco già all'ora del tè e sorseggiare la britannica bevanda con accompagnamento di pasticcini gentilmente offerti (casal), e se bazzicate abitualmente Amantes, non abbiate timore: anche qui ritroverete volti già avvistati in precedenti occasioni. Cosa che tra l'altro, pensandoci bene, funziona a meraviglia da ansiolitico. ■ no?

## gli appuntamenti

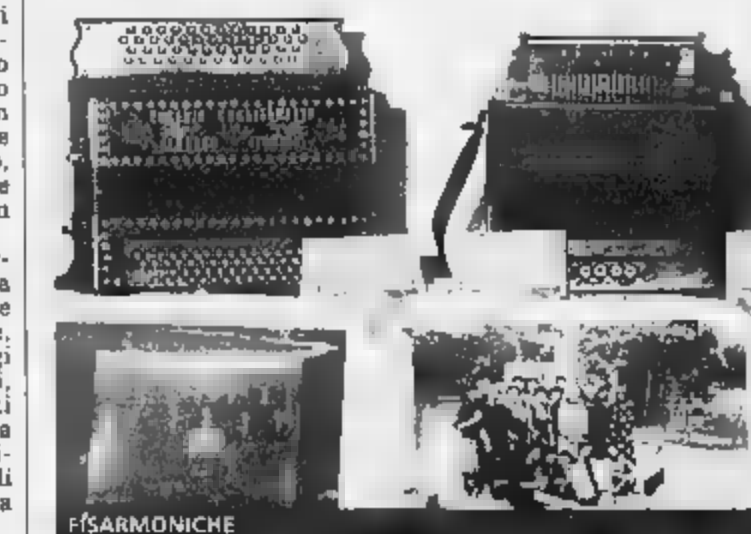
### GIORNO E NOTTE

**TEATRO** **Giuan Padan**  
«Giuan Padan alle Crociate», spettacolo a del Cie e del Gruppo Teatro Zero. Ingresso gratuito. Prenotazioni allo 011/522.98.20  
■ Teatro Barletti, ■ Barletti 4, ore 20,30

**MUSICA** **Jazz**  
Il Max Brizio Trio presenta l'ultimo album «Attese» (jazz e musica classica).  
■ Soundtown, via Berthollet 25, ■ 22

**Operetta**  
«L'Operetta, questa sconosciuta», 2° convegno nazionale sull'Operetta, un momento di confronto per gli attori, le compagnie, gli organizzatori teatrali, i critici e gli enti locali attorno al tema dell'operetta. Nel foyer del Teatro sarà allestita una mostra sul Maestro Cesare Gallino. La giornata si conclude con la visione de «La Belle Hélène» di Offenbach con la Compagnia Alfa Folies. Il convegno è aperto al pubblico (prenotare allo 011/819.35.29) fino ad esaurimento dei posti disponibili. Info: segreteria@alfa-teatro.com  
■ Alfa Teatro, via Casaleborgone 16, ore 9,30

**Fisarmoniche**  
Esposizione-dimostrazione di fisarmoniche della Cooperfisa di Vercelli e esibizione di alcuni tra i migliori fisarmonicisti. Ingresso libero.  
■ Folk Bar, strada Cuorgnè 74, ore 14,30



**Terza età**  
Ritrovo per la visita guidata alla mostra «Africa». Partecipare costa 12 euro. Prenotare allo 011/812.96.76. Organizza il Tempo di Alice.  
■ Gam, via Magenta 31, ore 14,45

**Conversazioni alla Gam**  
Il direttore della Galleria d'Arte Moderna, Pier Giovanni Castagnoli, conversa e passeggia con i visitatori negli spazi riservati alle Collezioni dell'Ottocento. Ritrovo alla biglietteria alle 14,50.  
■ Gam, ■ Galileo Ferraris 30, ore 15

**Laicità**  
Seminario internazionale sul tema laicità, cittadinanza e Costituzione europea, nell'ambito del progetto Socrates - Educazione al tempo della globalizzazione. Info: Cemes, tel. 011/541.225.  
■ Slep, via ■ 14, ■ 15-18,30

**Percorsi irici**  
Per il ciclo di incontri «Dalla Preistoria al Medioevo: percorsi storici» Torino e in Piemonte, promosso da Unire, Fabrizio Diciotti e Anna Ferraresse del Gruppo Archeologico Torinese, parlano della «Torino romana».  
■ Seminario Metropolitano, via XX Settembre 83, ore 15,30

**Celiachia**  
Dimostrazione e degustazione di prodotti dedicati ai celiaci.  
■ Farmacia S. Elisabetta, via Reiss ■ 51, ore 16



### Sguardi

Gian Giorgio Massera presenta il volume "Sguardi. Il paesaggio nella pittura" di Maurizio Cavallero (Noctua edizioni). Intervengono Massimo Centini e Andrea Foresto. Ingresso libero. ■ Associazione Piemontese, ■ Vandiglia 6, ■ 15,30

### Le conferenze del Regio

Per il ciclo "Anniversari", presentazione degli atti del convegno di studi sulla figura artistica ■ Margot Kaffel, nel cinquantenario della morte, e sul contributo dei cantanti polacchi in Italia. ■ Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17,30

### Dizione

Laboratorio di dizione a cura di Simona Sola. Organizzano Panis ■ Circolazione 2. Iscrizioni allo 011/323.45.55. ■ Biblioteca Civica "Villa Amoretto", via Filadelfia 205, ■ 17,30

### Leopardi e la poesia

Lezione di Filippo Ferro dal titolo "E viene il vento - Le ricordanze". ■ Centro Panunzio, via Maria Vittoria 35 H, ore 18

### Musica Ragazzi!

I Ragazzi del ■ presentano il cd "Musica Ragazzi!", un progetto nato ■ concorso che ha visto la partecipazione di 60 gruppi appartenenti a diversi generi musicali. Barbara Santi di Radio Torino Popolare e Gabriele Ferraris, direttore di TorinoSette, incontreranno i Ragazzi del 2006 per conversare sulle ultime tendenze del mondo musicale giovanile. Introducono Rosanna Melgiovanni (progetto I Ragazzi del 2006) ■ Andrea Maggiora (progetto Musica Ragazzi!). ■ Fnac, via Roma 56, ore 18

### Cecenia

In ■ della presentazione del libro "Cecenia nella morsa dell'impero" a cura del Comitato Cecenia (Guerini Associati ed.). ■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore ■

### Carnevale

Cerimonia di investitura di Gianduja 2004, Giovanni Mussotto, e presentazione della Gianduja dell'anno. A cura della Famija Turinèisa. ■ Municipio, Sala delle Colonne, ore ■

### In inglese

Conferenza in lingua inglese su "The early history ■ British Isles" a ■ di William Cowling. Prenotare allo 011/659.60.39. Ingresso gratuito. ■ Worldwide English, via Saluzzo 60, ■ 18,30

### Videoinstallazione

S'inaugura la videoinstallazione sonora di Marzia Migliora. Alle 21 incontri con l'artista per il progetto "Un pozzo d'arte" della Commissione Arte e Cultura del Rotary. ■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, dalle ore 19

### Meditazione

Incontro di "Approfondimento della pratica Ngai-Sou". Info.: tel. 011/35.09.08. ■ Centro Buddha della Medicina, via Cenischia 13, ore 19

### Montagna e informazione

Incontro-dibattito domani al Museomontagna promosso dall'Associazione giornalisti della montagna sul tema: "La montagna torna in onda? Rai-Terre alte, dal nord-ovest ■ sfida per il servizio pubblico". ■ Museomontagna, sala degli Stemmì, dalle ore 10, info 011 6604104

### MUSICA DOVE

**PERSIANA JONES.** Seconda ■ all'«Hiroshima Mon Amour» con i Persiana Jones mattatori: la ska-punk band canavesana è ■ impegnata, a partire dalle 22,30, nella registrazione del nuovo album ovviamente «live». L'ingresso in via Bossoli 83 è libero. **CONCERTI.** I successi dei Cranberries vengono proposti dal Copycat al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, ore 22), le canzoni rese celebri da Bon Jovi all'«X» (via Po 46, ore 22) con i Bad Medicine ■ concerto, il repertorio ■ Pino Daniele viene proposto dal Mediterraneo al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22). Fuori città: rock con gli Anthrax 70 al «Mc Ryan» di Moncalieri (strada Carignano 62, ■ 22), le canzoni di Ac/Dc e Metallica nell'esibizione dei Thunderdome a «Il Peccio» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), il rock dei Sublimata all'«Hopstore» di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22). **MICHELE ■ ■ ■ ■ ■** Si sono aperte nei giorni

al Teatro Colosseo le vendite dei biglietti del concerto di Michele Zarrillo in programma ■ 20 ■ nel locale di via Madama Cristina 71. Appuntamento alle 21. Il prezzo dei biglietti varia ■ seconda degli ordini di posto: platea ■ 25 euro, galleria a 20 euro; in queste cifre sono inseriti i diritti d'agenzia.



MICHELE ZARRILLO

## A TEATRO

# Il «poema dei lunatici» e il ritorno dell'operetta

SILVIA FRANCA

Si chiama «Il pane quotidiano» la stagione del Teatro Perempruner di Grugliasco, che s'inaugura ufficialmente stasera. Due idee di ■ che si confrontano e si fondono: insieme, un «evento straordinario», che rivela le ombre nascoste, invita a riscoprire l'eco infinita di ogni gesto ■ pure «il suo essere lavoro artigianale, quotidiano, dove l'enfasi lascia il posto alla pazienza, l'ascolto della vita e della strada, il ■ essere ■ il pane, appunto, che ■ offre a tutti ■ un rito di condivisione». Spiega così, il titolo del cartellone, Pietra Selva Nicolichia, responsabile di Viartisti Teatro-Piccolo Teatro Perempruner, ■ recente diventato Residenza Multidisciplinare. «Il poema dei lunatici» è lo spettacolo d'esordio, in programma per stasera e domani nella sala di Grugliasco: il testo di Ermanno Cavazzoni, che Fellini ha contribuito a rendere noto, diventa, nell'adattamento di Emanuele Arrigazzi, ■ toccato monologo. E' lo stesso Arrigazzi, in scena, a destreggiarsi tra il surreale e il poetico: storie di messaggi in bottiglia gettati dentro ai pozzi, di biglietti, mappe, scara-

bocchi. La «lirica leggera» protagonista ■ Alfa Teatro, oggi, per tutta la giornata. Alle 9,30, infatti, si apre il secondo convegno nazionale «L'operetta questa sconosciuta», che prosa-gue sino a sera. Un ricognizione ■ largo raggio, dal rapporto tra operetta e critici musicali al ruolo culturale di quella che viene definita la «madre del musicale». In tema, alle 20,45 sempre nella sala ■ Casalborgone, la Compagnia Alfa Folies presenta «La belle Helene» di Offenbach. Dal mondo mitologico in versione fiabesca ■ scanzonata a ■ classico della letteratura: al Colosseo, stasera ■ domani, André De La Roche e il Balletto di Roma presentano «Don Quichotte». Ovvero la storia del Cavaliere della Fantasia. Lo spettacolo, coreografato da Milena Zullo, s'ispira al «personaggio simbolo di una specialissima condizione umana». Un «cavaliere della fantasia», appunto, ■ il dono poetico di far gravitare coloro che incontra in una dimensione immaginifica, «altra». Nasce dalla conoscenza e dalla collaborazione con un ergastolano, lo spettacolo «E' da tanto che volevo dirvi», che



ANDRÉ DE LA ROCHE ■ COLOSSEO STASERA ■ DOMANI

Eleonora D'Urso propo ■ da stasera a domenica al Tangram Teatro. E' dedicato al tema del disagio giovanile, questo allestimento di cui la D'Urso (autrice, regista e interprete) così racconta la genesi: «da qualche mese ho scelto di avvicinarmi ■ mondo dei minori e ho scelto ■ compagno di viaggio Vincenzo Androux, condannato all'ergastolo ■ da 4

anni, grazie al permesso di lavoro esterno, tutor nella Comunità Casa ■ Giovane di Pavia». E' attraverso la ■ «scienza della mente ■ del cuore» che sto imparando a tenere in mano le infinite storie da lui raccolte in questi anni. Al Giacosa di Ivrea, stasera, «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist con Franca Nuti ■ Giancarlo Dettori.

## La piantina che seda i fulmini

Sopporta l'inverno innevato della collina, prospera sui muri a secco. E darà il meglio sotto il sole estivo, senza bisogno di innaffiature, grazie ad ■ adattabilità che gli permette ■ tollerare sino a 60 gradi ■ calore. E' il sedum, piccola e rustica pianta succulenta che gli antichi romani collocavano sui tetti, per «sedare» i fulmini. A Torino, il Comune sta progettando di utilizzarlo sulla Spina 3, ■ rivestire il sottobosco di quello che diventerà ■ dei parchi più vasti d'Europa. Con il vantaggio di trasformare in prato vivo vecchie ■ industriali, ridotte ad un trituro di macerie che ■ sedum consentirà di lasciare sul posto, mentre la foderia di macerie potrà isolare eventuali sostanze tossiche filtrate in passato nel terreno. Nel frattempo, la grande famiglia dei sedum targati TO prolifica in strada Revigliasco 360 a Moncalieri, nei vivai Revipiant dove Secondino Lamparelli li studia ■ li accudisce da anni in ampie serre trasformate ■ una tavolozza giacca ■ gialla, porpora ■ argento. «Siamo grossisti specializzati nel verde urbano del prossimo futuro, dove i sedum risultano una carta vincente - spiega - Lavoriamo sulla ■ delle città tedesche da lustri usano mescolarli, trasformandoli in tappeti variopinti, mentre ■ preferiamo raggrupparli in chiazze con tonalità contrastanti. ■ sedum di Lamparelli ■ acccontentano di una base drenante ■ lapilli alta ■ meno di sei centimetri. «Non hanno bisogno ■ niente altro, ■ sarebbe ■ che i torinesi imparassero ad utilizzarli per abbellire cortili, tetti piani e garage». Tra i più fidati, il sedum acre, il coral carpet, l'albun murale, il kamshaticum, il pulchellum, il floriferum oppure l'hysspanicum minus, in grado di far fiorire ■ cemento urbano di bianco, giallo ■ tra cespuglietti verde azzurro ■ sedum spettacolare, ■ i suoi fiori autunnali amatissimi dalle farfalle.

luisre@infinito.it

LUIGI ■ ■ ■ ■ ■ LAURENTIIS PRESENTANO

# LE BARZELLETTE

PRODOTTO DA CARLO VANZINA

IL FILM

EMILIO GIANI - CARLO GIANI - I FIORE GIANI  
MILANO IZZO - MAX GIANI - VITO GIANI

www.lebarzellettefilm.it

LA STAMPA ■ ■ ■ ■ ■ ANCHE ■ ■ ■ ■ ■

Per la pubblicità su:

## LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60  
10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11  
Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, ■  
20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.611  
Fax 02.244.24.90

proposta

# Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

LA STAMPA

ttL tuttoLibri tempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

"... il film è appassionante... interpretato da due magnifici attori..." La Stampa  
"... Hackman ■ Hoffman, due maestri di bravura..." Corriere della Sera  
"... il film è una efficiente macchina da spettacolo che ti manda ■ casa contento..." La Repubblica

## TRATTO DAL BEST SELLER DI JOHN GRISHAM

VERITÀ, SILENZIO, RINCHIIO  
I SOGNI POMPAIO TUTTO

DUSTIN HOFFMAN MICHEL WEISZ

# LA GIURIA

www.20thfox.it

DORIA - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

# PERSO

Cane maschio, nero focato, pelo ispido, taglia medio - grande, macchia scura sulla lingua.

Tel. 338.6256720

€ 1.000 a chi lo trova

# SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.



QUESTA SERA CON ROGER RAMA

# Ritorno al The Beach

MONICA PEROSINO

Uno scrigno trasparente in cristallo e acciaio, illuminato da raggi a effetti cromatici cangianti, il fume che esce lento di fronte al debors invernale. Il The Beach riapre i battenti: molte novità della stagione, a partire dal restyling interno delle arcate, rinnovate dal punto di vista della dotazione tecnologica e degli impianti, un palco luci ulteriormente potenziato e un ingresso che sembra una serra, un salotto trasparente affacciato sul fiume.

Sinaugura questa sera, dunque, alle 22.30 con il dj set di Roger Rama, una stagione fitta di eventi musicali e di appuntamenti per i nightclubbers, non solo. Il The Beach, infatti, riparte con una programmazione all'insegna della cultura, dell'arte e della letteratura: il loft urbano dei Murazzi organizza, per cominciare, due incontri nati dalla collaborazione con il Premio Grinzane Cavour: lunedì 9, alle 21, in programma «La montagna mediterranea», video, musica, letteratura con Alessandro Bergonzoni, lo scrittore croato Predrag Matvejevic e il cantautore Giorgio Conte e, giovedì 12 alle 20.30, c'è la «Finale di romanzo in montagna» con lo scrittore argentino Mempo Giardinelli e Giorgio Conte. Per quanto riguarda la comunicazione delle attività al pubblico arriva anche la newsletter mensile di The Beach, pensata come un fanzine-locandina settimanale, la cui collezione formerà un manifesto unico da conservare. Ma i patiti del dance-floor non hanno nulla da temere: oltre agli appuntamenti settimanali con la cultura, lo spazio wireless per connessioni ad internet gratuite, senza fili, il bar, il salotto, l'angolo dei quotidiani e gli aperitivi, tornano anche le occasioni per tirar tardi. Ogni martedì c'è «Progetto Socrates», serata realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e con i centri internazionali di cultura, ideata per far interagire la diverse



DEL RINNOVATO «THE BEACH»

associazioni studentesche europee e internazionali, i centri culturali, le organizzazioni universitarie presenti in città. Si parte alle 19 con l'aperitivo a tema, legato al paese ospite settimana, e si prosegue con le selezioni di dj Torpez e gli angoli riservati alla conversazione

multilingue. Ogni mercoledì, dalle 19, l'aperitivo si chiama «Ozio Inteligente» a cura di 10x10 group e la musica di Johnson Righeira. Dalle 21 parte la serata R'n'B e Hip Hop di «In Da Club» con i dj's Rula, Double S. e Daf. Sarà Roger Rama ad animare il venerdì con «Pulse», mentre il

sabato di The Beach è dedicato al cinema con la serata «Mixture»: dalle 19 open buffet a cura di Slag, le immagini e i suoni proposti da Corto Corto, lo show multimediale di Mao, e i dj set creati dai dj's Fabrizio Vespa e Ale Di Maggio e musicisti vivo.

## LA MOSTRA

### L'ombra del guerriero a Palazzo Barolo

Sinaugura oggi la mostra «L'Ombra del Guerriero (Kagemusha) - L'Uomo, il Doppio, il Sé», organizzata dalla Scuola di Cultura e Discipline orientali Yoshin Ryu e allestita a Palazzo Barolo fino al 31 marzo. Più che una semplice esposizione un percorso attraverso il senso del doppio e della ricerca del sé di fronte all'archetipica paura dell'uomo nell'affrontare la morte e le trasformazioni, la necessità dei riti di passaggio e la lotta per l'affermazione della propria identità: tappe del viaggio saranno 90 maschere, rituali e da guerra, provenienti dai cinque continenti ed impiegate nella caccia, nei riti di passaggio, nei

percorsi iniziatici, nel teatro. Nei sotterranei di Palazzo Barolo si potranno ammirare celate ed elmi occidentali, preziosi kabuto e soken giapponesi del XIV secolo, della tradizione carnevalesca dell'arco alpino provenienti da collezioni private e dal Museo di Antropologia ed Etnografia di Torino, dal Museo Storico Nazionale d'Artiglieria di Torino e dal Museo Stibbert di Firenze. La mostra è la seconda tappa di un progetto avviato l'anno scorso dall'Associazione Yoshin Ryu con «L'Ombra del Guerriero (Kagemusha) - l'uomo, le armi, il gesto, un giro lungo» antropologico che suggerisce ac-

costamenti tra tradizioni, passato e presenti, e traccia il percorso evolutivo dell'uomo. Maschere e mascheramenti strumenti di ricerca e di analisi, intesi non soltanto come strumenti - funzionali, ad esempio, a necessità mimetiche - come modalità dell'essere, alla trasformazione in «doppio», in un processo fisico e psicologico che induce alla trasformazione del sé e, attraverso la metamorfosi, alla costruzione della propria identità. A Palazzo Barolo, via delle Orfane 7. Orari: dal martedì al venerdì 10-18; sabato 10-22; domenica 10-18. Chiuso lunedì. Ingresso a 5 euro (ridotti 3 euro). [m.p.]

## come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



### Manuel e Luca Bersi duello in giardino

Or stavanza il Sir della Penna Luca Bersi dalla dura cotenna scende in campo sfidando l'infame Manuel Varon, per farne strame. Su donzelle, correre, correre, ci si batte solo se ci siete. A Stefania, di Cornovandina regina, frema il cuore, temendo. Ahi che guaio sfidare il guerriero Luca rischia di uscire tutto nero! (non vuol certo provar la vergogna d'esser gonfiato come una zampogna) Cosa escogita ordunque il fellone per sfuggir all'impari tenzone? Un bel cotto a sonagli egli indossa, tinge la faccia, studia ogni mossa; si trasforma in un battibaleno in buffone... che schizza veleno. Il giullare più figo e facondo che esista sulla faccia del mondo: capriole, sberleffi e lazzi lui ci dona sparando i suoi razzi: pirotecnico inver egli è perepé, perepé, perepé.

Manuel Varon

Cara Stefania, ho una domanda da farti: chi è Luca Bersi? Hai capito che trovo interessantissimo tutto quello che scrive e vorrei potermelo gustare con comodo, magari tutto d'un fiato sulla poltrona di... Perciò ti chiedo dove posso trovare i suoi libri. Perché Luca è uno scrittore, vero? Non è un dilettante. C'è qualcosa di suo in libreria? Ciao.

Bruno

FORSE Luca Bersi non esiste, forse esiste ha una personalità ricca e sfaccettata, il che giustamente intriga molti (lui compreso). Noi gli siamo comunque grati quando invia pensieri parole che ci divertono, ci fanno pensare o addirittura arrabbiare. A qualunque pulzella frema il cuore, quando è un duello poetico nel suo giardino, e vi ringrazio. Ma vi ricordo che non a tutti piace (la poesia). p.s. Luca, s'impone un outing coraggioso: hai pubblicato libri, facci sapere!

## Il Premier e le massaie

Cara Stefania, tempo fa Berlusconi disse che le massaie dedicano poco tempo alla lettura impoverendo culturalmente il paese; ora sostiene che le stesse dedichino poco tempo all'attenzione spesa, sembra che tutto ciò che accade nel nostro paese sia dovuto alle «massaie»: il nostro premier al corrente che, nella realtà quotidiana, molte donne lavorano ed accudiscono i figli avendo così il necessario tempo per giravagare da un negozio all'altro in balia del prezzo più conveniente? Il presidente del Consiglio, tra blefaroplastica ed un'accesa alle massaie, ha forse cancellato dalla propria mente che la finanziaria prevede stanziamento di 20 milioni di euro per istituire osservatori prezzi? L'aumento dei prezzi è dovuto alla scarsa attenzione delle massaie alle speculazioni ed ai mancati controlli; sono dell'idea che il caro vita non causato esclusivamente dall'euro (anche se il caro potrebbe indurire a pensare il contrario: è Una Rapina Organizzata) quanto quest'ulti-

mo dei rincari, non sarebbe avere la febbre e prendersela con il termometro!!

Silvano Deregibus

pressato al cuoio dei nostri passi ne incarta l'andatura e cresce antra suole e radici.

Franco Revello

Lei ha ragione. Le ricordo, tuttavia, che durante la campagna elettorale Berlusconi non ha mai detto di sentirsi un «presidente-massaia». Operai sì, imprenditori sì, non l'ha proprio detto

## Spesso

Spesso nebbie sottili invadono mute il sottobosco dell'amore snervando tappeti di foglie croccanti, venate di ruggine infiammate di rame. Muore così grigiopento di umido ciò che era colore ed ora,

## Al canile

Siamo due ragazzi che lavorano al canile di Bibiana e leggiamo la tua rubrica. Così, ecco anche nostra piccola poesia per gli amici a quattro zampe.

Al canile c'è un portone / c'è un'aiuola e c'è un balcone / Al canile si può entrare / Al canile ci si può fermare / Al canile si può guardare / E si può vedere un cane nero / un cane ciuco e un cane dal portamento fiero / Al canile c'è chi corre, chi si ferma e chi si saluta / Al canile si è tra amici / e ci si aiuta / Nel buio, torna e risplende una stella / e se nel silenzio si fa attenzione / ogni battito chiama «Ritorna padrone».

Fabrizio e Katia

LE LETTERE VANNNO INVIATE A: come va? LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 3.957520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

# Tutte le strade portano

a...

Supervalutazione  
del vostro usato  
per acquisto  
di una Nuova Polo



## USATO GARANTITO

|   |             |
|---|-------------|
| VW Polo 1.6 5P, 1997 climatizzata           | € 4.250,00  |
| VW Polo 1.0 3P, 1996                        | € 3.700,00  |
| VW Polo 1.4 3P, 1996, pochi km.             | € 3.900,00  |
| VW Polo 1.9 Diesel 5P, 1999, full optionals | € 6.500,00  |
| VW Polo 1.4 3P, 2001, clima, ABS            | € 8.500,00  |
| VW Polo 1.4 TDI Highline, 2001, full opt.   | € 9.800,00  |
| VW Polo 1.2 5P, 2003, c/clima               | € 10.950,00 |

# POLO

## NUOVA POLO

Finanziamento\*

€ 8.000,00 tasso 0

Rata 166,66 al mese

KM 0



VW POLO 1.2 CONFORTLINE

di listino nuovo € 14.461,00

Nostro prezzo € 11.850,00

concessionaria



# pastorino

C.so Sebastopoli, 217 - Torino - Tel. 011.3240444 - 011.3299322

C.so Allamano, 4E - ORUOLIASCO (To) - Tel. 011.7803750 - 011.7803450



CALCIO: NELL'ANTICIPO DEL CAMPIONATO PRIMAVERA LA REGGIANA SI RIVELA FRAGILE OSTACOLO (3-0)

# Juve, sesta vittoria consecutiva

## A segno Boudianski, Palladino e Benjamin

Aurelio

Sesta vittoria consecutiva per la Juventus nell'anticipo del campionato Primavera. I bianconeri superano 3-0 la Reggiana, allungando ulteriormente il passo in classifica e salgono a quota 41 punti, con ben nove lunghezze di vantaggio sull'Atalanta, seconda, ma ovviamente con una partita in meno.

Obiettivo centrato, dunque: il tecnico Vincenzo Chiarenza, voleva partire per Viareggio tranquillo, consolidando il primato in classifica, fiducioso sulla doppia finale di Coppa Italia contro l'Inter che si disputerà a fine marzo e soprattutto la consapevolezza di poter difendere la Coppa Carnevale conquistata la stagione scorsa.

A Vinovo, contro la Reggiana, il tecnico ha pensato anche a lunedì, quando nella partita inaugurale del Viareggio incontrerà i tedeschi Werder Brema, quindi ha lasciato riposare in panchina Masiello, Luci, Scicchitano e Benjamin. Un po' troppa sufficienza e accademica dei bianconeri nel primo tempo, un atteggiamento comprensibile alla luce dei 18 punti che separano le due squadre in classifica.

Gli emiliani, però, si difendono bene obbligando la Juventus ad un gran lavoro a centrocampo e infatti il risultato si sblocca solo all'ultimo minuto: punizione a due che Boudianski trasforma perforando la barriera e insaccando con un rasoterra imprendibile.

Nella ripresa si presentano in campo Benjamin e Luci e cambia il volto della squadra, basti pensare che in 4 i bianconeri creano altrettante azioni da gol fallite dallo stesso attaccante nigeriano e da Palladino, Chiumentio e Clemente. Il raddoppio arriva al 25': Benjamin suarca sul primo palo Palladino che insacca con un facile tocco a rete. Chiude i conti proprio Benjamin, un ex che non ha esultato, al 47' quando a porta vuota finalizza un assist del nuovo entrato La Vecchia.

● **COPPA DILETTANTI.** Sarà Rivarolo-Dorona la finale di Coppa Italia di Eccellenza e Promozione in programma il 18 febbraio. La Rivarolo, pur sconfitta (1-2) dal Chisola, è passata grazie al 4-1 dell'andata.

LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO DEI DILETTANTI

## In Seconda Categoria una squalifica per otto turni

■ **Squalifiche.** Giudice Sportivo dei dilettanti. **Eccellenza.** 1 turno a Scanavino, Blandizzi (Pinerolo); Tozzi, Valotti (Chieri); Parbuono (Lascaris); Zaccaro (Settimo). **Promozione.** 1 a Lucciarini (Olympic); Mezzanotte (Santenese); Celestia (Castellamonte); 1 ad Alessandrini, Portoghesi, Montalcone (Duebivassusa); Sartori, Soldo, Vallarella (La Chivasso); Coco, Massaglia (Olympic); Rosso (Favari); Sola (Favria); Petrone (Alpignano); Mastrogiovanni, Maceri (Lusema); Tosoni, Viggiano (Pro Settimo); Mecca (Rivaltà); Zucchini (Castellamonte).

■ **Prima Categoria.** 1 turno a Conte (Lombardore); 1 a Fasano, Malengo (Aul. Mirafiori); Puglisi (Barcasalus); Ayrolidi, R. (Leini); Veneziano (Lombardore); Barbero, Pirrotta (Nizza); Sanseverino (Rivara); Ambrosia, La Picci-

la, Amodeo (S. Giorgio); Peluso, Micheletta (S. Maurizio); Nico (Cascine Vica); Giovannazzo, Mazzucco (Castagnole); Perri (Esperanza); Pagano (Pecetto); Carnevale (Pozzomarina); Pignatelli (S. Mauro); Rinaldi (Sportivanele). **Seconda Categoria.** 1 turno a Calabrese (Bruinese) per aver insultato e colpito l'arbitro con una mano allo zigomo. 4 a Andiloro (Dora Lucente); 1 a Moscatelli (Bussoleno); Vair (Chianocco); Capuano (Villarbasse); Zaza (Dinamo); 1 a Croce, Girotto (Bussoleno); Boldini, Puleo, (Chianocco); Leocata (Valledora); Campoli, Garro (Sanremo 72); Pigliatelli (Villarbasse); Barberis, Dabbene (Madonna); Campagna; Plagnoni (Lingotto); Budano, Mottino (Carlo Alberto); Lavanga, Crea, Balbo (Orione); Bisognin (S. Ambrogio); La Commara (Riverossini); Torella, Napoli (Atm); Pisani (Marcus); De Salvia (Lesna); Creatini (S. Michele).

TORINO 81 ■ LIBERTAS DINO RORA DA DOMANI IN VASCA NELLA SERIE B MASCHILE CON OBIETTIVI DIFFERENTI

## La pallanuoto subalpina a caccia del rilancio

Esordio in casa per entrambe, rispettivamente contro Edera Trieste e Bergamo

Enrico Zambruno

A distanza di un anno dal via del campionato di serie A2 femminile che vede impegnata la Esl Torino, domani sera scatta l'ora della B maschile di pallanuoto. Insieme a Trieste e Verona, il capoluogo piemontese è l'unica città ad avere due squadre al via: Torino '81 e Libertas Dino Rora.

Nell'ultimo periodo, soprattutto i gialloblu, sono rilevanti novità: dopo il partenza di Marco Piana, miglior marcatore della passata stagione, reti, la dirigenza subalpina ha deciso di puntare su Fausto Ebo- lo per il ruolo di centroboia, già riva al Po nella stagione 1994/95. Due metri di altezza, possente fisicamente, nelle ultime due stagioni ha giocato a Bogliasco in A1 e ad Arenzano in A2. Il suo esordio, previsto domani contro l'Edera Trieste, dovrà però slittare perché si trascina ancora un residuo di squalifica di un

turno, subita nell'ultima giornata dello scorso campionato. Al suo posto punto di riferimento in attacco giocherà Michele Blonna, che ben si comporta nelle partite pre-campione fino ad ora disputate.

Saranno regolarmente in vasca invece le due new entry dell'ultima campagna acquisti, Luca Castellano (dall'Angiolina Vico Equense) e Roberto Borriello (dall'Imperia): il tesseramento è stato definito, sembra probabile il loro ingresso nel "sette" di partenza.

Con Ebo- la squadra allenata da Baldo Ciotola si candida ad un posto nelle alte della classifica, favorite per il successo finale restano però Bergamo e Triestina, rinforzatesi con evoluzioni nell'ultima campagna acquisti. Outsiders pericolose potranno essere Cus Milano, ottimo secondo nel 2003, ed il Bentegodi Verona, ultimo l'anno scorso nel campionato cadetto.

L'avversaria odierna, l'Edera, punta invece alla salvezza: ha perso i due giocatori maggiori, tra i quali il portiere Gerbino, oggi all'Usmiani tenterà di riscattare il doppio ko subito la scorsa stagione dopo altrettanti match a unico. Le statistiche dicono però che per la Torino '81 la gara d'esordio è tabù: negli ultimi due anni arrivate altrettante sconfitte, seppur di misura.

Pochi istanti dopo la gara dai torinesi contro i veneti, sarà il momento della "prima" anche per la Libertas Dino Rora, sempre nell'impianto di via Olivero: altri obiettivi e soprattutto un avversario di diverso spessore per i ragazzi allenati da Bruno Bodrone, che se la vedranno con il Bergamo, appena retrocesso dall'A2. Un sorteggio poco fortunato per Regoli e compagni, che comunque nell'ultimo torneo a Novara hanno dimostrato netti miglioramenti ed un buon inseri-

Domenico Latagliata

Non sono «disaparecidos» nel senso vero del termine. Semplicemente, non fanno più parte della squadra. ■ Comitato Alpi Occidentali per limiti di età e sono approdati nelle varie squadre nazionali. Dove inizialmente, come è logico che sia, faticano a ottenere risultati di livello non eccellono invece erano abituati a fare nelle varie categorie giovanili. Però lottano, sgomitano e magari esultano per un piazzamento nelle gare FIS internazionali e, perché no, in Coppa Europa: parliamo di alpine e, nello specifico, di Martino Leone, Giorgio Gros, Matteo Marsaglia, Camilla Alfieri e Valentina Perron Cabus.

Quest'ultima - ventuno anni da

compiere, residente in una piccola frazione di Oulx, ma inserita per lo Sci Club Sansicario e inserita nel gruppo «Coppa Europa» B Polivalente - ha vinto ieri ad Artesina uno speciale FIS precedendo la trentina Bettega e Camilla Borsotti, lei in età da Comitato essendo solo nel 1988.

«Questo è il mio terzo anno nelle squadre nazionali - racconta la Perron Cabus - e devo dire che la mia vita è stata totalmente assorbita dalla sci. Sono iscritta al primo anno di Isef, ma i ritmi del nostro inverno sono durissimi: a casa ci stiamo praticamente e anche frequentare l'Università è impresa impossibile».

Sono tutti nati sugli sci, vantano palmarès giovanili pieni di medaglie e vittorie, sognano la Coppa del Mondo. «Io sono soddisfatta di quello che ho ottenuto finora - continua la Perron Cabus -, ma adesso devo puntare ancora più in alto».

Lo scorso anno, uno stop durissimo per lei: a Bardonecchia, durante le prove di una gara veloce, si ruppe il crociato posteriore, collaterale e menisco di un ginocchio. «Ho avuto paura di non poter riprendere - ammette -, poi piano piano sono tornata a sciare anche se mi sto dedicando soprattutto alle discipline tecniche». E infatti nel recente superG di Coppa Europa, disputato proprio sulla 23 del Melezat, si è piazzata oltre il 30° posto.

Meglio, molto meglio (8°), si saputo fare Camilla Alfieri, classe 1985, genovese di nascita ma sciuta sulle nevi del Sestriere e in Nazionale dal '02: «maschiaccio» tutto pepe che ha vinto tre titoli italiani Junior e che in Europa si è già piazzata spesso tra le prime quindici. La estate anche provato a entrare nelle Fiamme Gialle, venendo però scartata perché miope: il che le impedisce di andare forte con gli sci ai piedi.

■ **PROVANO ANCHE.** In ordine di anzianità, Leone (classe 1983, Sestriere), Gros (1981, Saule) e Marsaglia (1985, Sansicario): dei tre, l'unico ad avere provato l'ebbrezza della Coppa del Mondo è stato il figlio del celebre Piero. Che però pare essersi un po' perso ed è stato mandato in Coppa Europa a meditare. Teri, però, il 35° posto ottenuto nella libera di Les Orres, in Francia, non ha soddisfatto né lui né i suoi tecnici.



La Perron Cabus gareggia per Sansicario

■ **CICLISMO.** Stefano Marenco e Francesco Giuliani (Cassa) - Brunero Boeris) sono in ritiro con la nazionale degli inseguitori ad Aigue, in Svizzera, in vista della prima prova di Coppa ■ Mondo su pista, programma a Mosca (13-15 febbraio).

■ **BASKET.** Oggi, per la serie D maschile, si gioca Eporedica Ivrea-Asti (21); v. Liberazione.

■ **EQUITAZIONE.** Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C indoor domani (ore 10) e domenica (ore 9) si disputerà a Pino Torinese, nel palazzetto dello Sport in via Folis, in interregionale dai 18 metri.

■ **TIRO CON L'ARCO.** Organizzato dalla Società Arcieri ■ Pino e del Chierese, domani (inizio ore 14) e domenica (ore 9) si disputerà a Pino Torinese, nel palazzetto dello Sport in via Folis, in interregionale dai 18 metri.

■ **HOCKEY LINEA.** Domani (ore 18; ■ Tracate) i Draghi Torino cercano con i Lions Arezzo (5° d'andata) di riscattare un momento difficile. ■ B i Draghi "B" sono impegnati ad Arona, il Pianezza a Milano contro il Ram 17.

■ **ITALIA.** Fissate le date dei recuperi. Mercoledì 11 febbraio (ore 20,30): Chieri-Charvensod, Giaveno-Coazze-Rivarolo, Rivoli-Arona (Eccellenza); Gassino-Real Canavese, Luserna-Chisola, Duebivassusa-Rivaltà, Panchalieri-Fossanese, Trofarello-Gavi, Moncalieri-Vanchiggia, Grugliasco-Lucento (Promozione). Mercoledì 18 febbraio: Luserna-Airaschese, Panchalieri-Barge, Trofarello-Vanchiggia (Promozione).

**Inarrestabile, incontenibile, intercontinentale.**

## 1985/'86: impossibile vincere di più.

Scudetto ■ Coppa Intercontinentale insieme, nella stessa stagione; impossibile fare meglio. Un altro anno da incorniciare ■ mettere in bacheca. L'apice di una serie di successi indimenticabili, per i tifosi ■ le età, frutto della passione e dell'orgoglio dei molti campioni che in quegli anni indossavano la maglia bianconera.

Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare ■ «Vota la tua Juve e scopri le curiosità sulla squadra».

Da venerdì 6 febbraio in edicola con La Stampa l'ottava uscita "1985/'86 - Primi in Italia ■ nel mondo". A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

**LA STAMPA**

Con Juventusiasmanente La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".

LaPresse

Rai Trade

In collaborazione con

SANPAOLO

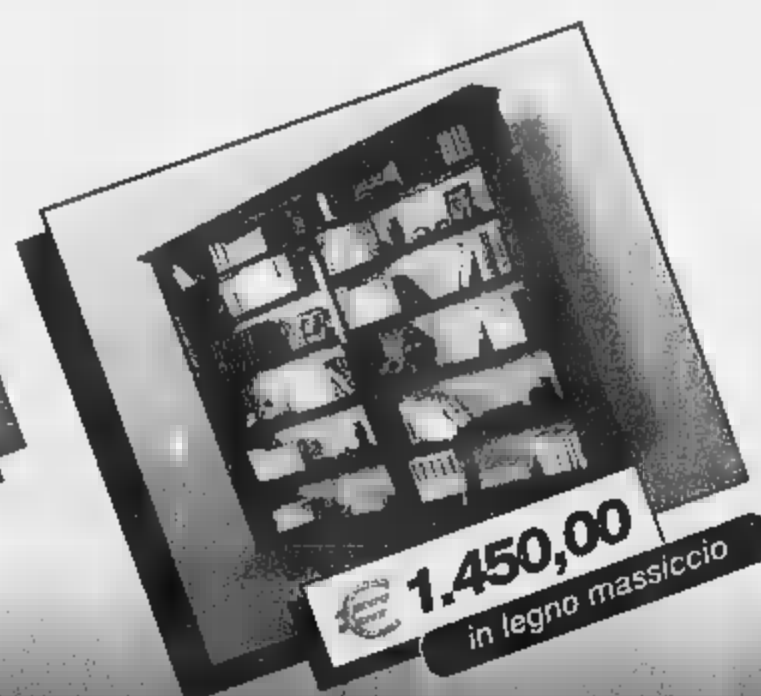
Gli abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800.01.1959 per conoscere le condizioni ■ acquisto a loro riservate.



# All'Asta del Mobile le belle sorprese non finiscono mai...



\* 156.000, i clienti soddisfatti in 10 anni di attività



I prezzi includono  
Iva, trasporto, montaggio  
e 2 anni di assistenza.



www.astadelmobile.it



**CAVALLERMAGGIORE (CN)**  
Corso Piemonte, 16  
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754  
e-mail: info@astadelmobile.it  
ORARIO CONTINUATO



**FINALE LIGURE (SV)**  
Via dell'Artigianato, 54  
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797  
e-mail: info2@astadelmobile.it  
ORARIO CONTINUATO



**ARMA DI TAGGIA (IM)**  
Via del Piano, 106/2  
Tel. 0184.511.111 • Fax. 0184.511.112  
e-mail: info3@astadelmobile.it  
ORARIO: 9.00-12.30



**VINE VILLI (TO)**  
Via Sestrier, 3  
Tel. 011.96.51.130 • Fax. 011.96.51.130  
e-mail: info4@astadelmobile.it  
ORARI: 9.00-12.30 15.00-19.30

APERTO LA DOMENICA • CHIUSO IL DOMENICO • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



TEATRI

**AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI"**  
Lingotto via Nizza 288 - Torino  
Turno blu - ore 21 Direttore - Jukka-Pekka Saraste violoncellista Anssi Karttunen - Luca Francesconi Fesl concerto per violoncello e orchestra sinfonica (prima assoluta)  
dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.  
Dmitry Sostakovic - Sinfonia n. 4 in do minore op. 43.  
Poltrona numerata € 32 - Ingresso (non numerato) € 20. Ridotto giovani (non numerato) € 10.  
Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18.

RITROVI

**AMERICA** - 011.4477171 ok band.  
**CLUB 84** - c. M. D'Azeglio 9 - T. 011.669.9560. Ore 15.30 danze by Anita Band. 21.00-1.30 "Festa della donna".  
**DANCING MITHO** - ore 21 orchestra Ruggiero Scanduzzi. Fiofiesi Tonnesse Tel. 011.9657892.  
**DU PARC** - Giardinereali 011.5215275 - h. 21.15-02.00 Purnaband.  
**GARDEN** - h. 21 party con piallo caldo Roki.  
**LA LUCCIOLA** - 011.200097 - 15-21 ontaggio cine e cabaret.  
**LE ROI** - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284800.  
**PATIO DISCOTECA** - Tel. 011.6514941.  
- Vigone tel. 011.9801402 - Due zone. Ore 21 disco liscio e festaiolo.

no americani ■ scuola. Ingresso gratuito.

**SALA DANZE** - ore 21 II venerdì di musica e ballo.  
**TROCADERO NIGHT CLUB** - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620965.

RISTORANTI

**L'ARCIMBOLDO** - stasera ass. pasta finché si dice basta. Sorb. Euro 19.00 v. S. Chiara 54. Tel. 011.5211816.

GALLERIE

**ACCADEMIA** - Artisti contemporanei.  
**DAVICO** - Danilo Bozzetto.  
**PIRRA** - "Piccola Opere".

**ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**

**ARTEINCORNICE** - Guglielmo Marchisio.  
**BERMAN** - Gabriella Arduino.  
**BIASUTTI** - BIASUTTI - Ruggieri - Bonifous 7 - 011.817.3511.  
**BIASUTTI** - v. della Rocca 6. Giorgio Ramella.  
**CARLINA** - Felice Casorati - Calandri - Alighiero Boetti. 011.817.3344.  
**NARCISO** - Luigi Spazzapan.  
**TITO ARTE** - Boetti - Carolama. Tel. 011.530584.

VINCITRICE GOLDEN GLOBE NOMINATION PREMIO OSCAR  
DIANE KEATON MIGLIOR ATTRICE - COMMEDIA



JACK NICHOLSON DIANE KEATON KEANU REEVES

TUTTO PUÒ SUCCEDERE  
SOMETHING'S GOTTA GIVE

WARNER BROS. e COLUMBIA PICTURES  
WARNER BROS. FILMS in association with WARNER BROS. PICTURES  
FRANKS McDORMAND AMANDA PIET JON FAUREAU  
JOHN HOFMAN MICHAEL BALLHAUS A.S. BOUCE A. BURCH  
www.buymyandbordersmovie.com

OGGI AI CINEMA

AMBROSIO - ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA  
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

Certe cose proprio non si fanno.



Ashton Kutcher Tara Reid  
con Terence Stamp e Molly Shannon

La Figlia del mio Capo

www.buenavista.it

OGGI ALL'IDEAL

CANDIDATO A 11 PREMI CÉSAR

Michele e Laurent Pétit presentano

Isabelle Huppert Gérard Philipe Virginie Ledoyen Jean-Pierre L  aud  
Adriano Panariello Depardieu L  aud Panariello Depardieu L  aud Panariello



www.01distribution.it

OGGI ADUA

LEONARD HARTLING e ROSA MARIA SARACI

A MIA MADRE piacciono le donne

In film di Luis Bu  al

a Daniela Falgout



FRATELLI MARX

In esclusiva

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

www.fratellimarx.it

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO

Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.00

Via Carducci, 29 - 20123 MILANO

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50

CANDIDATO A 3 OSCAR

DAL REGISTA DI "IN AMERICA" NEL NO...

IN AMERICA

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...

LEGGI IL NO...



OGGI AI CINEMA EMPIRE ■ PATH   LINGOTTO

pedro e agustin almod  var

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me

la mia vita senza me



OGGI AL CINEMA NAZIONALE

LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

**TELEPULE**  
14.10 Tanta voglia di cantare; 19.00 Notte Cabaret; 23.30 Tg; 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna Mia; 22.30 Tg.

**TELECY**  
19.00 Tg 7; Notiziario; 19.30 Diletti studio; 20.00 Superboy; 23.30 Film.

**VIDEOGRUPPO**  
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; At-100; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

**PRIMANTENNA**  
20.15 Autocassione; 20.45 Tutto sposi; 21.00 Rosso di sera; 23.00 Primantenna news.

**QUARTA RETE TV**  
17.30 Fox Kids; 19.30 Antenna 13 anticipo; 22.55 Coming Soon; 23.30 Penitente.

**TELETIME**  
9.00 Dillinger; Film; 12.30 Don Chisciotte e Sancho Panza; Film; 20.00 I viaggi di Gulliver; Film; 22.30 Le balliche sciogliere di Dover; Film.

**QUINTA RETE**  
20.30 Doppio gioco; Film; 22.30 Speciale comitato del Pse; 23.45 Autocassione; 0.30 La Triad; 2.30 Repliche della giornata.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
20.05 Lotte in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.35 Rando; 23.30 Il popolo della notte; 0.15 Valley; 0.30 Time.

**RETE CANAVESE**  
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

**SESTA RETE**  
21.00 Serata con...; 22.00 Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R); 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

**G.R.P.**  
13.15 Monitor - Vivere Torino - Avvenimenti; 20.30 La Cr   allo specchio; 23.00 Ambientalismo.

**RETE 7**  
19.30 Qui studio a voi Studio sera; 20.30 Ken il guerriero; 21.45 Bagn; 22.45 Informa serie - Mete - Oroscopo; 23.30 Street Legal.

**INTV**  
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

**TELESUPALPINA**  
19.00 Tg 2000; 20.00 Kavi e Arc; 21.00 Tg; 21.30 Atg; 23.00 Telegiornale.

**TAIS**  
19.15 Il telegiornale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Kavi e Arc; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg; 21.30 Atg; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

**TELESTUDIO**  
19.30 Explorer; Doc; 20.05 Cartoni animati; 20.30 Cartone animato; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi.

**VIDEONORD**  
20.30 Film; 22.20 Telegiornale - Mete - Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi; 1.00 Film.

**RETEIRE**  
17.30 Tg news; 14.30 Autocassione; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videopace; 21.00 Prima R  ; 22.00 Autocassione; 22.30 Autos; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

dal 6 febbraio 12

LA GIORNA

14.15 - 16.50 - 19.25

22.00 - 0.45

TUTTO PI  

14.10 - 16.50

19.30 - 22.10 - 0.50

ALLA CINEMA

13.30 - 15.30

15.10 - 18.20 - 21.30 - 0.40

ANDRE SINTA

14.30 - 17.05 - 19.40 - 22.20 - 0.55

LA GIORNA

14.15 - 16.50 - 19.25

22.00 - 0.45

TUTTO PI  

14.10 - 16.50

19.30 - 22.10 - 0.50

ALLA CINEMA

13.30 - 15.30

15.10 - 18.20 - 21.30 - 0.40

ANDRE SINTA

14.30 - 17.05 - 19.40 - 22.20 - 0.55

LA GIORNA

14.15 - 16.50 - 19.25

22.00 - 0.45

TUTTO PI  



## Un Beethoven bifronte per Benedetti Michelangeli

L'Ottava Sinfonia è un concentrato di ironia, difficile da cogliere nell'esatta dimensione, ma il primo tempo staccato con questo

alancio e con questo gusto per il particolare sta fra le cose migliori sentite da Umberto Michelangeli in tale ciclo beethoveniano, e vi metteremo il secondo parte del secondo, in cui Beethoven allude divertito al metronomo, ■■■■ invenzione per l'inizio dell'Ottocento. Meno riuscito il finale, dove ■■■■ giusta evidenza di scoppi e accordi ribattuti andrebbe associati, in generale, una maggior cura del timbro: quello mantovano ■■■■ comunque un buon complesso, sebbene non sempre immacolato ■■■■ flatu Beethoven richiama al solito più pubblico, anche giovane, e fa scrosciare calorosi e prolungati applausi; ■■■■ ora l'ultima parte dell'integrale, la Nona Sinfonia il 4 aprile all'Auditorium Anzelli del Lincoeto.

**Il sesso degli uomini** Nazionale 2 ● ● 18.05-18.15-20.25-22.30  
**Il corpo d'Azzoglio 17, 011650.0200. Prezzi:** € 6,50 intero. € 4,50 n. dolo; militari, under 18, Alace, universitari: € 2,50 anziani  
**Il cartello V.M. 14** Sala Valentino 1 ● ● ● ● 20.00-22.30  
**Il signore... - Il ritorno del re** Sala Valentino 2 ● ● ● ● 21.00  
 Sala Valentino 3 ● ● ● ● **teatro**  
**Il signore... 17** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero. € 4,50 ndoi  
 n. militari e ragazzi: € 4,40 tenera selecc./Alace; € 3,50 anziani  
**Tutto può succedere** Olimpia 1 ● ● ● ● 15.00-17.30-20.00-22.30  
**Master & Commander** Olimpia 2 ● ● ● ● 14.55-17.30-20.05-22.40  
**Il signore... 18** via Muzza 262, tel. 011667.7156. Prezzi: € 7,30 intero dolo  
 po le 18.30: € 5,80 studenti e anziani  
**Il paradiso all'improvviso** ● ● ● ● 15.30  
 Abbasso l'amore ● ● ● ● 18.00-22.40-0.50  
 Amore senza confini ● ● ● ● 15.00-17.30-20.00-22.30-0.50  
 Le barzellette ● ● ● ● 15.40-18.00-20.20-22.40-0.45  
 21 grammi ● ● ● ● 19.50-22.25-0.50  
 Alla ricerca di Memo ● ● ● ● 15.40-17.45  
 È già ieri ● ● ● ● 20.20  
 Tutto può succedere ● ● ● ● 15.00-17.35-20.15-22.50  
 L'ultimo samurai ● ● ● ● 15.30-18.50-22.10  
 La giuria ● ● ● ● 15.00-17.35-20.10-22.50  
 Il signore... - Il ritorno del re ● ● ● ● 15.00-16.50-19.00-22.00-23.10  
 Underworld ● ● ● ● 15.00-17.35-20.10-22.50  
 In America - Il signore... ● ● ● ● 15.15-17.40-20.00-22.25-0.30  
**REPES 1** via XIX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero € 4,50 n. dolo, militari e ragazzi: € 4,40 tenera selecc./Alace; € 3,50 anziani  
**L'ultimo samurai** Repesi 1 ● ● ● ● 18.00-19.00-22.00  
**La casa di sabbia e nebbia** Repesi 1 ● ● ● ● 15.00-17.30-20.00-22.30  
**Il signore... - Il ritorno del re** Repesi 3 ● ● ● ● 14.00-17.45-21.30  
**La rivincita di Roma** Repesi 4 ● ● ● ● 16.00-18.10-20.20-22.30  
**Abbasso l'amore** Repesi 5 ● ● ● ● 16.00-18.10  
**Rosenstrass** Repesi 5 ● ● ● ● 20.00-22.20  
**ROMANEO** ■ galleria Subalpina. ■ 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero. € 4,50 n. dolo  
 18 universitari, Alace e militari: € 3,00 1° spetti. € 2,50 anziani  
**Lost in Translation** Sala 1 ● ● ● ● 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40  
**Tutto può succedere** Sala 2 ● ● ● ● 15.00-17.30-20.00-22.30  
**21 grammi** Sala 3 ● ● ● ● 15.45-18.00-20.15-22.50  
**RTX** ■ via Azzu 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale. € 4,50  
 intero pomeridiano, under ■, universitari, militari, Agis, Alace: ■ 35 ■■■ 60  
**Tutto può succedere** ● ● ● ● 15.00-17.30-20.00-22.30

● **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, ☎ 011316.1429 Alla ricerca di Nemo 21.00  
● **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011555.1187 Rassegna "Dicembre-Memorie del sottosuolo" Twin towers 21.00  
● **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 La ragazza delle balene 21.00  
● **MONTEROSSA** via Brancaccio 65, ☎ 011284.028 Verdi teatro  
● **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Doguillo 21.00

|                                   |   |             |
|-----------------------------------|---|-------------|
| <b>Regione Uno</b>                | # 01781.621                                   |             |
| Il signore... - Il ritorno del re |   | 21.00       |
| <b>MONTALBANO</b>                 | # R.L. Castelli # 011641.236                  |             |
| La rinascita di Natale            |   | 20.25-22.30 |
| <b>BORGOMANO</b>                  | # Borgomano # 011956.496                      |             |
| Magdalene                         |   | 19.30-21.15 |
| <b>Gobetti</b>                    | # Gobetti # via Martin della Libertà 17, tel. |             |
| 011822.2192.# 6                   |   |             |
| Il signore... - Il ritorno del re |   | 21.00       |
| <b>SETTIMO</b>                    | # SETTIMO # via Petrarca 7, tel 011800.7050   |             |
| Il signore... - Il ritorno del re | Sala 1  | 21.00       |
| KW halzschette                    | Sala 2  | 21.15       |
| La gloria                         | Sala 3  | 21.25       |

**INTELECOM Italia 200**, tel. 0121 393.905  
Tutto può succedere 20.00-22.30  
Italia **IL** Le barzellette 20.00-22.30  
**Italia 21** gramma 20.00-22.30  
■ **SANZIO D'OLIV** *in Sognamora*  
tel. 0122 650.974 *Le barzellette*  
21 15  
■ **34** *in Preddore* tel. 0122  
763.38 *Le barzellette* 21.15  
■ **SUSA** *in Coniole* ■ 0122 622.686  
Riposo  
■ **TORRE PELLICE** *in Trento* tel.  
0121 933.096 *Dagblime* 21.15  
■ **VALPERGA** *in Ambro* tel.  
0124 647.122 *Le barzellette* 21.30  
Dopo Tutto può succedere 21.30  
■ *in Novara* tel.  
0121 933.096 *Riposo*  
■ **VILLASTELLE** *in Jolly* tel. 011  
Riposo  
■ **VINDOPO** *in Auditorium digital* tel.  
011 965.1181 *Maria Lisa Simile* 21.30

**GLI UOMINI COMPLEANO** con **A**  
Gugliemmetti 17-18 tel. 011.364.859  
**IL BAULE MAGICO** Teatro ragazzi  
con "Abbastanze il due" Dite 17 - Pren-  
tazione obbligatoria Info 011364859  
**IL PICCOLO TEATRO**  
Grugliasco, tel. 011.787.780, si posma  
con **lunaticus** con la Compagnia Teatro  
Dei Fondi Dite 21 E 5  
**SALA METEORISMO**  
Chiesa della Salute 17-18 tel. 011.221.6072  
Sabato 7 Per la barba... **W** autore volta  
commedia piemontese in tre atti di S. Taverio. Ore  
27 Info e prenotazioni tel. 0114553306 Ore  
19  
**SAN LORENZO** tel. 937.5973 Il Grup-  
po di Teatro di S. Mauro Torinese in **La**  
per l'Assa comedia piemontese in 3  
di Molire, ore P. Fasano, G. Cavaglia  
Dite 21  
**TANGRAMI TEATRO** via Biffi Orione  
tel. 011.338.694 ore **E** da sempre che vo-  
gliamo rifare con F. Milazzo e Graziano  
C. Marsala 104, tel. 011.257.881 singo-  
doc presenta **Le voci umane** le **U**  
con R. Devita Dite 21 **Il**  
Info e prenotazioni  
tel. 011.257.881 - www.teatromarsala.it  
**CIVICO MATTEOTTI**  
Matteotti 31 - Moncalieri, tel. 011.640.370  
Sabato 7 L'orso di A. Checchi, Dite 21  
e prenotazioni: 011.640.370  
**TEATRO GIACOSA** piazza Teate  
Teata tel. 0125.641.361 La brocca rot-  
ta di H **con** F. Ratti, G.C. Dentoni, A.  
gia di C. Lien. Ore 21 **www.teatrogiacosa.it**  
**TEATRO NUOVO** corso N. d'Arago  
17, tel. 650.0200 **Dite** 7 "25" di G.  
Ma e l'Anima" rassegna  
Danza e Arti Integrate Fellini's Road  
show "Quand le hip hop rencontre le cirque"  
coreografia **Sh** Monica Casadei. Ore 21  
**ORTO** **BEGHO** Tel. 091.52412422  
Per le Le Conferenze del Regio premen-  
Sala Conservatorio Riccardo di Giovanni

**TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 941619.2351 Bob Macfadyen e Evandra Ingo presentano **Il visitatore**. Orz. Info e prenotazioni: 0113042808

**TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011-655.187. **Giovane 19** L'estrema solitudine da 1. Jellou, adattamento di O. Cezwara. M. Avogadro. Orz. 21

**TEATRO SUPERGA** piazza della Madonna. Info: [www.teatrosuperga.it](http://www.teatrosuperga.it), tel. 011-62.79.879. Per la rassegna "Saranno la mia vita" **Il visitatore**. Orz. Info e prenotazioni: 011815557

**TEATRO SUPERGA** piazza della Madonna. Info: [www.teatrosuperga.it](http://www.teatrosuperga.it), tel. 011-62.79.879. Per la rassegna "Saranno la mia vita" **Il visitatore**. Orz. Info e prenotazioni: 011815557

**00€** | **BEINASCIO - via VIII Marzo, 4**  
Tel. 011 3972767 (Fronte Coop)  
Tel 011 202818



Alfa Romeo presenta Alfa GT.  
Appuntamento il 7 e 8 febbraio  
nei Concessionari Alfa Romeo.

www.alfaromeo.it

bellezza non



*Superate le vostre aspettative.*

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,7 (1.9 JTD M-JET 16V) - 12,4 (3.2 V6 24V).  
Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 178 (1.9 JTD M-JET 16V) - 295 (3.2 V6 24V).

Alfa GT





COLLABORAZIONE TRA L'ASSOCIAZIONE ■ LA PREVENZIONE E L'ASL 7



La professoressa ■ Grazia Bemengo

### A Volpiano un ambulatorio che ■ i tumori della pelle

■ Negli ultimi anni si ■ osservato un aumento dell'incidenza dei tumori e particolarmente i tumori cutanei seguono lo stesso andamento ■ sono l'epitelioma basocellulare, l'epitelioma spinocellulare ■ il melanoma. ■ l'Associazione per ■ prevenzione e la cura dei tumori ■ Piemonte, proseguendo nell'obiettivo di ampliare l'attività sul territorio piemontese, ■ di un incontro svoltosi ieri mattina a Chivasso, presso la direzione dell'Asl 7, ha annunciato l'apertura, ■ collabo-

razione con l'Azienda sanitaria chivassese, di un secondo ambulatorio per la prevenzione delle patologie tumorali della cute a Volpiano, presso il Poliambulatorio di via Cavour. All'incontro erano presenti il direttore generale dell'Asl 7 Carlo Tabasso ■ il dottor Giovanni Presta, ■ per l'Associazione piemontese il presidente Guido Pesce, la professoressa Maria Grazia Bemengo, i dottori Gian Luca Rossetto ■ Barbara Salomone. Questo nuovo ■ si aggiunge a quello di Gassino Torinese, presso il Poliambulatorio Asl 7 ■ via Foratella 22, operativo ■ febbraio 2003. Con cadenza quindicinale, sono state eseguite 484 visite, tutte gratuite, e riscontrati 11 ■

patologie maligne nei confronti dei quali è stato possibile intervenire tempestivamente. L'attività preventiva nei centri ■ Gassino ■ Volpiano prosegue gratuitamente con cadenza quindicinale ■ responsabile è il dottor Gian Luca Rossetto. Per le prenotazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,45 allo 011/817.39.30- 836.983. L'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte è presente sul territorio ■ 19 presidi, ciascuno specializzato ■ una ■ più patologie, ed altri ■ in previsione ■ apertura. ■ 20 anni di attività sono state realizzate 270 mila prestazioni sanitarie gratuite, con ■ media di oltre 20 mila visite l'anno.

FLASH

■ **IVREA, LEGGE 285.** «285 per fili e per sogni: il bilancio di ■ interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza in provincia di Torino ■ il titolo del convegno in programma oggi a Ivrea, dalle 8.30 alle 17.30, presso l'ex Officina H Olivetti in via Jervis. L'evento vuol essere l'occasione per tracciare ■ bilancio dell'attività svolta sulla base della legge 285 del '97. Nel pomeriggio è previsto l'intervento di Livia Turco e della presidente della Provincia Mercedes Bresso.

■ **PO.** ■ Essendo un ordine di ■ dal Tribunale di Torino, i carabinieri ■ Chivasso hanno arrestato Alessandro Amato, ■ anni, di Chivasso, domiciliato presso ■ Comunità «Incontro» di Castagneto Po. Deve espiare 2 anni e 4 mesi di reclusione per rapina e pagare 400 euro di multa.

■ **IN GIOSTRA.** In giostra a gratis dal 7 al 28 febbraio in piazza d'Armi a Chivasso per i ragazzi ■ scuole elementari e medie cittadine. L'iniziativa è dei venti giostrai presenti sulla piazza.

■ **INTAGLIO.** 5000 aperte a Bussoleno le ■zioni per giovani fra i 13 ed i 17 anni ■ il «Corso di intaglio, scultura e tornitura del legno ed altro ■ ras, organizzato dalla Comunità Montana della bassa valle di Susa e gestito dall'associazione «La Sfidas. Le lezioni si svolgeranno nei locali dell'ex asilo nido di Bussoleno in via Don Prinetto il lunedì ed il venerdì dalle 15 alle 19. Informazioni al 339.7339533.

■ **VENNIA SAVOIA, SCONTRO.** Tre feriti per un frontale tra due auto ieri mattina sulla provinciale 111 alla periferia di Verrua Savoia. Alle 8.30, Maria Tassone, 38 anni, residente in paese, località Casa Bazzoli 148, al volante di una Punto in compagnia del padre, Damiano, 67 anni ■ Crescentino, in curva ha perso il controllo e si è schiantata contro una Lancia V. Alla guida Dino Bergoglio, 65 anni, pensionato di Robella. I feriti sono stati estratti dai vigili del fuoco e con i 118 trasportati all'ospedale di Chivasso.

■ **VOLPIANO.** ■ Davide B.M., 20 anni, di Volpiano, è stato denunciato a piede libero ■ carabinieri per vilipendio alle For ■ Armate e rifiuto identità personale. Al transito ■ una pattuglia dell'Arma nella propria via, il giovane aveva inveito con frasi offensive.

■ **CHIVASSO, SCUOLA.** Pietro Giuliano, 10 anni, scolaro della quinta A, è stato eletto sindaco del consiglio comunale ragazzi ■ scuola elementare «Alessandro Dasso» di via Blatta a Chivasso. Al suo fianco gli assessori Simone Bracale e Roberto Francione.

■ **GIAVENO, SICUREZZA.** Il circolo della Margherita nell'ambito dell'Ulivo di Giaveno organizza domenica ■ 15.30, presso la sala consiliare di via Marchini ■ un dibattito sulle ■ Val Sangone.

■ **LAVORI.** ■ comune di Almese sta attivando il progetto per la ■ dalle esondazioni della bealera che ■ nella frazione di Milanero di Almese. L'intervento che si dovrà realizzare consiste nel consolidamento delle sponde con strutture in cemento armato. Il costo dell'opera sarà di 243 mila ■.

SU 3 MILIONI ■ METRI QUADRI, L'88 PER CENTO E' DESTINATO A PARCO, IL RESTO SARA' EDIFICABILE

## Aree Borsetto, sì dalla Provincia

### La giunta accetta la variante approvata a Borgaro

Nadia Bergamini

Via libera della giunta provinciale al protocollo d'intesa per la dissimulazione delle aree Borsetto e alla variante ■ al piano regolatore di Borgaro. Due importanti provvedimenti deputati a mettere in salvaguardia la grande porzione di territorio, circa 3 milioni di metri quadrati, attualmente a destinazione agricola, compresi fra i comuni di Borgaro, Settimo e Torino, destinandoli definitivamente a parco pubblico. L'area, ■ di proprietà della società Borsetto, appartenuta un tempo al finanziere Michele Sindona che voleva trasformarla negli anni 70 nella «città satellite» da 60 ■ abitanti, da sempre oggetto di appetiti speculativi, sarà ■ gratuitamente agli enti pubblici, Regione, Provincia e Comuni per l'88 per cento in cambio di un 12 per

cento edificabile: una parte residenziale, una parte industriale e una terziario-commerciale. Da tempo il sindaco di Borgaro, Giuseppe Valle, difende questa scelta come l'unica possibile per salvaguardare il territorio. «A fronte di una esigua parte edificabile - ripete - l'altra, quella considerevole, di circa 2 milioni e 700 mila metri quadrati, diventerà parco pubblico fruibile dalla collettività e sarà destinata ad ospitare ■ tangenziale verde, punto cardine del Prusset, il programma di riqualificazione urbanistica, approvato dal Ministero con il secondo punteggio in Italia. Motivazioni pienamente condivise dalla Provincia che ieri ha approvato i due documenti basilari. «Ritagliamo l'operazione importantissima per il territorio ■ per l'interesse generale della collettività - conferma l'assessore provinciale alla pianificazione territoriale, Luigi Rivalta - e compatibile al Piano territoriale di coordinamento della Provincia la variante 5, approvata dal comune ■ Borgaro. Certo, abbiamo presentato qualche osservazione, ma ■ rilevante. Rivalta sottolinea: «Il protocollo d'intesa prevede l'edificazione solo ■ zone esterne rispetto ■ quelle più pregiate ■ contigue all'abitato di Mappano. Il vantaggio per la collettività sarà decisamente notevole visto che si andrà ■ creare un'area verde di circa 3 milioni di metri quadrati, pari solo alla superficie ■ Central Park a New York.

La pensano assai diversamente i rappresentanti del Coordinamento di difese del territorio che ■ paio di settimane fa hanno espresso con chiarezza la loro contrarietà con una marcia di protesta a Mappano e qualche giorno dopo ■ un pre-

stigio fino all'alba alla sala consiliare di Borgaro, dove era in discussione proprio la variante 5. E soprattutto la ricaduta negativa sul territorio di Mappano, la grande frazione ■ Borgaro, Caselle e Leini, da sempre in cronica ■ di servizi, ■ preoccupare i gruppi ambientalisti ■ i partiti della sinistra. L'aumento preventivo di circa mille abitanti impensierisce non poco, così come i contraccolpi che potrebbero derivare ■ commercio e ■ attività locali. Ultima, ma non meno importante, l'avversione alla cementificazione prevista su quei oltre ■ mila metri quadrati, oggetto del baratto con la Borsetto. Per il protocollo d'intesa resta ora da superare lo scoglio del Consiglio provinciale, preposto a varare il provvedimento. E' certo che i gruppi politici ambientalisti e di sinistra continueranno la loro battaglia.



L'ultima manifestazione del Coordinamento che vuole salvare le aree Borsetto

CHIEDONO GARANZIE SUGLI STIPENDI ■ SUL FUTURO

## Lavoratori Finmek in corteo a Ivrea

CALUSO

Continua il calvario dei 350 operai e impiegati della Finmek SpA di Caluso, l'azienda di via Martiri d'Italia 26 specializzata in componentistica elettronica, informatica, meccanica ed in modo particolare nella produzione di ■tori elettrici per conto dell'Enel, che da parecchio tempo sta attraversando una crisi finanziaria. Ieri mattina un centinaio di lavoratori, con bandiere e striscioni, hanno manifestato alcune ■ davanti alla sede dell'Associazione Industriale ■ Ivrea, in corso Nigra, dove alle 10 la tripartite sindacale Fin, Fiom e Uil ha incontrato i vertici dell'azienda calussese per fare il punto globale di tutta ■ situazione del gruppo ■. Di parte dell'azienda è stata avanzata la richiesta di cassa integrazione per tre settimane per 150 lavoratori su 350 addetti di Caluso, provenienti dai vari paesi del basso Canavese e dal Chivasso. C'è anche da rilevare il ritardo di una decina di giorni nei pagamenti degli stipendi e non si sa quando la Finmek pagherà. Fattore che preoccupa particolarmente i lavoratori, ma anche i sindacati. Da parte delle organizzazioni sindacali c'è dispo-

bilità a trattare con l'azienda per la cassa integrazione, ma solo in presenza di sicure garanzie in merito ai pagamenti delle retribuzioni mensili. L'incontro è stato aggiornato a martedì prossimo alle 10, sempre a Ivrea. Sono complessivamente otto, in tutta Italia, le aziende del gruppo Finmek, per un totale di 2700 lavoratori ■ ■ che oggi si aggira intorno ai 115 milioni di euro. Sulla situazione Finmek interviene l'onorevole Mauro Chianale, sindaco di Caluso: «La distribuzione sul territorio nazionale ■ più stabilimenti con attività diverse rende sicuramente ■ la trattativa in ■ tra l'azienda e i Ministeri competenti ancorché, come è noto, la richiesta di contenimento dei costi di esercizio da parte dell'azienda, riguarderebbe la riduzione di ben mille dipendenti su un totale di 2700 di tutto il gruppo. Comunque uno sforzo finanziario commisurato alle esigenze dell'attività di Caluso potrebbe essere valutato dalle realtà finanziarie del Piemonte e del territorio, unitamente alle opportunità di impegno politico procedurale messe in atto dalla Regione e dalla Provincia», sottolinea Chianale. (d. and.)

I CARABINIERI, LA PRIMAVERA DELLO SCORSO ANNO, AVEVANO ARRESTATO I «CRAVATTARI» DELL'ALTO CANAVESE

## Davanti ai giudici la banda degli usurai

### Cinque indagati sono stati ammessi al patteggiamento

Mauro Revetto

IVREA

Gli inquirenti non hanno dubbi: quella della primavera scorsa è stata una delle più vaste inchieste antiusura mai condotte in Canavese. Cinque arresti in due distretti flom di indagine, una ■ ■ indagati, decine di «persone offese», un giro di prestiti per milioni di euro: questo il bilancio a conclusione dell'operazione denominata «Vortice», condotta dai carabinieri della Compagnia di Ivrea e che aveva causato un vero e proprio terremoto in alto Canavese. Ora quell'inchiesta arriva nelle aule del palazzo di giustizia eporediese. I legali dei cinque principali indagati hanno presentato le istanze di patteggiamento - alle quali ha dato il proprio consenso il pm Lorenzo Fornace - per i rispettivi assistiti. Quattro di loro dovranno comparire davanti al giudice Marco Tornatore il 1° marzo prossimo, per saldare il debito con la giustizia. Per il quinto la situazione è più complessa, ed ancora non è stata fissata una data di udienza. Gli imputati, personaggi piuttosto noti nella zona, ■ tutti accusati di usura. ■ tratta di Gaetano Falsone, 53 anni, commerciante di Feletto (lo difende l'avvocato Fiore); Achille Berardi, 30 anni, impresario edile di Salassa (avvocato Coda); Quinto Rean Ruffat, 52 anni, sommercante di Cuorgnè (avvocato Ferrero); infine Cosimo Capece, 47 anni, elettricista di Fauria (avvocato Stratti). Saranno questi a presentarsi tre mesi di un mese davanti al



Sopra, Gaetano Falsone, commerciante



Sopra, Achille Berardi, impresario edile

il possesso di armi. Al vaglio degli inquirenti ci sono ancora le posizioni dei molti finiti nel registro degli indagati perché collegati a vari livelli al giro di usura. I carabinieri stanno ancora esaminando le numerose denunce presentate negli ultimi due anni. «Vittime» dei presunti strozzini sarebbero decine di persone, abitanti soprattutto in Canavese, ma anche altrove (Rivoli, Venaria, Genova, persino Parma e Milano). In particolare si tratta di imprenditori edili in difficoltà, ma non mancano professionisti, pensionati e giocatori d'azzardo. L'inchiesta era scattata nell'ottobre del 2002, con alcune perquisizioni effettuate in alto Canavese ufficialmente per cercare macchinari rubati, ■ ■ realtà mirate proprio a verificare le voci su una possibile attività di usura. I sospetti ■ sono poi risultati fondati, portando a galla una catena di prestiti di denaro con interessi che arrivavano sino al 12 per cento al ■. Nel marzo dello ■ ■ i primi arresti: Falsone (che essendo incensurato aveva ottenuto i domiciliari), Berardi e Rean Ruffat. A giugno era poi stata la volta di Capece e Iaria. giudice, per il patteggiamento. Rimane sospesa la procedura giudiziaria per Bruno Iaria, 38 anni, impresario edile di Cuorgnè (difeso dall'avvocato Terradello). L'ordinanza di custodia cautelare del giugno scorso lo aveva raggiunto quando già ■ ■ carcere per ricettazione, ■ soltanto il mese scorso - dopo aver già patteggiato per la ricettazione ed aver ottenuto gli arresti domiciliari - è tornato dietro le sbarre per

NICHELINO

### Contributo a vedova del maresciallo ■ Nassiriya

NICHELINO. E' stato consegnato ieri alla vedova del maresciallo Giovanni Cavallaro, il sottufficiale dei carabinieri morto nella strage di Nassiriya, il contributo raccolto ■ Nichelino il 10 dicembre scorso, in occasione del concerto della Filarmonica di Torino al Teatro Superga, ■ ricordo degli Eroi. La serata era stata organizzata dal Comune, in collaborazione con il club Lions Stupinigi 2001, l'associazione carabinieri in congedo, con il sostegno ■ alcuni imprenditori locali rappresentati dall'Api, per onorare i due militari piemontesi uccisi nell'attentato terroristico contro la base italiana in Iraq. Il contributo è stato consegnato alla signora Sabrina Brancato, dal sindaco di Nichelino, Pier Bartolo Piovano, ■ dall'assessore Franco Fattori, durante un incontro a Torino. L'altra metà della somma raccolta era già stata ■ segnata a gennaio, ■ Rivalta, ■ Monica Cabidì, la vedova del carabiniere Andrea Filippa.

GIAVENO

### I vigili vogliono ■ autopompa

GIAVENO. Da quel lontano 1884, ■ di fondazione del «Corpo di Guardie e Fuoco Comunali» i vigili ■ fuoco volontari di Giaveno di strada ne hanno fatte. Dai dieci volontari, dell'epoca dotati di una pompa a mano montata su di un carro e trainata da un cavallo, ora sono quarantaquattro con una moderna caserma. Il grave problema che assilla i pompieri è la loro autopompa che ha superato i venticinque anni di età e sta andando a pezzi. Richiede una continua ■ manutenzione e un giorno sicuramente non riusciranno più ad avviarla. Ieri hanno lanciato un S.O.S. agli abitanti della Val Sangone e agli organi di stampa. Il nuovo mezzo costa 134.000 euro più iva, grazie all'impegno dei responsabili del distaccamento, dell'associazione «Valerio Ruffino», e al contributo di Regione, banche e cittadini ■ è stato recuperato circa il cinquanta per cento della cifra. Per eventuali informazioni telefonare ai numeri 011/9376881 o 011/9340419.

BUSSOLENO

### Cassone incendiato fa temere una fuga di gas

BUSSOLENO. Momenti di apprensione ■ ieri a Bussoleno in seguito ad una fuga di gas metano provocata da un incendio. La chiamata ai vigili del fuoco del distaccamento di Susa è arrivata alle 13.50: in via Tonelli a Bussoleno stava bruciando un cassonetto per la raccolta delle carte. L'incendio, causato da persone rimaste ignote, non ha avuto testimoni. I pompieri di Susa quando sono arrivati sul posto hanno spento l'incendio in pochi minuti ma si sono poi ■ che le fiamme avevano bruciato un giunto di un tubo di una linea dell'Italgas che alimenta i locali della Comunità Montana della Bassa valle di Susa e Val Cenischia. I pompieri hanno quindi isolato per precauzione ■ zona circostante bloccando la circolazione in via Tonelli. Gli stessi vigili del fuoco hanno tamponato la perdita di gas che è poi stata riparatasi dagli addetti dell'Italgas che sono intervenuti sul posto alle 15.

BLITZ DEI CARABINIERI

### Chivasso, controlli sugli immigrati clandestini

CHIVASSO. Nell'ambito di una serie di controlli da parte dei carabinieri della Compagnia di Chivasso per frenare il fenomeno dell'immigrazione clandestina, i militari dell'Arma in via Gallieri 9 a Torino hanno arrestato Ba Fallou, 37 anni, che deve espiare 1 anno e 7 mesi di reclusione per ricettazione e traffico di stupefacenti e 3253 euro di multa. Denunciati anche due uomini e due donne, tutti clandestini. A San Mauro, invece, le manovre sono scattate ai polsi ■ Feliz Ekoginwe, ■ anni, e Volpiano è stato arrestato Abdelhadi Ridauoi, 25 anni, ■ Cuorgnè. In via Briss a Caluso invece i carabinieri hanno arrestato la nigeriana Betty Igbinigie, 24 anni, e Sarah Agbonbaye, 23 anni, domiciliate a Torino, che ■ avevano ottemperato al decreto di espulsione.

LETTERA AL PREFETTO

### Il procuratore capo critica il sindaco ■ Castagnole

«Alcuni fatti che riguardano il comportamento tenuto dal sindaco di Castagnole Piemonte, Sergio Nidola...» Dice che è garbato il tono della lettera del capo della Procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, ■ prefetto ■ Torino. Ci sarebbe il racconto della solidarietà diffusa nel paese verso don Roberto, il sacerdote, accusato - e che ha confessato parte delle imputazioni - di aver molestato una dodicenne del paese. Al centro della questione è la fascia tricolore indossata in ■ ■ popolazione che non crede all'indagine e osteggia la ragazza che ha parlato. Scrive il magistrato: «Si legge che il sindaco voleva dimostrare unità con la fascia tricolore. Ma accanto ai cittadini solidali con il sacerdote c'erano altre parti della comunità che si ritenevano lese da comportamenti puniti dal codice penale. E la chiusa: «Il Sindaco ha dato voce istituzionale a un atteggiamento irrazionale della comunità contrapposizione sprioristicamente, a nome del paese, alle accuse della magistratura ritenute incredibili.

SANT'ANTONINO DI SUSO, IL BANDITO FUGGE IN BICI

### Le chiede un'informazione poi la colpisce e la rapina

SANT'ANTONINO ■ SUSO. Certi fatti di cronaca nera tempo fa accadevano solo in alcuni quartieri più a rischio delle grandi città, ora invece accadono anche nel tranquillo ■ paese di provincia. Una donna di Sant'Antonino di Susa è stata aggredita da un extracomunitario armato di ■ coltello, colpita al volto e rapinata del portafoglio contenente ■ euro. E' accaduto ieri ■ ■ le ■ 12, quindi in pieno giorno, in via Vaie, nel centro abitato di Sant'Antonino di Susa. R.R. ■ ■ appena ■ ■ stava camminando in ■ Vaie quando è ■ avvicinata ■ un giovane extracomunitario di nazionalità marocchina, che ha posato la bicicletta per chiederle un'informazione. «Mi ha chiesto dove il supermercato delle Fonti di Vaie ha poi raccontato la donna ai carabinieri di Borgone. Quando si è girata per indicare la strada il marocchino ■ ■ il per aver chiesto contro e con ■ coltello ha tagliato il manico

della borsa che la ragazza ■ ■ in spalla: R.R. è però riuscita a tenerla con l'altro manico ■ ■ integro. Il marocchino ha quindi iniziato ha sventagliare il collo vicino al viso della ragazza che ha anche avuto un'escoriazione sulla guancia. Sotto la minaccia della lama del coltello ha quindi consegnato il borsello al rapinatore che è poi fuggito in bicicletta verso il comune di Vaie. La ragazza, in evidente stato di shock, ha poi chiesto aiuto ad alcuni residenti di via Vaie che hanno dato l'allarme ai carabinieri di Borgone. I controlli dei militari del nucleo operativo ■ Susa ■ ■ Borgone sino ad ora non hanno avuto esito positivo ma non è escluso che le indagini che sono ancora attualmente in corso portino alla identificazione del rapinatore. La ragazza aggredita è poi stata portata all'ospedale di Susa dove i medici dal pronto soccorso le hanno medicato un'escoriazione da arma da taglio ■ guancia sinistra che è stata giudicata guaribile in quattro giorni. (f. mor.)



## Professionalità, qualità e tante idee da Divani & Divani by Natuzzi

# Un modo diverso di pensare la casa

### Per un arredamento «totale»: come vuoi tu

Il motto è «it's how you lives». Nei negozi Divani & Divani by Natuzzi - in **Principe Oddone 30** all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli **angolo corso Potenza** a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - il leit motiv è realizzare ciò che vuole davvero il

cliente, il proprio spazio abitativo ideale attraverso un'offerta totale che riguarda i più diversi modi di arredare la casa. La nuova collezione del marchio infatti è ricca di proposte per trovare la soluzione giusta ai desideri di ciascuno. Alcuni esempi? La poltrona Samuel, ad esempio, in pelle da lettura con schienale alto e poggiatesta, abbinata al pouf di forma qua-

drata; oppure la poltrona di ispirazione rétro Dalia, in cinghia con cuscino abbinato; il divano moderno Spencer in tessuto o in pelle, dalle forme squadrate, dimensioni contenute, comodità assicurata; o la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, praticissima; così anche il modello Diego, vera chicca del nuovo catalogo, che ha le carat-

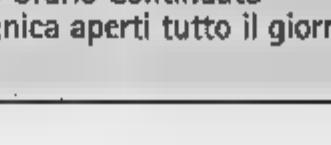
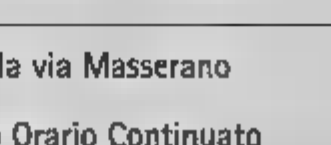
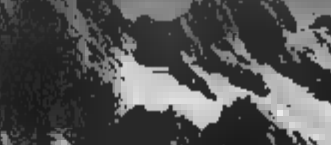
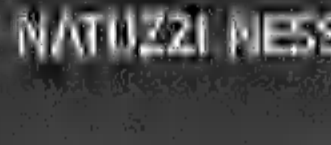
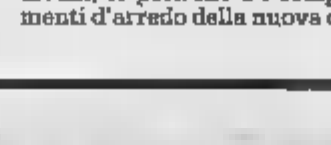
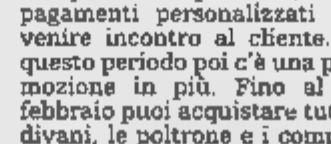
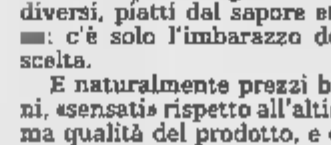
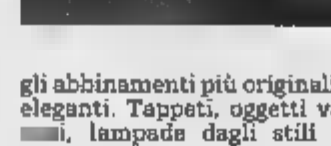
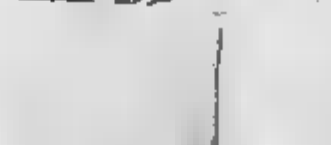
teristiche di un pezzo tutto da scoprire.

Divani & Divani by Natuzzi insomma ha messo insieme come sempre eleganza, comodità e praticità. La maggior parte dei modelli Natuzzi sono disponibili con la funzione letto, per chi vuole un divano elegante di giorno e un pratico letto di notte, conservando un comfort seduto eccellente; o con la funzione relax, con **manuale o elettrico**, dedicata a chi desidera il comfort assoluto.

La maggior parte delle poltrone sono dotate di funzione relax, manuali o elettriche, mentre su alcuni modelli è anche disponibile la straordinaria funzione multi-massaggio, con tre differenti trattamenti: «stretching», «stapping» e «kneading».

Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa e anche di scegliere, decidere e acquistare. Con facilità. A prezzi sempre accessibili. Perché più che un negozio, un punto vendita Divani & Divani by Natuzzi è una grande vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento. Dove ci si può lasciare guidare dalla creatività e dal gusto personale, sicuri di trovare la soluzione ideale alle proprie esigenze, assistiti da consulenti d'arredo altamente specializzati.

Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa poter scegliere in completa libertà in un vasto assortimento di divani e poltrone, disponibili in pelle, tessuto, ultramicrofibrato, e in oltre **diverse tonalità di colore**. L'esposizione, completa di complementi d'arredo e oggettistica, è curata in ogni dettaglio per suggerire



gli abbinamenti più originali ed eleganti. Tappeti, oggetti vari, lampade dagli stili più diversi, piatti dal sapore etnico: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

E naturalmente prezzi buoni, «sensati» rispetto all'altissima qualità del prodotto, e con pagamenti personalizzati per venire incontro al cliente. In questo periodo poi c'è una promozione in più. Fino al 28 febbraio puoi acquistare tutti i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della nuova col-

lezione pagandoli sempre a soltanto 75 euro al mese a tasso zero. Non si tratta di un semplice sistema di pagamento di una filosofia d'acquisto nel mondo dei divani, che ti offre la libertà di scegliere tutto quello che ti piace, a condizioni uniche.

Divani & Divani by Natuzzi dunque ti accompagna nell'acquisto in tutte le tappe. Offrendo ad esempio pure una consulenza d'arredo a domicilio. «Il personale dei nostri punti vendita - spiegano -

Divani & Divani - è in grado di assistere il cliente durante tutte le fasi della scelta. Particolarmente esigenze di spazio, composizione e colore possono essere risolte con una consulenza d'arredo personalizzata, anche a casa del cliente. Il servizio è gratuito. Così come è gratuita anche la consegna a domicilio dei prodotti acquistati nei punti vendita Natuzzi. E sempre per venire incontro alle esigenze di chi compra, è anche possibile richiedere il ritiro del vecchio divano.

CON RATA MICA NATUZZI NESSUN DIVANO È IRRAGGIUNGIBILE



Fino al 28 febbraio puoi acquistare tutti i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della nuova collezione pagandoli sempre a soltanto € 75 al mese a tasso zero: grazie a Rata Mica Natuzzi sei libero di scegliere qualunque soluzione d'arredo secondo il tuo stile.

TAN e TAEG 0%  
Salvo approvazione della Banca  
[www.divaniedivani.it](http://www.divaniedivani.it)

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano  
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877

TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato  
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale «La Prealpina» - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno  
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO  
S.S. TROSSI, 26  
Tel. 015.2547228  
Sabato orario continuato



I CARABINIERI, LA PRIMAVERA DELLO SCORSO ANNO, AVEVANO SGOMINATO UNA BANDA DI «CRAVATTARI»

# In aula gli usurai del Canavese

## Cinque indagati sono disposti a patteggiare

Mauro Revello  
IVREA

Gli inquirenti non hanno dubbi: quella della primavera scorsa è stata una delle più vaste inchieste antiusura mai condotte in Canavese. Cinque in due distinti filoni d'indagine, una trentina di indagati, decine di persone offese, un giro di prestiti per milioni di euro: questo il bilancio a conclusione dell'operazione denominata «Vortice», condotta dai carabinieri della Compagnia di Ivrea e che aveva causato un vero e proprio terremoto in alto Canavese.

Ora quell'inchiesta arriva nelle aule del palazzo di giustizia eporediese. I legali dei cinque principali indagati hanno presentato le istanze di patteggiamento - alle quali ha dato il proprio consenso il pm Lorenzo Fornace - per i rispettivi assistiti. Quattro di loro dovranno comparire davanti al giudice Marco Tornatore il 1° prossimo, per saldare il debito con la giustizia. Per il quinto la più complessa, ed ancora non è stata fissata data di udienza.

Gli imputati, personaggi piuttosto noti nella zona, sono tutti accusati di usura. Si tratta di Gaetano Falsone, 41 anni, commerciante di Feletto (lo difende l'avvocato Fiore); Achille Berardi, 30 anni, impresario edile di Salassa (avvocato Coda); Quinto Rean Ruffat, 52 anni, commerciante di Cuorgnè (avvocato Ferraro); infine Così Capace, 47 anni, elettricista di Fauria (avvocato Stratta). Saranno questi a presentarsi tra meno di un mese davanti al giudice, per il patteggiamento. Rimane sospesa la procedura giudiziaria per Bruno Iaria, 38 anni, impresario edile di Cuor-

gnè (difeso dall'avvocato Tarando): l'ordinanza di custodia cautelare del giugno scorso lo aveva raggiunto quando già era in carcere per ricettazione, e soltanto il mese scorso - dopo aver già patteggiato per la ricettazione ed aver ottenuto gli arresti domiciliari - è tornato dietro le sbarre per il possesso di armi.

Al vaglio degli inquirenti ci sono ancora le posizioni dei molti finiti nel registro degli indagati perché collegati a vari livelli al giro di usura. I carabinieri stanno ancora esaminando le numerose denunce presentate negli ultimi due anni. «Vittime» dei presunti strozzini sarebbero decine di persone, abitanti soprattutto in Canavese, ma anche altrove (Rivoli, Venaria, Genova, persino Parma e Milano). In particolare si tratta di imprenditori edili in difficoltà, ma non mancano professionisti, pensionati e giocatori d'azzardo.

L'inchiesta scattata nell'ottobre del 2002, con alcune perquisizioni effettuate in alto

Canavese ufficialmente per cercare macchinari rubati, in realtà mirate proprio a verificare su possibile attività di usura. I sospetti poi risultati fondati, portando a galla una catena di prestiti di denaro con interessi che arrivavano sino al 12 per cento al mese. Il marzo dello scorso anno i primi arresti: Falsone (che essendo incensurato aveva ottenuto i domiciliari), Berardi e Ruffat. A giugno poi la volta di Capace e Iaria.

Canavese ufficialmente per cercare macchinari rubati, in realtà mirate proprio a verificare su possibile attività di usura. I sospetti poi risultati fondati, portando a galla una catena di prestiti di denaro con interessi che arrivavano sino al 12 per cento al mese. Il marzo dello scorso anno i primi arresti: Falsone (che essendo incensurato aveva ottenuto i domiciliari), Berardi e Ruffat. A giugno poi la volta di Capace e Iaria.



Da sinistra, Gaetano Falsone, uno degli indagati che ha accettato di patteggiare e Bruno Iaria, la cui posizione processuale è sospesa perché è tornato in carcere con l'accusa di possesso di

A destra, altri due imputati che sono stati ammessi al patteggiamento e che si presenteranno dal giudice a marzo: Achille Berardi, impresario edile, e Quinto Rean Ruffat, commerciante



SORGERA' NEL POLIAMBULATORIO DI VOLPIANO

## Un centro che cura i tumori della pelle

VOLPIANO

Negli ultimi anni si è osservato un aumento dell'incidenza dei tumori, e particolarmente i tumori cutanei seguono lo stesso andamento. E l'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte, proseguendo nell'obiettivo di ampliare l'attività sul territorio piemontese, nel corso di un incontro svolto ieri mattina a Chivasso, presso la direzione dell'Asl 7, ha annunciato l'apertura, in collaborazione con l'Azienda sanitaria chivassese, di un secondo ambulatorio per la prevenzione delle patologie tumorali della pelle a Volpiano, presso il Poliambulatorio di via Cavour. All'incontro erano presenti il

direttore generale dell'Asl 7 Carlo Tabasso con il dottor Giovanni Presta, e per l'Associazione piemontese il presidente Guido Pasce, la professoressa Maria Grazia Bernengo, i dottori Gian Luca Rossetto e Barbara Salomone.

Questo nuovo servizio si aggiunge a quello di Gassino Torinese, presso il Poliambulatorio Asl 7 di via Foratella 22, operativo dal febbraio 2003. L'attività preventiva nei centri di Gassino e Volpiano prosegue gratuitamente con cadenza quindicinale e responsabile è il dottor Gian Luca Rossetto. Per la prenotazione telefonare dal lunedì al venerdì dalle 12,45 alle 12,45 allo 011/81.739.30-835.983. (d. and.)

CHIEDONO GARANZIE SUGLI STIPENDI. L'AZIENDA DI CALUSO È IN CRISI FINANZIARIA

## Lavoratori Finmek in corteo

### Davanti alla sede dell'Assindustria di Ivrea

CALUSO

Continua il calvario dei 350 operai e impiegati della Finmek SpA di Caluso, azienda di 150 lavoratori su 150 addetti di Caluso, provenienti dai vari paesi del basso Canavese e dal Chivassese. C'è anche da rilevare il ritardo di una decina di giorni nei pagamenti degli stipendi e non si sa quando la Finmek pagherà. Fattore che preoccupa particolarmente i lavoratori, ma anche i sindacati. Da parte delle organizzazioni sindacali c'è disponibilità a trattare con l'azienda per la cassa integrazione, ma solo in presenza di sicure garanzie in merito ai pagamenti delle retribuzioni mensili. L'incontro è stato aggiornato a martedì prossimo alle 10, sempre a Ivrea.

Sono complessivamente otto, in tutta Italia, le aziende del gruppo Finmek, per un totale di 2700 lavoratori e un deficit che oggi si aggira

intorno ai 115 milioni di euro. Sulla situazione Finmek interviene l'onorevole Mauro Chianale, sindaco di Caluso. «La distribuzione sul territorio nazionale di più stabilimenti con attività diverse rende sicuramente difficile la trattativa in corso», l'azienda e i Ministeri competenti ancorché, come è noto, la richiesta di contenimento dei costi di esercizio da parte dell'azienda, riguarderebbe la riduzione di ben mille dipendenti su un totale di 2700. Tutto il gruppo. Comunque uno sforzo finanziario commisurato alle esigenze dell'attività di Caluso potrebbe essere valutato dalle realtà finanziarie del Piemonte e del territorio, unitamente alle opportunità di impegno politico procedurale messe in atto dalla Regione e dalla Provincia, sottolinea Chianale. (d. and.)

**DIRETTORE.** Cambio della guardia alla guida dell'Istituto di ricerche biomediche Rbm di Collette. Maurizio Mariani, 41 anni, di origini romane e una lunga esperienza internazionale nel settore farmaceutico, è il nuovo direttore generale dell'azienda. Subentra Rita Russi, direttore «ad interim» negli ultimi 12 mesi, che mantiene comunque l'incarico di direttore operativo.

**IVREA, LEGGE 285.** «285 per fili e per sogni: il bilancio» anni di interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza in provincia di Torino è il titolo del convegno in programma oggi a Ivrea, dalle 8.30 alle 17.30, presso l'ex Officina R Olivetti in via Jarvis. L'evento vuol essere l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività svolta sulla base della legge 285 del '97. Nel pomeriggio è previsto l'intervento di Livia Turco e della presidente della Provincia Mercedes Bressa.

**OGM.** La Federazione Damanbur organizza per domani mattina, nella sala conferenze dell'ex sede Olivetti a Vidracco, un convegno scientifico dedicato al tema «Ogm: etica della ricerca, alimentazione, ambiente e salute». Partecipano ricercatori, studiosi e personalità del mondo accademico e istituzionale. Per informazioni più dettagliate, consultare il sito [www.damanbur.it](http://www.damanbur.it).

**CUORGNE, INVESTITO.** Un pensionato di Cuorgne, D.B., 61 anni, è stato investito ieri mattina, intorno alle 11, in via Ivrea. L'uomo stava camminando nei pressi del Pedaggio quando un'auto l'ha urtato facendolo cadere a terra. È stato trasportato in ospedale, le sue condizioni non sono gravi.

**CASTELLAMONTE, POLEMICA.** La minoranza consigliere attacca l'esecutivo di Eugenio Bozzello. A far scattare la scintilla sono stati gli aumenti della tariffa rifiuti. L'incremento del 30 per cento non è piaciuto alle opposizioni che lamentano anche una mancanza di comunicazione. Per questo motivo la minoranza organizza incontri con la popolazione. Il primo è previsto oggi, alle 21, in frazione Muriaglio.

### DOVE & QUANDO

**ANTICHI ORGANI.** L'associazione Natura e Paese e la collana discografica Antichi Organi del Canavese organizzano alle 21, al salone plurisecolare di Vieche, conferenza dal titolo «Organi storici del Canavese: da Guglielmo da Volpiano a Internet». Adriano Giometto e Roberto Ricco, curatori dell'iniziativa, presentano alcuni brani tratti dai dischi per la collana delle edizioni milanesi Leonardi.

**GATTI E STREGHE.** Domani, sabato, alle 17 alla libreria Ferraro di via Arduino a Ivrea, secondo incontro nel ciclo «Luoghi di parole». Il tema è «I luoghi della magia: dialogo tra un Gatto Mammone e una Strega Sapienza», a cura di Lucia Rossetti e Gabriella Gianotti. In sala sono ammesse fino a un massimo di 30 persone, per cui è necessario prenotare entro allo 0125/424626.

**CARNEVALLI.** A Bienna di Chivasso le manifestazioni iniziano, alle 19.30, con la polenta concia e la musica degli Amis d'Iraja. A Caravino presentazione di Castellana e Generale, alle 21 in municipio; a seguire tutti al padiglione per il vin brulé. A Fiorano, alle 21, la fioccolata con le Ocarine. A Bressa, alle 22.30 con la discoteca Gran Paradiso.

**SANO.** Al Chiostro dei frati Francescani Minori di Caluso, alle 21, ha luogo la conferenza «Mangiare bene per vivere meglio: prevenire e curare le malattie». Corretta alimentazione. Relazione Giovanni Allegro, dell'Istituto Tumori di Milano. Organizza Legambiente.

**SIBILLA.** Nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche di Ozegna, alle 21.30, serata con la discoteca Energia al palazzetto dello sport. Serata di discoteca

anche nel salone Albatros di Burolo.

**IN CANTIERO.** All'Hopstore Pub di Lago San Michele a Ivrea continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo. Alle 22.30 è di scena il pop rock dei Sublimati.

**RIFORMA MORATTI.** Al salone polifunzionale del Comune di Banchetta, alle 20.30, si svolge un incontro sulla Riforma Moratti organizzato dalla Consulta Scuola Canavese; sono previsti gli interventi di Domenico Sugamiele (consigliere scuola del ministro Moratti), Domenico Chiesa (presidente nazionale del Cidi) e Paola Pozzi (assessore all'istruzione del Comune di Torino). La serata si intitola «La scuola che vorremmo... verrà? Due ipotesi incalcolabili?».

**LABORATORIO.** Il circolo Cinastic di corso Massimo D'Azeglio a Ivrea ospita la presentazione del lavoro finale del laboratorio di scrittura e teatro «Belli & Libertini», curato da Andrea Demarchi e Simone Capula. L'intervento teatrale, dal titolo «Il Trash fa schifo», è il frutto del lavoro di scrittura dei testi e loro rielaborazione in azioni e forme sceniche, creato nel corso dei cinque incontri del laboratorio.

**LA DONNA.** Centro Documentazione Pace, Donne in Nero e la Casa delle Donne organizzano l'incontro «Dalla Bosnia oggi: esperienze e solidarietà e scambio». L'appuntamento è per le 17.30, alla Casa delle Culture di via Varmondo Arborio a Ivrea. Saranno presenti Margherita Granero, esperta di Almaterra Torino e Donne in Nero, l'ostetrica Pia Viglino ed Enrico Davia, animatore di un Centro giovani.

A CURA DI Mauro Saroglia

**Gioielli Basolo**  
DAL 1980

*San Valentino*

**Anello "modello solitario"**  
in oro bianco con diamante naturale  
a partire da 84 €.

**Ciondoli Dodo Pomellato**  
a partire da 64 €.

Via TORINO, 17 10082 CUORGNE' (TO) Tel. 0124 65.11.24 - WWW.BASOLO.COM

**Collegio MARINO**

**CORSI DI RECUPERO**  
ANNI INFERIORI E SUPERIORI

**CORSI DI RIPARAZIONE RECUPERO**  
ANNI SCOLASTICI MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

SCUOLA E CONVITTO INTERNI - TEMPO PIENO - CORSI POMERIDIANI - SOSTEGNO  
POSSIBILITÀ DI CAMBIAMENTO CORSO DI STUDIO

**NUOVI CORSI PER LICEO**

CORSI SERALI PER ISTITUTI TECNICI, CORSI ASSISTENTI E DIRIGENTI DI COMUNITÀ

A 1 km da Torino, con collegamenti ogni ora,  
ambiente familiare e signorile lontano dal caotico ambito cittadino e metropolitano,  
luogo ideale per raggiungere la necessaria concentrazione allo studio.

**CASTELLAMONTE** • Strada del Castello, 3 - Tel. 0124.582528 / 515614



## Professionalità, qualità ■ tante idee da Divani & Divani by Natuzzi

# Un modo diverso di pensare la casa

### Per un arredamento «totale»: come vuoi tu

Il motto è *it's how you live*. Nel negozio Divani & Divani by Natuzzi - ■ ■ ■ Principa Oddone 30 all'angolo con via Masserano, ■ corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - il leit motiv è realizzare ciò che vuole davvero il

cliente, il proprio spazio abitativo ideale attraverso un'offerta totale che riguarda i più diversi modi di arredare la casa. La nuova collezione del marchio infatti è ricca ■ proposte per trovare la soluzione giusta ai desideri ■ ciascuno. Alcuni esempi? La poltrona Samuel, ad esempio, in pelle da lettura con schienale alto e poggiatesta, abbinata al pouf di forma qua-

drata; oppure la poltrona di ispirazione rétro Dalia, in cinghia con ■ ■ ■ abbinata; il divano moderno Spencer in tessuto ■ in pelle, dalle forme squadrate, dimensioni contenute, comodità assicurata; o la poltrona Bauhaus ■ tessuto completamente sfoderabile, praticissima; così anche il modello Diego, vera chicca del nuovo catalogo, che ha le carat-

teristiche ■ un pezzo tutto da scoprire.

Divani & Divani by Natuzzi insomma ha messo insieme come sempre eleganza, comodità e praticità. La maggior parte dei modelli Natuzzi sono disponibili con la funzione letto, per chi vuole un divano elegante di giorno e ■ pratico letto di notte, conservando un comfort di seduta eccellente; ■ con la funzione relax, con meccanismo manuale o elettrico, dedicata a chi desidera il comfort assoluto.

La maggior parte delle poltrone sono dotate di funzione relax, manuali o elettriche, mentre su alcuni modelli ■ anche disponibile la straordinaria funzione multi-massaggio, con tre differenti trattamenti: «stretching», «tapping» e «kneading».

Entrare ■ un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa. ■ anche di scegliere, decidere e acquistare. Con facilità. A prezzi sempre accessibili. Perché più che un negozio, ■ punto vendita Divani & Divani by Natuzzi è una grande vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento. Dove ci si può lasciare guidare dalla creatività ■ dal gusto personale, sicuri di trovare la soluzione ideale alle proprie esigenze, assistiti da consulenti d'arredo altamente specializzati.

Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa poter scegliere ■ completa libertà in un vasto assortimento di divani e poltrone, disponibili in pelle, tessuto, ultramicrofibra, ■ in oltre 350 diverse tonalità ■ colore. L'esposizione, completa di complementi d'arredo e oggettistica, è curata in ogni dettaglio per suggerire



gli abbinamenti più originali ed eleganti. Tappeti, oggetti vari, ■ ■ ■ lampade dagli stili più diversi, piatti dal sapore etnico: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

E naturalmente prezzi buoni, «sensati» rispetto all'altissima qualità del prodotto, e con pagamenti personalizzati per venire incontro al cliente. In questo periodo poi c'è una promozione in più. Fino al 6 febbraio puoi acquistare tutti i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della nuova collezione pagandoli sempre e soltanto 75 euro al mese a tasso zero. Non si tratta di un semplice sistema di pagamento ma di una filosofia d'acquisto unica nel mondo ■ i divani, che ti offre la libertà di scegliere tutto quello che ■ piace, ■ condizioni uniche.

Divani & Divani by Natuzzi dunque ti accompagna nell'acquisto in tutte le sue tappe. Offrendo ad esempio pure ■ consulenza d'arredo a domicilio, ■ il personale dei nostri punti vendita - spiegano da

Divani & Divani - è in grado di assistere il cliente durante tutte le fasi della scelta. Particolarmente esigenze di spazio, composizione e colore possono essere risolte con una consulenza d'arredo personalizzata, anche ■ casa del cliente. Il servizio ■ gratuito. Così ■ ■ gratuita anche la consegna ■ domicilio ■ prodotti acquistati nei punti vendita Natuzzi. E sempre per venire incontro alle esigenze di chi compra, è anche possibile richiedere il ritiro del vecchio divano.

CON RATAMICA NATUZZI NESSUN DIVANO È IRRAGGIUNGIBILE



Fino al 6 febbraio puoi acquistare tutti i divani, le poltrone ■ i complementi d'arredo della nuova collezione pagandoli sempre e soltanto € 75 al mese a tasso zero: grazie a Ratamica® Natuzzi sei libero ■ scegliere qualunque soluzione d'arredo secondo ■ tuo stile.

Salvo approvazione della Banca  
[www.divaniedivani.it](http://www.divaniedivani.it)

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano  
TORINO - Corso Turati, ■ ■ ■ - Tel. 011.3198877  
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato  
ROLETTA - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale «La Prealpina» - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno  
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO  
S.S. TROSSI, 26  
Tel. 015.2547228  
Sabato orario continuato



AFFONDO DEL PREMIER SULLA VERIFICA: «DISPOSTO A VALUTARE NEW ENTRY NEL GOVERNO, LA LISTA UNICA E' ANCORA POSSIBILE»

# Berlusconi agli alleati: fate proposte

## An: «Noi le abbiamo già fatte». Oggi vertice sulle Europee

LO SCRITTORE CINESE AVEVA 40 ANNI

### E' morto Nuto Revelli l'uomo della Resistenza



CUNEO. Lo scrittore Nuto Revelli è morto poco dopo la... Tenente degli alpini durante la ritirata di Russia e comandante partigiano. Dopo il... cominciò a scrivere e a raccontare le guerre dei poveri. Gianni... E ALTRI SERVIZI DA PAG. 25 A PAG. 27

### L'AMICO CHE NON HA MAI CEDUTO

Mario Rigoni Stern

C'è Nuto, saranno passati più di trent'anni da quando mi invitasti a fare un giro per le tue montagne; non... mai stato a Cuneo né conoscevo quelle Alpi dove eri vissuto da partigiano. L'occasione arrivò e dopo... Langhe risalimmo... tue valli. Avevi appena finito di stenografare quelle interviste ai reduci di Russia che poi sarebbero diventate *La strada del Davai* e mi dicesti della tua fatica e della sofferenza nel rivivere quelle tragedie. Qualche, per me, è diventato il libro più drammatico e vero sulla nostra guerra da alcuni considerato troppo crudo e impietoso.

#### LA RIVINCITA DEI VINTI

Nei suoi libri le guerre dei poveri

Alberto Papuzzi A PAGINA 25

#### IL CALVINISTA SCOMODO

Un maestro da ascoltare al bar

Mario Baudino A PAGINA 26

#### MAI VISTI MAI

Con Einaudi l'anima dello Struzzo

Ernesto Ferrero A PAGINA 27

#### IL DISPERO DI MARBURG

Romanzo chiave sul piano storico

Lorenzo Mondo e Gian Enrico Rusconi A PAG. 27

Eravamo alla libertà dal bisogno e dallo sfruttamento, alla pace operosa e sensibile avevi dedicato tutta la tua vita. Durante la ritirata del Don avevi capito tutto e con la tua pelle, le tue ferite, il... lamento e le medaglie avevi portato a casa anche due parabolium russi e... Maschinenpistole tedesca. Che poi come ti servirono!

Ci ritrovammo a Cuneo dopo oltre trent'anni e insieme andammo a Boves dove mi raccontasti del 22 settembre 1943 e del maggiore Peiper. Risalimmo il Vallone dell'Arma e passando in Val Grana mi

raccontavi del rastrellamento, combattimenti e di quella grande soddisfazione quando i kraki scappavano davanti alle tue raffiche.

«Sai, mi dicevi, l'esperienza mi ha insegnato che nella guerra partigiana è pericoloso scendere a valle, in montagna bisogna tenere le creste, stare in alto...».

Ricordavamo anche la Russia, gente in gamba e no, gli errori, i massacri inutili, le buffonate che ci dicevano quelli che erano venuti dall'Italia dopo il disastro per porre con qualche mela il saluto della patria.

«Pensa Nuto, gli dicevo, quasi centomila soldati italiani non erano ritornati a berta in quella primavera del...».

Arrivammo sul Préit, dove ancora viveva con le sue vacche e un cane l'ultimo abitante, che ci accolse nella sua casa-stalla e insieme mangiammo polenta e formaggio.

Era questa la nostra gente, quella della Guerra dei poveri, dell'Ultimo Fronte, del Mondo dei vinti. Che ne sapevano di questa gente quelli che erano legittimi per le città e le pianure? Che ne sapevano, che ne... ora quelli che ci governano? Ciau Nuto! Anche se ti hanno fatto Generale nel ruolo d'Onore e Dottore H.C. per noi rimani il cuneese del Tirano, il capobanda di G.L. ma anche il marito di Anna, il padre di Marco. Il testimone, il portavoce, l'amico che non ha mai ceduto. Vai, vai per le montagne della libertà dove non ci sono confini.



UNA RICERCA USA

DI ANNI FA VERBA DI UN MISTRO E LIBELLE COME FALCHI



### Quando gli insetti erano giganti

Secondo gli studiosi americani trecento milioni di anni fa... gli «artropodi» giganti del Carbonifero: millepiedi lunghi un metro e mezzo, scorpioni «extra large», ragni giganteschi ed enormi libellule con apertura alare che poteva raggiungere un'ottantina di centimetri. Perché assunsero quelle dimensioni? Gli scienziati sospettano che l'ossigeno abbia giocato un ruolo determinante: recenti ricerche hanno rafforzato l'idea che nel Carbonifero la concentrazione di questo gas sia salita a circa il 35 per cento, in rapporto al 21 per cento di oggi.

Grande A PAGINA 17

### APERTO A VENEZIA IL CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE. BONDI: NON RISPETTANO LE CAMERE

## I magistrati: la riforma è una vendetta

«Vogliono punirci per i processi». Nessun rinvio sullo sciopero

#### RETROSCENA

#### COSI' E' SALTATA L'IPOTESI DI UNA TREGUA

Le toghe: il dialogo?

Possibile soltanto con chi non ci aggredisce

Guido Ruotolo A PAGINA 5

Si è aperto ieri il congresso del sindacato magistrati. Dai giudici toni forti contro il governo pronunciati dal presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, nella sua relazione davanti al Presidente Carlo Azeglio Ciampi: «Sono stati due anni di tensione, ma non per colpa nostra, due anni di gravissimi attacchi all'indipendente esercizio della funzione giudiziaria, attacchi senza precedenti nella storia della Repubblica che sono venuti da esponenti poli-

tici ed istituzionali». I giudici sono pronti allo sciopero, due giorni di astensione dal lavoro su cui non ci sono margini di trattativa.

Oggi a Venezia è atteso il ministro Castelli che... per aprire un'inchiesta sulla procura milanese. Non sono mancate le reazioni alle parole dei magistrati. Secondo il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi: «Ancora una volta l'Anm conferma non avere rispetto per il Parlamento». Bondi e ALTRI SERVIZI A PAG. 5

#### I SERVIZI

#### IL CHIARIMENTO VOGLIO IO

«Azzurri» Cavaliere  
«A questo punto è meglio andiamo al voto da soli»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

#### ROTTURA DI GOVERNO

Per la Sanità buco di 13 miliardi  
Senza risposte i governatori disenteranno gli incontri ufficiali

Gigi Padovani A PAGINA 2

#### IL NO IL DOPPIO MANDATO

Il capo del governo è favorevole all'incompatibilità tra Roma e Bruxelles. C'è il sì anche di Prodi

Enrico Singer A PAGINA 3

### VENDITE RECORD DI ANSIOLOGICI

## PARMA HA PERSO IL SONNO

Brunella Giovanna

inviata a PARMA

Da queste parti non si dorme più. Sindrome Parmalat, l'ha velocemente battezzata... medico base. Da Natale ad oggi lui e i colleghi di Parma, Collecchio e dintorni non hanno fatto altro che firmare ricette di ansiolitici per i loro pazienti. «Dottore, sono preoccupato...». Problemi in casa, i figli? «Manno, è che a ottobre comprato delle azioni Parmalat, e con tutto quello che è successo... Ormai passo le notti in bianco, preoccupato, litigo con la moglie. Dottore, riavrà i miei soldi? Io qua ci perdo 15 mila euro!». Spesso il medico è a sua volta piccolo azionista Parmalat, e quindi altrettanto preoccupato. Perciò si autoprescrive un blando ansiolitico, in modo da... in ambulatorio con una faccia almeno decente, e tirare i campanelli in attesa di tempi migliori. Venti gocce Valium, la sera, possono bastare.

Massimo Generali, psichiatra responsabile dell'Unità operativa di salute mentale, dice che... ricerca conclusa ha rivelato agli esperti della... realtà finora solo percepita attraverso le facce spente della gente, il lamento continuo... città... paesi dell'indotto Parmalat, il clima di generale depressione che si avverte nei bar e nei ristoranti. «Dall'arresto di Tanzi in poi c'è stato un aumento considerevole del... ansiolitici. Farmacie della zona ce li hanno confermati: la gente entra a chiedere qualcosa per... tranquillo, qualcosa per dormire». Oppure presentano ricette per Lexotan, Valium. Di colpo, tutti hanno cominciato a comprare ansiolitici. Un fenomeno impressionante. Sono dipendenti del gruppo che temono di perdere il posto di lavoro. Piccoli risparmiatori, commercianti che sentono arrivare la crisi.

Parma è ufficialmente «una città depressa», per il servizio di psichiatria pubblica. Collecchio e l'area intorno non... meglio. Oggi ci sarà un incontro per decidere che fare per fronteggiare l'emergenza. Un numero verde? Ci hanno pensato, ma pare improbabile che qualcuno chiami per... sindrome Parmalat così, al telefono. Meglio puntare sui medici base e di fabbrica, sul coordinamento con gli psichiatri, meglio sperare che prima o poi passi, senza dover vedere di peggio. «Quando crolla un simbolo straordinario, subito arriva l'angoscia. E Tanzi era davvero un padre Pio, da queste parti. Non il padrone, ma il padre buono e potente che tutti vorremmo», dice Generali. Vederlo finire in galera ha fatto male a tutti. Vedere i propri investimenti finanziari sfumare da un giorno all'altro, anche. «Perché mi ha fatto questo? Io ho creduto in lui e nella sua azienda»,... Laura, giovane commessa di botti- que che ci ho smenato 1000 euro di risparmi, per colpa sua. Finirà dal medico, e dappima si vergognerà a raccontare la verità... pensare a problemi di coppia, o di sesso, o al classico devastante alternarsi bulimia-anoressia, poi sputerà il rosario: «Mille euro per me sono tantissimi, dottore. Avrei dovuto dare retta ai miei, che dicevano di comprare i Boti. Il medico prenderà nota e prescriverà... leggera, tanto per cominciare. Venti gocce di Lexotan, se sarà, per dieci giorni. Poi vediamo come va». E avanti il prossimo.

Barbara, Marzella e ALTRI SERVIZI A PAG. 7

Con FORUS si può.  
PRESTITI PERSONALI  
CESSIONE CREDITI  
FORUS

Passione senza fine  
non ci inventa per spillare soldi all'amore. L'ultima è la fidanzata per sfuggiti (o per spaccati). Clicchi su un certo sito americano e vinci all'asta i favori virtuali di una bellissima... per due mesi ti manderà sue foto con dedica e messaggi da far leggere agli amici che non ti credono e alle ragazze che non ti amano. Hai due mesi di tempo per... nell'autostima. Poi lei sparisce e, se nel frattempo non ti sei attrezzato altrimenti, rischi un'inedita depressione da abbandono telematico. Come non bastassero quelli reali. Da un sondaggio sommario si rileva che questa trovata non è dispiaciuta ai maschi, mentre viene deplorata dalle femmine, che ne preferiscono un'altra: il romanzo d'amore personalizzato. Disponibile in versione soft-

Passione senza fine  
Alice Family: internet più sicura per la famiglia.  
Alice Family

800 NELLA... UN MORTO E 40 FERITI  
Il pullman precipitato per quindici metri trasportava studenti delle scuole superiori. Alcuni sono ricoverati in gravissime condizioni  
Flavia Amabile A PAGINA 13











## GLI ORGANICI DELLA SCUOLA

**Moratti: ■■■■ taglio tra gli insegnanti**  
«Il dialogo è indispensabile»

Non ci sarà alcun taglio degli organici. L'ha assicurato il ministro Moratti, che ha incontrato i sindacati ■ categoria di Cgil, Cisl e Uil, Snals e Gilda per un confronto sul primo decreto attuativo ■ riforma della scuola relativo alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo d'istruzione. «Il dialogo ■ le organizzazioni sindacali - ha detto la Moratti - è necessario in una fase di transizione. Questi rapporti sono fondamentali e lavoreremo con loro per quanto riguarda organici e modelli organizzativi. Del resto il decreto legge già prevede che gli organici delle elementari restino fermi e per quanto riguarda le medie è prevista la loro stabilizzazione per tre anni: il ministro ha assicurato che ci sono risorse aggiuntive per 200 milioni per accompagnare la riforma ■ primo ciclo»



Il ministro Letizia Moratti

**Primo concorso per docenti di religione**  
Sono previste duemila assunzioni

Sono duemila, secondo stime sindacali, gli insegnanti che potrebbero essere assunti in tutta Italia grazie al primo ■■■■ per docenti di religione cattolica nelle scuole. Il ■■■■ sarà pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale. Sinora i docenti di religione erano stati assunti con contratti di ■■■■ anno, rinnovabili. Chi vincerà il concorso, al quale possono partecipare solo gli insegnanti che abbiano prestato continuativamente servizio per almeno 4 anni nel ■■■■ ultimi 10, firmerà un contratto a tempo indeterminato, al pari dei docenti delle altre materie. Le disponibilità di organico saranno rese ■■■■. Dovranno essere compilate esclusivamente sui moduli disponibili sul sito [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)

UN DISCHETTO AGGRAVA LA POSIZIONE DI FEDERICA SARACENI, IN CARCERE DA ■■■■

# «Bombe Br contro il sindacato»

## Un progetto per far saltare le sedi di Cgil e Cisl

Francesco Grignetti  
ROMA

Un ■■■■ contenuto nei recessi ■■■■ un dischetto dimenticato. L'hanno recuperato i tecnici informatici della polizia. E ora la situazione di Federica Saraceni, che ■ in carcere da alcuni mesi con l'accusa di partecipazione alle nuove Brigate Rosse, s'è ■■■■. In quel documento, infatti, c'è un resoconto in 80 pagine sui preparativi di tre attentati dinamitardi che si sarebbero dovuti effettuare nel '99 a Roma ai danni delle sedi di Cgil, Cisl e Commissione di ■■■■ sugli scioperi. Il dischetto ha di colpo riavviato l'attenzione del pm antiterrorismo, che ieri l'hanno voluto interrogare. Lei si è avvalsa della facoltà di non rispondere.

«Federica - spiega l'avvocato Francesco Misiani - ■■■■ ha risposto sul documento semplicemente perché esso ■■■■ rappresentato ■■■■ una montagna ■■■■ carte che devono essere esaminate. Ha chiesto ■■■■ avere più tempo a disposizione per poter spiegare di che ■■■■ si tratta. E il penalista sottolinea: «Comunque non si parla di attentati da compiere contro persone fisiche, ma soltanto contro sedi sindacali».

Il file era stato cancellato. Ma i tecnici informatici senza come recuperarlo. E ora che il testo è stato squadrato, emerge la meticolosa «istruttoria» che i terroristi effettuarono nel gennaio '99. Gli obiettivi erano tra palazzi assai simbolici per la «campagna» che le Br intendevano ■■■■ lanciare sul tema del lavoro: la sede centrale della Cgil in corso d'Italia, la Cisl e la Commissione di garanzia sugli scioperi che si trovano

Nel mirino c' ■■■■ anche la Commissione di garanzia sugli scioperi. Il piano fu abbandonato

Interrogata ieri, la terrorista ■■■■ è avvalsa della facoltà di non rispondere

entrambe in via Po. Furono effettuate - a giudicare da quanto è scritto in quel file - lunghi appostamenti. Furono registrati i movimenti di automobili e di motociclette. Le volanti. I vigilantes. Le telecamere fisse della zona. I terroristi ■■■■ volevano rischiare. ■■■■ piano era di far esplodere gli ordigni in simultanea, di notte, ■■■■ colpire eventuali persone. «Per quel che riguarda il posizionamento dell'ordigno all'ingresso principale - ■■■■ scritto nel documento - un aspetto problematico ■■■■ quello di avere la garanzia di attivare l'esplosione in una condizione di assenza di veicoli e di pedoni. Questa condizione si deve verificare contemporaneamente nell'area dei tre obiettivi».

La presenza di molti occhi elettronici li aveva convinti ad adottare particolari precauzioni: si sarebbero mossi con i cappucci. E c'era naturalmente la possibilità di incappare in qualche pattuglia di polizia. Non si prevedeva nessuna misura di ■■■■ «nientamento». Però non si poteva scartare la possibilità di uno scontro a fuoco.

Alla fine, non se ne fece niente. Proprio perché, a giudicare dal documento, l'attentato multiplo si era rivelato complicato da organizzare. Scriveva l'autore dell'istruttoria brigatista: «Po-

trebbe essere utilizzato un innesco con miccia e accensione manuale, sistema semplice e quindi più sicuro di altri. Questo comporta avere la garanzia che la zona rimanga libera per tutto il tempo necessario a raggiungere l'obiettivo». Oppure, in alternativa, «si potrebbe utilizzare ■■■■ timer, che farebbe risparmiare il tempo di accensione della miccia». Infine, terza opzione, «un radio-

comando che consente di ■■■■ il posizionamento dell'ordigno dalla sua attivazione».

Nel ■■■■ della ■■■■ ne di garanzia sugli scioperi, però, un attentato ci fu: nel maggio 2000 ■■■■ rivendicato dal Nipr, una sigla che gli inquirenti ritengono una sigla di copertura ■■■■ dalle Br quando organizzavano azioni minori.

Di tutto questo, secondo la procura, Federica Saraceni ■■■■ molto. Non soltanto perché ■■■■ file è stato recuperato da un dischetto sequestrato a casa sua. Ma anche perché in un certo passaggio, l'autore scrive: «Di questo sono sicura». C'è dietro la mano di una donna, dunque. Sullo stesso dischetto c'è uno studio sui bambini che è sicuramente della Saraceni.



Scoperto un piano delle nuove Brigate Rosse

IL 17 FEBBRAIO SCIOPERO NAZIONALE IN TUTTE LE UNIVERSITÀ CONTRO LA RIFORMA

## Roma, i docenti occupano La Sapienza

ROMA

Dilaga la protesta nelle Università italiane, contro il decreto di riordino dello stato giuridico dei docenti e contro in mancato inquadramento dei ricercatori, promesso in sede di legge Finanziaria. Ieri proteste si sono avute a Padova, a Trieste, ■■■■ soprattutto nella megalopoli «La Sapienza» di Roma. Uno sciopero nazionale dell'Università ■■■■ prospetta per il 17 febbraio prossimo con blocco della didattica e delle attività di esame.

A Roma il corpo docente e i ricercatori della «Sapienza» han-

no sospeso l'attività didattica e hanno simbolicamente occupato l'ateneo. La statua della Minerva, davanti al rettorato, ■■■■ stata vestita a tutto ■■■■ significare - come hanno detto i manifestanti - ■■■■ tempi bui che l'Università italiana sta passando e il futuro grigio che l'attende.

Il coordinamento dei ricercatori della Sapienza, in accordo con altri coordinamenti di altre città, ha proclamato lo stato di agitazione, fino al 17 febbraio quando si svolgerà la manifestazione nazionale a Roma.

Il Coordinamento nazionale dei ricercatori universitari, ha

chiesto il ritiro del provvedimento e ha condannato il tentativo ■■■■ governo di precarizzare i docenti universitari, di eliminare la categoria dei ricercatori, mettendoli ad esaurimento, senza neppure attribuirgli uno stato giuridico atteso da più di venti anni.

I ricercatori sostengono che l'approvazione della riforma «determinerebbe la disarticolazione dell'Università, il cui funzionamento si dovrebbe fondare su docenti precari e «respingono l'ipotesi dell'articolazione della docenza in due fasce e la soppressione del ruolo dei Ricercatori,

che ne disconosce la funzione docente ampiamente svolta».

Per questo il coordinamento chiede l'immediato e pieno riconoscimento del ruolo docente svolto con la trasformazione del ruolo di ricercatore in quello di professore universitario e l'avvio di un reclutamento straordinario per far fronte con tempestività al grande numero di pensionamenti previsti per i prossimi anni e per dare spazi ■■■■ giovani precari che già lavorano nelle Università.

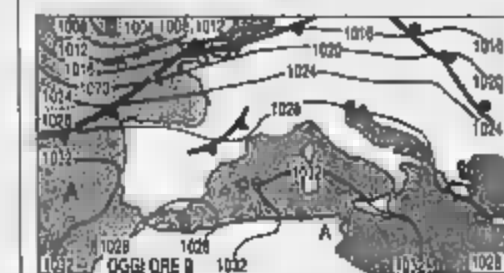
Anche i professori dell'Università di Trieste contestano apertamente la Riforma Moratti. In un

documento hanno elencato in nove punti i danni che una legge del genere recherebbe all'ateneo di Trieste, penalizzando la didattica, aumentando la precarietà del lavoro, favorendo la fuga dei cervelli ■■■■ avendo invece come unico scopo il contenimento dei costi.

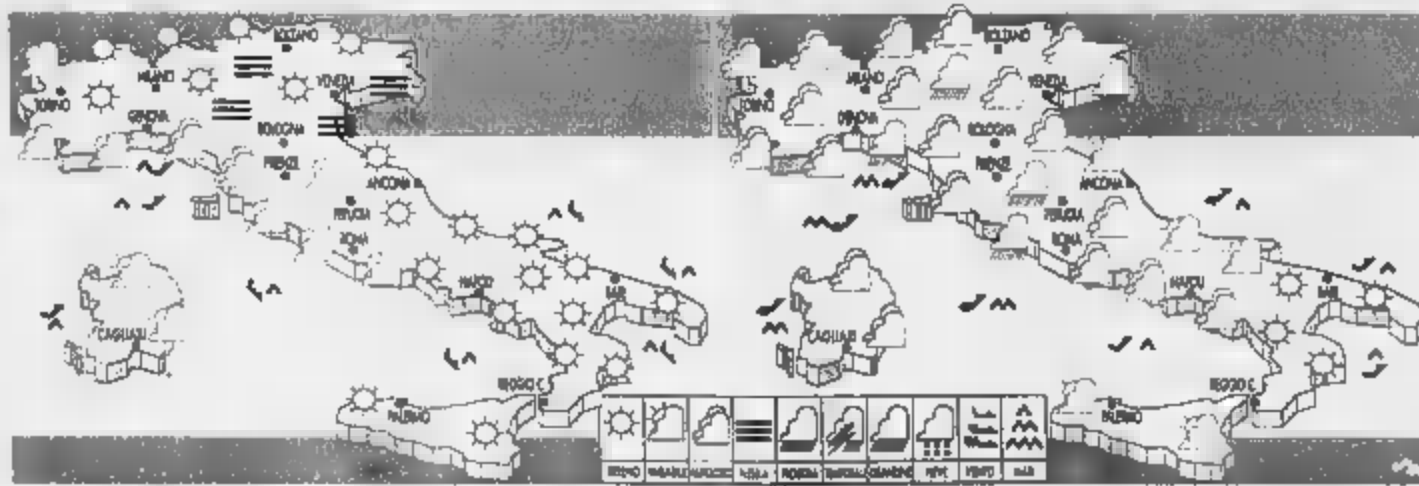
Al termine dell'assemblea i professori dell'Università di Trieste hanno annunciato di aderire allo sciopero nazionale ■■■■ 17 febbraio.

Una dura presa di posizione contro il provvedimento Moratti sul riordino dell'attività docente, ■■■■ è stata presa anche dal Senato accademico dell'Università ■■■■ Calabria che, in un documento ha contestato l'intero impianto del provvedimento, a cominciare dall'istituto della delega che sottrae, ■■■■ fatto, la normativa al dibattito democratico. [r.r.]

DI MAR



**TORNA IL FREDDO.** E' imminente ■■■■ sostanziale cambiamento della situazione ■■■■ Nord-Ovest giungerà ■■■■ perturbazione ■■■■ che, sebbene non intensa, farà da battistrada a correnti di aria fredda provenienti da Nord. Da stasera cederà la pressione e i primi annuvolamenti si presenteranno su Liguria ■■■■ Toscana. Fra stanotte e domani sarà la perturbazione atlantica a transitare al Nord e al Centro con diminuzione delle temperature e scomparsa delle nebbie. Tendenze ■■■■ dopodomani: residui nuvolosi sulle Alpi. Schiarite sulle regioni ■■■■, sulle Liguria e le regioni centrali tirreniche. Nuvolosità e pioggia sul resto del Centro-Sud.



**OGGI.** Condizioni iniziali di cielo sereno salvo parziali annuvolamenti su Liguria e regioni tirreniche. Nebbie mattutine sulle pianure del Nord, alto Adriatico e regioni tirreniche. Tra il pomeriggio e la notte tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord. Venti da Sud-Ovest in aumento sul mar Ligure.

**DOMANI.** Parziali schiarite sul Piemonte. Nuvoloso sul resto del Nord e sulla Toscana con piogge locali e nevicate sulle Alpi centro-orientali. Nuvolosità in aumento sul resto del Centro e sulla Campania. Ancora poco nuvoloso al Sud. Temperature in calo al Nord ed al Centro.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10126 Torino, via Marconi 32, tel. 011/4968111, fax ■■■■, Roma, via Barberis 50, tel. ■■■■, fax ■■■■, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/7521181, fax 02/750049.

10131 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/5627958. Italia 5 numeri (c.c.p. 950108) consegna dec. posta annuo ■■■■. Estero: €390. Arretrati: un numero alla volta. Per l'abbonamento a La Stampa (c.c.p. 950108) consegnare dec. posta annuo ■■■■. Per l'abbonamento a La Stampa (c.c.p. 950108) consegnare dec. posta annuo ■■■■. Per l'abbonamento a La Stampa (c.c.p. 950108) consegnare dec. posta annuo ■■■■.

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale 5 giorni: €199/€64 e copia. Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 ■■■■; tramite Posta Indirizzata a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 ■■■■; Indirizzando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: c.c. postale ■■■■; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carte di Credito telefonando al n. verde 800-012345; presso gli sportelli del Banco di Roma e della Banca di Napoli. INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 563111; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

PER LA PUBBLICITÀ

PUBBLICOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/2424.611, fax 02/2424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 101, tel. 011/6663.300, fax 011/6663.300. Bari via Amendola 166b, tel. 080/5483111. Bologna via Farnaglini 8, tel. 051/6496126, fax 051/6496127. Padova via Marzotto 6, tel. 049/9754717, fax 049/9754717. Roma via Marconi 12, tel. 06/6235100, fax 06/6235101. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/361192, fax 055/361192. Palermo via Inghilterra 13, tel. 091/6235100, fax 091/6235101. Napoli via A. Depressis 21, tel. 081/4201411, fax 081/4201411. Subconcessionaria pubblicità Publitalia SpA: Genova piazza Piranesi 10, tel. 010/53041, fax 010/542197.

### CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ■■■■ milligrammi ■■■■ litro di residuo fisso e ■■■■ gradi francesi di durezza, nasce ■■■■ una sorgente di ■■■■ quota nel cuore ■■■■ alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha ■■■■ rilevanti. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non sono molte ad averla.

**SODIO 0,0001%**

**Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.**

[www.santanna.it](http://www.santanna.it)



(disegno: Moritz, 5 anni)

VEDIAMO  
IL MONDO  
CON GLI OCCHI  
DI DOMANI.

NON BUTTARE  
IL TELEFONO  
NELL'ERBA



**PORTA VECCHI CELLULARI, BATTERIE ESAURITE E ACCESSORI IN TUTTI I NEGOZI VODAFONE ONE.**

Abbiamo già raccolto e smaltito correttamente tre tonnellate di vecchi cellulari, batterie e accessori inutilizzati. Portali anche tu in tutti i negozi Vodafone One: chi ha rispetto dell'ambiente sa già vedere il mondo con gli occhi di domani.

Tutto intorno a te





OSTAGGIO DELL'ORDIGNO BELICO



LA BOMBA

Quella trovata nel cantiere di via Borsellino 32 è una "General Purpose" americana da 1000 libbre parzialmente esplosa.

I RESIDENTI

Novemila persone dovranno temporaneamente lasciare i loro appartamenti.

LA RIMOZIONE

Avvorrà domenica secondo questo calendario. Ore 7,15: le sirene dei mezzi di soccorso suoneranno per avvertire i residenti. Ore 8,30: lo sgombero sarà completato. Ore 12,30: termine delle operazioni. Ore 13-13,30: rientro nelle abitazioni.

I PUNTI DI RACCOLTA

Sono cinque: via Fratelli Bandiera 2; via Monginevro angolo via Germanasca; via Di Nanni angolo via Virle; via Di Nanni angolo via Valdieri; corso Ferrucci angolo via Vigone.

UNITÀ DI CRISI

Presso la sede della III Circoscrizione, C.so Peschiera 193

LE FASCE DI SICUREZZA

Ne sono state individuate due: sgombero totale nel raggio di 400 metri dalla bomba; divieto di circolazione pedonale e veicolare nel successivo 400 metri.

DOMENICA DI NOTEVOLI DISAGI PER IL BLOCCO AEREO E FERROVIARIO. VENTIMILA PERSONE COINVOLTE DIRETTAMENTE NELLE OPERAZIONI

# Si disinnesca la bomba, Torino resta isolata

## Protesta il Comune: misure di sicurezza eccessive e anacronistiche

Emanuela Minucci  
Alessandro Mondo

Novemila residenti sgomberati, 20 mila cittadini coinvolti, voli aerei da e verso Caselle cancellati o dirottati, traffico ferroviario al palo. Sono solo alcune voci del conto che Torino sarà chiamata a pagare domenica per rispettare le misure di sicurezza legate al disinnescamento della bomba trovata nel cantiere di via Borsellino 32. Ed è un conto che Palazzo civico questa volta giudica troppo salato. La polemica ha preso corpo ieri durante la conferenza stampa convocata dall'assessore Gian Luigi Bonino (Protezione civile) per illustrare i dettagli del piano. «La sicurezza è prioritaria - ha sbottato Bonino - ma non si può continuare ad intervenire sulla base di procedure anacronistiche, che oggi non hanno più senso. Servirebbe maggiore responsabilità verso gli utenti. Dove per utenti si intendono le persone coinvolte dai provvedimenti adottati sul fronte del trasporto aereo e ferroviario per non correre rischi durante il disinnescamento (il disinnescamento) della "General Purpose" americana da 1.000 libbre (che verrà fatta brillare in una cava nel comune di Orbassano). Destinatari della protesta - insieme con gli artigiani - Trenitalia e l'Enac, l'Ente nazionale dell'aviazione civile.



L'assessore Gian Luigi Bonino

I viaggiatori dell'Ente Ferrovie si vedono tagliare decine di convogli. L'aeroporto costretto a dirottare 29 voli si ribella e salva i charter della neve

«messo: un'ora di pausa in cui consentire il transito di 18 aerei, concentrati in una fascia che più ristretta non si potrebbe. Ne beneficerebbero anche le Ferrovie, che hanno organizzato un trasporto su navetta per far passare il tratto interdetto, senza per questo essere risparmiate dalle critiche. Pure in questo caso si è esagerato, lamenta l'assessor».

«Il tratto di linea interessato corre interamente in galleria. Era il caso di bloccare tutto? Non bisognerebbe considerare le necessità della gente?». «Ovvio che per il Comune la risposta è scontata. Sotto accusa non finiscono solo le procedure degli artigiani, recepite dall'ordinanza della Prefettura, ma le con-

tromisure degli enti interessati. Il meccanismo è chiaro: se i militari delineano uno scenario di rischio ipotetico, spetta alla controparte (Comune, ferrovie, aeroporto, aziende di servizio) decidere il modo con cui cautelarsi. Nel caso, studiando soluzioni che riescano a conciliare l'esigenza della sicurezza con quella di ammortizzare i disagi. Lo ha fatto il Comune, che ha trattato con gli artigiani la realizzazione di un terrapieno intorno all'ordigno per limitare a 400 metri l'area di sgombero. In effetti esistono strade diverse per arrivare allo stesso risultato, confermano dalla Prefettura. Sul fronte del trasporto aereo e ferroviario, fanno notare da Palazzo civico, questo non è accaduto: perché tecnicamente impossibile, per eccesso di scrupolo, o forse perché si è preferito optare per la soluzione più radicale. Sicuramente quella che, tagliando i servizi, implica le minori responsabilità. Da qui il disappunto del Comune, alle prese con piani di emergenza che ormai da un anno si susseguono a ritmo accelerato.



LE FERROVIE

«Un'eventuale onda d'urto può fare deragliare i mezzi»

L'ingegner Francesco Bocchinzio, responsabile della divisione Progetti e Investimenti delle Ferrovie, è tecnico di provata esperienza, cerca di spiegare ai profani, per quale motivo, un'onda d'urto connessa alla deflagrazione della bomba potrebbe dare qualche problema alla circolazione sotterranea dei convogli che percorrono la tratta Porta Susa-Porta Nuova all'interno del Passante. «I binari sono strutture molto delicate. Qualsiasi asperità o qual-» «si modifica, anche lieve, a loro carico, può dare problemi al passaggio dei treni. E' molto diverso, per esempio, dalle conseguenze che potrebbe incontrare un'auto che s'imbatte in una buca: in quel caso la vettura ammortizza il colpo e prosegue, sempre che non si tratti di una voragine, il suo cammino. Discorso ben diverso merita qualunque tipo di onda d'urto che si abbatta sui binari. In questo caso se l'onda arriva a 4 hertz il fatto di bloccare il traffico ferroviario rappresenta un atto di prudenza indispensabile. Al di là del fatto che le procedure di evacuazione prevedono che non si trovino persone in un raggio prestabilito dal luogo della deflagrazione, e anche le persone trasportate dal treno rientrano in quella categoria, i binari sono una struttura molto fragile da preservare più d'ogni altra».

L'ESPERTO DI VOLI

«Dallo spostamento d'aria una turbolenza pericolosa»

Ma che fastidio potrà mai dare, a un aereo, l'onda d'urto che proviene dalla deflagrazione di una bomba? Questa domanda se la facevano in molti, ieri alla conferenza stampa durante la quale il Comune annunciava che anche i voli diretti a Caselle - che sorvolano l'area di Spina 2 - sarebbero stati sospesi nelle ore del disinnescamento. A sgombrare il campo da ogni dubbio pensa l'ingegner Marco Di Sciava responsabile del Dipartimento di Ingegneria Aeronautica e Aerospaziale del Politecnico e specialista delle teorie comportamentali delle strutture aeree. Il professore prende fiato e spiega: «Questa domanda avrebbe senso se l'aereo in questione si trovasse a 7 mila metri, vale a dire lontanissimo dal raggio d'azione di qualsiasi turbolenza, ma se si tratta di un velivolo in fase di atterraggio, e in quel tratto di cielo gli aerei stanno avvicinandosi a Caselle e si trovano a "soli" 500 metri di altezza, allora la precauzione è d'obbligo, perché uno spostamento d'aria di quel tipo potrebbe provocare non pochi problemi di turbolenza al pilota. In ogni caso, dunque, non si tratta di un'ipotesi fantascientifica la possibilità che, a quella quota, gli aerei possano subire "scontraccioli" pericolosi connessi alla deflagrazione della bomba. Ecco il perché dello stop cautelativo».

L'ARTIFICIERE

«Ogni ordigno è un'incognita. Seguiamo il protocollo Nato»

«Le misure di sicurezza adottate? Ogni bomba rappresenta un'incognita. Per questo sono necessarie. Gli artigiani del decimo Reggimento Guastatori di Cremona hanno sempre confermato questa linea. Agiscono in gruppi che variano da cinque a sette unità, sulla base di procedure codificate, di una sofisticata preparazione e di adeguata documentazione. Il discorso vale per le nuove bombe come per i residui bellici, dei quali hanno le schede tecniche originali. I protocolli di sicurezza osservati sono validi per tutti i paesi Nato. La prima fase consiste nella ricognizione visiva dell'ordigno, ripulito ed analizzato a 360 gradi: tipologia, stato di conservazione delle spolette (armate o meno) e della corazzatura, traiettoria di lancio, angolo di caduta. Sulla base di questi elementi, delineano uno scenario di rischio. Il discorso non interessa solo l'area interessata dalla deflagrazione, ma il raggio di proiezione delle schegge e l'onda d'urto: quella in superficie e quella trasmessa nel sottosuolo, in grado di mettere a repentaglio la stabilità di tralicci, pali della luce, alberi, etc. Sta alle controparti elaborare piani che tengano conto delle valutazioni. Va da sé che i militari possono avanzare richieste specifiche, specie nel caso di presenze che interferiscano direttamente con le operazioni: il caso dei ripetitori radio-tv, in grado di compromettere il funzionamento dei detonatori».

■ **IL PALAZZACCIO.** Dopo tanti anni (seguiti da un lungo dibattito che ha appassionato i divisi cittadini) di Palazzaccio, il Comune ha deciso che la sede dei Lavori Pubblici di piazza San Giovanni non subirà alcuna modifica architettonica: «Lo ripuliremo perché si presenti al meglio per l'appuntamento olimpico, ma per ora l'ipotesi di vederne la struttura è stata archiviata» hanno spiegato ieri gli architetti Durbin e Reinerio che, insieme, con Aimaro Isola stanno lavorando al progetto della riqualificazione dell'intero ambito.

■ **AGRICOLTURA DI QUALITÀ.** Non solo industria e inquinamento, ma anche produzione agricola di qualità. Inaspettatamente, al decimo posto nella classifica italiana delle province più verdi per valore produttivo, forte di una consistente e vivace economia rurale, c'è la Provincia di Torino. E ieri, nel convegno «La Provincia rurale: bilancio e prospettive», è stata presentata la fotografia dell'agricoltura locale a partire da una ricerca curata dall'Ires per conto della Provincia di Torino. Lo sfondo di questa fotografia, è bene ricordarlo, è costituito per un sesto della superficie totale (6.830 kmq) di pianura, mentre montagna e collina rappresentano rispettivamente metà e un terzo.

■ **VACCINO ANTICANCRO.** Un vaccino contro il cancro. Per ora solo a livello sperimentale, entro un paio d'anni come prevenzione reale. La scoperta scientifica del Carmo - il Centro ricerca medica sperimentale delle Molinette - è avvenuta grazie ai 3 milioni di euro stanziati dalla Compagnia di San Paolo. Una parte del finanziamento globale di 44 milioni e mezzo di euro versati a favore di progetti oncologici in tutta Italia. Ieri, alle Molinette, s'è svolto un convegno per fare il punto della situazione dei programmi del Carmo e del Coes, il Centro oncologico ed ematologico subalpino ed esso collegato sulla scorta del «comprehensive cancer center» statunitense che dispone di un polo di ricerca e di un clinico che operano in modo integrato (per maggiori informazioni consultare il sito web [www.coes.unito.it](http://www.coes.unito.it)).

■ **TANGENTI NELLA SANITÀ.** Una brillante carriera nella sanità pubblica grazie ad appoggi politici e a strane procedure: era diventato il braccio destro del direttore generale Ferro. Alla soglia dei 54 anni, pure lui, Diego Marcello Boccini, è stato arrestato. Per corruzione in concorso con l'imprenditore Giovanni Stranges che gli ha «prestato» 50 milioni di lire in cambio - sostiene il gip Alberto Viti - di forniture ottenute per vie in gran parte irregolari. Oggi il suo interrogatorio. Lo assisterà l'avvocato Oliviero Dal Fiume.

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Sono dispiaciuto per l'impossibilità di intervenire delle nostre pattuglie domenica scorsa in occasione dell'uccisione di alcune pecore nel cortile di un condominio sotto gli occhi di decine di persone».

«L'amministrazione comunale, sensibile ed attenta alle usanze religiose, in occasione della ricorrenza della Pasqua islamica, aveva destinato parte dell'ex Cívico Macello di Torino, sito in via Traves 43, alla "Festa del sacrificio". Non c'era scampo nelle parole degli operatori della Centrale Telefonica: semplicemente riferivano che tutte le pattuglie sul territorio erano impegnate e causa di incidenti stradali o manifestazioni rilevanti per la sicurezza e l'ordine pubblico».

Maurò Famigli

Il direttore dell'Ufficio Scolastico per il Piemonte ci scrive:

«Un "sindacalista delle scuole" dichiara di aver scoperto l'esistenza di un sito web del Csa di Novara "avendo necessità di consultare l'elenco delle scuole statali" di quella provincia e conclude domandandosi: "Lo saprà il governo per il quale l'informatica nelle scuole è il

## Specchio dei tempi

«Per la Pasqua islamica il Comune ha messo a disposizione un apposito macello» - «Anche il Csa di Novara avrà il suo sito web» - «La montagna dovrebbe essere scuola di vita» - «Attesi per 5 mesi»

flore all'occhiello, insieme con le altre due "T". Voglio ricordare che l'ufficio scolastico regionale non è uno scolareto che si preoccupi di nascondere o meno le sue marachelle, ma una istituzione che risponde ai cittadini dei servizi che offre. Tra questi, l'anagrafe delle scuole della regione (compresa di quelle della provincia di Novara) è facilmente rintracciabile sulla home page del sito [www.piemonte.istruzione.it](http://www.piemonte.istruzione.it). In questi mesi, per altro, i servizi di informazione e di comunicazione interattiva del sito sono stati molto incrementati.

«Ma non è questo il punto. È mai possibile che chi ha navigato di recente nel sito [www.piemonte.istruzione.it](http://www.piemonte.istruzione.it) non si sia accorto dell'emaneazione della circolare regionale 270 del dicembre 2003 (inserita per quasi un mese nel visibilissimo box

Per saperne di più? Nella circolare in questione è l'Ufficio scolastico regionale a considerare e a dichiarare per primo l'insufficienza delle proprie infrastrutture per l'informazione e la comunicazione e di quelle del Csa e a lanciare, per risolvere, il progetto Sistema delle comunicazioni per l'Autonomia delle scuole. In un arco di tempo abbastanza breve, gli uffici saranno dotati di infrastrutture infotelematiche capaci di sviluppare ancora di più i rapporti interattivi con le scuole e con tutti i soggetti interessati. Non solo siti web, quindi (in ogni caso anche il Csa di Novara avrà il suo), ma servizi. Il progetto SisCas è stato avviato e centinaia di docenti stanno già usando le nuove infrastrutture e partecipano, ad esempio, ai forum telematici aperti per i referenti del Progetto Pilota e

per i corsisti B di Fortico. Il governo sarà contento? Non lo so. I cittadini, certamente, sì».

Luigi Catalano

Una lettrice ci scrive: «La montagna è, per chi la ama, "scuola di vita", ma oggi questa frase suona incomprensibile. Ho 68 anni e, da una zona di S. Scairo non sciable su cui campeggiava un cartello di divieto di utilizzo slitini e bob... sabato 24 gennaio scorso osservavo in compagnia di mia figlia la nipote che poco lontano scivava, improvvisamente sono caduta a terra investita alle spalle da un bambino di circa 5 anni che scendeva sul suo bob».

«I genitori del piccolo hanno subito chiesto come stava ed accennato le loro scuse, mia figlia un po' frastornata ha scambiato con questi genitori almeno il nome ed il numero di

telefono per ogni eventuale evenienza, prima che gli stessi si allontanassero ed io fossi portata ad un centro di pronto soccorso dove mi è stata diagnosticata la frattura di una costola».

«Sono passati già molti giorni, questi "genitori", a questo punto uso le virgolette, non solo non hanno chiesto mie notizie, ma ho scoperto che il nome dichiarato (Giovanni Reiratti) è fasullo come il recapito telefonico. Provo tristezza, per il figlio di quei due genitori, per loro stessi, e per lo spirito di solidarietà che lega chi ama la montagna totalmente disatteso».

Segue la firma

La direzione di Postitalia ci scrive: «Interveniamo in merito alla protesta di Andrea Zaccaro pubblicata il 31 gennaio con il titolo "Ho estinto il conto da cinque mesi, ma non mi ridanno i miei soldi". Il lettore segnalava il ritardo con cui Poste Italiane stava rispondendo alla sua richiesta di chiudere il conto BancoPosta. Proprio il giorno prima della pubblicazione della lettera, lo abbiamo informato di avergli liquidato il dovuto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SCONOSCIUTO TROVATO CADAVERE A LA MANDRIA

## Assassinato a coltellate e scaricato in un fosso

Jeans a righe azzurre e blu, bomber celeste, camicia elegante, scarpe argentate: era un uomo curato, sulla quarantina, perfettamente calvo. Potrebbe essere un gay. Il suo cadavere è stato trovato ieri alle 13, in un fosso di via Scoddeggi a Venaria, in regione Siberia, fra il verde della Mandria ed il grigio della Magneti Marelli. A meno di cento metri da uno dei più classici accessi al parco, quello dei «Tre Cancelli» (da cui si raggiungono i percorsi podistici), proprio accanto all'ex Villa Siberia dove i Reali potevano conservare per molti mesi il ghiaccio prodotto nell'inverno, per via delle rigide temperature di questa zona. Insignificante, quel corpo era stato coperto da un plaid scozzese, giallo e azzurro, e con il bomber rivoltato sulla testa, quasi qualcuno avesse voluto nascondere il volto. Al medico legale Roberto Testi è bastata un'occhiata per capire che era stato ucciso, con quattro coltellate all'addome. Ed ora, per i carabinieri del Reparto Territoriale e del Reparto Operativo di Torino, c'è un giallo nuovo da risolvere. Anche se ci sono anche indizi per pensare ad una soluzione non troppo lontana. Il morto non ha ancora un nome, almeno ufficialmente. Chi l'ha ucciso gli ha levato dalle tasche persino gli spiccioli, figurarsi i documenti. Ma quell'uomo potrebbe essere gay: i carabinieri l'hanno lasciato intendere quando hanno parlato di «persona molto curata», non potendo riferire apertamente degli altri capi d'abbigliamento e nemmeno delle incredibili Nike argentatissime, con allacciatura sulla caviglia, che portava ai piedi. Ieri sera, sul tavolo dei militari di via Valfrè, c'era già un nome. Nella notte, compiuti i debiti accertamenti, potrebbe anche essere arrivata la svolta.



UN PROGETTO PER LE CLASSI ELEMENTARI



Presentato un progetto per avvicinare bambini e animali

## Portare i cuccioli sui banchi di scuola

«Educare le nuove generazioni a un rapporto consapevole con gli animali da compagnia, a diffondere il valore dell'importanza per i bambini della relazione con un cucciolo». È l'obiettivo del progetto «A scuola di pet-care», che coinvolgerà 22 mila allievi di Seconda, Terza e Quarta elementare. Le lezioni saranno tenute da docenti della «Scuola di Interazione Uomo-Animale» (pedago-

gisti, veterinari, educatori cinofili e psicologi): accanto alla teoria, il programma prevede anche una parte «interattiva», con giochi e laboratori che permettano ai bambini un contatto diretto con gli animali. Secondo dati forniti nell'incontro, il 42 per cento delle famiglie italiane possiede almeno un animale domestico. In Italia ci sarebbe un totale di circa 60 milioni di animali: 6 milioni e 900 mila cani, 7 milioni e 400 mila gatti, 13 milioni di uccelli, 29 milioni di pesci, e un milione e 800 mila tra criceti e altri piccoli roditori.

UNA RICERCA AMERICANA SUGLI ANIMALI DI 300 MILIONI DI ANNI FA

# Quando gli insetti erano giganti

## Vermi di un metro, libellule grandi come falchi

Carlo Grande

Ci fu un tempo nel quale i giganti scorrazzavano sulla terra. Non parliamo del «Signore degli anelli», né dei dinosauri, ma di animali che strisciavano, volteggiavano e ronzavano nelle foreste primigenie, milioni di anni prima che comparissero i dinosauri. Erano gli «artropodi» giganti del Carbonifero: millepiedi lunghi un metro e mezzo, gradi efemere (gli snelli insettini che d'estate vivono sulle acque dolci), «scorpioni extra large», ragni giganti ed enormi libellule, dette «Meganeuripsis permiana», con apertura alare che poteva raggiungere un'ottantina di centimetri.

Furono i più grandi insetti mai comparsi sulla terra, e appartenevano a un gruppo zoologico più vasto e diversificato, che conta oltre 100 mila specie: il loro nome («artropodi») deriva dalle appendici articolate di cui sono fra l'altro muniti.

Tutte queste specie vissero 300 milioni di anni fa, quando gran parte del suolo era coperto di foreste, il clima era tropicale

Nell'era «Carbonifera» la superficie del pianeta era in gran parte coperta da foreste e il clima era tropicale. La maggiore presenza di ossigeno nell'aria potrebbe aver favorito l'enorme crescita di quegli organismi

e la vegetazione al termine del suo ciclo biologico decadeva e formava vasti giacimenti di carbone: ecco spiegato anche il termine «Carbonifero». Gli insetti giganti scomparvero intorno alla metà del tardo Permiano, 50 milioni di anni dopo, spiega il «New York Times».

Perché scomparvero? Quelle di

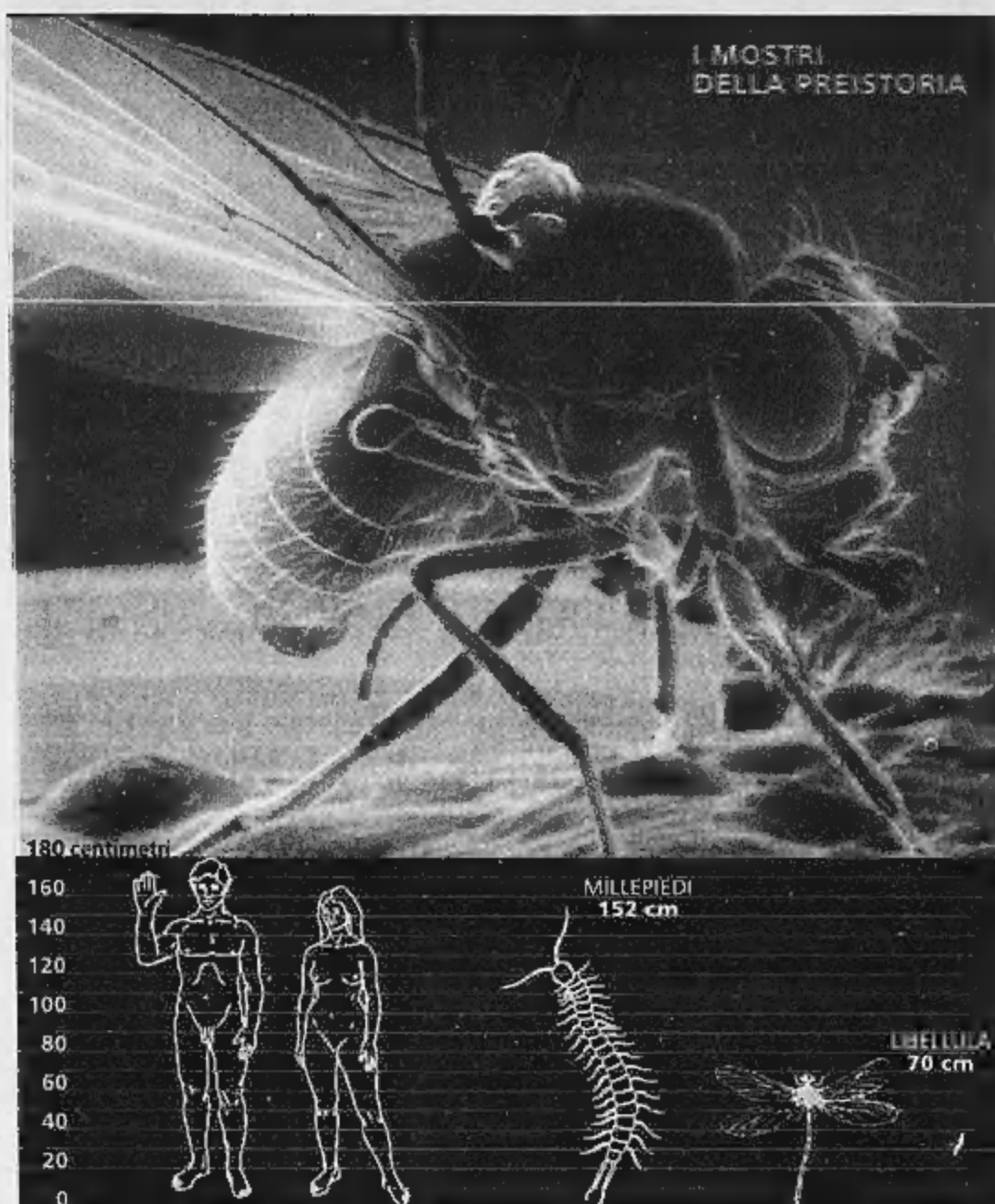
mensioni? Gli scienziati sospettano che l'ossigeno abbia giocato un ruolo determinante: recenti ricerche sul clima in quel periodo, svolte dal geologo di Yale Robert Berner, hanno rafforzato l'idea che nel Carbonifero la concentrazione di questo gas sia salita a circa il 35 per cento, in rapporto al 21 per cento di oggi. Gli artropodi, che sono particolarmente dotati nell'assorbire «direttamente» - «respirano» attraverso un complesso sistema di minuscoli tubicini o trachee, che permettono all'insetto di assimilare ossigeno in ogni parte del corpo e non attraverso il sangue, come facciamo ad esempio noi umani - ne avrebbero fatta una scorpacciata. «Maggiori ossigeno, maggiori dimensioni», devono aver pensato alcuni scienziati.

Che la maggiore concentrazione di ossigeno abbia effetti sulle dimensioni di un organismo pare assodato: alcuni studi sugli invertebrati marini ad esempio, hanno rivelato un rapporto tra specie di grandi dimensioni e le acque più calde e ricche di ossigeno: più ossigeno

è presente nell'acqua, in poche parole, più grandi sono le specie che la popolano.

Altri studi si sono concentrati sulla pressione atmosferica, che nel Carbonifero, poiché le piante «pompavano» ossigeno in gran quantità con la fotosintesi, era più elevata che ai giorni nostri: i risultati dicono che per alcune specie, in cinque generazioni, hanno registrato un aumento del 20 per cento. Altri, invece, suggeriscono che sulle dimensioni potrebbe aver influito la mancanza di predatori.

Nessuno possiede però una spiegazione definitiva: un ricercatore ha anche messo in dubbio il «formato gigante» degli artropodi. E' David Grimaldi, responsabile della sezione invertebrati del Museo di Storia naturale di New York e coautore di un libro sull'evoluzione degli insetti. Grimaldi ha fatto notare che gran parte di questi animali del Carbonifero avevano dimensioni simili a quelle di oggi. In un'era nella quale le specie erano numerosissime e «caduche», gli insetti giganti potevano essere semplicemen-



te versioni più grandi di una stessa specie.

Altro problema: per lungo tempo gli scienziati hanno creduto che insetti così grandi potessero solo strisciare, ora si pensa che potessero volare: l'ipotesi è confermata da un ingegnere aeronautico - Roy Beckemeyer - che compie ricer-

che nei giacimenti fossili in Kansas e Oklahoma. «E' ovvio che potessero farlo», dice.

L'ipotesi di libellule giganti, perciò (con ali grandi più o meno come quelle di un falco, anche se assai meno robuste) continua a sedurre la nostra immaginazione. Anche se mancano le prove - negli insetti

sopravvivono solo i tessuti «scheletrici» - e anche se alcune ricerche hanno dimostrato che in un ambiente ricco di ossigeno alcuni insetti si sviluppano di più, altri no. Insomma, gli scienziati devono ancora mettersi d'accordo: l'era degli insetti giganti, presenta ancora molti punti oscuri.

cambio... non cambio... cambio... non cambio...

...cambia!



## Risparmi fino a 1.000 euro per il tuo nuovo sofà.

È ora di cambiare! Poltronesofà ti offre fino a 1.000 euro per il tuo vecchio divano e te lo ritira gratuitamente, acquistando un nuovo sofà. Vieni a scoprire la nuova collezione nel negozio Poltronesofà più vicino a te, elegante e raffinata come i fiori da cui prende il nome, unica e ricercata come il tuo stile.

# poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.





## Alleanza, la raccolta sale del 57%

Il Gruppo Alleanza ha registrato nel 2003 una raccolta premi di nuova produzione pari a 4,4 miliardi, compresa Intesa vita, con una crescita del 120% rispetto al 2002. La raccolta complessiva del gruppo, secondo i preliminari 2003, ha superato i 6,6 miliardi (+57%). Continua, spiega una nota, il piano per il reinvestimento dei capitali in scadenza da parte degli assicurati: oltre il 85% dei clienti ha deciso di reinvestire il proprio capitale.



## Triplica l'utile di Deutsche Bank

Utile netto più che triplicato per Deutsche Bank nel 2003. La prima banca tedesca ha segnato nello scorso esercizio un risultato netto di 1,4 miliardi di euro (+436 milioni solo nell'ultimo trimestre), contro 397 milioni nel 2002. Ante imposte ed elementi straordinari, l'utile è di 3,6 miliardi contro 1,4. Il presidente Ackermann ha escluso la possibilità di Opa ostili sul suo istituto e non ha voluto commentare le indiscrezioni relative a colloqui con Citigroup.

RIVISTE AL RIALZO TUTTE LE STIME DI SVILUPPO. CORRONO USA E ASIA, ZONA EURO PIU' FIACCA

# Il Fondo monetario vede rosa: economie più forti

## Isae: meno incognite e più consumi, anche l'Italia riparte. L'Istat: cresce il lavoro

ROMA

Forse adesso stiamo attraversando una stagione di vacche magre, ma il futuro della nostra economia si prospetta abbastanza roseo, sempre che riusciamo a mantenerci all'interno dei paletti fissati dal patto di stabilità europeo. La prospettiva viene dall'Isae, l'istituto del governo che studia la congiuntura, e che ieri ha presentato il suo rapporto annuale. Questa ottimistica visione deriva, innanzitutto, dalle mutate condizioni di quadro internazionale in netta ripresa, con la locomotiva americana a fare da motore. Anche il Fondo monetario internazionale, tradizionalmente severo, condivide l'ottimismo e ieri ha deciso di rivedere al rialzo le prospettive di crescita del Pil mondiale al 4,5% per l'anno in corso, «il livello più alto degli ultimi tre anni». Ma a trainare la locomotiva sono, ancora una volta, gli Stati Uniti (+4,6) aiutati dai paesi emergenti dell'Asia (+7,3%), ed in particolare dalla Cina (+8,5%). Per quel che riguarda l'area Euro, invece, «la ripresa dovrebbe essere graduale, come riflesso della debole domanda interna e dell'apprezzamento dell'euro».

Nel 2004, stando alle previsioni dell'Isae per l'Italia, il Pil crescerà dell'1,7% (stima identica a quella dell'Fmi), il deficit resterà al 2,5% mentre il debito scenderà al 103,6%. Per il 2005 tuttavia la previsione Isae, basata su un'evoluzione tendenziale a politiche invariate, il disavanzo si potrebbe portare al 3,2% e il debito al 103,6%. «Se si applicasse la manovra correttiva dell'1,5% del pil prospettata nel Programma di stabilità», rileva l'istituto, «il disavanzo potrebbe però calare dal 3,2% tendenziale verso l'1,8%, mentre il debito pubblico diminuirebbe al 102,5%». Insomma tutto dipende dalla «virtù» dei nostri conti pubblici.

Il nostro paese, secondo l'Isae, nell'anno in corso non apparirebbe più come il paese di povertà fatto balenare da alcuni studi nei giorni scorsi, in quanto la domanda interna dovrebbe tornare in ascesa, al punto tale che il previsto incremento del pil (dell'1,7%) andrebbe ascrivito proprio alla ripresa dei consumi per almeno l'1,3%.

Per contro, la domanda estera netta (esportazioni meno importazioni) dovrebbe fornire invece un contributo negativo alla crescita, risentendo anche della perdita di competitività connessa all'apprezzamento dell'euro.

FINO A NOVEMBRE 9,3 MILIARDI DALLE SANATORIE

## Entrate fiscali, +5,1% nel 2003

Da gennaio a dicembre 2003 il totale delle entrate fiscali è stato pari a 475.861 milioni di euro, in aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2002. Lo comunica il ministero dell'Economia spiegando che l'aggregato considera gli incassi del bilancio dello Stato, delle Regioni e degli enti previdenziali. In particolare, nel 2003 le entrate tributarie sono state pari a 379.433 milioni (+5,4%), mentre i contributi sociali sono risultati pari a 96.427 milioni (+3,8%). Tra le imposte dirette, l'Irpef registra una variazione positiva, pur in presenza di ulteriori sgravi fiscali, del 3,4%, mentre l'Irpeg presenta un calo del 4,8% dovuto a minori versamenti a saldo. Tra le imposte indirette, si segnala il buon risultato dell'Iva (+3,9%) e dell'imposta sul consumo del gas metano (+10%). Crescono l'Irap (+7,2%), anche per effetto del condono fiscale, e l'addizionale regionale Irpef (+25,3%). Il sottosegretario all'Economia, Daniele Molgora, ha detto in commissione Finanze alla Camera che ammontano a 9,3 miliardi di euro gli incassi al novembre 2003 dovuti alle diverse possibilità di sanatoria contenute nella finanziaria dello scorso anno; di essi, 5,6 miliardi sono stati incassati grazie al condono tombale, che ha visto la sola Lombardia contribuire con 1,4 miliardi.

Buone prospettive anche per l'inflazione che, dopo il 2,7% di quest'anno dovrebbe, secondo l'Isae, attestarsi al 2% nella media del 2004 e altrettanto nel 2005, grazie all'apprezzamento dell'euro che abbassa i costi di beni e servizi importati e all'accelerazione della produttività che contiene quelli unitari interni. In questo contesto si riduce anche il differenziale rispetto all'area dell'euro: tre decimi di punto nel 2004 e quattro nel 2005.

Prosegue nel nostro paese anche la performance favorevole del mercato del lavoro. Se nel 2004 la crescita delle unità risulta dello 0,5%, nel 2005 l'aumento dei posti di lavoro accelera allo 0,9%: l'Isae stima infatti in 350 mila unità l'incremento degli occupati nel biennio 2004-2005, con un tasso di disoccupazione che si

attesta all'8,6% nel 2004 e all'8,3% nel 2005. Che il dato tendenziale dell'occupazione vada al meglio, è stato rilevato anche dall'Istat. C'è stata una crisi nel novembre scorso (meno 16 mila posti di lavoro) ma nel complesso l'occupazione è cresciuta dell'1% (pari a 225 mila unità in più) rispetto al 2002. Un dato che è la sintesi di un incremento dell'occupazione femminile dell'1,6% (+128 mila unità) e di quella maschile dello 0,7%. A livello regionale, guidano la graduatoria dei più alti tassi di occupazione l'Emilia Romagna, il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta, mentre i più bassi si rilevano in Sicilia, Campania e Calabria. I confortanti dati sull'occupazione restano comunque molto distanti dalla tabella di marcia europea che vorrebbe il tasso di occupazione italiano in crescita più costante, fino ad assestarsi al 70% entro il 2010. «I dati dell'Istat sui 16.000 posti di lavoro persi a novembre 2003 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente - ha detto il segretario della Cisl Savino Pezzotta - dimostrano ancora una volta la difficoltà delle grandi aziende a stare dentro la competitività. La questione delle politiche economiche, produttive e industriali è centrale per il Paese».

## PREVISIONE PER L'ECONOMIA ITALIANA



## L'Eurispes ribatte alle critiche e invita Maroni

ROMA

Mari accenna a placarsi la polemica sui risultati dell'indagine dell'Eurispes in merito alle reali condizioni della nostra economia, con particolare riferimento al forte calo del potere d'acquisto di impiegati ed operai e al progressivo impoverimento non solo delle fasce più deboli della popolazione. Alle dure critiche dei ministri del Welfare Roberto Maroni e del ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, il presidente dell'istituto Gian Maria Fara replica invitandoli ad entrare a far parte del consiglio direttivo e a non aver paura di verificare direttamente i percorsi di ricerca, le metodologie, la correttezza delle analisi, la qualità e l'oggettività del lavoro svolto.

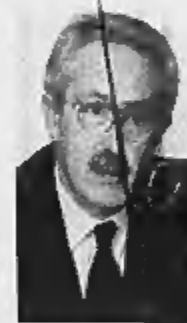
Così, aggiunge, si offrono al governo ancora maggiori garanzie sulla scientificità e l'imparzialità dell'ente di ricerca ora accusato dai due ministri e dagli esponenti del centrodestra di essere vicino alla sinistra nel quadro di una pericolosa degenerazione dell'azione politica che, invece, cerca di analizzare i problemi e prendere soluzioni utili al paese, vuole solo dimostrare e distruggere l'avversario politico. Fara insiste: «Il nostro è lo stesso istituto che era tanto apprezzato dal centrodestra quando era all'opposizione e rivolgeva le sue critiche al governo dell'Ulivo».

Quanto alla composizione del consiglio direttivo dell'Eurispes, il presidente precisa nel consiglio direttivo sono presenti insieme a personalità di centro-sinistra anche numerosi esponenti del centro-destra.

Nella Casa delle libertà si è unita dopo i dati meno negativi restati ieri dall'Istat rispetto a quelli catastrofisti - osserva Mario Ferrara di Forza Italia - dell'Eurispes, frutto della propaganda ulivista. Ma, nello stesso schieramento, è chi non condivide affatto l'ottimismo del governo e della maggior parte dei parlamentari, e da più credito all'Eurispes. «Maroni e Ferrara», afferma Luigi D'Agro, capogruppo dell'Udc in commissione attività produttive della Camera - non può negare l'evidenza. La percezione dei cittadini riguardo le voci più comuni (spesa quotidiana, prezzi di case e affitti, assicurazioni, bollette) è più che reale. E' inutile negare questo dato di fatto. Interviene il leader della Uil Luigi Angeletti: «Il problema vero è che siamo in presenza di un'operazione di speculazione. C'è chi ha condiviso il cambio della moneta per speculare, per aumentare i prezzi a suo piacimento. E il governo ha fatto finta di non vedere».

Comunque, l'Eurispes non demorde. «Le strategie sinora perseguite dal governo - sottolinea il presidente Fara - si sono rivelate del tutto inadeguate a far ripartire l'economia. Fra le molte cose da fare è urgente produrre un forte intervento sul breve periodo, massimo 6-8 mesi, incrementando gradualmente le retribuzioni a tassi vicini al 7,8%. Ciò consentirebbe un aumento del reddito disponibile delle famiglie, innalzerebbe la quota familiare destinata ai consumi e il risparmio, aiuterebbe a ridurre le scorte delle imprese, spingerebbe il sistema su livelli più elevati di produzione, avrebbe influssi positivi pure sulle entrate tributarie dello Stato».

(r.r.)



Gian Maria Fara

# In Germania disoccupazione all'11% La Bce: ripresa lenta, tassi adeguati

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Continuano a piovere numeri negativi sul capo del governo Schroeder. La scorsa settimana il risultato di un sondaggio che assegna al partito socialdemocratico il 25 per cento dei consensi (minimo storico dalla fine del dopoguerra) e ieri, poi, le nuove cifre sulla disoccupazione, che ha raggiunto un'incidenza del 11% a quota 4,6 milioni. Per reagire alla difficoltà della situazione, il cancelliere - preoccupato soprattutto per lo scarso gradimento dell'Spd in un anno pieno di appuntamenti elettorali a livello regionale e comunale - ha risposto facendo marcia indietro sulla riduzione delle assicurazioni sanitarie per i malati cronici. Un dettaglio, in realtà, che ha avuto però l'effetto politico di dividere la maggioranza e di far parlare gli analisti di «Ritorno alla strategia della mazzetta» (una delle strategie più fallimentari del primo governo Schroeder). Le critiche sono arrivate anche dall'interno del partito: «Senza una radicale revisione della composizione del gabinetto non si va avanti», ha dichiarato in un'intervista il leader della Spd in Bassa Sassonia Wolfgang Jüttner. Un autorevole commentatore del «Financial Times Deutschland» è stato ancora più esplicito: «Il cancelliere dovrebbe mandare a casa i ministri che non hanno assolto al loro compito, e cioè il ministro delle Finanze Eichel, quello dei Trasporti Manfred Stolpe e quella dell'Istruzione Buhlmann. Altrimenti, non gli resta che pensare alle dimissioni. Ma se un uscita di scena di Gerhard Schroeder non è minimamente ipotizzabile, il ri-

schio è che il governo rosso verde perda lo slancio riformatore che sembrava averlo caratterizzato negli ultimi mesi con il progetto di «Agenda 2010».

E sull'importanza delle riforme è tornato ieri anche il presidente della Bce Jean-Claude Trichet, che ha invitato i governi a rafforzare la fiducia dei cittadini e a non alimentare incertezze. Malgrado le pressioni politiche ricevute da più parti - in particolare dalla Germania - la Bce ha annunciato ieri che lascerà invariati i tassi di interesse. All'abituale conferenza stampa che segue la riunione del Consiglio direttivo di ogni primo giovedì del mese, il presidente Jean-Claude Trichet ha ribadito che sarà la robusta crescita globale a fare da contrappeso all'euro forte e a sostenere le esportazioni europee. Il costo del denaro rimane dunque al 2 per cento, tasso che è stato deciso nel giugno dell'anno scorso. Secondo Trichet la ripresa nella zona euro se è in corso, ma è relativamente lenta, parole caute e esplicite di qualche giorno fa, quando si è detto ottimista, che il pil europeo nel 2004 crescerà di 2-2,5 per cento. L'istituto di Francoforte prevede che l'inflazione ora stabile nel

Trichet chiede ai governi di rafforzare la fiducia nei cittadini e torna a difendere il patto di stabilità europeo

schio è che il governo rosso verde perda lo slancio riformatore che sembrava averlo caratterizzato negli ultimi mesi con il progetto di «Agenda 2010».

E sull'importanza delle riforme è tornato ieri anche il presidente della Bce Jean-Claude Trichet, che ha invitato i governi a rafforzare la fiducia dei cittadini e a non alimentare

incertezze. Malgrado le pressioni politiche ricevute da più parti - in particolare dalla Germania - la Bce ha annunciato ieri che lascerà invariati i tassi di interesse. All'abituale conferenza stampa che segue la riunione del Consiglio direttivo di ogni primo giovedì del mese, il presidente Jean-Claude Trichet ha ribadito che sarà la robusta crescita globale a fare da contrappeso all'euro forte e a sostenere le esportazioni europee. Il costo del denaro rimane dunque al 2 per cento, tasso che è stato deciso nel giugno dell'anno scorso. Secondo Trichet la ripresa nella zona euro se è in corso, ma è relativamente lenta, parole caute e esplicite di qualche giorno fa, quando si è detto ottimista, che il pil europeo nel 2004 crescerà di 2-2,5 per cento. L'istituto di Francoforte prevede che l'inflazione ora stabile nel

2004 scenderà sotto il 2 per cento, mentre per quanto riguarda le posizioni in tema di politica monetaria, il presidente non ha fatto intravedere la possibilità di un ribasso del costo del denaro, anche se molti analisti sostengono che una tale ribasso potrebbe rendersi necessaria nel caso in cui il G7 non riuscisse a trovare un accordo in grado di frenare la caduta del dollaro.

Guardando alle grandi economie della zona euro, Trichet ha ricordato inoltre l'importanza del patto di stabilità, mostrandosi in accordo ideale con i recenti orientamenti di Bruxelles, si è detto a favore di un miglioramento del patto, se questo significa spostare l'accento sui deficit strutturali e incentivare i paesi che portano avanti politiche fiscali virtuose in periodi di congiuntura positiva.

IL PRESIDENTE DELLA FERRARI CONFERMA L'OBIETTIVO DI COSTRUIRE LA CASA COMUNE DEGLI IMPRENDITORI

## Confindustria, primo faccia a faccia saggi-candidati

Nuovi consensi per Montezemolo dall'Unione di Roma e da Asti. «Ok» da Marcegaglia

Roberto Ippolito

ROMA

Tre saggi al lavoro. E idee a confronto. Il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo e l'imprenditore trevigiano Nicola Tognana si sono incontrati a Milano con la commissione di designazione (Ernesto Illy, Antonio Bulgheroni e Luigi Attanasio) incaricata di sondare gli umori della base in vista dell'elezione del successore di Antonio D'Amato alla presidenza della Confindustria. Entrambi non hanno rifiutato nulla dei rispettivi colloqui (il primo ha detto che «è buona regola parlare con i saggi a tacere»).

Nel giorni scorsi Tognana ha diffuso il programma a sostegno della propria candidatura. Ai saggi Montezemolo ha confermato la disponibilità ad assumere la guida dell'associazione, sostenendo l'esigenza dell'unità d'intenti affinché la Confindustria sia la casa

di tutti gli imprenditori.

Proprio mentre lui stava illustrando questi concetti, l'Unione industriali di Roma ha annunciato il sostegno a Montezemolo. E poche ore prima analogo scelta è venuta dal presidente dell'Unione di Asti, Lorenzo Ercole, a conferma dell'ampio consenso già emerso nella base in tutta Italia.

L'impegno di Montezemolo è rivolto proprio al raggiungimento dell'unità del sistema confindustriale, avendo strategie ben chiare come puntualizzato dai suoi collaboratori. E anche in presenza di visioni strategiche diverse, è importante quell'unità di intenti a cui pensa il presidente della Ferrari: in pratica una continuità nella differenziazione.

Dopo le consultazioni di lunedì e quelle di ieri, i saggi proseguono il loro compito oggi e domani sempre a Milano. Poi si trasferiranno a Roma. Ma la spensierata Unione industriale della capitale

ha già anticipato la sua scelta. Il consiglio direttivo ha dato mandato al presidente Giancarlo Elia Valori di comunicare alla commissione di designazione il sì a Montezemolo.

L'Unione di Roma spiega in una nota che «pur apprezzando l'elevato profilo di entrambi i candidati, Montezemolo appare in grado di meglio assicurare autorevolezza, autonomia e capacità di rappresentare l'imprenditoria italiana nel mondo, con adeguata attenzione sia al settore industriale che a quello dei servizi».

Gli imprenditori romani indicano poi le due tappe da percorrere. Innanzitutto i saggi devono verificare la chiara volontà della base associativa, costituita dalle associazioni territoriali e di categoria aderenti a Confindustria: sono le associazioni che nell'assemblea del 26 maggio eleggeranno il successore di D'Amato. Poi al futuro presidente viene chiesto poi di

operare in un clima di serena collaborazione con le varie componenti del sistema, che dovrà dare prova di unitarietà e compattezza, nel rispetto della volontà associativa, a tutti i livelli di rappresentanza.

A favore di Montezemolo, dopo l'incontro con i saggi, si è dichiarato anche Emma Marcegaglia, ex vicepresidente e amministratore delegato del gruppo siderurgico maniovato. La Marcegaglia ha osservato che «in un momento di declino della competitività e dell'immagine perdente dell'imprenditoria italiana, serve una persona come Montezemolo che ha una visibilità internazionale e rappresenta una storia di successo». Nessuna dichiarazione invece da parte dell'ex presidente Vittorio Merloni.

Il confronto interno alla Confindustria viene guardato con grande interesse anche dai sindacati. «Ci vuole un presidente che pensi all'industria italiana» affer-



Luca Montezemolo

SMENTITE LE NUOVE VOCI

## Compagnia San Paolo «Nessuna unione in vista con Unicredit»

TORINO

La Compagnia di San Paolo esclude qualsiasi ipotesi di aggregazione fra il Sanpaolo Imi e Unicredit. La precisazione, spiega una nota diffusa ieri, è in relazione alle voci di cui è stata data notizia da diversi mezzi di comunicazione ancora nei giorni scorsi. «Il Comitato di gestione - ricorda la Compagnia - ha recentemente espresso la volontà di continuare a gestire la partecipazione in Sanpaolo Imi con la convinzione che nello scenario attuale lo sviluppo nel medio termine comporta l'obiettivo prioritario del consolidamento e del rafforzamento, senza operazioni straordinarie come quella ventilata da alcuni organi di informazione. Dal canto suo il presidente Onorato Castellino ha confermato ieri la volontà di lasciare l'incarico, «esperienza entusiasmante ed avvincente, che lascia con la fiducia di aver contribuito, insieme agli altri componenti degli organi direttivi e gestionali e con tutte le risorse interne, al rafforzamento del suo ruolo, delle sue capacità e delle sue potenzialità».

ma il segretario della Cgil Guglielmo Epifani. Aggiunge il leader della Uil Luigi Angeletti: «Il prossimo presidente di Confindustria dovrebbe porsi seriamente la questione di evitare che la nostra industria continui a subire una perdita di peso e di ruolo sui mercati internazionali. Da queste dichiarazioni affiora quindi un'ampia disponibilità al dialogo, con un'attenzione particolare ai problemi del made in Italy e dell'internazionalizzazione».